IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE
FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA
ANNO 128 - NUMERO 233
DOMENICA 4 OTTOBRE 2009
€ 1,00*
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

■ LA LEGGE DEL LINGOTTO

AIUTI ALLA FIAT L'IRA DEI PICCOLI

di FRANCESCO JORI

La legge del Lingotto, l'ha ribattezzata un imprenditore: i conti di Fiat prima e sopra di tutto. Una forzatura, ma che riflette il malumore diffuso tra il popolo dei produttori, a fronte dell'intervento che il governo ha ventilato per il settore auto, quindi per la casa di Torino: il rinnovo degli incentivi nel 2010, se la situazione dovesse richiederlo. Lo richiederà, sono convinti in molti: al punto che il veneto Stefano Beraldo, amministratore delegato del gruppo Coin, minaccia il ricorso allo sciopero fiscale come estrema forma di protesta. E il friulano Giovanni Fantoni, già presidente degli industriali di Udine, fa polemicamente notare l'assenza di interventi di sostegno per comparti non meno decisivi della bilancia commerciale italiana, dal tessile al mobile all'elettrodomestico. Si unisce alle critiche un altro friulano doc, Giuseppe Morandini, che in Confindustria presiede la platea delle piccole e medie aziende.

Hanno ragione da vendere. L'effetto delle iniezioni sul mercato dell'auto è di breve durata, tant'è che l'ad di Fiat, Sergio Marchionne, ha già fatto presente la necessità di ricorrervi anche nel 2011: uno studio della Bocconi segnala che dopo sette mesi di rottamazione le vendite sono tornate a sgonfiarsi. E gli esperti sottolineano che quella delle quattro ruote è una crisi di offerta, non di domanda: considerando il quadro internazionale, c'è una sovra-capacità produttiva dal 30 al 35% rispetto all'assorbimento del 2007; per giunta, molte case automobilistiche hanno ritardato le indispensabili ristrutturazioni drastiche contando sul sostegno garantito loro dai governi nazionali.

Ma il punto centrale, nel caso italiano, è un altro, ed è di antica data: l'ingiustificata disparità di trattamento tra grandi e piccoli. Le piccole e medie imprese sono oltre quattro milioni, e rappresentano il 99% del mondo industriale, con l'82% degli addetti; le micro, in particolare, arrivano al 95, con il 48% degli occupati. Rappresentano la spina dorsale del Paese, contribuiscono in modo rilevante al saldo della bilancia commerciale, creano posti di lavoro, trasmettono saperi, promuovono la qualità del made in Italy. In compenso, non solo non godono di sussidi e incentivi, ma non hanno ottenuto neppure un euro di sgravio di tasse. E in Confindustria sono sottorappresentate, malgrado costituiscano il 97% degli associati: una sola vicepresidenza, e una ventina di posti in giunta.

A Nordest questa galassia è ancora più forte, e al tempo stesso più sofferente. Da decenni, alla protesta politica contro Roma se ne salda una economica contro Torino: non a caso Giovanni Spadolini, allora presidente del Consiglio, e Gianni Agnelli, vennero sonoramente fischiati a Verona da una platea non di no-global ma di imprenditori. Tra cassa integrazione e rottamazioni, la Fiat ha sempre potuto godere di quel paracadute che è stato invece negato alla legione dei piccoli produttori. Ed è evidente la contrapposizione tra chi di garanzie ne ha a bizzeffe, e chi deve sfangarsela da solo. Come rischia di accadere fra tre mesi: a chi il regalo sotto l'albero di Natale, a chi il carbone per la Befana. Almeno a quest'ultima sostituissero la scopa con un'auto rottamata...

SITUAZIONE DRAMMATICA NELL'AREA COLPITA DALLE FRANE. APERTA UN'INCHIESTA

A Messina ancora 40 corpi sepolti nel fango

Si scava tra le macerie. Le vittime accertate sono 22. Oggi attesa la visita di Berlusconi

Un vigile del fuoco si aggira tra i resti di una casa crollata. Sullo sfondo un letto semisommerso dalla melma

MESSINA Sono ancora quaranta, secondo stime ancora da verificare, i corpi sepolti nel fango delle frane che giovedì sera hanno travolto la periferia di Messina. I morti accertati hanno già toccato quota 22, i soccorritori scavano febbrilmente tra le macerie. Oggi in Sicilia è atteso l'arrivo di Silvio Berlusconi che dovrebbe visitare i luoghi del disastro. Nel frattempo la Procura di Messina ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità e omissioni.

● *Alle pagine 2 e 3*

PROTEZIONE CIVILE

Berlasso: «In Fvg lavoriamo sulla prevenzione»

TRIESTE «In Fvg c'è una grande tutela grazie alla Protezione civile. Abbiamo la migliore Protezione civile d'Italia. Vorrà dire qualcosa?». Guglielmo Berlasso, direttore regionale della Protezione civile rassicura sui rischi idrogeologici locali.

● **Dorigo** *a pagina 3*

PROVVEDIMENTO PROMULGATO

Scudo fiscale, arriva la firma di Napolitano Di Pietro: «Atto vile»

L'ex pm si scatena contro il Quirinale: «Io unica opposizione. Gli altri? Cialtroni»

ROMA Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, promulga il decreto legge che contiene lo scudo fiscale e si scatena la polemica. «Non firmare non significa niente», spiega il Capo dello Stato, perché «la Costituzione prevede che la legge possa essere nuovamente approvata» e in quel caso lui sarebbe «obbligato» a firmare. Durissima la replica di Antonio Di Pietro: «Il Presidente della Repubblica ha compiuto un atto di viltà e abdicazione. E proprio la Costituzione - afferma l'ex pm, leader di Idv - che affida al Capo dello Stato il compito di rimandare le leggi alle Camere. Così facendo Napolitano si assume la responsabilità di questo obbrobrio».

Antonio Di Pietro

● *A pagina 4*

EUROPA

Referendum in Irlanda, questa volta sì a valanga: «Con l'Ue fuori dalla crisi»

A PAGINA 6

LODO MONDADORI

Fininvest condannata deve pagare 750 milioni alla Cir di De Benedetti

A PAGINA 5

AUTOSTRADA A4

Di Impregilo l'offerta migliore per il primo lotto della terza corsia

A PAGINA 10

Premio

Il Masi al giornalista-scrittore

Rumiz: «La cultura è in pericolo»

di SILVIA ZANARDI

VERONA Il prestigioso premio Masi è andato anche a Paolo Rumiz (*foto*). Le vigne venete accolgono il "montanaro di mare" nelle tenute di Masi Agricola. Dice il giornalista-scrittore triestino: «La cultura è in pericolo».

● *A pagina 27*

Libertà d'informazione «Trecentomila in piazza»

● *A pagina 5*

AVVERTIMENTO ALLA MAGGIORANZA: POCHI SOLDI, NIENTE BONUS

Tondo: «In aula Finanziaria blindata»

Un giallo sui 200 milioni dei tributi Inps. Il Pd: «Non ci sono»

■ NEGOZI DANNEGGIATI E COMMESSE BEFFATE

DOMENICA CHIUSO, UN'ASSURDITÀ

di ROBERTO MORELLI

Nel mondo d'oggi, si può realisticamente imporre ai negozi di tener chiuso la domenica, e alle famiglie vietare di far la spesa? No, non si può.

E di fronte ai molteplici scricchiolii di una legge sugli orari rivelatasi antistorica e controproducente, la Regione Friuli Venezia Giulia dovrebbe dar prova di maturità politica: ammettere l'errore - capita a tutti, non esiste legge perfetta - e poi correggerlo, cambiando di conseguenza le norme.

● *Segue a pagina 4*

TRIESTE Niente bonus o regali sotto l'albero. Renzo Tondo, nel giorno in cui il Pd contesta l'esistenza dei 200 milioni di euro di compartecipazioni sui tributi dei pensionati, blinda la Finanziaria regionale e avverte la sua maggioranza: Babbo Natale, stavolta, non entrerà a Palazzo. I soldi sono troppi pochi, nuovi debiti e pesanti tagli sono inevitabili, e quindi sprechi e cadeaux più o meno tradizionali sono tassativamente vietati: «Ci confronteremo con tutti ma la manovra che uscirà dalla giunta dovrà rimanere tale e quale in aula». Il presidente della Regione, stoppando d'ora gli assalti alla diligenza, gioca d'anticipo. E lo fa a Udine dove Gottardo e Menia riuniscono il parlamentino del Pdl.

● **Giani** *a pagina 13*

Disastro Triestina, Gotti verso l'esonero

Una squadra senza testa messa ko in casa da un modesto AlbinoLeffe

TRIESTE Una prestazione inspiegabile. La Triestina senza testa è stata messa al tappeto da un modesto ma presente AlbinoLeffe. L'Unione è passata in vantaggio su un fortunoso autogol dopo 14', ha subìto un uno-due con la difesa molle e senza lucidità prima del duplice fischio. Poi, ha riacciuffato il pareggio grazie all'inesuaribile Tabbiani che ha ispirato il destro di Godeas. E infine è crollata di nuovo.

Fantinel, neopapà da un giorno, e De Falco si sono riuniti nella sede alabardata del Rocco per decidere cosa fare. «Abbiamo deciso di darci ancora 24 ore prima di prendere una decisione sulla futura conduzione tecnica»: la panchina di Gotti è più che in bilico.

Luca Gotti

● **Esposito**, **Lubis**, **Riccio** e **Rodio** *alle pagine 30 e 31*

Il caso

«Correo? Significa corrosivo»

Test: l'11% è troppo asino per andare all'Università

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Gran parte delle matricole l'ha già sostenuto. Chi ha aspettato gli ultimi giorni per iscriversi all'università (il termine ordinario è scaduto venerdì) dovrà affrontarlo nelle prossime settimane. La novità è il test di verifica dei requisiti minimi che, in alcuni corsi di laurea ha sgambettato quasi l'11% degli studenti coinvolti. Su 538 persone, 59 non l'hanno superato. Non sono mancati gli svarioni: così il termine "correo" si è tramutato in sinonimo di "corrosivo" invece di "coimputato". E alla richiesta di predisporre un testo da un minimo di 10 righe, qualcuno si è fermato a quattro.

● *A pagina 14*

IL DRAMMA DI MESSINA

Bertolaso: «Servono 25 miliardi per la sicurezza»

«In questi anni è stata prestata scarsa attenzione al territorio». Berlusconi rinvia il viaggio

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Per mettere in sicurezza le aree più dissestate del nostro paese servono 25 miliardi di euro». Mentre a Messina si scava ancora alla ricerca dei dispersi, è il capo della Protezione civile Guido Bertolaso a presentare il conto di quanto servirebbe per intervenire contro il rischio idrogeologico che affligge l'Italia.

Guido Bertolaso

Ringraziando il presidente Napolitano per avere condiviso il suo atto d'accusa contro l'abusivismo edilizio e il menefreghismo della autorità, Bertolaso ieri ha rincarato la dose. «Ribadisco che c'è stata poca attenzione nel trattare il territorio. Ai sindaci e agli amministratori dico: meno fiere e propaganda e più fondi per la sicurezza», ha dichiarato il sottosegretario durante il briefing tenuto in tarda mattinata alla Prefettura di Messina.

Grande assente il premier Silvio Berlusconi che era atteso sui luoghi della tragedia, ma che ha preferito rinviare - hanno fatto sapere fonti di palazzo Chigi - «per non intralciare» le già difficili operazioni di soccorso. Il Cavaliere scenderà probabilmente quest'oggi per sorvolare le aree colpite. E oggi arriverà anche il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, tornato ieri a difendere a spada tratta il progetto del ponte sullo Stretto. Già apparsa, invece, il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, intenta a spiegare che per la difesa del suolo il ministero ha avuto quest'anno un budget di appena 50 milioni di euro; e che al resto devono pensare le regioni.

Ma è proprio sul governo che da un lato ha tagliato i fondi per la tutela dell'ambiente e dall'altra ha varato condoni, sanatorie e dissennati piani casa che si accentrano adesso le polemiche. «La maggioranza di centro destra che governa la Sicilia si appresta a varare un piano che consente, tra l'altro di aumentare fino al 90 per cento la cubatura delle case, anche di quelle nate abusive e dunque in molti casi realizzate in zone di pericolo», accusa Roberto Della Seta, capogruppo del Pd in commissione Ambiente.

Perchè se nessuno ferma lo scempio, lo scempio continua. «Continua anche queste ore», denuncia Anna Giordano esponente di punta del Wwf di Messina, tirando fuori dal cassetto i 13 piani particolareggiati che il Comune intende mettere in pratica: un lotto di 500 ville nel dissestato territorio di Faro superiore, una discarica a villaggio Pace, sopra la fiumara, centri commerciali. «La procura di Messina ha archiviato due delle quattro denunce sulle lottizzazioni pericolose che abbiamo presentato nell'ultimo anno. E adesso aprono un'inchiesta sui crolli...» allarga le braccia Anna Giordano.

Di speculazione edilizia, invece, non vuole sentir parlare il sindaco di Scaletta Zanclea. «Basta con questa storia. A Bertolaso e al sindaco di Messina volgio dire che a scaletta sono crollate case del centro strocio perfettamente a norma. La verità è che i soldi stanziati dopo il nubifragio del 2007 per consolidare il territorio non ci sono mai arrivati», replica Mario Briguglio ricordando la somma richiesta: 20 milioni di euro. «Me ne hanno assegnati 500mila, ma dopo l'approvazione dei progetti esecutivi tutto si è fermato. Non è mai stata fatta una gara perchè si sono accorti che i soldi non c'erano più».

Militari della brigata meccanizzata «Aosta» prestano soccorso alla popolazione a Giampilieri Superiore (Messina)

Realacci: il dissesto del Paese causato dai condoni edilizi, ci sono responsabilità politiche

ROMA «I ministri del governo non piangano lacrime di coccodrillo. Ci chiediamo dove fosse la Prestigiacomo quando Berlusconi varava sanatorie e Tremonti tagliava i fondi per il dissesto idrogeologico». Ermete Realacci, deputato del Pd e responsabile ambiente del partito, respinge al mittente le accuse di sciacallaggio che gli sono state rivolte da più di un esponente politico. «Perchè la tragedia di Messina ha alle spalle responsabilità politiche che sono sotto gli occhi di tutti - ribadisce - e sulle quali non si può sottacere. Soprattutto davanti al tributo in vite umane che gli italiani sono stati chiamati nuovamente a pagare».

Bertolaso ha lanciato accuse gravi mettendo in primo piano la piaga dell'abusivismo. Ma ci sarà mai un'inversione di rotta? «Il punto è proprio questo. Il punto sono i segnali che vengono da un governo che ha varato due sanatorie e progettato un piano casa che aveva addirittura le forme di un condono preventivo. Le sanatorie, si sa, generano nei cittadini disonesti un'aspettativa di impunità e sono un incentivo incredibile proprio all'abusivismo che, guarda caso, ha un picco ad ogni promessa di condono».

Continua Realacci: «Nel solo 2003 il regalo di Berlusconi ha fatto nascere 40mila case illegali. Come per lo scudo fiscale, è una questione che lede gli interessi generali. E questo per noi è inaccettabile». Allora come si possono produrre cambiamenti nel governo del territorio? «Le strade ci sono; anche per reperire le risorse. Le Regioni, ad esempio, hanno chiesto che la restituzione del 55 per cento del credito d'imposta prevista per chi investe nel risparmio energetico sia estesa agli interventi di consolidamento antisismico. E' un percorso di investimento sulla bellezza e la sicurezza che metterebbe in moto capitali privati e che potrebbe creare nuovi posti di lavoro». *(n.a.)*

Le grandi alluvioni

Luglio 1987 — Valtellina, 53 morti

15 Novembre 1951 — Polesine, 84 morti, 180.000 sfollati

5 novembre 1994 — Cuneo, Asti, Alessandria, 70 morti, 2.000 sfollati

4 Novembre 1966 — Firenze, 34 morti

5 maggio 1998 — Sarno, Quindici, 160 morti

25-26 ottobre 1954 — Salerno, 318 morti, 5.500 sfollati

Aumento della piovosità negli ultimi 10 anni

Nord	Centro	Sud
+5%	+10%	+20%

ANSA-CENTIMETRI

LA PROCURA HA APERTO UN FASCICOLO SULLA STRAGE

Inchiesta sulla frana del 2007

Pool di periti al lavoro per accertare colpe ed eventuali omissioni

MESSINA Un geologo, un meteorologo e un ingegnere civile affiancheranno i magistrati che, da venerdì, indagano sul disastroso nubifragio che ha sventrato interi centri urbani nella zona jonica della provincia messinese e provocato un numero ancora imprecisato di morti, comunque decine. Una maxi consulenza idrogeologica potrebbe essere una delle chiavi dell'inchiesta in cui si ipotizza il reato di disastro colposo e che, a due giorni dalla tragedia, resta iscritta a carico di ignoti. I pm della città dello Stretto sono tornati a riunirsi, ieri mattina, per fare il punto sulle deleghe dell'indagine che sarà coordinata dal sostituto Francesca Ciranna e dagli aggiunti Franco Langher e Vincenzo Barbaro. Per la scelta degli esperti la Procura potrebbe chiedere consiglio ai colleghi campani che, 11 anni fa, cercarono di far luce su un'altra immane tragedia: quella dell'alluvione di Sarno.

Una casa distrutta dal fiume di fango a Giampilieri (Me)

Ma l'analisi dello stato di un territorio devastato da anni di speculazione edilizia, incendi e disboscamento, non sarà l'unico fronte dell'indagine. La Procura ha delegato ai carabinieri del nucleo operativo l'acquisizione di tutta la documentazione amministrativa degli ultimi sei anni - licenze edilizie, piani regolatori e di assesto geologico - conservata negli archivi dei Comuni: quello di Messina, che ha visto annientate sotto cumuli di fango e detriti intere frazioni, e quello di Scaletta Zanclea.

Un'inchiesta, quella dei pm, che deve necessariamente andare indietro nel tempo per accertare eventuali responsabilità di amministratori e tecnici in una lottizzazione selvaggia che ha sfidato la natura. E che si occuperà a fondo anche di un importante precedente: la frana che, nel 2007, si abbattè sugli stessi territori sconvolti ora dal nubifragio. Anche in questo caso saranno gli amministratori a dover spiegare perchè, nonostante i danni milionari dell'alluvione di due anni fa, le opere di riqualificazione del territorio e di consolidamento non sono mai state realizzate. Domande che si fanno anche gli ambientalisti, cassandre di un disastro annunciato, ma anche denunciato agli stessi magistrati di Messina. «La Procura di Messina ha archiviato due delle quattro denunce su lottizzazioni pericolose e possibili disastri idrogeologici nel territorio che abbiamo presentato nell'ultimo anno. E adesso aprono un' inchiesta...», commenta polemica Anna Giordano, la «pasionaria» del Wwf di Messina, molto nota per le sue battaglie ambientaliste.

INTERI VILLAGGI SPARITI. LA NUOVA TEMPESTA RISPARMIA MANILA

Indonesia, 4mila persone sepolte sotto le macerie

ROMA Non c'è tregua nella catena di calamità naturali che si stanno abbattendo sul sudest del mondo. Sumatra è in ginocchio per il devastante terremoto di mercoledì scorso che si teme abbia fatto più di 4.000 vittime. Anche la speranza di riuscire a salvare un numero consistente delle migliaia di persone intrappolate sotto le macerie si riduce di ora in ora. «Possiamo pensare che sono morti - ha detto il vicepresidente Jusuf Kalla in un filmato trasmesso da Metro Tv - Ora dobbiamo prepararci ai funerali».

Intanto sulle Filippine si scatena un nuovo tifone, il più forte dal 2006. Ma rispetto a quello della settimana scorsa (che provocò circa 300 morti), questo ha risparmiato la capitale e si è scatenato sulla quasi disabitata provincia nordoccidentale di Cagayan: enormi danni materiali, ma solo quattro vittime.

In Indonesia i soccorritori, pochi e male equipaggiati, stanno perdendo la corsa contro il tempo ed il quadro generale peggiora di giorno in giorno. Intanto affluiscono, ma a rilento, gli aiuti internazionali. Le prime ad arrivare sono state squadre di soccorso australiane, britanniche, giapponesi e sudcoreane, mentre sono attesi gli aiuti da Ue e Russia.

Il coordinatore degli aiuti umanitari dell'Onu ha parlato di 4.000 persone ancora sepolte sotto le macerie. Il conteggio ufficiale delle vittime fatto dalla protezione civile indonesiana è fermo a 777 morti e 32 dispersi, ma ora che le squadre di soccorso riescono ad avventurarsi fuori della città di Padang, percorrendo con difficoltà la strada verso Pariaman continuamente interrotta da fenditure nel terreno, fanno scoperte agghiaccianti. Tre villaggi abitati da oltre 600 persone risultano infatti cancellati dalla faccia della terra, sepolti dal fango. Secondo alcuni media locali si tratta delle località di Pulau Aiya (dove mancano all'appello 400 persone che stavano partecipando ad una festa di matrimonio), Lubuk Lawe e Jumena. Di un altro villaggio, Pulao Aik, un dirigente del ministero della salute ha detto: «Sembra che tutte le case siano stati inghiottite dalla terra».

La ricerca tra le macerie

A fare paura, tre giorni dopo la scossa di magnitudo 7,6 Richter che ha colpito la città portuale di Padang ed il suo entroterra, è anche il rischio di epidemie. Nel caldo equatoriale e sotto la pioggia, i soccorritori continuano a scavare, spesso aiutandosi con semplici zappe di legno, nella speranza di riuscire a salvare le persone intrappolate sotto gli edifici crollati. Ma ai rari momenti di gioia per aver estratto viva alcune studentesse di una scuola di lingue a Padang, si alterna la disperazione per le voci dei sepolti vivi che si riducono al silenzio.

Nelle strade comincia a farsi sentire l'odore della decomposizione. Mancano anche le tende in cui ripararsi. Secondo quanto riportato dal sito indonesiano detik.com, a Tobo Olo, uno dei tanti villaggi che solo ora vengono raggiunti, i sopravvissuti in questi tre giorni non hanno avuto altro riparo che le macerie. Le stesse in cui erano intrappolati i loro cari. E lo sconforto comincia a trapelare anche nelle parole delle autorità. Difficile immaginare che in queste condizioni si possa riuscire a salvare ancora qualcuno. «Non preoccupatevi di andare a prestare aiuti laggiù - dici Afiwardi, che abitava in un villaggio cancellato dalla frana di una collina - Sono tutti morti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrate agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 ottobre 2009 è stata di 43.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL DRAMMA DI MESSINA

Rimangono ancora 40 corpi sepolti nel fango

Ventidue le vittime finora accertate. E nei paesi inizia a montare la rabbia degli sfollati

L'INTERVISTA

Berlasso: «Bisogna fare prevenzione»

«La Protezione civile del Fvg non lavora solo sulle emergenze»

Il direttore Guglielmo Berlasso

di FABIO DORIGO

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia c'è una grande tutela grazie alla Protezione civile. Abbiamo la migliore Protezione civile d'Italia. Vorrà dire qualcosa?». Guglielmo Berlasso, direttore della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, rassicura sui rischi idrogeologici del territorio nostrano. In regione non c'è nessuna situazione paragonabile a quella vista in questi giorni a Messina.

Possiamo stare tranquilli?

È chiaro che le zone montane sono particolarmente esposte. Teniamo conto che la zona più piovosa d'Italia sta in Friuli».

E quindi?

Qui viene fatto un grande lavoro di prevenzione. Il nostro intervento non si limita all'emergenza, ma prosegue anche dopo l'evento catastrofico. E questa è la nostra forza.

Si riferisce alla Valcanale...

La Valcanale dopo l'alluvione del 2003 è stata completamente ricostruita. Ed si è trattato di un evento del tutto eccezionale: in poche ore oltre 500 millimetri d'acqua si concentrarono sull'intera vallata.

Un mese fa, però, la Valcanale è finita nuovamente sotto acqua...

In realtà le opere realizzate dopo il 2003 hanno lavorato molto bene. È successo, in realtà, in un'area diversa da quella del Fella. Ha creato una ventina di milioni di danni. Ma se non fosse stata fatta la prevenzioni, sarebbe andata molto peggio.

Un evento anche in questo caso del tutto eccezionale?

Sono caduti 250 millimetri di acqua in 6 ore. Teniamo conto che Katrina scaricò 230 millimetri in 24 ore su New Orleans. Tanto per capire il lavoro che è stato fatto qui.

È impensabile che in Regione accada qualcosa come quello che si è visto in questi giorni a Messina?

No. Il nostro territorio è attentamente sorvegliato e monitorato. E sono state fatte accurate opere di prevenzione. Gli eventi catastrofici possono ovviamente accadere, perché sta cambiando il clima. Ma la nostra Protezione civile è preparata e sa fare il suo lavoro.

di SARA SCARAFIA e ANTONIO FRASCHILLA

Il fiume di fango entrato in una abitazione durante l'alluvione di tre notti fa a Giampilieri (Messina)

Una donna viene soccorsa da alcuni volontari a Giampilieri

MESSINA Il bilancio dei morti è salito. Due giorni dopo l'alluvione di Messina i corpi recuperati sono 22. Ma ci sono ancora tra 30 e 40 dispersi. Dopo la choc e la paura a Messina è arrivato il momento della rabbia. Quella degli sfollati, almeno 500, che chiedono giustizia. Ieri la pioggia ha dato tregua. A qualche acquazzone si sono alternati momenti di sole. La macchina dei soccorsi è andata avanti senza sosta: 1.100 uomini, 250 mezzi e 15 elicotteri.

Si è continuato a scavare anche con le mani a Scaletta Zanclea, il comune alle porte di Messina devastato dall'alluvione, e nelle frazioni di Giampilieri, Molino, Altolia, Briga Superiore, dove sotto le macerie si cercano i dispersi della tragedia. Trenta persone sono ancora ricoverate in ospedale, mentre cinquanta sono state dimesse ieri mattina. Hanno partecipato alle ricerche pure i sommozzatori che hanno cercato i dispersi anche in mare.

Ieri il dramma è stato soprattutto a Molino e Altolia, ancora irraggiungibili con i mezzi di terra: gli abitanti, dopo più di 36 ore passate senza acqua e luce sui tetti della case sono stati sfollati con gli elicotteri. Ieri sera è toccato a 500 persone di Giampilieri, soprattutto bambini e anziani, portati via in tre ore dagli uomini dei soccorsi. Quello degli sfollati, con gli occhi gonfi di lacrime, e gli stessi abiti ormai lerci ancora addosso, è la tragedia del giorno dopo. Portano in mano sacchetti di plastica con dentro quel po' che sono riusciti a salvare, mentre gli uomini dei soccorsi li accompagnano verso luoghi più sicuri.

Il trasferimento verso gli alberghi di Messina inizia in piena notte, quando le ruspe aprono la strada per Giampilieri: trecento persone vengono caricate sugli autobus dell'esercito, prima i bambini, gli anziani e i disabili, poi tutti gli altri. Un esodo che va avanti per tutta la giornata. Nel villaggio fantasma nessuno può restare: non c'è acqua, non c'è luce, non c'è gas. A Scaletta Marea, invece, non arriva nessun autobus. La strada è ancora sotto tre metri di fango. Dove non si può arrivare né con le auto né a piedi, si evacua con l'elicottero. Come a Molino e Antolia, le due frazioni rimaste isolate fino al pomeriggio.

Nel campo sportivo che è stato trasformato in eliporto, a Santa Margherita, i primi ad arrivare sono una donna dializzata e una bambina, che erano nella scuola dove si erano radunati i circa duecento sfollati.

Intanto la Procura che ha aperto un inchiesta per disastro colposo ha deciso di farsi affiancare da un pool di esperti: un geologo, un meteorologo e un ingegnere civile aiuteranno i magistrati.

Le indagine saranno coordinata dal sostituto Francesca Ciranna e dagli aggiunti Franco Langher e Vincenzo Barbaro.

L'analisi dello stato di un territorio devastato da anni di speculazione edilizia, incendi e disboscamento, non sarà l'unico fronte dell'indagine. La Procura ha delegato ai carabinieri del nucleo operativo l'acquisizione di tutta la documentazione amministrativa degli ultimi sei anni - licenze edilizie, piani regolatori e di assesto geologico - conservata negli archivi dei Comuni.

I bimbi dispersi: ne mancano tre

Si scava nei detriti di Giampilieri per cercare di tirarli fuori

Un uomo scava con le mani nel cumulo di fango causato dall'alluvione a Giampilieri (Messina)

MESSINA Giampilieri vive un dramma nel dramma. Tre bambini risultano tra i dispersi e col passare delle ore le speranze di ritrovarli in vita si fanno sempre più deboli.

Una consapevolezza che è prima di tutto dei genitori rimasti. Antonio Lonia è tra questi. La frana gli ha portato via la moglie ed i figli. Il corpo della donna, Maria Letizia, è stato recuperato stamani dai vigili del fuoco.

Era sotto un metro di fango, per strada, in via Rizzo. Dei figli, Francesco, di due anni e mezzo, e Lorenzo, di sei, invece, ancora nessuna traccia.

Dopo il ritrovamento del corpo della donna, gli sforzi dei vigili del fuoco si sono ulteriormente intensificati alla ricerca dei due piccoli, nella speranza che la valanga di acqua e terriccio non avesse diviso i figli dalla madre. Ma gli sforzi, per quanto generosi, non hanno prodotto risultati.

Il recupero del corpo ha riacceso il dolore, se mai si fosse anche solo sopito, di Antonio, che, alla notizia, è scoppiato a piangere disperato, mentre intorno a lui alcune parenti si sono lasciate andare a scene strazianti di dolore.

Lo stesso che da giovedì sera continua a vivere Giuseppe De Luca. Lui ha perso la moglie, Teresa, e la figlia Ilaria, di cinque anni. È scampato alla tragedia il figlio più grande, Anselmo, di otto anni, che adesso trascorre le giornate a casa di una parente, ignaro della tragedia che ha colpito la sua famiglia.

Il padre, ancora, non ha avuto il coraggio di dirgli niente.

Troppo forte il dolore per poterlo condividere. Giuseppe si aggira disperato in cerca di notizie, tenendo in mano il cellulare. Continua a piangere e guardare sul telefonino le foto della bambina che non c'è più.

«Ancora sono dispersi - cerca di fargli coraggio un'amica - può succedere come nei terremoti che persone vengono trovate vive anche a distanza d giorni». L'uomo la ascolta, cerca di aggrapparsi alla speranza, ma non sembra crederci neanche lui. E scoppia di nuovo a piangere.

Giampilieri vive sulla propria pelle anche il dramma di altri due ragazzi, due fratelli che, anche se non più bambini, sono poco più che ragazzi. Leo e Cristian hanno 21 e 23 anni. La loro storia ha scosso il paese. Venerdì mattina sembrava che i due ragazzi avessero risposto alle grida dei soccorritori, ma poi è calato il silenzio.

Travolti dalla montagna insieme alla loro casa, i due ragazzi sono scomparsi sotto metri di terra. Ieri in serata uno dei due è stato individuato. Dell'altro non si hanno ancora notizie. Ed a rendere straziante il lavoro dei soccorritori, la presenza della madre, che neanche per un momento si è allontanata da quella che una volta era la sua casa e che adesso è diventata la tomba dei suoi figli.

Dossier Legambiente «Sette comuni su 10 rischiano il disastro»

ROMA Sono tutti al centro-nord i comuni più meritori nella prevenzione delle frane e delle alluvioni. Ma a potersi fregiare di un bel dieci, il massimo del voto, sono solo tre Comuni: Vallerano, in provincia di Viterbo, Santa Croce sull'Arno, in provincia di Pisa, e Finale Emilia nel modenese. Maglia nera, invece, proprio a due comuni del messinese, Ucria e Alè (entrambi con voto zero), che «pur avendo interi quartieri e aree industriali in zone a rischio, non hanno messo in campo praticamente nessuna azione di mitigazione del rischio idrogeologico». È questo il quadro che emerge dal recente montioraggio «Ecosistema rischio 2008», realizzato da Legambiente e dal Dipartimento di Protezione civile. Di fatto, si legge nel rapporto, il rischio di frane e alluvioni interessa praticamente tutta Italia: 5.581 i comuni a rischio idrogeologico, il 70% del totale, di cui 1.700 a rischio frana, 1.285 a rischio di alluvione e 2.596 a rischio di entrambe. Ma intervenire mettendo a punto dei piani di mitigazione si può, giura il sindaco di Finale Emilia, Raimondo Soragni, ricordando l'alluvione che nel 1982 colpì il paese. «La parola chiave è prevenzione», spiega oggi il sindaco di una comunità che stando alle mappe è gravata anche dal rischio sismico. Vale a dire costanti esercitazioni di protezione civile, monitoraggio quotidiano del fiume Panaro e, soprattutto, rispetto rigorosissimo delle regole urbanistiche. «È il piano regolatore - aggiunge orgoglioso Soragni - il punto cardine per la difesa del suolo».

QUIRINALE
SOTTO ATTACCO

L'Italia dei valori insiste nella polemica
Pd, Pdl e Udc uniti contro l'ex pm

Napolitano firma lo "scudo". Di Pietro: viltà

Il Presidente della Repubblica: il Parlamento poteva votarlo un'altra volta

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Un atto di viltà ed abdicazione, un gesto pilatesco». Sulla promulgazione dello scudo fiscale, Antonio Di Pietro sferra un violentissimio attacco contro Giorgio Napolitano e se la prende anche con il Pd, colpevole di fare un'opposizione "cialtronesca". L'uno-due del leader dell'Italia dei Valori parte nel giorno in cui il Capo dello Stato, visibilmente irritato, spiega in Basilicata ad un cittadino perché controfirma la contestatissima legge (firma materialmente apposta nel pomeriggio). «Non firmare non significa niente. Nella Costituzione c'è scritto che il presidente Promulga le leggi. Se non firmo oggi (ieri ndr) il Parlamento rivota un'altra volta la stessa legge ed è scritto che a quel punto io sono costretto a firmare» risponde Napolitano ad un cittadinio che gli chiede di non firmare («Lo faccia per le persone oneste...»).

Una spiegazione che non convince Di Pietro e gli offre lo spunto per un durissimo atto di accusa che sfiora l'insulto: «Affermando che non poteva non firmare la legge criminale sullo scudo fiscale, il Presidente della Repubblica ha compiuto un atto di viltà ed abdicazione. Così facendo, si assume la responsabilità di questa legge». Poi, arrivando in piazza del Popolo per la manifestazione sulla libertà dell'informazione, Di Pietro prova ad ammorbidire i toni ma la sostanza delle accuse non cambia: «Se il Capo dello Stato si è dovuto ridurre a dire che non ha rinviato la legge perché tanto il Parlamento l'avrebbe riapprovata, è anche perché le forze dell'opposizione non gli hanno fatto sentire la loro presenza, lo hanno abbandonato».

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Di Pietro a Napolitano: atto di viltà firmare lo scudo fiscale

Il risultato è che la frattura tra Idv e Pd appare ormai insanabile. Per una volta, i candidati alla segreteria mettono da parte le divisioni pre-congressuali e, insieme all'Udc, si ritrovano uniti nel condannare le parole dell'ex pm.

Massimo D'Alema chiede al leader dell'Idv di «rispettare le istituzioni» mentre per Dario Franceschini le parole di Napolitano sono «ineccepibili». Pier Luigi Bersani ricorda che il diritto di critica non deve «oltrepassare il rispetto» e definisce inaccettabili gli attacchi al Quirinale. Anna Finocchiaro è tranciante: «Di Pietro delira». Ed anche Lorenzo Cesa (Udc) picchia duro: «Di Pietro è una vergogna per l'Italia».

A Napolitano va la solidarietà delle più alte cariche dello Stato. Renato Schifani denuncia «attacchi ingiustificati» e Gianfranco Fini non fa sconti: «Di Pietro è un irresponsabile e vuole avvelenare il clima politico».

Al coro si aggiungono, Maurizio Gasparri, che parla di «teppismo parlamentare», e Fabrizio Cicchitto, che vede un «disegno eversivo».

Ma Di Pietro non fa marcia indietro e, dopo aver attaccato il Quirinale, si rivolge agli scontenti del centrosinistra e torna sulle assenze dei deputati democratici alla Camera che hanno consentito alla maggioranza di approvare lo "scudo". Risultato: l'Italia dei Valori è l'«unica, vera opposizione» mentre il Pd rappresenta «l'opposizione del giorno dopo».

Alla richiesta di un commento sulle parole di Di Pietro, fonti del Quirinale hanno risposto che si tratta di dichiarazioni che «vanno al di là di ogni possibile commento». Le stesse fonti hanno sottolineato che la Costituzione non attribuisce al Capo dello Stato «alcun potere di veto, come invece si tende a far credere». Dal Quirinale, in particolare, si rimanda alla nota diffusa venerdì, con cui si è motivata la decisione del Presidente della Repubblica di promulgare la legge; e si rileva inoltre che la prerogativa del Capo dello Stato di promulgare le leggi, prevista dall'articolo 87 della Costituzione, è disciplinata dall'articolo 74 della stessa Carta fondamentale della Repubblica che stabilisce che «il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può, con messaggio motivato alle Camere, chiedere una nuova deliberazione. Se le Camere approvano nuovamente la legge questa deve essere promulgata».

IL CAPO DELLO STATO

Monito del Colle: «No a bestemmie separatiste»

La replica del leghista Bossi: «Se non sostiene lui l'unità d'Italia chi lo fa?»

ROMA «No a bestemmie separatiste». Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sceglie l'affermazione di Giustino Fortunato, un meridionalista di fine Ottocento, per riaffermare il valore dello Stato unitario contro le tendenze disgregatrici. Il Capo dello Stato in un discorso a Rionero del Vulture, in provincia di Potenza, chiede a tutto il Paese di «abbandonare pregiudizi e luoghi comuni attorno al Mezzogiorno e ai meridionali, atteggiamenti spregiativi che ignorano quel che il Mezzogiorno ha dato all'Italia in vari periodi storici, in particolare la ricchezza degli apporti della sua intellettualità e delle sue elite culturali, da De Sancits a Croce, essenziali per l'unificazione del Paese». Napolitano bolla gli atteggiamenti che «impediscono di cogliere e trattengono dal riconoscere energie valide, che il Mezzogiorno presenta e su cui occorre far leva». I dati del divario tra Nord e Sud sono «drammatici e tendenzialmente stagnanti». Per questo la politica «deve guardare alla valorizzazione del Mezzogiorno nell'interesse di tutto il Paese».

Umberto Bossi

Sul federalismo fiscale il Capo dello Stato è nettissimo: potrà «conquistare i maggiori consensi che mancano e superare le preoccupazioni e le diffidenze solo se saprà saldarsi con una chiara, non formale riaffermazione del patto nazionale e unitario».

Il leader leghista Umberto Bossi commenta cauto: è normale che il Capo dello Stato difenda l'unità dell'Italia perché «se non la sostiene lui chi la sostiene?».

IL PRESIDENTE DELLA CEI: DISTORTI I MESSAGGI DEL PAPA

Bagnasco: anticlericalismo nei media vogliono una Chiesa allineata o muta

Il presidente della Cei Angelo Bagnasco

ROMA Un nuovo «anticlericalismo» rischia di farsi strada nei media, che spesso «distorcono» i messaggi del Papa e della Chiesa, offrendone «letture parziali e non di rado francamente scorrette». E l'allarme che ieri da Parigi - davanti agli episcopati di tutta Europa - ha lanciato il cardinale Angelo Bagnasco, denunciando come «alcuni ambienti» vorrebbero «una Chiesa o supinamente allineata sull'opinione che si autoproclama prevalente o progressista, o semplicemente muta». Ma la Chiesa, ha avvertito il presidente della Cei, «non può venire meno alla propria missione». E partecipare al dibattito pubblico, anche «nella formazione degli orientamenti politico-legislativi», «non può essere scambiato per una minaccia alla laicità dello Stato».

All'assemblea plenaria dei vescovi europei, Bagnasco ha tenuto un intervento significativamente intitolato "I media e il Papa: un anno difficile". Dipingendo il Papa e la Chiesa come «oscurantisti» e nemici della «razionalità scientifica», distorcendone i messaggi con «rappresentazioni parziali e fuorvianti», è stato il succo del suo ragionamento, si cerca di marginalizzarli o meglio espellerli dal dibattito pubblico.

E gli esempi che il porporato ha snocciolato di «questo tipo di deriva mediatica» sono molteplici. A partire dalle «polemiche seguite al celebre discorso di Ratisbona; al Motu proprio che consente l'uso della liturgia preconciliare; o alla remissione della scomunica ai quattro vescovi lefebvriani; o alle considerazioni sui limiti dell'uso dei preservativi svolte nel corso del viaggio in Africa». «In tutti questi casi - ha spiegato il cardinale - una rappresentazione corretta avrebbe consentito di superare i fraintendimenti», ma «è stata invece preferita una lettura parziale e non di rado francamente scorretta, che induce a domandarsi se in alcune componenti della cultura e dei mezzi di informazione non si stia facendo strada un anticlericalismo interessato a nascondere il vero volto della Chiesa e a distorcere il significato del suo messaggio, così che questo risuoni come incoerente o anacronistico e la Chiesa appaia animata solo dalla volontà di alzare muri e scavare fossati, soprattutto in materia di etica». In una formula, ha riassunto Bagnasco, «la Chiesa dei no, nemica dell'uomo e indifferente ai suoi bisogni, oscurantista e contraria alla razionalità scientifica».

La Chiesa, ha assicurato invece il presidente dei vescovi italiani, «non vuole imporre a nessuno la propria morale religiosa; ma non può - e soprattutto non vuole - ridursi al silenzio, abdicando dalla sua missione di testimonianza non solo di «principi tipicamente religiosi» ma anche dei «valori fondamentali che definiscono la persona e ne garantiscono la dignità». Segnalare i «rischi» insiti in alcune scelte, ha insistito Bagnasco, «è compito della Chiesa» e «non può essere certamente segno nè di ostilità verso la scienza, nè di ottusa resistenza verso il moderno». Quindi un appello ai media: svolgono «un ruolo essenziale», ha osservato, ma «nell'esercizio di un compitò così delicato prevalgano sempre le ragioni e i criteri di una responsabilità deontologica», ha auspicato.

ANNUNCIO DI MARIO PITTONI SENATORE DEL CARROCCIO

Telepadania, stasera tg in lingua friulana

UDINE Primo appuntamento con il telegiornale di Telepadania in lingua friulana, per oggi alle 20.30, all'interno della rubrica «TG Nord Nazioni». Lo annuncia il senatore Mario Pittoni, responsabile comunicazione della Lega Nord in Friuli Venezia Giulia. Il primo telegiornale nazionale "in marilenghe" - spiega Pittoni, che ha curato l'operazione con Roberto Fiorentini, direttore della rete leghista - è stato registrato nei giorni scorsi nella sede del Carroccio di Reana del Rojale. Il telegiornale avrà cadenza periodica e si aprirà con le parole: «Noi è nuie di vergognasi a fevelà la marilenghe, che anzit e permet une ricjece di espression che la lenghe taliane no cognos. Tutelant lis lenghis locls si tutele dute la culture» (Non c'è nulla da vergognarsi a esprimersi nella lingua dei nostri genitori, che anzi offre una ricchezza d'espressione sconosciuta alla lingua nazionale. Tutelando le lingue locali si tutela tutta la cultura).

DALLA PRIMA

Domenica chiuso, un'assurdità

Non fosse bastata la rivolta dei Comuni capitanata da Trieste, che pure ha lo stesso colore politico della giunta regionale; non fosse bastata la raffica di ricorsi, atti amministrativi, stratagemmi, pareri e distinguo che ha precipitato nell'incertezza operatori e clienti (si può aprire, non si può? Boh...); non fossero bastate le mercanzie esposte lungo i corridoi del centro commerciale, come in un *suk* arabo, per eludere la proibizione domenicale pur tenendo abbassate le serrande; non fosse bastato tutto ciò, dovrebbero indurre a un cambio di rotta i primi licenziamenti (o mancate conferme, è lo stesso) degli addetti da parte dei supermercati nei centri commerciali, a cui molti altri seguiranno per l'inevitabile spopolamento degli stessi centri nei giorni festivi.

È una beffa crudele: l'espulsione dal lavoro delle "commesse" che la legge sugli orari pretendeva di tutelare. Ed è stucchevole citarsi, ma eravamo stati facili profeti nel paventare il rischio che l'asserita difesa del riposo domenicale dei dipendenti causasse un mesto riposo forzato anche nel resto della settimana, per la perdita del posto. Gli acquirenti vanno a Capodistria e a Lubiana, dove la domenica trovano quel che vogliono, e dove forse ora gli addetti licenziati dovranno cercar lavoro: l'unico effetto della legge è stato spingere tutti laggiù. Il mondo attorno a noi gira in altro modo, e pretendere di opporvisi è come voler vuotare il mare col secchiello.

Conosciamo l'obiezione: 29 aperture domenicali - il massimo attualmente consentito - non sono poche. Ma così si trascura il fatto che la vita quotidiana non procede a singhiozzo, una domenica sì e una no, e s'ignorano i danni causati dall'incertezza permanente (*oggi sarà aperto?*) che irrita e dissuade le famiglie, e si traduce in acquisti fatti altrove. Certo che il riposo settimanale è sacrosanto. Ma lo si difende con un'equa turnazione, che garantisce normali e decenti condizioni di lavoro, e del lavoro tutela la stessa esistenza: se chi vende e chi compra la vuole, perché mai una transazione domenicale dovrebbe esser vietata? E perché mai l'attività degli addetti al commercio dovrebbe trovare una considerazione diversa (e in definitiva penalizzante) da quella degli infermieri, pompieri, vigili urbani, custodi dei musei, benzinai e baristi?

Beninteso, la legge sugli orari si fondava su una motivazione ulteriore, e questa sì urgente e prioritaria: porre un argine alla proliferazione dei centri commerciali, che già hanno trasformato porzioni di territorio (la periferia di Monfalcone e Ronchi, Tavagnacco, parte del Pordenonese) in squallidi agglomerati di capannoni in serie, e altrettanto minacciano di fare nella zona Muggia-Noghere, comportando una conseguente desertificazione dei centri storici. Ma se è nobile l'esigenza, è sbagliato il rimedio: il territorio si difende con equilibrate scelte urbanistiche, e quindi calibrando le aree per gli insediamenti, non tirando giù le saracinesche di quelli esistenti.

Per converso, l'autentica vittima dei megacentri sono i negozi di periferia ormai in via d'estinzione, non già quelli dei centri storici: dove il livello del servizio, la qualità del contesto urbano e l'inestimabile piacere di una passeggiata offrono un'attrattiva irraggiungibile per le luci al neon e gli scaffali chilometrici degli ipermercati. Il centro storico si tutela rendendolo pedonale e riportandovi la pietra originaria, restaurando i palazzi e ornandoli di verde e luce discreta, non vietando le aperture domenicali alla grande distribuzione. Una serranda abbassata impoverisce tutti, e ne porta un'altra con sé, fino al giorno in cui non s'alza più.

Roberto Morelli

MANIFESTAZIONE A ROMA

Interventi dell'autore di Gomorra e di Onida presidente emerito della Consulta
Critiche alle assenze di Cisl e Uil. Il regista Moretti controcorrente

La Fnsi: «Libertà di stampa, siamo in 300mila»

Saviano: «Verità e potere non coincidono». Bocciatura da Minzolini direttore del Tg1

ROMA Una protesta forte, enorme nei numeri dei partecipanti, di una folla attenta e rumorosa che ha riempito di colori e di entusiasmo piazza del Popolo. Neanche la Federazione nazionale della stampa si aspettava probabilmente questa ondata di persone di ogni età, con cartelli, bandiere, cappellini e magliette con la scritta "farabutto", riunitesi sotto un sole ancora estivo per urlare basta ai tentativi di mettere il bavaglio all'informazione. Trecentomila secondo la Fnsi, appena 60 mila per la questura di Roma.

«Informazione, no al bavaglio» hanno chiamato la manifestazione moderata dal giornalista Rai Andrea Vianello, che è cominciata nel ricordo dei morti di Messina, per i quali è stato osservato un minuto di silenzio su invito del segretario della Fnsi Franco Siddi. Che ha attaccato contro chi ha definito una farsa l'iniziativa: «La farsa è quella di coloro che cercano di farci tacere» ha detto Siddi in un discorso appassionato invitando il governo a ritirare le querele contro Repubblica e l'Unità. Siddi ha ringraziato associazioni, partiti, tutti coloro che hanno aderito alla manifestazione, sottolineando l'assenza di Cisl e Uil, sindacati sonoramente contestati dalla piazza.

La manifestazione della Fnsi in piazza del Popolo a Roma

E quelle stesse centinaia di migliaia di persone hanno ascoltato quasi in silenzio le parole del presidente emerito della Corte Costituzionale Valerio Onida. «La libertà di stampa è garantita dalle leggi - ha detto - ma c'è un potere politico intollerante verso la critica». L'applausometro ha raggiunto l'apice quando sul palco si è presentato lo scrittore di Gomorra, Roberto Saviano, visibilmente emozionato. «Tutto quello che sta accadendo è la conferma - ha affermato Saviano - che verità e potere non coincidono mai». C'è stato spazio anche per i precari della scuola, un altro corteo di 30mila persone che stava dirigendosi verso gli uffici del ministro Gelmini.

Qualcuno avvista Nanni Moretti e in effetti il regista c'è e porta un tocco critico alla piazza, coerente con il suo stile. Questa volta resta in disparte, al contrario di quanto fece nel 2002 a piazza Navona con il suo durissimo atto d'accusa alla sinistra pronunciato dal palco di una manifestazione dell'Ulivo. In sette anni il suo giudizio non è cambiato di una virgola: «Nei confronti del fenomeno Berlusconi, che è stato da loro sottovalutato, credo che la sinistra e il centrosinistra abbiano sbagliato tutto».

A sorpresa nell'edizione delle 20 del Tg1 di ieri il direttore Augusto Minzolini è intervenuto con un editoriale per esprimere forte dissenso sulla manifestazione a piazza del Popolo sulla libertà di stampa. Minzolini ha detto che si è trattato di una manifestazione «incomprensibile, visto che negli ultimi mesi sono finiti nel tritacarne mediatico Berlusconi, Agnelli, De Benedetti. È in atto uno scontro di poteri nell'informazione e la manifestazione fotografa una realtà: una manifestazione convocata contro la decisione del premier di presentare due querele, a Repubblica e all'Unità. In realtà negli ultimi 10 anni sono 430 le querele dei politici, per il 68% di esponenti di sinistra. È possibile che la libertà di stampa venga messa in pericolo solo da due querele di Berlusconi?».

«Il principale tg italiano abbandona, anche formalmente, ogni profilo istituzionale e scende in campo con una polemica contro una manifestazione di forze sindacali e di opposizione cui hanno partecipato centinaia di migliaia di persone. Non ci sono precedenti di un simile stravolgimento di un telegiornale del servizio pubblico», commenta Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione del Pd.

Emilio Fede nel pomeriggio di ieri poi dà vita alla "contromanifestazione" in diretta tv sul Tg4.

«Libertà di informazione sì, libertà di insulto no», dice Umberto Bossi, subito citato da Fede.

Anche Trieste e Udine dicono no al guinzaglio sull'informazione

TRIESTE Un centinaio di persone ha partecipato ieri a Trieste, a una manifestazione per la libertà di informazione, organizzata dalla Federazione nazionale della stampa italiana e dall'Assostampa del Friuli Venezia Giulia.

Con lo slogan «Informazione, no al guinzaglio», i manifestanti hanno attuato un presidio a due passi dalla centrale piazza dell'Unità e distribuito volantini ai passanti.

In uno di essi, il Coordinamento regionale giornalisti precari e free lance sottolinea come sia «triste che in un momento in cui l'attenzione di tutti noi, che operiamo nel mondo dell'informazione, dovrebbe essere rivolta a temi quali l'etica, la libertà e la qualità dell'informazione, non sia garantita nemmeno la nostra mera sopravvivenza».

Alla manifestazione si è vista qualche bandiera di partiti dell'opposizione, striscioni e magliette sulle quali erano scritte frasi come «Sono un farabutto», ironica allusione alle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Tra la folla molti cittadini, qualche politico locale del Pd e dell'Idv e giornalisti.

Un'analoga manifestazione si è svolta nel pomeriggio di ieri a Udine, in piazza Matteotti.

LA SENTENZA CIVILE. DEPOSITATA LA DECISIONE ESECUTIVA DEL TRIBUNALE DI MILANO

Lodo Mondadori, Fininvest pagherà 750 milioni alla Cir

Riconosciuto il danno causato dalla corruzione giudiziaria. De Benedetti: «Fatta giustizia». Marina Berlusconi: «Verdetto incredibile»

MILANO Una sentenza attesa da mesi. Il tribunale di Milano ha condannato la Fininvest (che annuncia subito appello) a rimborsare alla Cir di Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo editoriale L'Espresso, 750 milioni di euro per la perdita della Mondadori. L'annuncio è arrivato con una nota ufficiale della finanziaria che fa capo all'Ingegnere: «La Cir ha diritto al risarcimento da parte di Fininvest del danno patrimoniale da "perdita di chance" quantificato in circa 750 milioni». Subito dopo la condanna definitiva in Cassazione di Cesare Previti, Giovanni Acampora e Vittorio Metta, la Cir, assistita dagli avvocati Vincenzo Roppo ed Elisabetta Rubini, ha intentato una causa civile per il risarcimento dei danni contro la Fininvest causati dalla corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori. La sentenza, che ha carattere esecutivo, ha fissato il risarcimento da parte di Fininvest del danno patrimoniale da perdita da chance in 749.955.611,93 euro.

In un secondo tempo il tribunale dovrà anche stabilire l'ammontare dei danni non patrimoniali. «In questo modo, dopo la definitiva condanna penale per corruzione intervenuta nel 2007, anche il giudice civile porta luce su una vicenda che ha inflitto un enorme danno a carico di Cir - recita la nota ufficiale della società - ferendo al contempo fondamentali valori di corretto funzionamento del mercato e delle istituzioni. Cir esprime soddisfazione per una sentenza che rende giustizia alla società e ai suoi azionisti».

Carlo De Benedetti

Sulla vicenda è intervenuto personalmente anche Carlo De Benedetti: «Non mi compensa per non aver potuto realizzare il progetto industriale che avrebbe creato il primo gruppo editoriale italiano, ma stabilisce in modo inequivocabile i comportamenti illeciti che l'hanno impedito. Dopo quasi vent'anni dalla cosiddetta fraudolenta messa in atto per sottrarre al nostro gruppo la legittima proprietà della Mondadori - afferma il presidente onorario della Cir - finalmente la magistratura, dopo la sentenza che ha confermato definitivamente in sede penale l'avvenuta corruzione di un giudice, ci rende giustizia anche sul piano civile». La Fininvest «esprime tutta la propria incredulità di fronte alla sentenza del Tribunale Civile di Milano», sentenza «profondamente ingiusta», si legge in una nota. La Fininvest "ricorrerà immediatamente in appello, assolutamente certa che la totale fondatezza delle sue tesi non potrà non essere riconosciuta». «Si tratta di un verdetto incredibile e sconcertante», ha detto il presidente della Fininvest, Marina Berlusconi.

Prima di una sentenza definitiva bisognerà attendere almeno tre anni. A meno che nel frattempo, come è accaduto già in passato, Cir e Fininvest non inizino trattative per raggiungere un accordo. Da un anno negli ambienti finanziari ed editoriali milanesi circolano diverse ipotesi. La Fininvest ha una posizione finanziaria negativa con un indebitamento netto che alla fine del 2008 era pari a 1096,5 milioni di euro, quasi doppio rispetto ai 597,2 milioni di fine 2007. Sul piatto, nel corso di contatti riservati, sarebbe già stata posta la casa editrice Einaudi che nel 2008 poteva contare su una quota del mercato editoriale italiano del 5,7%, al quarto posto dopo Mondadori (15,1%), Rcs (12,8%) e Gems (8,9%) e un fatturato di oltre 51 milioni di euro *(a.d.s).*

Referendum in Irlanda vincono i sì. Approvato il Trattato di Lisbona

Il 67,13% degli elettori si è detto favorevole alla nuova Costituzione europea. Ora da Bruxelles pressing su Praga

DUBLINO È stata una valanga di sì, inattesa anche per i più ottimisti tra i sostenitori del Trattato di Lisbona: chiamata ad esprimersi per la seconda volta sul documento che riforma l'Ue a 27, l'Eire - che nel 2008 aveva bocciato il Trattato - stavolta ha approvato, con un massiccio 67,13% dei consensi. Il no si è fermato al 32,87. Rispetto allo scorso anno, un clamoroso 20,5% di irlandesi ha cambiato idea.

Colpiti dalla recessione, a differenza di 18 mesi fa, i 3,1 milioni di elettori dell'Eire hanno raccolto il messaggio del governo del premier Brian Cowen e dell'ampio fronte che sosteneva il sì, dai maggiori partiti, alle grandi aziende, alle celebrità: con l'Europa abbiamo un ancoraggio sicuro per uscire dalla crisi, e solo grazie all'Ue non siamo sprofondati in un tracollo economico.

Per converso, hanno respinto gli ammonimenti catastrofici agitati dai seguaci del no: perdita della sovranità e della neutralità nazionale, imposizione di politiche fiscali, leggi sull'aborto permissive e persino una fantasiosa riduzione della paga minima oraria a 1,84 euro.

La vittoria si era andata profilando sin da venerdì notte, quando exit poll informali condotti dai partiti indicavano una prevalenza dei favorevoli. Ma poco dopo l'apertura delle urne alle 9 di stamane e l'inizio del conteggio, è iniziata a manifestarsi la magnitudine della vittoria del sì, oltre ogni previsione: alla fine si è attestato poco oltre il 67% a livello nazionale, ma ha toccato punte straordinarie, come nel collegio di Dun Laoghaire, poco a sud di Dublino, dove ha raggiunto l'81,17%. L'affluenza è stata del 59% (ancora più alta nelle cifre ufficiali rispetto all'annuncio della tv pubblica Rte, che parlava del 58) contro il 53,13% del 2008.

Durante la mattinata, le conferme erano arrivate sia dai favorevoli, come il ministro degli Esteri Micheal Martin, che dai contrari, come l'imprenditore Declan Ganley, protagonista nel 2008 di una vittoriosa campagna per il No con la sua organizzazione Libertas.

Poco dopo le 14.30 di ieri è giunto l'annuncio ufficiale di un raggiante Taoiseach (premier in gaelico irlandese) Cowen: «Il sì ha vinto. Oggi il popolo irlandese ha parlato con una voce chiara e forte. È un buon giorno per l'Irlanda e un buon giorno per l'Europa. Noi, come nazione, abbiamo compiuto un passo decisivo per un'Irlanda più forte, più giusta e migliore, e per un'Europa più forte, più giusta, e migliore. Andiamo avanti, in Europa».

Per lui, questa vittoria significa anche ossigeno politico: una nuova sconfitta, dopo quella dell'anno scorso, avrebbe quasi sicuramente provocato le sue dimissioni.

Ganley, che era entrato solo tre settimane fa nella campagna referendaria dopo aver promesso di non farlo (all'epoca della sua sonora sconfitta nelle europee di giugno), si è detto «sorpreso» dalle dimensioni della vittoria del sì. «Sono deluso, certo. Ma rispetto il risultato, in ogni caso, la gente si è espressa». Amareggiato anche Gerry Adams, leader del Sinn Fein, unico grande partito irlandese (il SF è presente sia in Eire, sia in Ulster) a essere per il no: «Questo voto mina la struttura sociale di questo Paese. Ma i sostenitori del No non si perdano d'animo. La battaglia continua, per i diritti e l'eguaglianza, in Europa ma soprattutto in Irlanda».

Ma se il fronte del no mastica amaro, la gioia dei sostenitori del sì, molto più attivi quest'anno rispetto alla campagna del 2008, hanno gridato di gioia all'annuncio dei risultati ufficiali al Castello di Dublino. Proprio come i loro avversari, 18 mesi fa, orgogliosi dello schiaffo dato dalla Tigre Celtica economica ancora in salute ai suoi immaginari 'invasori'. Ma le cose, in Irlanda ed Europa, sono molto cambiate in questi mesi. L'Eire ha scelto, l'Ue può ripartire.

«Grazie Irlanda». Con queste parole, intanto, il presidente della Commissione Ue José Manuel Durao Barroso si è presentato sorridente ai giornalisti in sala stampa per commentare il sospirato sì degli elettori irlandesi nel secondo referendum sul trattato di Lisbona. «Abbiamo dimostrato di sapere ascoltare e di essere in grado di reagire», ha osservato Barroso a proposito delle clausole di garanzia introdotte dai leader europei al trattato di Lisbona per venire incontro alla resistenza degli irlandesi, oltre all'impegno a mantenere un commissario Ue di Dublino.

Rimosso lo scoglio irlandese, nei palazzi della politica europea ancora, però, non si può cantare vittoria perché all'appello mancano Polonia e Repubblica ceca. Se da Varsavia sono già giunte indicazioni che il presidente Lech Kaczynski è intenzionato a firmare l'atto di ratifica a breve, brutte notizie potrebbero arrivare da Praga dove il presidente Vaclav Klaus, noto per il suo orientamento euroscettico, potrebbe cavalcare il ricorso alla Corte costituzionale presentato da un gruppetto di senatori per rallentare il via libera definitivo al trattato, perpetuando, fra l'altro, l'incertezza su quali regole dovranno essere applicate per la definizione della nuova Commissione Ue. Quella attuale, infatti, scadrà a fine mese e in assenza di una nuova compagine sarà prorogata, ma solo per gli affari correnti.

I COMMENTI

Brown: «Grande successo»

ROMA Il premier britannico Gordon Brown ha salutato la vittoria del sì al referendum in Irlanda sul trattato di Lisbona sostenendo che il trattato «è buono per la Gran Bretagna e per l'Europa».

«Accolgo con favore la decisione del popolo irlandese sul trattato di Lisbona», ha sostenuto Brown in una dichiarazione scritta.

Dublino: i sostenitori per il sì al Trattato di Lisbona festeggiano dopo l'esito del referendum

AL CENTRO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE LA CRISI ECONOMICA

Grecia al voto, socialisti favoriti

ATENE La Grecia va oggi alle urne per scegliere un nuovo governo in grado di farla uscire da una crisi che è economica, ma anche politica e morale. I socialisti di Giorgio Papandreou appaiono i grandi favoriti dopo sei anni di potere del centrodestra di Costas Karamanlis travolto da recessione globale, scandali e insicurezza. Secondo tutti i sondaggi il Pasok, sconfitto nel 2004 e nel 2007 ma tornato primo partito alle europee di giugno, vincerebbe con uno scarto intorno al 6%, anche se per Nuova Democrazia (ND) del premier tale vantaggio si sarebbe ridotto negli ultimi giorni. Se fosse vero, il Pasok rischierebbe di non avere il 41% necessario ad assicurarsi, in virtù del premio di maggioranza, i seggi per governare e consentirgli di mantenere la promessa di tirare il paese fuori dalla crisi.

Dopo anni di forte crescita, il tasso di incremento del Pil precipiterà a fine 2009 sotto lo zero. Sono colpiti tutti i principali settori dell'economia: marina mercantile, turismo e costruzioni. E le stime del deficit sono quasi raddoppiate raggiungendo il 6% del Pil. Ma con l'avvertimento del governo che a dicembre si potrebbe toccare l'8% se vincesse il Pasok con il suo piano «irrealistico e populista». La disoccupazione avanza, ufficialmente all'8,6%, e l'enorme debito pubblico supererà a fine anno il 100% del Pil.

Karamanlis ha chiesto all'Ue tempo fino al 2011 per riportare il deficit di bilancio sotto il 3%, ma Bruxelles aspetta di vedere il piano di risanamento che gli presenterà il nuovo premier.

ANCORA PROBLEMI SU TEMPISTICA E MODALITÀ DELLA MEDIAZIONE SUI CONFINI

La Croazia torna a trattare con l'Ue

La Slovenia toglie il veto. Finora chiusi 12 dei 35 capitoli da affrontare

di MAURO MANZIN

TRIESTE La Croazia riprende il suo cammino verso l'Europa. Il semaforo verde è giunto dopo la riunione interministeriale di Bruxelles quando la Slovenia ha tolto il veto impegnandosi, assieme a Zagabria, a risolvere il contenzioso confinario ancora in atto. La Croazia è riuscita così a chiudere altri 5 capitoli di mediazione con l'Ue per l'adesione aprendone altresì altri 6. Tutto risolto dopo un anno di balck-out? Niente affatto perché, semaforo verde a parte, Slovenia e Croazia non sono ancora perfettamente d'accordo sulle modalità di soluzione del contenzioso confinario.

Il ministro degli Esteri sloveno, Samuel Zbogar ha chiaramente affermato che «serve un ulteriore incontro tecnico tra i due Paesi» prima di firmare l'accordo di avvio delle trattative. Ed è proprio la tempistica della trattativa che «preoccupa» Lubiana molto più favorevole a una soluzione scaturita da una mediazione, mentre la Croazia, chiaramente punta molto di più, se non tutto, sull'arbitrato e non è d'accordo sulla composizione dei giudici che dovrebbero sentenziare (la proposta del commissario all'Allargamento, Olli Rehn parla di due giudici scelti reciprocamente da Slovenia e Croazia e tre a discrezione della Corte internazionale).

Per evitare speculazioni come al tempo dell'accordo Drnovsek-Racan del 2001, poi decaduto per la bocciatura del Parlamento croato, la Slovenia afferma che il documento di accordo tra Lubiana e Zagabria sulle regole di mediazione sarà parafato dal ministro degli Esteri Zbogar per poi essere firmato dal premier, Borut Pahor. Altrettanto dovrà dunque avvenire da parte croata, con la sigla del capo della diplomazia, Gordan Jandrokovic seguito dalla firma del premier Jadranka Kosor. E proprio il ministro degli Esteri croato al termine degli incontri a Bruxelles ha affermato che «siamo sula buona strada, ma sulle particolarità dell'accordo non ho nulla da dire». Insomma, Zagabria torna a «viaggiare» verso l'Europa ma sente ancora il fiato sul collo della Slovenia.

Il ministro svedese Carl Bildt

L'arbitro imparziale della «disputa» sarà la presidenza di turno dell'Ue detenuta dalla Svezia. Il ministro degli Esteri Carl Bildt ha voluto fin dall'inizio dimostrare la propria imparzialità dichiarando che il problema confinario tra Slovenia e Croazia è un tema bilaterale, ma nella sua dichiarazione è apparso implicito che l'Unione europea vigilerà affinché nessuno possa fare il furbo. Soddisfatto anche il commissario Ue all'Allargamento, Olli Rehn, il quale ha ricordato come da gennaio a giugno ha svolto un ruolo attivo nella ricerca di una mediazione, poi, dopo le dimissioni di Sanader, è stato un «incolpevole osservatore», mentre ora si sente di essere «un osservatore che collabora».

Da un punto di vista tecnico la Croazia ha aperto finora 28 capitoli negoziali con l'Unione europea. Finora ha chiuso la mediazione su 12 dei 35 capitoli complessivi cui dovrà dare una risposta secondo i canoni comunitari. Tra le questioni non ancora affrontate ce ne sono due di non poco conto e per le quali Zagabria non ha ricevuto il via libera neppure dalla Commissione europea. Si tratta del tema della concorrenza in cui ricade il problema della privatizzazione dei cantieri navali che in Croazia sta attraversando un momento di stallo, con le prime aste per i cantieri andate quasi deserte e con gli operai sul piede di guerra. L'altra è la riforma della giustizia, e anche qui si parla di grossi ostacoli che Zagabria dovrà superare per rispettare i parametri comunitari.

» IN BREVE

Le Olimpiadi a Rio, critiche a Obama

La destra brinda alla sconfitta. E ora ci sono due test elettorali

NEW YORK È stata una catastrofe o solo un incidente di percorso? Nel day after della batosta di Chicago per i Giochi 2016 il presidente Barack Obama ha ingoiato il boccone amaro della sconfitta mentre la destra ha stappato lo champagne. Economia, occupazione, sanità, clima, guerre. I nodi per Obama stanno venendo al pettine mentre il presidente si avvia al traguardo del primo anno di presidenza senza alcuna missione compiuta. Guantanamo non sarà chiuso, la riforma della sanità arranca a fatica in Congresso mentre la Casa Bianca ha abbandonato l'obiettivo di firmare una legge sul clima prima del vertice di dicembre a Copenaghen. A novembre un primo test elettorale in due corse per governatore testa a testa in Virginia e New Jersey rischia di trasformarsi in un mini-referendum sulla presidenza.

A BARI

Arrestato per rapina il fratellastro di Cassano

BARI Giovanni Cassano, fratellastro del fuoriclasse sampdoriano (Antonio), è stato arrestato dai carabinieri di Bari perchè ritenuto uno dei presunti complici di Luigi Bartoli, il 44enne abbandonato morente al pronto soccorso dopo essere stato colpito al cuore da un proiettile sparato dal padrone di casa, in un tentativo di rapina, la notte tra sabato e domenica scorsi in una villetta alla periferia di Noicattaro (Ba). L'imprenditore vittima della rapina, barricatosi in camera da letto, sparò quando sentì i banditi forzare la porta con un cacciavite.

SFILATA A CIVIDALE

L'8° Reggimento alpini compie oggi cent'anni

CIVIDALE «Sono orgoglioso di poter rappresentare l'Europa in un anniversario così importante per la storia del nostro Friuli e della nostra Nazione». Lo ha detto l'europarlamentare Giovanni Collino che oggi sarà presente a Cividale alla manifestazione organizzata in occasione del Centenario dell'8° Reggimento Alpini. «Questo compleanno - ha detto Collino - non sarebbe stato possibile se nel 2004 non fossero scesi in campo l'allora ministro della Difesa Antonio Martino e il sindaco di Cividale Attilio Vuga per contribuire a evitare lo scioglimento della storica unità».

NELLE SCUOLE PIEMONTESI

Operazione antidroga, arrestate 31 persone

TORINO Spinelli durante l'ora di religione, all'uscita della scuola, o sul treno per tornare a casa. Sono sempre più numerosi gli studenti che fanno uso di sostanze stupefacenti. In soli due giorni i carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta, impegnati in una serie di controlli davanti a oltre mille istituti di ogni ordine e grado, ne hanno segnalati alle rispettive Prefetture diverse decine. Arrestati i loro spacciatori, in tutto 31 persone. Nella rete dei militari dell'Arma è finito anche un chilo di droga: hashish e marijuana, ma anche eroina e cocaina, venute fuori nel corso delle 220 perquisizioni effettuate.

LA DENUNCIA DEL PROFESSOR VERONESI: PER LE ARMI INVESTITI 40 MILIARDI DI DOLLARI

«Solo 225 milioni per la lotta al cancro»

TRIESTE Quaranta miliardi di dollari, pari all'1,8% del Pil nazionale. È questa la cifra spesa dall'Italia nel 2008, quindi in un periodo di grave crisi economica, in armamenti. Solo l'1,4% del Pil è stato invece destinato al settore strategico della Ricerca e Sviluppo, ben al di sotto della media Ocse del 2,3%. Per non parlare degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo, per i quali lo stato italiano ha destinato lo 0,20% del Pil. E per la ricerca contro il cancro, che causa 150 mila morti all'anno, l'Italia ha speso circa 225 milioni di dollari.

Parte da questi dati la riflessione dell'oncologo Umberto Veronesi, che con la sua fondazione, in partnership con la fondazione Robert F. Kennedy, presieduta da Kathleen Kennedy Townsend, ha dato vita nel febbraio scorso al movimento internazionale «Science for Peace». Un movimento che, come spiega il nome stesso, nasce per cercare soluzioni scientifiche e concrete per il raggiungimento della pace. A oggi, a «Science for peace» hanno aderito già numerose associazioni, da Emergency alla Croce Rossa, da Medici senza frontiere a Amnesty International, 20 premi Nobel e poi scienziati, scrittori, musicisti e figure di spicco della cultura mondiale.

«In quanto scienziati - spiega Veronesi - pensiamo che il tema della pace debba urgentemente essere riportato al centro del dibattito civile; vogliamo creare una cultura di tolleranza e di nonviolenza; chiediamo a tutte le Nazioni la progressiva riduzione degli armamenti per destinare parte degli investimenti ai bisogni più urgenti della gente: nuovi ospedali, asili, scuole, e la ricerca scientifica».

La richiesta del movimento ai governi europei è quantomai concreta: una riduzione nell'arco di vent'anni del 7% delle spese militari, anche attraverso la creazione di un unico esercito europeo di pace. E ancora il disarmo nucleare come massima priorità per la politica internazionale e un appello alle Banche Centrali affinché verifichino l'applicazione di un codice etico che impegni moralmente le banche a rendere trasparenti i finanziamenti alle aziende che producono armi e a ridurli progressivamente. Il tutto accompagnato da programmi di «educazione alla pace» che passino attraverso le scuole, per la diffusione di una cultura della pace.

«Science for peace» ha già organizzato, per il 21 e il 22 novembre a Milano, una conferenza mondiale che, attraverso contributi ad alto livello di scienziati e studiosi di varie discipline, cercherà di definire quali siano le basi culturali per lo sviluppo di un mondo di pace e le prospettive per un'efficace prevenzione dei conflitti.

Giulia Basso

LA POLIZIA FINANZIARIA HA REQUISITO LE CARTE RELATIVE AI SUBAPPALTI PER CONTROLLARE CHE NON CI SIANO IRREGOLARITÀ

Cantieri, i sindacati contro la privatizzazione

Le parti sociali chiedono che nascano delle società miste nelle quali sia presente anche il governo

POLA La polizia finanziaria è entrata nei cantieri navali croati in vendita, ad eccezione dello Scoglio Olivi chiedendo alle rispettive direzioni i documenti sulla gestione finanziaria fino al 30 settembre scorso. In particolare ha voluto controllare la lista dei maggiori cooperatori e fornitori di materie prime e semilavorati e la documentazione sull'impiego delle sovvenzioni statali. Si calcola che i controlli siano scattati in seguito alle osservazioni e lamentele da parte degli acquirenti interessati. Questi ultimi infatti avrebbero notato una notevole differenza tra il deficit effettivo dei cantieri e quello molto più lieve riportato nella documentazione preparata per la privatizzazione, forse accomodata per non scoraggiare gli acquirenti. Ricordiamo che il concorso per la vendita è naufragato visto che vi sono giunte solo due offerte valide. I potenziali acquirenti inoltre non avrebbero gradito la formulazione riportata nel concorso secondo cui il Governo croato non risponde della veridicità della documentazione sulla situazione finanziaria dei cantieri. E a versare inconsapevolmente benzina sul fuoco sarebbe stato il capo dello stato Stipe Mesic che si è detto meravigliato della buona gestione dei cooperatori mentre i cantieri sono soffocati dai debiti.

Alla luce di quanto avvenuto, il vice premier e ministro dell'Economia Damir Polancec ha dichiarato che per il secondo concorso, verrà preparata una documentazione che rispecchierà la realtà delle cose in questo momento ammettendo dunque le evidenti lacune denunciate. A proposito del secondo concorso, i sindacati spingono affinchè non venga neanche pubblicato poichè convinti che la privatizzazione non avrà successo considerata la crisi globale. A supporto della tesi forniscono alcune cifre: quest'anno nei 560 cantieri nel mondo sono stati stipulati meno di 200 contratti per la costruzione di nuove navi mentre nel 2007 si era a quota 5.600 contratti. Dunque, aggiungono, in questo momento non c'è interesse a rilevare un'industria che ha pochissimo lavoro.

Insistere sulla privatizzazione,si dice ancora, vorrebbe dire portare i cantieri al fallimento e quindi alla vendita o svendita dei loro beni con gli 11.500 dipendenti in strada. A loro volta i sindacati propongono la loro ricetta per la salvezza della cantieristica. Vale a dire l'istituzione di un partenariato pubblico–privato nel quale si includerebbero tutti coloro che hanno a cuore le sorti dei cantieri: i dipendenti stessi,i cooperatori, le autonomie locali e anche il governo. La premier Jadranka Kosor però non sente da quest'orecchio e annuncia che sono in corso i preparativi per il secondo concorso di vendita, con condizioni molto più liberali rispetto al primo. Siamo arrivati al punto, spiega la Kosor, che non è più possibile mantenere in vita i cantieri attingendo dal bilancio dello stato come avvenuto finora. *(p.r.)*

Un'immagine d'archivio del cantiere Scoglio Olivi di Pola

SUB DI MONZA MORTO IN AGOSTO

Omicidio colposo per Sinisa Nadi

POLA Avrà un seguito giudiziario l'annegamento del sub italiano Matteo Rovelli, 24.enne di Monza morto il 26 agosto scorso al largo di Rovigno durante l'immersione esplorativa del relitto della nave austro ungarica Baron Gautsch. La polizia ha spiccato denuncia per omicidio colposo nei confronti del 47enne Sinisa Nadi di Rovigno e della società' Nadi Scuba di cui è proprietario. L' uomo in qualità di organizzatore responsabile delle immersioni non avrebbe rispettato le misure fondamentali di sicurezza. Per la precisione non sarebbe rimasto sott'acqua per tutto il tempo, assieme ai 15 sub italiani così come stabiliscono le regole per le immersioni nelle zone sotto tutela. Sinisa Nadi rischia da 6 mesi a 3 anni di carcere. *(p.r.)*

LA SERIE DI CONVEGNI ORGANIZZATA DALL'UI E DALL'UPT

Abbazia, incontri della Comunità italiana

Numerosi gli argomenti trattati, dalla storia, alla cultura e alla medicina

Il professor Emanuele Belgrano

FIUME È fissata per martedì prossimo la prima di una serie di sette conferenze riservate ai soci della Comunità degli italiani di Abbazia, ma anche ai loro concittadini. Gli appuntamenti rientrano nell'ambito della collaborazione tra Unione italiana e Università popolare di Trieste. Si tratta di conferenze frequentate da un pubblico assiduo e attento che martedi' avra' modo di conoscere il Festival della canzone italiana nel corso dell'appuntamento che sarà dedicato proprio al festival di Sanremo e alla musica italiana. Relatore sarà Gianfranco Terzoli. Il 20 ottobre invece si farà un viaggio tra le meraviglie dell'Istria facendo tappa in città, paesi per scoprire assieme a Loris Dilena architetture ed enogastronomia. Con Cristiano Riva invece si andrà fino in India e Cina, ovvero le nuove potenze economiche e industriali a confronto con gli equilibri mondiali. Il 10 novembre Guido Rumici si soffermerà sulla fine del Territorio libero di Trieste e della Zona B: le varie proposte di spartizione che venne ipotizzate nei primi anni Cinquanta. Farà seguito la conferenza di Giorgio Tessarolo vertente sul tema «Come funziona l'Unione europa: guida alle istituzioni comunitarie». Chi invece si darà appuntamento alla Casa di cultura Zora ad Abbazia il 24 novembre prossimo potra' scoprire cosa si fa oggi a Trieste presso il primo (il piu' «vecchio») reparto di urologia italiano. Relatori della conferenza saranno i prof. Carlo Trombetta e Emanuele Belgrano. «Il western all'italiana visto da Leone e Morricone» è invece il tema dell'ultimo appuntamento del periodo autunnale. In programma il primo dicembre quando a rivolgersi agli astanti sarà Massimo Seppi. Sempre nel corso della parentesi autunnale la Ci di Abbazia sarà tra i promotori della serata in compagnia del pittore accademico connazionale Claudio Frank che darà vita ad un'asta di quadri e un concerto nel corso del quale si esibirà al violino. L'appuntamento è fissato il 21 novembre al ristorante «Liburnija» di Volosca. *(v.b.)*

A FIUME

Posta la prima pietra della nuova moschea

Presente alla cerimonia anche il presidente Mesic e molti emiri del Qatar

FIUME Un importante passo è stato compiuto ieri nella realizzazione di un sogno per i musulmani di Fiume, del Quarnero e dell'Istria che potranno esprimere la propria fede in tutta dignità. Nel sobborgo di Rujevica (Plasse San Giovanni) alla periferia di Fiume ieri mattina alla presenza del Capo dello Stato Stjepan Mesic e di numerosi ospiti provenienti, tra l'altro, da Qatar, Iran, Macedonia, Bosnia ed Erzegovina e altri Paesi come pure di autorità regionali e locali, si è avuta la posa della prima pietra del centro islamico, il secondo in Croazia. I discorsi di circostanza pronunciati ieri dagli ospiti intervenuti alla cerimonia sono stati improntati alla tolleranza, alla comprensione tra le diverse nazionalità che vivono a Fiume a conferma della dimensione plurietnica, multiconfessionale e multiculturale del capoluogo quarnerino. Si va, dunque, realizzando un progetto che tuttavia a Fiume non ha avuto vita facile: ideato ormai parecchio tempo fa negli ultimi anni ha incontrato anche l'opposizione di una parte della popolazione locale. Prova ne sia la scelta del sito dove sorgerà il tempio musulmano: il sobborgo di Rujevica, un'area che ha sostituito la zona dove era stata inizialmente prevista l'edificazione. Ossia Hostov Breg, nella parte occidentale di Fiume. La gente del posto aveva espresso apertamente il suo disappunto per l'approntamento di moschea e minareto affermando che tale complesso era in stridente contrasto con le tradizioni cristiane di Fiume e dintorni. Quella di ieri è stata una giornata storica per i circa 12 mila credenti di Allah a Fiume e nella regione quarnerino-montana che dopo un'attesa lunga una ventina d'anni potranno finalmente avere il loro luogo di culto. Finora non avendo sedi appropriate dovevano pregare arrangiandosi in mille modi.

Alcuni incontri di preghiera si svolgevano anche nel palasport del cantiere navale «Tre maggio» nel rione di Cantrida o in quello di Cosala. La costruzione del tempio musulmano (il progetto ideale reca la firma del noto scultore Dušan Džamonja) potrà accogliere i primi fedeli, a meno di intoppi, tra circa due anni. La Comunità islamica fiumana spenderà per l'approntamento della moschea una cifra tra gli 8 e i 10 milioni di euro gran parte dei quali arriveranno grazie a donazioni dall'estero.

I credenti domiciliati a Fiume e nel resto della Croazia copriranno le spese del centro islamico nella misura dal 10 al 15 per cento. Per il resto si tratterà di donazioni che arriveranno dall'estero principalmente da tre Paesi: Turchia, Libia e Qatar. Ed è stato proprio il ministro del Qatar Aimad Abdulla Al Marri ad aver posato ieri mattina la prima pietra (marmo bianco di Carrara) del centro islamico che sorgerà su un lotto di 10 mila e 860 metri quadrati che il locale centro islamico aveva acquistato anni fa dall'amministrazione cittadina per l'importo di 2 milioni e 900 mila kune (circa 402 mila euro). In quest'occasione il ministro Al Marri ha consegnato un assegno di 200 mila dollari per l'edificazione del complesso che si estenderà su una superficie di circa 3 mila e 500 metri quadrati e sarà composto oltre che da moschea capace di ospitare fino a 1100 fedeli e minareto anche da appartamenti per i funzionari religiosi del centro e per i loro ospiti da scuola materna sala riunioni ristorante e bar. Vi sarà sistemata anche la sede della direzione della Comunità islamica di Fiume. *(v.b.)*

Ci ha improvvisamente lasciati il

PROFESSOR

Bruno Rossignoli

uomo buono, leale ed onesto.
Lo saluteremo giovedì 8 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2009

Grazie

Bruno

fraterno cugino, per aver alleviato la mia solitudine.
- CINI.

Trieste, 4 ottobre 2009

Ti ricorderemo.
- MARISA ed ELENA.

Trieste, 4 ottobre 2009

Ricordano il caro

Bruno

la cognata DARIA, i nipoti MARCO e FRANCESCA con ANNALISA e MASSIMO.

Trieste, 4 ottobre 2009

Buon vento

Bruno

nei mari del cielo:
-FRANCO e FEDERICA.

Trieste, 4 ottobre 2009

Rimpiangono l'amico

Bruno

GIANCARLO e FRANCA TOSI.

Trieste, 4 ottobre 2009

Partecipano famiglie:
- DE MINICIS
- ROSSETTI
- FONTANOT

Trieste, 4 ottobre 2009

Ti saluta il coro dell'Unitre.

Trieste, 4 ottobre 2009

I soci ed i dirigenti della "Società Velica di Barcola e Grignano" partecipano profondamente addolorati al lutto per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Bruno Rossignoli

già Presidente della Società dal 1975 al 1979

ideatore del Progetto che ha portato alla costruzione della nuova sede sociale e dal rilancio dell'attività sportiva, appassionato regatante, crocerista, marinaio all'antica.

Trieste, 4 ottobre 2009

Nel ventitreesimo anniversario della scomparsa di

Lorenzo Cavallini

genitori e amici lo ricorderanno con una S. Messa che verrà celebrata lunedì 5 ottobre alle ore 18 presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco, nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 4 ottobre 2009

Ricorderemo

Fulvio Amodeo

ed il nonno

Aurelio

in una Santa Messa lunedì 5 ottobre alle ore 17.00 nella Chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

La famiglia

Trieste, 4 ottobre 2009

IV ANNIVERSARIO
4.10.2005 4.10.2009

Roberto Parola

Tua JOLE ti ricorda per sempre, sei nel mio cuore.
Parenti e amici ti ricordano con tanto affetto.

Trieste, 4 ottobre 2009

Si è spenta serenamente

Maria Grazia Buda

Lo annunciano con dolore a tumulazione avvenuta PAOLO con EDI, NIVES, ELFI e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore lo staff medico e paramedico della Salus e quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 4 ottobre 2009

Affettuosamente vicini a PAOLO:
- SERGIO e GIANNI
- LULLI e ESPERIA
- GIORGIO e GABRIELLA
- LUCIANA
- ANNI
- ANTON, AGOSTINA ed SISSI
- BRUNO e LOREDANA
- GIULIO e IMPERIA
- FRANCESCO e GIORGIO
- LUCIANO e GRAZIELLA
- GIANCARLO
- BRUNO e GIUDITTA
- ALESSANDRO e LARA

Trieste, 4 ottobre 2009

I condomini e l'amministrazione di Via di Scorcola 4 sono affettuosamente vicini a PAOLO per la perdita della sorella

Graziella

indimenticabile esempio di discrezione, dignità e coraggio.

Trieste, 4 ottobre 2009

Con tanto dolore, piange

Cicci

amica carissima di tutta la vita
ADA.

Trieste, 4 ottobre 2009

Dopo breve malattia ci ha lasciato in un grande dolore

Antonio Calderan (Gino-Gigi)

Lo annunciano la moglie UCCI, il cognato e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 ottobre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2009

E' mancato all' affetto dei Suoi cari

Licio Corbatti

Addolorati lo annunciano la moglie ALDA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2009

I familiari di

Angelo Forleo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 2009

Carlo e Irma Tomè

La figlia FRANCA li ricorda con immutato affetto.
La Cappella Corale dedicherà la Santa Messa solenne celebrata oggi, alle ore 9, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 4 ottobre 2009

II ANNIVERSARIO

Cara

Rossella Cagnus

Mamma, papà e quanti ti volero bene ti ricordano con amore e rimpianto.

Trieste, 4 ottobre 2009

E' mancata e ci mancherà

Ada Horvath ved. Gulli

La piangono i suoi cari, l'accolgono CLAUDIO, BRUNO e MIRA.
La saluteremo mercoledì 7, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2009

Ciao

Nonna

Un abbraccio STEFANO e PATRIZIA.

Trieste, 4 ottobre 2009

Ciao

Zia Ada

LICIA e RENATA.

Trieste, 4 ottobre 2009

La CGIL FVG, lo SPI CGIL FVG, la NCCdL CGIL di Trieste e lo SPI CGIL di Trieste esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia di

Libera Horvat (Ada Gulli)

Ricordano la tenace dirigente sindacale che si prodigò prima nelle lotte per migliorare le condizioni di lavoro in fabbrica e poi nella richiesta dei diritti degli anziani e pensionati.

Trieste, 4 ottobre 2009

SILVIA e famiglia vi sono vicini.

Trieste, 4 ottobre 2009

Il giorno 22 settembre 2009 è spirata

N.D.

Consuelo Granata Florentin de Blumfeld

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i familiari e parenti tutti.

Trieste, 4 ottobre 2009

Grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria dell'

AVVOCATO

Luigi Spazzali

la moglie LEA REBELLI

Trieste, 4 ottobre 2009

Si è spento serenamente

Angelo Gardina

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2009

La famiglia di

Laura Derganc

ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore.

La famiglia Corbatti.

Log, 4 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arduino Zorn

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 4 ottobre 2009

III ANNIVERSARIO

Lucio Alessio

Sei sempre insieme a noi.

La tua famiglia

Trieste, 4 ottobre 2009

Ci ha lasciati nella sua amata Inghilterra il nostro caro

Richard George Huckstep

La separazione non potrà mai cancellare l'amore che ci hai regalato:

- la sorella ELISABETH e famiglia

Reading, 4 ottobre 2009

Grazie

Richard

collaboratore fidato da tanto, amico per sempre:
- KATY

Trieste, 4 ottobre 2009

Goodbye

Richard

continua a sorriderci.
Un abbraccio:
- i tuoi colleghi della Scuola per Interpreti

Trieste, 4 ottobre 2009

Buon viaggio

Richard

ELISABETTA

Trieste, 4 ottobre 2009

Ci ha lasciati in un profondo dolore la nostra tanto amata

Palmira Bartoli in Gerdeni (Mire)

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, la figlia LAURA ed il genero UGO.
I funerali avranno luogo lunedì 5 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma offerte pro Ass. AZZURRA malattie rare

Trieste, 4 ottobre 2009

Edda Berlini ved. Ziberna

A tumulazione avvenuta si ringraziano tutte le persone che hanno partecipato e in particolar modo un grazie di cuore alla casa di riposo Le Mimose.

Trieste, 4 ottobre 2009

Elena Talleri Comar

brillerai sempre nel nostro cuore.
ELSA e MICHAEL

Trieste, 4 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

LIVIA e MARCO ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Michele Carli

Muggia, 4 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ottilia Ferluga ved. Tauceri

sentitamente ringraziano.

Trieste, 4 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Evangelisti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Duino, 4 ottobre 2009

II ANNIVERSARIO
6.10.2007 6.10.2009

Laura Brecelli Pin

Un dolore mai spento.
Con l'amore di sempre

tuo SERGIO

Trieste, 4 ottobre 2009

"Il Signore disse: è sera, torniamo all'altra riva"

Ha raggiunto i suoi cari CORRADO e PAOLO

Milena Miglia ved. Pascutti

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA con NINO, la sorella ANITA e i suoi cari, il cognato GIANO e parenti tutti.
Riposa in pace.
Un caro abbraccio alla mia

Nonna

ALESSANDRA.
L'ultimo saluto dalla Chiesa del Carmelo in Gretta mercoledì 7 ottobre alle ore 10.30

Trieste, 4 ottobre 2009

Partecipano:
- ANGELINA
- ROBERTO, MARINA e figli
- GIORGIO, ANNAMARIA e figli

Trieste, 4 ottobre 2009

Accogli Signore nel tuo Regno l'anima buona della nostra sorella

Milena

Prima Comunità Neocatecumenale Gretta

Trieste, 4 ottobre 2009

Ciao Mamma

Elda Lorenzi ved. Zeugna

Tuo per sempre STEFANO con EMANUELA e l'amatissimo CHRISTIAN.
Saluda Papa'.
I funerali seguiranno il giorno 7 ottobre alle ore 12.30 in via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 ottobre 2009

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro marito, fratello e zio

Stelio Krmac

Lo annunciano addolorati la moglie PALMIRA, il fratello AURELIO, le sorelle LINA e NIVES con le famiglie unitamente ad ANICA e LUCIANO, FRANCO e LUCIANO.
Per un ultimo saluto il nostro caro sarà esposto a Costalunga lunedì 5 ottobre dalle 11 alle 13.
I funerali con le ceneri seguiranno giovedì 15 alle 14 nella Chiesa di Prosecco.

Campo Sacro-Maresego, 4 ottobre 2009

Addolorate partecipano:
- Le sorelle NIVES e LINA, il fratello AURELIO, le nipoti SONIA e MANUELA con DARIO.

Trieste, 4 ottobre 2009

Il giorno 2 ottobre si è spenta

Iolanda Remor ved. Dambrosi

ne danno l'annuncio il figlio GILBERTO con NIVES, la sorella MAFALDA, le nipoti PATRIZIA con FULVIO, ELISA con LORENZO, i pronipoti MATTEO, ERICA, SARA, ALESSANDRO, i cognati OLIMPIA, ANTONIETTA e GIUSEPPE, i nipoti MARIO, VIERI, LORIANA e famiglie.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 4 ottobre 2009

E' venuta a mancare "nonnina", una piccola donna dal cuore immenso

Maria Gambarelli ved. Rauber

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e LUCY, genero FRANCO, nuora LUCIA, nipoti GABRY, BETTY e STEFANO.
I funerali seguiranno mercoledì 7 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di Via Carsia.
Non fiori ma opere di bene

Opicina, 4 ottobre 2009

Signore, accogli il nostro caro

Livio Cosciani

e, nella Tua misericordia, unisciIo a mamma e papà.
Sorella MARISA e cugini.
Ciao

Papaci

DAVIDE con CONSUELO, DANIELE.
Lo saluteremo mercoledì alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2009

Ciao

Roccia

Gli amici.

Trieste, 4 ottobre 2009

Il Signore, in cui ha confidato fino all'ultimo, ha chiamato a sè

Ernesta Marsi ved. Detela

Lo annunciano i 5 figli con le famiglie.
I funerali seguiranno martedì 6 ottobre partendo da Costalunga alle 11.00 per il Cimitero di Muggia, dove verrà officiata la Santa Messa.
Non fiori ma opere di bene

Muggia, 4 ottobre 2009

Partecipano al lutto:
- MARIA, ROBY e figli.

Trieste, 4 ottobre 2009

Partecipano al dolore i nipoti MARISA e GIANNINO con le famiglie.

Trieste, 4 ottobre 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Apollonio

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio ANDREINA, ALISEI, EURO, ROLANDA.
Una Santa Messa in suffragio si terrà giovedì 8 ottobre alle ore 18 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 4 ottobre 2009

Il Circolo della Vela Muggia si stringe alla famiglia per la scomparsa del proprio Socio Onorario

Libero Apollonio

già stimato Presidente.

Muggia, 4 ottobre 2009

IL VERTICE DI ISTANBUL A POCHI GIORNI DA PITTSBURGH

G7: ripresa fragile, ancora stimoli all'economia

No all'oscillazione dei cambi. Tremonti: «Italia meglio di altri Paesi anche se manca competitività»

ISTANBUL Dall'economia internazionale si iniziano a vedere segnali di miglioramento, ma le prospettive per la ripresa globale sono ancora fragili e non c'è spazio per compiacersi. È quindi ancora troppo presto per dare l'avvio alle exit strategy: per ora le misure di sostegno all'economia restano in piedi e sarà così fino a quando la ripresa non si sarà dimostrata sufficientemente solida. A pochi giorni dal G20 di Pittsburgh, il messaggio è stato ricalcato a Istanbul dai paesi del G7 finanziario, l'organismo che ha ribadito ieri la propria intenzione di non rinunciare ad un ruolo di primo piano nel policy making a livello internazionale.

Le posizioni dei sette grandi, fermi anche sulla convinzione che le troppe oscillazioni sul mercato dei cambi abbiano effetti particolarmente negativi per la stabilità, sono state espresse in una conferenza stampa comune tra i rappresentanti della presidenza italiana uscente e quelli della delegazione canadese cui passerà il testimone della guida semestrale del G7 a gennaio 2010. Un appuntamento congiunto un pò inconsueto, il cui significato di fondo era quello di riaffermare il proprio peso decisionale, anche nel momento in cui la tendenza generale è quella di far pendere la bilancia più dalla parte di un consesso internazionale allargato ad altre potenze.

Seduti ad uno stesso tavolo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, il direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli e loro omologhi canadesi hanno ribadito che il G7 «non scompare» e per il momento non si parla nemmeno di sostituirlo con un più semplice G4 formato da Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone. Anche se Tremonti si è detto «favorevole a che l'Europa abbia una voce unica» in tutte le istituzioni internazionali, pur sottolineando che i tempi per una simile decisione non sono prevedibili.

Il messaggio conclusivo dei sette Grandi del mondo ribadisce l'interesse per un «sistema finanziario forte e stabile». E, sulla falsariga delle raccomandazioni della riunione di aprile scorso, spiega anche che l'eccessiva volatilità e i movimenti disordinati sul mercato dei cambi «hanno implicazioni negative per la stabilità economica e finanziaria». Deriva da questa convinzione la favorevole accoglienza al «continuo impegno della Cina verso un tasso di cambio più flessibile» che in ultima analisi dovrebbe portare ad un apprezzamento della moneta locale e aiutare a promuovere una crescita più equilibrata in Cina e nel resto del mondo. Sul fronte americano, intanto, il segretario al Tesoro Timothy Geithner assicura che gli Usa faranno di tutto per garantire un dollaro forte come chiedono diversi paesi come Francia e Canada. Ultimo capitolo nell'agenda del G7, quello delle regole.

Tremonti ha mostrato soddisfazione per il suo «Lecce Framework» - il quadro delle nuove regole di economia e finanza - che va avanti e ora conta sul semestre di presidenza Ue della Spagna per vendere ulteriori sviluppi. L'obiettivo, ha concluso, è quello di arrivare a un diritto mondiale adatto ai tempi della globalizzazione.

Secondo il ministro dell'economia i problemi dell'Italia vengono da lontano, molto prima dell'attuale crisi, e si chiamano basso potenziale di crescita, calo della produttività e quindi del grado di competitività del paese. L'Italia però, rivendica Tremonti, «sta messa meglio di tanti altri paesi».

Il Fondo Monetario Internazionale, nella terza giornata di lavori è tornato a parlare del nostro paese che sprona ad attuare con più forza le necessarie riforme. L'organizzazione ha rivisto al rialzo il pil italiano per il 2010 (+0,2% contro lo 0,3% dell'Eurozona) con previsioni che sono «notevolmente migliorate» secondo Arrigo Sadun, direttore esecutivo per l'Italia del Fondo Monetario Internazionale.

I ministri dell'economia e i governatori delle banche a Istanbul

LA PAROLA IN CHIARO

La volatilità dei cambi

La volatilità misura l'incertezza sui futuri movimenti del prezzo di un bene o di una attività finanziaria. Al crescere della volatilità cresce la probabilità che la performance risulti molto elevata oppure molto contenuta, ossia cresce la probabilità che i movimenti di prezzo siano molto ampi, sia in aumento che in diminuzione. La volatilità viene misurata come deviazione standard del tasso di rendimento (o delle variazioni di prezzo) del bene o dell'attività.

Gasolio da riscaldamento Italia la più cara nell'Ue

Oltre un euro al litro contro 0,696 in Europa Impianti aperti dal 15

Un impianto di riscaldamento a gasolio

ROMA Si accendono i termosifoni e si alleggeriscono le tasche delle famiglie italiane. Dal 15 ottobre scatta la prima tranche di città in cui sarà possibile avviare il riscaldamento domestico e per i consumatori che si affidano al gasolio partirà il lungo salasso invernale: stando alle rilevazioni dell'Unione petrolifera aggiornate al primo settembre, infatti, l'Italia è il Paese dove il gasolio da riscaldamento costa di più in Europa, con 1,068 euro al litro, contro 0,696 euro della media Ue.

Il giorno fatidico per l'accensione dei termosifoni (fatte salve le deroghe sempre possibili in caso di variazioni climatiche eccezionali) è fissato al 15 ottobre per 47 province, per la massima parte concentrate al Centro-Nord ma non solo. Si tratta del primo dei raggruppamenti (a parte Cuneo e Belluno, dove non ci sono limiti di accensione) in cui è stato diviso il territorio a seconda delle condizioni climatiche generali. In questa zona i termosifoni potranno rimanere accesi fino al 15 aprile per un massimo di 14 ore al giorno. Gli altri gruppi di città partiranno il 1 novembre (anche Roma), poi il 15 novembre e il 1 dicembre.

Tempi diversi a seconda del clima, dunque, ma stessa stangata per tutte quelle famiglie che non si sono convertite al gas e ancora si affidano al gasolio. Secondo le ultime statistiche pubblicate dall'Unione petrolifera, infatti, l'Italia continua a collocarsi al primo posto in Europa per il caro-gasolio, con 1,068 euro al litro, un pò meno del doppio della media Ue (0,696 euro) e più del doppio rispetto al Paese più virtuoso, che è il Lussemburgo (0,489). Gli altri grandi Paesi europei sono tutti molto staccati: in Germania il gasolio costa 0,579 euro al litro, in Francia 0,600, in Spagna 0,593 e nel Regno Unito 0,535.

L'Italia, come accade per altri beni energetici come la benzina, paga molto il carico fiscale che grava su ogni litro di gasolio: le imposte pesano infatti per 0,581 euro, la somma più alta tra tutti e 27 i Paesi considerati e oltre il 30% in più rispetto agli 0,439 della media europea. Alto, ma non il maggiore, è anche il prezzo industriale, pari a 0,487 euro al litro. Peggio dell'Italia, in questo caso, fanno infatti Ungheria (0,493 euro al litro), Danimarca (0,504) e soprattutto Irlanda (0,550). Gli altri 'big', invece, mostrano un prezzo industriale molto più contenuto: 0,425 euro per la Germania, 0,445 per la Francia, 0,426 per la Spagna e addirittura 0,392 per il Regno Unito.

APERTO ALLA FIERA IL SALONE DI SETTORE

Genova, un piano per rilanciare la nautica

Matteoli: «Governo pronto a intervenire». Quasi 1500 espositori e 2400 barche

GENOVA Un piano in otto azioni, senza ricorso a contributi pubblici, in grado attrarre 3 miliardi di investimenti, creare 15.000 posti di lavoro e recuperare 450 milioni di Iva di gettito per l'erario. È il piano triennale per la nautica proposto al governo da Ucina, l'associazione di categoria, e presentato ieri in apertura del 49/mo Salone Nautico Internazionale ai ministri Altero Matteoli (Infrastrutture) e Michela Brambilla (Turismo).

Un salone, quello dell'edizione 2009, apertosi nel segno della crisi ma anche caratterizzato da una grande voglia di riscatto da parte delle imprese del settore come dimostra l'alta partecipazione nonostante le incertezze: 1.450 espositori (37% esteri), con 2.400 barche, di cui 600 novità.

«In quanto settore rappresentativo del made in Italy, abituati ad operare su un mercato globale - ha sottolineato il presidente di Ucina Anton Francesco Albertoni, abbiamo dimostrato grandi capacità di competere, confermando anche quest'anno la nostra leadership europea e a livello di grandi barche - a fronte di un calo di ordini del 30% a livello mondiale -, la nostra industria resta leader assoluto».

La logica del piano, ha spiegato Albertoni nel corso dell'assemblea generale della nautica anticipata a Genova a rimarcare l'esigenza di un confronto a tutto campo con tutte le istituzioni, è la stessa che ha portato all'adozione del Piano Casa: nessun contributo pubblico per uno strumento in grado di attrarre investimenti.

Fra le otto azioni individuate: il rilancio del registro internazionale per il rientro dei super yacht sotto bandiera italiana (soltanto l'1% delle navi da diporto varate dai cantieri italiani si iscrive al registro nazionale), una circolare di equiparazione del regime di locazione (senza equipaggio) e noleggio (con equipaggio), lo sviluppo della locazione delle piccole barche, una nuova legge quadro delle aree marine protette e, soprattutto, il reperimento di nuovi posti barca (nei bacini commerciali esistenti, nei porti di interesse regionale,nelle aree dismesse del demanio militare).

Barche in mostra al Salone

«Servono regole snelle e soprattutto tempi certi per dare attuazione al project financing di seconda generazione varato dal governo» ha affermato Albertoni.

Il paragone con il piano casa è piaciuto al ministro Matteoli: «Occorre però anche in questo caso - ha affermato - la condivisione delle Regioni. Se vi sarà si potranno accelerare le procedure per realizzare i porti». «C'è un governo amico - ha detto - che vuole darvi una mano per uscire dalla crisi e tornare agli splendori degli anni passati».

Il ministro Brambilla, da parte sua, ha annunciato che la settimana prossima avrà un incontro decisivo col ministro della difesa per valutare la possibilità di destinare alla nautica da diporto strutture portuali militari dismesse. Ha precisato inoltre di aver discusso ieri con il presidente del consiglio le modifiche da apportare al comparto turistico e, in particolare criteri nuovi per regolamentare i canoni demaniali.

Incoraggiamenti anche da parte del viceministro all'economia e finanza Giuseppe Vegas secondo cui una spinta in favore della realizzazione di porti turistici potrà venire dal federalismo demaniale che prevede la gestione, da parte dei comuni, di beni demaniali inseriti nel loro territorio e fra questi quelli marittimi. «È uno strumento - ha affermato - che può fare la differenza rispetto al passato».

LA SPESA DEGLI ITALIANI SECONDO CONFCOMMERCIO

Consumi: 1600 euro l'anno per il tempo libero

ROMA È di poco più di 1.600 euro l'anno la spesa media che gli italiani dedicano al tempo libero: il 10% della nostra spesa pro-capite media, che ammonta a circa 16 mila euro l'anno. Quasi la metà delle nostre spese annuali, tuttavia, vengono indirizzate dagli italiani per l'abitazione (spese fisse) e per i pasti e un 15% circa per la cura del sè, un settore che include l'attenzione per l'abbigliamento. È quanto emerge dall'analisi delle strutture di spesa in Europa nel 2008 contenuta nel rapporto «Europa Consumi» elaborato dall'ufficio studi di Confcommercio.

Dal rapporto emerge un'Italia che viaggia poco sopra la media europea (14 mila euro) come spesa pro-capite e poco sotto il dato europeo per la spesa dedicata al tempo libero (oltre 1.700 euro la media). Un comparto, questo, che nella sua composizione rivela molte sorprese sulle specificità di ogni paese. In Italia, ad esempio, la quota maggiore di budget si indirizza verso l'acquisto di «servizi ricreativi e culturali» (425 euro su 1.600) ma il dato risulta più basso non solo della media dell'Ue a 27 (463 euro), ma ben lontano dal Regno Unito, dalla Finlandia e dalla Svezia (oltre 600 euro), dall'Austria e dalla Danimarca (oltre 700 euro), dalla Grecia (552 euro) e da Cipro (597 euro).

Subito dopo la «cultura» e i viaggi (per alberghi e campeggi si impiegano 385 euro) in Italia si spende per Giornali, libri e cancelleria (228 euro), con un budget sopra la media europea (204 euro) e non lontano dalla spesa media degli altri paesi, fatta eccezione per il Lussemburgo (449 euro) che tuttavia ha il doppio della media europea per spesa pro-capite, con circa 30 mila euro l'anno, di cui il 10% circa (poco meno di 3 mila euro) impegnati per il tempo libero. Come spesa per tempo libero gli italiani impegnano poi 385 euro per alberghi e campeggi, più altri 43 euro per pacchetti vacanza, 188 ero per altri articoli ricreativi, 145 euro per l'istruzione, 135 euro per computer ed elettronica di consumo e 53 euro per 'beni durevoli per la ricreazionè.

In generale, invece, la classifica europea vede la Gran Bretagna il paese in cui si registra la maggiore quota di consumi per il tempo libero (17,3% sul totale consumi), in Slovenia si spende di più per auto e comunicazioni (19,5%), mentre il Portogallo è il paese che dedica più risorse alla cura del sè e al benessere personale (17,2%). Per quanto riguarda la finanza personale, primeggia l'Olanda (11,9%); in Danimarca si registra la maggiore quota per le spese fisse per l'abitazione (26,5%), mentre in Spagna la gran parte del budget se ne va in alimentazione e pasti fuori casa (32,4%). In questa sorta di classifica europea dei consumi l'Italia, con una quota pari al 7,5%, primeggia solo nelle spese per mobili ed elettrodomestici, guidata probabilmente da un interesse per il design e dall'attenzione all'ambiente domestico.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

TORM MARGIT	da Es Sider a rada	ore 4.00
ERNEST RICKMERS	da Capodistria a Molo VII	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
SKY HOPE	da La Nouvelle a rada	ore 10.00

IN PARTENZA

ULUSOY 5	da orm. 47 a Cesme	ore 1.30
MSC EDITH	da Molo VII a Venezia	ore 13.00
AEGEAN HORIZON	da Siot 4 a ordini	ore 16.00
ERNEST RICKMERS	da Molo VII a Venezia	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30

Popolare di Cividale, 8,4 milioni di utile (-6%)

Nel bilancio semestrale cresce la raccolta (9,7%) e aumentano gli impieghi

CIVIDALE Il gruppo Banca Popolare di Cividale, al 30 giugno 2009, ha incrementato sia la raccolta che i crediti verso la clientela di quasi il 10% rispetto a fine anno. Lo ha reso noto il presidente del gruppo bancario friulano, Lorenzo Pelizzo.

«Non abbiamo fatto mancare il nostro sostegno ai comparti economici e in questa fase critica l'attenzione nei confronti delle famiglie e delle piccole imprese non è mai venuta meno, anzi si è rafforzata», ha detto.

L'utile netto semestrale individuale Banca Popolare di Cividale ha raggiunto 8,4 milioni di euro con un decremento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; la raccolta diretta consolidata ha raggiunto i 2.477 milioni di euro con un incremento del 9,7% rispetto al 31 dicembre 2008; gli impieghi consolidati alla clientela hanno raggiunto i 2.711 milioni di euro registrando un incremento del 9,6%, sempre rispetto a fine anno; il patrimonio netto consolidato, comprensivo del patrimonio di terzi, ammonta a 375 milioni di euro (+ 5,9%); il risultato economico consolidato, dei primi sei mesi, al netto delle imposte è pari a 5,2 milioni di euro (- 7,9%).

«Pur risentendo di un contesto congiunturale difficile che sta mettendo a dura prova il tessuto produttivo del territorio in cui operiamo - ha commentato Pelizzo - i risultati ottenuti dimostrano che una banca locale come la nostra ha saputo svolgere al meglio il proprio ruolo. È nei momenti di crisi che una banca di territorio si rivela preziosa perchè per propria natura è anticiclica, fa meno finanza e non si espone ai rischi connessi. Rimanendo fedeli al modello di credito popolare con forte radicamento territoriale, conosciamo bene le imprese e siamo in grado di allocare meglio il credito».

IL FISCO & I CITTADINI

L'Agenzia delle entrate nei centri più piccoli arriva con il camper

Nel 2008 l'Agenzia delle Entrate ha avviato su scala nazionale il progetto di informazione ai contribuenti «Il Fisco mette le ruote», progetto che nasce per offrire assistenza fiscale qualificata anche in quelle località, perlopiù piccole città, che non sono stabilmente servite dalla presenza di un ufficio dell'Agenzia ma che, per importanza, bacino di utenza, distanza dall'ufficio territorialmente competente, possono costituire un destinatario significativo di specifici servizi abitualmente offerti dall'Amministrazione Finanziaria.

Un camper, attrezzato come un vero e proprio front office, è stato quindi messo a disposizione delle varie direzioni regionali ed è stato elaborato un itinerario in grado di coinvolgere, nel 2008, oltre metà delle regioni italiane. In Friuli Venezia Giulia la presenza del camper si è concretizzata in due «tappe», Cividale del Friuli e Sacile; quest'anno l'unica tappa è stata a San Vito al Tagliamento.

Il servizio è stato assicurato per tutto il giorno, con orario continuato dalle 9 alle 18; presso le postazioni informatiche remotizzate, in grado di accedere all'anagrafe tributaria e alle applicazioni presenti negli uffici, i contribuenti interessati hanno trovato assistenza relativamente a svariati adempimenti tributari, tra cui: compilazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi; chiarimenti in materia di comunicazioni di irregolarità e di iscrizioni a ruolo; interrogazioni circa i rimborsi; informazioni relative a successioni e donazioni; rilascio di codici fiscali e partite IVA; abilitazione ai servizi telematici (codice PIN); richiesta di duplicato di tessera sanitaria; registrazione dei contratti di locazione.

Presso il camper sono stati inoltre disponibili, gratuitamente, i modelli di dichiarazione e le guide fiscali dell'Agenzia, che già in molte occasioni hanno incontrato il favore dei contribuenti.

(A cura dell'Agenzia regionale delle Entrate del Fvg)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

L'INDUSTRIA IN RECESSIONE

L'imprenditore veneto che ha stabilimenti in Fvg prepara un doloroso piano di rilancio triennale del suo gruppo

Carraro: non si può aiutare solo la Fiat

«Crisi di eccezionale gravità: le piccole e medie imprese del Nordest non possono curarsi da sole»

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA «La sofferenza è realtà». Sembra un motto del maggio francese. E invece uno dei cartelli scritti dai dipendenti della Telecom francese, dolorante per le ristrutturazioni di personale imposte, a richiamo del grave momento che questa crisi pone, anche a livello individuale, per chi si è trovato a dovere fare i conti con essa. Nessuno degli ormai affermati industriali nordestini vi parlerebbe in questi termini. E tantomeno Mario Carraro, imprenditore veneto di lungo corso, che controlla anche due stabilimenti in Friuli Venezia Giulia (a Maniago e Gorizia), nato nell'anno della crisi del 1929, e che di momenti neri ne ha visti tanti. Ma anche per lui quest'anno deve essere stato quello della sofferenza. Come altro si potrebbe definire lo stato d'animo di chi, arrivato alla soglia degli ottanta anni, seppur portati con leggerezza, con la prospettiva di celebrare il suo compleanno con l'obbiettivo di un miliardo di fatturato, si ritrova buttato indietro a 500 milioni di vendite, dipendenti e dirigenti che fanno parte della sua storia da licenziare, e la necessità, come «patriarca» dell'azienda, ormai in mano, quanto a gestione, ai figli e ai manager, di ridisegnarle un futuro? Più che sofferenza Carraro mostra inquietudine, quella di chi vorrebbe avere certezze dal futuro e da un territorio scosso dalla crisi come la sua azienda. Un inquietudine mista però alla determinazione di voler andare avanti con un progetto: «Nelle prossime settimane presenteremo un piano triennale sul quale ridisegneremo l'azienda e le sue strategie definendo le linee sulle quali vogliamo riprendere a crescere, con quali prodotti, su quali mercati»

Carraro che cosa secondo lei è successo? Com'è possibile che all' improvviso si dimezzino vendite di trattori, di macchine industriali?

Non è la prima crisi che affrontiamo, altre negli ultimi decenni hanno caratterizzato i cicli economici, mai di questa gravità nella mia lunga vita di industriale.

L'avevate prevista?

Certo che no, almeno non in queste dimensioni. Nessuno poteva pensare a crolli degli ordinativi di Caterpillar e CNH sull'ordine del 70-80%. E quanto a previsioni basta dire che Caterpillar, a fine luglio dell'anno scorso, aveva pronosticato un aumento del 20% dei propri programmi.

Ha mai visto una crisi così?

Ricordo quella degli anni Settanta, che ridisegnò a livello mondiale il panorama produttivo trattoristico, obbligandoci a una svolta strategica verso la produzione di componenti.

E oggi? Ritiene, come molti, che il peggio sia alle spalle?

Non proprio. Credo che abbiamo toccato il fondo, ma che abbiamo davanti un periodo non di vera ripresa ma di recupero fisiologico. Non sono insomma tra gli ottimisti dell'ultima ora, di quelli che pensano che l'Italia sia risparmiata dalla crisi

Perché?

Vede, se, come penso, la crisi è di tipo a U, di cui dobbiamo ancora percorrere tutto il fondo, credo che non torneremo tanto presto ai livelli del passato. E soprattutto sono sicuro che non si tratti di un fenomeno puramente quantitativo: per uscirne e tornare a crescere dobbiamo cercare e trovare nuovi percorsi.

Mario Carraro

E questa la guide line del nuovo piano triennale?

A livello di azienda è certo un cambiamento forte, perché non possiamo aspettarci, questo vale per l'intero sistema economico, un ritorno al 2008 . La Carraro sarà più snella, più verticalizzata sul piano produttivo, con localizzazioni mirate, nel core business assali e trasmissioni, ma anche presente in settori nuovi, eolico, fotovoltaico e ibrido potenziati, mercati nuovi, Brasile, Sud America e Asia che vogliamo aggredire con decisione.

E allora che cosa è che la preoccupa?

Per le tante cose da fare e le decisioni difficili da prendere, compresi i forti tagli degli organici. Misure incisive e dolorose, ma indispensabili ad affrontare positivamente il futuro. Augurandomi che dal territorio stesso possano nascere occasioni di rinnovamento e ripresa che lo riportino in prima linea. Vede, dalle crisi ho sempre visto reagire con iniziative nuove, con l'apparizione di nuovi imprenditori, spesso provenienti dal mondo del lavoro dipendente. Sarà ancora capace il sistema generare davvero nuove opportunità di sviluppo?

Questo la preoccupa?

Constato di fatto molta attenzione al presente ma non individuo un'analisi prospettica della crisi cui devono impegnarsi le singole aziende, ma dalla quale non può stare assente il territorio sui temi gravi da affrontare. Viviamo una svolta epocale che impone cambiamenti profondi, nuovi strumenti conoscitivi a chi guarda al futuro della nostra economia, richiede capacità di aiutare le aziende a organizzare il futuro nel concreto, a trovare soluzioni realmente innovative. Il Veneto ha un tessuto produttivo che sta subendo degli strappi che è un'illusione che possano essere rattoppati dalla ripresa. Bisogna costruire una nuova tela sotto e fare si che questa faccia da appoggio alla nuova fase che verrà.

Facile a dirsi, nel frattempo però che un problema sociale, i disoccupati..

Vero. E' giusto preoccuparsi degli operai, delle famiglie. Ma ci si deve rendere conto che se qui non si trova un futuro alle imprese si toglie anche la speranza a chi perde il lavoro di rientrare. La gravità del momento non può fermarsi a considerazioni di opportunità politica.

Ma non basta il Veneto, la forza dei suoi imprenditori?

Non dobbiamo sentirci sempre i più bravi. Negli ultimi decenni è stato vero ma adesso non è più così: non si può immaginare una nuova fase senza un cambiamento. Un cambiamento profondo, ripeto. E non ci si può arrivare se non aiutiamo le aziende a capire in che modo farlo aiutandole concretamente ad affrontare questa fase di passaggio: il Veneto tra dieci anni sarà quello che sapremo seminare oggi.

Ma chi è che deve seminare?

Un po' tutti. A partire dagli imprenditori che devono capire che senza innovazione non si va avanti e che devono rimettere in discussione il modo con il quale finora hanno visto il mondo, i suoi mercati. E poi gli altri.

A chi pensa?

Alle banche che sono il cuore della possibilità di finanziamento di questi processi e dell' innovazione stessa. Vorrei che si smettesse di attaccarle o di invitarle ai convegni e che, invece, si cominciasse a chiamarle ai tavoli, fuori dai pregiudizi correnti, per capire che cosa possono e vogliono fare in concreto per fornire capitali di rischio, finanziare idee e processi innovativi. Poi penso al ruoli dei governi nazionale e regionale.

E che cosa dovrebbe fare?

Prima di tutto smettere di pensare che qui nel Nordest il mondo della piccola e media impresa possa curarsi da solo. Non è così: non è solo la Fiat ad avere avuto un crollo della domanda e non è solo l'automobile che ha bisogno di soccorso e di strumenti straordinari.

Anche lei chiede incentivi per sostenere i settori del Made in Italy?

Sostengo che qualcosa va studiato. Perché l' automobile ha un valore simbolico, aiuta a percepire lo stato dell'economia. Ma ormai anche il tessuto industriale di queste zone è altrettanto significativo per un Paese che si trova ad essere il secondo nel sistema manifatturiero europeo. E negli altri Paesi, per cultura meno statalisti del nostro, non si sono fatti tanti scrupoli a dare aiuti seri.

APERTE LE BUSTE DELLE OFFERTE PER LA REALIZZAZIONE

Terza corsia: Impregilo vince il primo lotto

Investimento da 447 milioni: l'azienda ha proposto un ribasso del 36%

TRIESTE «Il commissario straordinario dell'A4 Renzo Tondo centra un altro grande obiettivo». Riccardo Riccardi, nella duplice veste di vicecommissario e assessore regionale ai Trasporti, non nasconde la soddisfazione: l'apertura dei cantieri che devono allargare l'autostrada Trieste-Venezia è ormai vicina. Anzi, vicinissima: la commissione tecnica ha infatti aggiudicato la gara che vale la realizzazione del primo lotto della terza corsia che va da San Donà di Piave a Quarto d'Altino. E l'ha fatto rispettando appieno la tabella di marcia.

Undici le offerte pervenute: tutte le maggiori imprese di costruzione italiana, da Cimolai ad Astaldi, da Maltauro a Toto, hanno partecipato alla gara. Ma ad arrivare prima nella graduatoria provvisoria della commissione - quella definitiva spetta al commissario straordinario - è stata l'Impregilo. Al secondo posto, invece, la De Eccher.

La seduta pubblica in cui sono state aperte le buste con le offerte economiche delle imprese interessate a realizzare un'opera il cui investimento complessivo ammonta a 447 milioni di euro, inclusi i 34 milioni di espropri, si è svolta venerdì scorso a Trieste. «Per la commissione - spiega Riccardi - l'offerta di Impregilo, che ha proposto un ribasso di gara del 36%, è risultata la migliore». E adesso? «La graduatoria, con l'affidamento dei lavori, diventerà definitiva quando Tondo darà l'approvazione definitiva e firmerà il decreto. I tempi previsti sono un paio di settimane» risponde, ancora, l'assessore regionale ai Trasporti.

L'avvio dei lavori per il tratto da 18,5 chilometri che collega il nuovo Passante di Mestre fino a San Donà e prevede anche la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Piave avverrà nei primi mesi del 2010. La conclusione, a meno d'intoppi, è prevista nel 2014. A quel punto la carreggiata dell'A4 raggiungerà i 32,5 metri di larghezza.

Il primo lotto della terza corsia - aggiudicato secondo la procedura dell'«appalto integrato» che unisce il progetto esecutivo e la realizzazione dei lavori - prevede l'attraversamento di cinque corsi d'acqua, nove cavalcavia e quattro sottopassi. Ed è un lotto particolarmente importante sia per l'investimento richiesto, sia per la complessità delle opere previste, sia per il valore simbolico del cantiere.

L'assessore Riccardo Riccardi e il presidente Renzo Tondo

E non caso, subito dopo l'apertura delle buste e la graduatoria provvisoria, Riccardi sottolinea con forza l'importanza del nuovo passo in avanti compiuto dal Friuli Venezia Giulia nel segno dell'ammodernamento infrastrutturale. I lavori della trasformazione autostradale della Villesse-Gorizia sono già stati aggiudicati a un consorzio di imprese capeggiate dalla Icop di Basiliano mentre quelli del nuovo casello di Meolo lo saranno a breve: «L'apertura delle buste è prevista per la prossima settimana» anticipa Riccardi. Confermando il rispetto pieno dei tempi previsti anche nell'esecuzione degli altri tre lotti della terza corsia.

GALAN ENTUSIASTA

Passante di Mestre, 100 milioni di utili in soli sette mesi

VENEZIA «Forse è un argomento che suscita poco entusiasmo ma la Cav, la Concessioni Autostradali Veneta, è una società straordinaria: un vero capolavoro». L'entusiasmo di Giancarlo Galan è comprensibile: la società ha maturato un utile di 100 milioni in sette mesi

Il Presidente del Veneto, ha colto l'occasione di un incontro sulle Infrastrutture organizzato dal Consiglio Regionale del Veneto e dal Crel, a Venezia, per sventolare la prima pagellina della società che gestisce il Passante: 130 milioni di fatturato del nodo di Mestre in 7 mesi di funzionamento. Ma la notizia interessante è che tolte le spese «circa 30 milioni, avanzano 100 milioni». Non male come risultato ed è qui che il governatore ricorda con passione come la lotta per ottenere la società sia stata molto dura ed avversata. E ora? «E ora aver costretto l'Anas a fondare una società mista, che crea un'immensa ricchezza la quale deve essere tutta reinvestita sul territorio, trovo sia lo schema giuridico più bello, più federalista, più fantasioso, più autorevole che si potesse concepire in Italia. E' vero che bisogna rimborsare la quota del mutuo ma - si chiede Galan - tutti quei concessionari che hanno già ammortizzato gli investimenti dove hanno fatto finire i soldi?».

Insomma il business delle strade a pedaggio risulterebbe un privilegio straordinario da mantenersi per pochi: «Ecco perché, forse - ha rimarcato Galan - la Cav è tanto avversata. Forse al regime delle concessioni dà un immenso fastidio e li terrorizza per il futuro. Secondo me faranno di tutto per distruggerla, la Cav: ma io farò di tutto per difenderla». Un nodo strategico quello mestrino, come tutta l'area del Veneto, rispetto soprattutto al Corridoio 5 e al Corridoio 1 (le linee stradali europee) dove è necessaria anche una revisione della «più bella area della logistica del mondo dove non si può continuare a produrre cloro».

L'assessore alla mobilità Renato Chisso ha ricordato che oltre al Passante è stata realizzato molto: «Un miracolo portato dalla legge obiettivo». Uno strumento lodato anche dal Viceministro ai trasporti, Roberto Castelli impegnato nel risolvere il vero problema delle infrastrutture, «i finanziamenti». Per il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Marino Finozzi, la strada è comunque ancora lunga: «Servirebbero investimenti di almeno 30 miliardi per assicurare una dotazione infrastrutturale adeguata e per recuperare un ritardo di vent'anni». Per il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa, servono nuovi collegamenti tra vie d'acqua e rotaia: «Da gennaio 2010 dal Porto di Venezia partirà una linea bisettimanale di trasporto su chiatta verso Mantova: una chiatta varrà cinque treni merci». *(d.pa.)*

PROPOSTA

Cgia: bisogna detassare la 13.a ai cassintegrati

VENEZIA Detassare la tredicesima ai cassaintegrati. Lo propone l'associazione artigiani Cgia di Mestre per favorire, anche se in modesta misura, i lavoratori colpiti dalla crisi.

Secondo le stime della Cgia, i cassaintegrati beneficerebbero di 358 euro in più con un minor gettito per lo Stato stimato tra i 79 e i 125 milioni di euro.

Per la Cgia questa operazione sarebbe più facilmente praticabile rispetto alla detassazione delle tredicesime dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, vista la precaria situazione dei conti pubblici.

«Detassiamo la tredicesima ai cassaintegrati. L'operazione, seppur simbolica, - spiega il segretario della Cgia di Giuseppe Bortolussi - potrebbe rappresentare un segnale importante per quelle centinaia e centinaia di migliaia di lavoratori che nel mese di dicembre saranno ancora senza lavoro».

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente

Le rubriche previste sono 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero, 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino, 14 varie

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903)

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40

APPARTAMENTO Perugino zona trilocale di 85 mq + terrazzino internamente da rimodernare stabile signorile con ascensore euro 105 000 Tecnocasa Settefontane 040632763

APPARTAMENTO San Marco zona Pam in perfette condizioni 90 mq + soprastanti 2 soffitte e un wc per altri 45 mq esposizione nord-sud Tecnocasa Settefontane 040632763

APPARTAMENTO via Ananian di 100 mq con due camere studio e due balconi buone condizioni interne basse spese di condominio Tecnocasa Settefontane 040632763

APPARTAMENTO via Rossetti in stabile signorile appartamento di ampia metratura con due bagni due terrazzi e box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763

APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007 triolocale con due terrazzini termoautonomo porta blindata posto auto coperto di proprietà Tecnocasa Settefontane 040632763

A euro 115 000 Stadio (adiacenze) appartamento di cucinotto sa oncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box Spaziocasa 040369950

A euro 118 000 D'Annunzio (zona) in palazzo signorile di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno terrazzini Spaziocasa 040369960

A euro 250.000 B go Teresiano appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano Spaziocasa 040369950

A euro 270.000 Roiano appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto Spaziocasa 040369960

A euro 55.000 piazza Puecher in palazzo recente appartamento da ristrutturare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino Spaziocasa 040369960

A euro 73 000 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare) Spaziocasa 040369950

A euro 75 000 Campo Belvedere (adiacenze) appartamento mansardato da ristrutturare di cucina abitab le 2 stanze servizio Spaziocasa 040369950
(A00)

A euro 75.000 largo Panfili alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno adatto abitazione/ufficio Spaziocasa 040369960
(A00)

A euro 95.000 osp. Burlo (zona) monoloca e (ora affittato) di cucinotto con soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto coperto Spaziocasa 040369960
(A00)

CASACITTÀ cantiere Residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224 000 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni, euro 170.000 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale, euro 262 000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Rossetti alta, ottime condizioni, piano alto vista aperta, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, due terrazze, posto auto condominiale, euro 210 000. 040362508. (A00)

CASAVIVA Immobiliare 0405708690 Boccaccio/Tor San Piero vendesi ottimo appartamento di 110 mq secondo piano con ascensore in bellissimo stabile d'epoca finemente ristrutturato. Termoautonomo. (A00)

CASAVIVA Immobiliare 0405708690 Strada di Guardiella vendesi appartamento di 80 mq soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio, due poggioli (A00)

CASAVIVA Immobiliare 0405708690 vendesi nuda proprietà Strada di Guardiella appartamento di 92 mq ottime condizioni, piano alto con ascensore con poggiolo e cantina. (A00)

DOMUS Immobiliare centrale ultimo piano circa 150 mq, rifiniture accurate, vendesi nuda proprietà. Informazioni riservate. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Muggia villa indipendente su 3 livelli, primo ingresso, 180 mq circa, giardino, vista mare, finiture accurate. Vendesi Tel 040366811

DOMUS Immobiliare viale XX Settembre pedonale · due appartamenti adiacenti per 175 mq totali, da ristrutturare, vendesi in blocco, adatto impresa. Tel 040366811

STARANZANO privato vende perfetto appartamento completamente arredato, 65 mq, ingresso indipendente, giardino, posto auto, no condominiali, euro 140 000. 3881414450. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1 70 Festivi 2 40

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 400 000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2 40

DOMUS Immobiliare Muggia centro locale di 50 mq circa in ottima posizione d'angolo. Affittasi con cessione d'attività. Tel 040366811

DOMUS Immobiliare piazza Goldoni appartamento di 340 mq con doppio ingresso, panoramico, grandi terrazzi abitabili. Adatto uso ufficio, casa di riposo. Affittasi. Tel 040366811

PRIVATO affitta via Geppa da 1/11 locale mq 70 + soppalco mq 50 + wc uso negozio ufficio magazzino. Tel 3281755977. (A4606)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1 70 Festivi 2 40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile art. 1 legge 9.12.77 n. 903. Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AMMINISTRAZIONE stabili assume full time impiegata/o esperienza contabilità condominiale. Astenersi privi requisiti. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. AJ 7689078

APPRENDISTA pratica o banconiera cerca bar Para 2 via Battisti 13. Presentarsi dalle ore 14.30 in poi (A4649)

AZIENDA import export in Gorizia cerca impiegata commerciale buona conoscenza lingua inglese e possibilmente russo (o polacco o ungherese) Inviare curriculum a impexco@tin.it
(B00)

AZIENDA leader nel settore prodotti professionali per capelli cerca zona Trieste Gorizia agente con esperienza di vendita anche in diverso settore. Si offre formazione, affiancamento, portafoglio clienti Inviare curriculum a hair@hairprofessional 191 it
(A4648)

AZIENDA METALMECCANICA monfalconese ricerca diplomato/a laureato/a per ufficio commerciale indispensabile ottima conoscenza lingua inglese scritta e parlata costituirà titolo preferenziale padronanza seconda lingua ed esperienza nel settore. Inviare curriculum Casella Postale n. 220 Monfalcone Centrale.

CERCASI banconiere/a per trattoria in centro a Trieste max 30 anni. Te 0403220307 da lunedì
(A4646)

CERCASI cameriera/e per ristorante centro città con lingua inglese. Max 24 anni. Tel 0403220307 da lunedì
(A4647)

CERCASI urgentemente operatori Adest, Oss. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia Corso Italia 10, Trieste, risorseumane@cooperativalaquercia.it.
(A4649)

COOPERATIVA ricerca pulitrici / pulitori, per servizi di pulizia civile e industriale disponibili a turni e festivi esclusivamente automuniti, zona di lavoro Muggia. Richiedesi serietà - telefonare al o 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301
(A00)

ERREBI Progress Srl azienda comunicazione, pubblicità, internet, marketing operante nelle province di Go-Ts-Ud-Pd ricerca per assunzione: n. 1 segretaria commerciale; n. 3 commesse/i contatti pubblico anche primo impiego; n. 1 addetta/o pubbliche relazioni da formare; n 2 key account. Profilo: età tra 18 e 30 anni, predisposizione al lavoro di gruppo e ai rapporti interpersonali Offresi: inquadramento a norma di legge con contratto a tempo indeterminato 13/14 mensilità. Presentarsi c/o Best Western Gorizia Palace Hotel (Gorizia, corso Italia 63) il giorno mercoledì 7/10/2009 da le ore 10 30-12 30 e dalle ore 14 30-16 30
(Fil 2017)

LAVORO domicilio. Offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo Scrigno
(A00)

L'ANVOLT cerca personale anche pensionato/a per facile lavoro d'ufficio. Telefonare allo 040416636.
(A00)

MEDEOT termoidraulica arredobagno ricerca venditore sala mostra, agente termoidraulica, impiegato commerciale, magazziniere esperto piastrelle. Tel. 0481392393 Inviare curriculum info@medeot.it

PALESTRA riabilitativa cerca laureato/a scienze motorie e insegnante pilates. Te 3923227364
(A4492)

PER STUDIO professionale in espansione selezioniamo una ragioniera esperta, un'addetta dichiarazioni fiscali, un praticante commercialista. Retribuzioni interessanti. Inviare curriculum a F Consult, via Filzi 15 34132 Trieste e-mail: info@fconsult.it. (A4638)

UMANA Spa ricerca per conto di azienda cliente, leader nel settore trasporti e logistica, degli impiegati addetti alle spedizioni per incremento di organico in filiali di nuova costituzione. Per info tel. al nr. 0432297979 o scrivere a infoud@umana.it
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2 40

ALFA 145 Junior 1 6 anno 1998, rosso Alfa, full optionals, condizioni da amatore Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655
(B00)

AUDI A2 Comfort 2002 109 000 Blu met c. lega Concinnitas 040307711
(B00)

AUDI A4 Avant 1 9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126 000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn neve Concinnitas 040307710

FIAT Panda 4x4 1 0 1984 199 000 Verde chiaro meccanica buona, carrozzeria da sistemare Concinnitas 040307712

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73 000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas 040307713

FIAT Seicento 2002 rossa, clima, stereo lettore cd, garanzia.Autocar via Forti 4/1 tel 040828655

FIAT Seicento 2003 argento metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655
(B00)

FIAT Stilo 1.6 16v full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655
(B00)

FURGONE Renault Master maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655
(B00)

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117 000 Blu met Concinnitas 040307714
(B00)

LANCIA Ypsilon A 2001 nera full optionals interni in alcantara garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655
(B00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142 000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas 040307715
(B00)

MERCEDES C 180 nero metallizzato tagliandata, a 190 bianca 1800 con 120 000 km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655
(B00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 75 000 Rossa Concinnitas 040307716
(B00)

PORSCHE Boxster 2 5 1998 129 000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas 040307717
(B00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima servosterzo, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655
(B00)

TOYOTA Celica1 8 VVT-I 16v 1999 80 000 Blu met Pelle, Tetto apr., 6 marce Concinnitas 040307718
(B00)

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1 8 1998 99 000 Blu pastello Servosterzo, capote el, cerchi lega, 2 airbags Concinnitas 040307720
(B00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1 6 16v Highline GPL 2002 118.000 Nero met 4 gomme neve, impianto GPL, cinghie Concinnitas 040307719
(B00)

VOLVO V 70 2 5 D5 163 cv Momentum 2006 102 000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, Concinnitas 040307721
(B00)

VW Caddy 1 9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655
(B00)

VW Golf IV serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655 (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1 70 Festivi 2,40

CEDESI centro elaborazione dati paghe/contabilità clientela affidabile possibile affiancamento professionista cedente per due anni Tel 3470315203
(C.F 2047)

VERSO UNA MANOVRA "LACRIME E SANGUE"

A sinistra, Sandra Savino, Roberto Menia, Renzo Tondo e Vanni Lenna durante la festa di ieri a Forni di Sotto per il riconoscimento delle Dolomiti come patrimonio dell'Unesco; sopra, il deputato del Pd Ivano Strizzolo

FINANZIARIA REGIONALE, I PRIMI NUMERI

IL CALO DI RISORSE RISPETTO AL 2009

400 milioni di euro le minori entrate	**585 milioni** di euro il minor avanzo	**985 milioni** di euro il "calo" complessivo

LE IPOTESI DI MANOVRA 2010

200 milioni di euro l'acconto sui tributi Inps	**250 milioni** di euro il "saldo" sui tributi Inps*	**250 milioni** di euro l'indebitamento
250 milioni di euro i tagli sulle spese	**50 milioni** di euro le minori compartecipazioni delle autonomie locali	

* verrà iscritto sin d'ora a bilancio come diritto acquisito

Tondo: «Niente bonus, Finanziaria blindata» Giallo sui 200 milioni. Il Pd: «Non ci sono»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Niente bonus o regali sotto l'albero. Renzo Tondo - nel giorno in cui il Pd mette in dubbio l'esistenza dei 200 milioni di euro di acconto sui tributi dei pensionati "strappati" a Giulio Tremonti - blinda la sua Finanziaria e avverte la sua maggioranza. Babbo Natale, stavolta, non entrerà a Palazzo. I soldi sono troppi pochi, nuovi debiti e tagli pesanti sono inevitabili, e quindi sprechi e cadeaux sono vietati: «Ci confronteremo con tutti ma la manovra che uscirà dalla giunta dovrà rimanere tale e quale dopo il passaggio consiliare».

Il presidente della Regione, proibendo l'assalto alla diligenza, gioca d'anticipo. E lo fa a Udine dove Isidoro Gottardo e Roberto Menia riuniscono il parlamentino del Pdl. Il menù è assai ricco - senatori, deputati, assessori e consiglieri discutono dell'agenda «dettata dalla crisi» e decidono l'avanti tutta sulle riforme, mentre il ribelle Ferruccio Saro lamenta ancora una volta l'assenza di dialogo - ma la Finanziaria tiene inevitabilmente banco.

I numeri sono da brivido: Tondo e la sua squadra devono fare i conti con 985 milioni di euro in meno rispetto a un anno fa, quando non c'era la grande crisi, e i 200 milioni da ieri protagonisti di un giallo riducono solo in parte il gap. Dove trovare almeno 785 milioni mancanti? Il presidente della Regione prospetta la soluzione: un terzo della somma, 250 milioni, va assicurato con l'iscrizione anticipata a bilancio del "saldo" delle compartecipazioni sui tributi Irpef; un altro terzo va recuperato con il ricorso all'indebitamento «reso possibile dall'operazione virtuosa di risanamento attuata a inizio legislatura» e l'ultimo terzo va coperto con tagli alla spesa.

Sanità, welfare e ammortizzatori sociali - come ribadisce l'assessore alle Finanze Sandra Savino - non si toccano. Sono gli altri comparti, quindi, a doversi sacrificare: «Ridurremo le spese della "macchina regionale" che oggi ammontano, tra personale e funzionamento, a 360 milioni di euro» anticipa il capogruppo Daniele Galasso. Ma non basta. E allora, «siccome la manovra rimane di lacrime e sangue», Tondo mette a dieta la sua maggioranza. I mugugni ci sono, ma i vertici del Pdl appoggiano il presidente: «Ci aspetta una Finanziaria d'emergenza. Imboscate o poste puntuali non sono ammissibili, giusto blindare la manovra» taglia corto Menia.

Ma, mentre Gottardo riconvoca il parlamentino del partito per il 24 ottobre e rivendica il peso di un Pdl che non è e non sarà succube della Lega, la maggioranza deve vedersela con il Pd. E con la sua denuncia: «I 200 milioni sono l'ennesimo bluff di Silvio Berlusconi. La Finanziaria nazionale, infatti, ne contiene solo 30 e sono i 30 stanziati ai tempi di Romano Prodi» afferma Ivano Strizzolo. Il deputato, dopo aver spulciato i documenti di bilancio e il testo della manovra uscita da Palazzo Chigi, non teme smentite: «Il comma 17 relativo al Friuli Venezia Giulia contiene un inghippo. Annuncia l'acconto di 200 milioni di euro ma subito dopo, istituendo un tavolo paritetico tra ministero del Tesoro e Regione sulla complicata partita dei tributi Irpef, rimanda all'importo iscritto a bilancio a legislazione vigente e cioè ai 30 milioni di euro. La riprova? Le tabelle di bilancio non contengono i 200 milioni tanto strombazzati». Strizzolo picchia duro, parla di pasticciaccio e di presa in giro, sollecita correttivi immediati al Senato, ma la maggioranza smentisce in diretta. «Falso. I soldi ci sono». «Sono sereno. Abbiamo ottenuto un impegno politico e una norma di legge. E la norma di legge, in uno stato di diritto, prevale su tutto» afferma Tondo, ringraziando ironicamente i deputati d'opposizione che «vigilano nell'interesse dei cittadini regionali». La Savino dà man forte e striglia Strizzolo: «Il comma 17 parla chiaro. Le tabelle? Il deputato dovrebbe sapere che, a legislazione vigente, i 200 milioni non possono trovarsi nelle tabelle della Finanziaria. Ma quei soldi ci sono e sono in un fondo unico del bilancio destinato alle Regioni speciali». Strizzolo, però, non si accontenta: «È solo una promessa». E la battaglia continua.

SCOPPIA UNA NUOVA POLEMICA SULLA RIFORMA DI AGENZIA E CSC

Sanità, 185mila euro al superdirettore

L'opposizione contesta lo stipendio di Basaglia: «È il Viero del centrodestra»

TRIESTE Per il Pd è il «Viero del centrodestra». Per la giunta un manager dalle spiccate qualità. Il nuovo direttore centrale alla sanità fa nuovamente discutere. Già in sede di variazioni, quando la maggioranza aveva soppresso l'Agenzia della Sanità e commissariato il Csc, si era sollevato un polverone. Adesso che è stato deciso il compenso da attribuire a Paolo Basaglia, il "superdirettore", la polemica si rinfocola. 185 000 all'anno sanciti da una delibera del 17 settembre. Un compenso giustificato «in considerazione della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare» e delle attitudini manageriali e capacità già dimostrate da Basaglia. La delibera ricorda inoltre che la riforma «definisce un nuovo assetto della direzione centrale nel cui ambito vengono fatte confluire una corposa serie di competenze facenti capo all'Agenzia. Nel contesto del nuovo ordinamento della direzione vengono altresì attribuite alcune competenze tipiche e particolarmente complesse, correlate alla riorganizzazione della macrostruttura, non spettanti agli altri direttori centrali», tra cui «le funzioni di commissario liquidatore». Motivazioni che non bastano all'opposizione per giustificare la creazione di quella che il consigliere regionale Sergio Lupieri definisce mega-direzione, né tantomeno un compenso così ricco: «La giunta ha deciso che questo trattamento sia determinato anche in modo differenziato alle funzioni da espletare, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali delle dirigenza pubblica ovvero ai valori medi di mercato, e in questo contesto ha ritenuto di fissare il trattamento economico a 185 mila euro». E così Lupieri ironizza: «Tondo ha creato il "suo Viero". Parlare di megadirettore centrale risulta riduttivo in quanto ci troviamo di fronte a una figura chiamata a fare anche tutto ciò che prima veniva svolto dall'Agenzia e dal Csc». Replica Massimo Blasoni (Pdl): «Il centrosinistra non è riuscito, la scorsa legislatura, a portare a compimento l'annunciata riduzione delle Aziende né a dar vita al Fondo immobiliare. Tondo in un anno ha realizzato una riforma rilevante». E quindi, prima di dare «giudizi preconcettualmente critici», Blasoni invita ad attendere i fatti

Roberto Urizio

Il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri in aula

Il governatore minimizza la lite De Anna-Travanut

UDINE Il duro botta e risposta tra Mauro Travanut e Elio De Anna? «Un normale battibecco dopo una giornata di tensione. Ma non me ne occupo, ho cose più importanti da fare» afferma Renzo Tondo. Il presidente della Regione, interpellato dai giornalisti, minimizza lo scontro di giovedì sera in Consiglio regionale tra il consigliere del Pd e l'assessore del Pdl: scontro che ha spinto il presidente del Consiglio Edouard Ballaman a convocare i capigruppo per martedì e ad invitare Tondo. «Ma non potrò esserci - anticipa il presidente - perché la mia agenda è già piena: lunedì sono a Venezia, martedì a Bruxelles, mercoledì a Roma». Tondo aggiunge di non sapere precisamente che cosa sia successo tra Travanut e De Anna «perchè in quel momento non ero in aula. Ma - conclude - credo che ci sia stato un normale battibecco».

PRESSING SULLA GIUNTA

Precari a Palazzo, i sindacati chiedono cento assunzioni

TRIESTE L'assessore al Personale Andrea Garlatti non esclude il blocco delle assunzioni del personale regionale. Ma, in contemporanea, i sindacati chiedono di aprire quanto prima il tavolo di confronto sulla pianta organica e sul piano del fabbisogno, avanzando una richiesta precisa: almeno un centinaio di assunzioni nel 2010 in grado di coprire l'attuale ricorso ai dipendenti a tempo determinato, circa una sessantina, e ai lavoratori interinali, attualmente 43. La partita è difficile: il piano regionale triennale già prevede poche assunzioni. E ora Garlatti parla addirittura di blocco, come ipotesi per ridurre la spesa, sulla scorta di quanto deciso da altre Regioni. Ma i sindacati si dissociano: un blocco, a loro avviso, farebbe solo aumentare il lavoro precario. «Nel 2009 – spiega Valeria Ratini (Cisl) – sono stati circa un centinaio i lavoratori entrati in Regione con contratti a tempo indeterminato o come interinali. Ne chiediamo la stabilizzazione. Così come chiediamo un concorso in grado di garantire la più alta partecipazione, magari per figure di profilo C amministrativo». La partecipazione, in verità, non manca mai: sono ben 200 le domande per un posto all'Ufficio Tavolare. Il punto di partenza di un confronto che si preannuncia difficile, quello tra Regione e sindacati, è il piano triennale del fabbisogno 2009-2011 approvato nella seduta di giunta del 28 maggio 2009: prevede una riduzione del personale a tempo indeterminato di 125 unità al 31 dicembre 2011 (-4,8% rispetto alla fine dell'anno scorso) a fronte dell'ingresso di 114 nuovi lavoratori e del pensionamento di 239. I nuovi ingressi previsti nel 2009 sono 84, ce ne sono altri 26 nel 2010 e solo 4 nel 2011. Al 31 dicembre del 2008 l'organico della Regione era di 2866 unità, 2590 delle quali a tempo indeterminato, tra 117 dirigenti, 1648 categoria D (laureati e giornalisti), 630 C (istruttori, educatori), 92 B (operai specializzati, autisti), 86 A (custodi e operai) e 17 giornalisti. A questi si aggiungevano 55 interinali e 82 dipendenti con contratto a tempo determinato. Nel corso del 2009 i 55 interinali hanno esaurito il loro contratto ma, in compenso, ne sono arrivati una quarantina di nuovi mentre i tempi determinati sono stati ridotti di una ventina. Ma i lavoratori "instabili" rimangono comunque un centinaio e i sindacati vogliono che entrino in pianta stabile in Regione

Elena Orsi

» IN BREVE

LAVORO ACCESSORIO

Record di voucher a settembre

TRIESTE È tempo di vendemmia. E i voucher per il lavoro occasione accessorio fanno boom: sono ben 48.703 quelli venduti nel solo mese di settembre, record mensile assoluto, per un totale di 138 190 voucher complessivamente distribuiti in Friuli Venezia Giulia da gennaio. Ne dà notizia Alessia Rosolen, assessore regionale al lavoro, spiegando che l'aumento si deve «all'avvio della vendemmia, a una certa ripresa nei settori del commercio e del turismo e all'estensione della fruibilità dei voucher al lavoro domestico e ai lavoratori coinvolti dalle varie crisi». La progressione, aggiunge Rosolen, «è abbastanza regolare in ogni settore ed è destinata ad aumentare progressivamente nel corso dell'anno». Nel dettaglio, settembre è il mese top per l'agricoltura (34.343 rispetto ai 13 351 di commercio-turismo ed ai 379 del lavoro domestico), agosto per il lavoro domestico (460) e luglio per commercio e turismo (18.638). Agricoltura al comando anche nella graduatoria assoluta gennaio-settembre (80 667) davanti a commercio-turismo (56 339) e lavoro domestico (984). Udine in vetta sul fronte territoriale (84.757, 61,3%), seguita da Gorizia (28.201, 20,4%), Pordenone (18.051, 13,1%) e Trieste (7 156, 5,2%)

OGGI A CIVIDALE

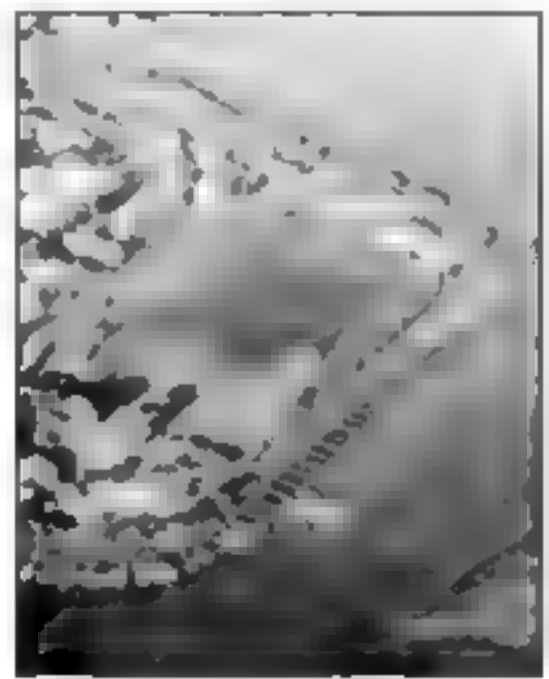
Collino al centenario degli alpini

CIVIDALE «Sono orgoglioso di poter rappresentare l'Europa in un anniversario così importante per la storia del nostro Friuli e della nostra Nazione». Lo afferma l'europarlamentare Giovanni Collino che oggi parteciperà a Cividale alla manifestazione del centenario dell'Ottavo Reggimento Alpini. «Questo compleanno non sarebbe stato stato possibile se nel 2004 non fossero scesi in campo l'allora ministro della Difesa Antonio Martino e il sindaco di Cividale Attilio Vuga. Un impegno congiunto cui prese parte anche l'Ana di Cividale con una raccolta di firme» ricorda Collino che, nel 2004, guidò l'operazione di salvataggio del Reggimento

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE STA PROGETTANDO DI COSTRUIRE UN NUOVO IMPIANTO

Stadio insicuro, la Gradese deve giocare a Fossalon

Tribuna, recinzione, cordoli, pali d'illuminazione fuori norma. Squadra per un anno sempre in trasferta

GRADO La Gradese debutta oggi in casa contro il Capriva, ma non lo può fare sul proprio terreno di gioco, all'Isola della Schiusa. La commissione pubblico spettacolo, ha, infatti, bocciato l'impianto considerandolo non in regola, notificando al Comune, in qualità di proprietario, una lunga serie di prescrizioni. Mentre per due gare di Coppa Regione i lagunari hanno comunque giocato sul loro terreno, pur a porte chiuse, ora non lo possono fare, vietato dalla commissione. Da qui la scelta obbligata di giocare a Fossalon. Oggi, dunque, con inizio alle 15.30, si giocherà sul campo della frazione agricola gradese

Dal Comune non trapelano notizie, né si vogliono fare dichiarazioni se non comunicare che della questione se ne discuterà martedì in giunta. Gli interventi richiesti ammontano sicuramente a ben oltre 100mila euro di spesa. Se si fosse trattato di lavori di poco rilievo, sarebbero stati effettuati immediatamente, in economia, ma, invece, la situazione è ben diversa.

Le prescrizioni interessano il campo, la tribuna e le recinzioni. La prima prescrizione riguarda il cordolo in cemento che si trova ad alcuni metri dal campo di destinazione, che delimita la pista di atletica pressoché mai utilizzata. Il cordolo va tolto completamente per esigenze di sicurezza.

Sempre per motivi di sicurezza c'è la questione dell'impianto di illuminazione. I pali che al momento della costruzione del primo impianto sono stati sistemati proprio a ridosso del terreno di gioco, di fronte agli spettatori, hanno una base troppo pericolosa per i giocatori. L'obbligo pare sia quello di sistemare una protezione valida e più alta di quella attuale.

Durante il sopralluogo è emerso però che la commissione ha ritenuto non idonea nemmeno la recinzione del campo di gioco e ha chiesto l'esame statico e il rifacimento, almeno parziale, del recinto esterno in cemento. Problemi poi riguardano la tribuna, per la quale necessita comunque l'esame statico. Qualche problema interesserebbe anche la parte esterna dell'impianto di riscaldamento

Insomma la situazione non è per niente rosea, tanto che l'impianto non può essere utilizzato, quantomeno per le gare ufficiali, neanche a porte chiuse. Il Comune ha già in preventivo la realizzazione di un impianto ex novo che costringerà comunque la Gradese a giocare per un anno a Fossalon.

Lo stadio della Schiusa

PROMEMORIA

Il Comune informa che, a causa del protrarsi del trasloco dalla sede di via del Teatro, gli uffici mensa, acquisti e istruzione dell'Area educazione università e ricerca saranno chiusi al pubblico fino a venerdì 9 ottobre. Il Comune invita a contattare gli uffici solo per le urgenze allo 040-675.4346. o 040-6751

Domani alle 18 in via Norma Cossetto (laterale di via Capodistria), il sindaco Dipiazza deporrà una corona commemorativa ai piedi della stele che ricorda la giovane martire istriana. Cerimonia organizzata con l'Anvgd.

LE TRE FACOLTÀ E I CORSI DI LAUREA PRESI IN ESAME

- **Scienze della formazione**
  corso di laurea: Scienze della formazione primaria
- **Lettere e filosofia**
  corsi di laurea: Discipline storiche e filosofiche, Lingue, letterature e spettacolo nelle culture moderne, Scienze dei beni culturali e delle letterature antiche e moderne
- **Scienze politiche**
  corso di laurea: Scienze politiche e dell'amministrazione

Fonte: Università degli studi di Trieste

GLI STUDENTI CHE HANNO SOSTENUTO I TEST IN QUESTI CORSI

- **538** (228 Lettere e filosofia, 215 Scienze della formazione primaria, 95 Scienze politiche e dell'amministrazione)
- **59** gli studenti che non hanno passato i test (50 a Scienze della formazione primaria, 9 a Scienze politiche e dell'amministrazione)

GLI STRAFALCIONI PRINCIPALI

- **Rediazioni giornalistiche** (invece di redazioni)
- L'ultimo re d'Italia? **Vittorio Emanuele III** (invece di Umberto II)
- **Correo sinonimo di corrosivo** (invece di compputato)
  Scrivi almeno 10 righe: **qualcuno si è fermato a 4**
- L'attuale ministro delle pari opportunità? **Giorgia Meloni** (invece di Mara Carfagna)

LA NOVITÀ DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI: I RISULTATI IN CINQUE CORSI DI LAUREA

Matricole all'Università, ma quanti strafalcioni

Test: su 538 studenti l'11% non ce la fa. Correo vuol dire corrosivo, e c'è chi non riesce a scrivere dieci righe

di MATTEO UNTERWEGER

Gran parte delle matricole l'ha già sostenuto. Chi ha aspettato gli ultimi giorni per iscriversi all'università (il termine ordinatorio è scaduto venerdì) dovrà affrontarlo nelle prossime settimane. Quanti, a fronte del pagamento della mora, si uniranno al popolo dell'ateneo entro il 18 dicembre, limite perentorio per quest'anno accademico, se lo troveranno davanti tra qualche mese. Qual è questo ostacolo? La novità del test di verifica dei requisiti minimi che, in alcuni corsi di laurea di tre facoltà dell'ateneo triestino scelte a campione (Lettere e filosofia, Scienze della formazione e Scienze politiche), ha fatto lo sgambetto a quasi l'11% degli studenti coinvolti. Su 538 persone 59 non l'hanno superato. Una quota attorno al 20% ha conseguito risultati soddisfacenti. Per il resto, riscontri sufficienti: non un quadro negativo.

STRAFALCIONI Non sono però mancati gli svarioni, dovuti chissà, magari a qualche lacuna o forse alla tensione. Così il termine "correo" si è tramutato in sinonimo di "corrosivo" invece di "coimputato". O ancora Mara Carfagna è stata spodestata da qualcuno dal suo piedistallo di ministro delle Pari opportunità, a favore della collega Giorgia Meloni. Uno scivolone anche per chi ha indicato con "taylorismo" una corrente letteraria inglese e non, come sarebbe stato corretto, un sistema di organizzazione del lavoro. Vittorio Emanuele III è stato ritenuto da molti l'ultimo Re d'Italia: da lassù Umberto II si sarà un pochino risentito. Confusione di tipo geografico sulla collocazione di Seattle, Vancouver e Toronto: alla prima in tanti hanno tolto lo status di città degli Usa, trasferendola in Canada. Altri hanno ritenuto che, in un saggio, Italo Calvino, riferendosi a un evento di circa cent'anni prima, avesse inteso il binomio colonialismo-globalizzazione quando si trattava dell'unità d'Italia. E non sono mancati quanti, alla richiesta di predisporre un testo composto da un minimo di 10 righe, non sono riusciti a superare il numero di quattro.

IL TEST C'è da dire che la prova non è selettiva per la maggior parte dei corsi di laurea, se non per quelli a numero programmato (chiuso, per intenderci) come Scienze della formazione primaria, ma serve a dare delle indicazioni su eventuali carenze di base. E «a suggerire così allo studente - spiega il professor Marco Dogo, della facoltà di Lettere e filosofia - eventuali accorgimenti». «Questo test è un obbligo di legge, anche per corsi a numero aperto. È un paradosso», gli fa eco il collega Paolo Quazzolo.

NUMERO CHIUSO C'è stato però anche qualcuno cui il risultato non positivo del test ha imposto l'alt: in 50 su 215, infatti, non hanno centrato l'obiettivo di accedere al corso di laurea in Scienze della formazione primaria, a numero programmato per «il primo anno con 125 posti, cui ne vanno aggiunti altri 13 per il secondo anno, 39 per il terzo e 9 per il quarto», come specifica Matteo Cornacchia, uno dei referenti della facoltà per queste prove.

Goliardi durante l'inaugurazione dell'anno accademico

Studenti ripetono gli appunti nell'atrio di piazzale Europa

L'ANALISI DEI PRESIDI

«Il sistema scolastico in crisi nell'era delle nuove tecnologie»

Un bombardamento di informazioni al quale non sono state trovate ancora delle risposte adeguate. E una scuola superiore che ha delle responsabilità in termini di mancanza di capacità attrattiva. I presidi delle tre facoltà oggetto dell'analisi sui test d'ingresso universitari inquadrano questa duplice causa come base per - a loro avviso - un trend di generale diminuzione nella preparazione delle matricole. «La percezione complessiva è che stia continuando questa tendenza a una sorta di riduzione della conoscenza che da molto tempo si registra», spiega Giuseppe Battelli (Scienze della formazione): «Si tratta di un problema non solo italiano: recenti ricerche lo confermano. Tutti gli strumenti di cui dispongono le nuove generazioni, se per un verso hanno allargato le possibilità di ottenere informazioni, dall'altro creano un mondo stracarico delle stesse. E spesso proiettano in realtà virtuali. La nostra potenzialità, però, non è aumentata, al cospetto di questo bombardamento di informazioni. Le conoscenze ovvie, quindi, oggi non possono essere più tali. E anche il sistema scolastico è stato messo in crisi: vanno trovate risposte adeguate a questa evoluzione».

«Gli studenti leggono meno e si esercitano poco nella scrittura - esordisce Maria Cristina Benussi Frandoli, preside della facoltà di Lettere e filosofia -. Così si è perduta la capacità di inserire i dati nei periodi storici, mancano i collegamenti. La scuola attualmente non offre più attrattive sul piano umanistico. Quanto ai nostri test, è il primo anno che li facciamo, quindi non abbiamo termini di paragone precedenti. Certo, vi è una preparazione minore in generale, anche se studenti bravissimi ce ne sono. La situazione evidentemente è condizionata anche dagli interessi personali: i giovani fanno un uso del tempo diverso in confronto con il passato, invece di leggere magari si dedicano di più allo sport».

Una visione diversa è quella che esprime il preside di Scienze politiche, Roberto Scarciglia: «Rispetto al passato, quest'anno i neo-iscritti stanno mostrando un buon livello culturale. L'abbiamo riscontrato sin dai pre-corsi e anche nelle prime lezioni, oltre che nei test d'ingresso, peraltro non comparabili con altre annate perché organizzati per la prima volta». *(m.u.)*

Il rettore Peroni: bombardati dalle informazioni, così si perde l'approccio critico

«La mia può essere un'analisi da docente, non onnicomprensiva della situazione generale dell'ateneo. Posso dire, dunque, che ci si trova di fronte a una popolazione studentesca con una preparazione fortemente disomogenea, a macchia di leopardo». Il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, prova così a tracciare il quadro del livello di conoscenza di base dei neoiscritti all'ateneo. Ma solo per ciò che lo riguarda, come sottolinea lui stesso, nel ruolo di «insegnante» e non dall'alto della sua veste istituzionale.

«La forbice tra ragazzi al passo con una buona preparazione e zone di disarmante assenza di cultura e generale e larga in certi corsi - continua Peroni -. Il deficit che si riscontra è quello dell'informazione in generale, non solo legato all'apprendimento scolastico». Il rettore approfondisce ulteriormente il suo ragionamento: «La gamma delle opportunità di accesso alle notizie, specie negli ultimi anni e grazie alla rete, è cresciuta. Il flusso mediatico che ci insegue, però, non garantisce un approccio critico alle informazioni, sfavorito peraltro dall'arretramento nella fruizione della carta stampata e nella lettura. La quantità di informazioni è maggiore, ma ci si concentra di più, e passivamente, sulle immagini, sulla registrazione emotiva di queste. La qualità del rapporto con le fonti di conoscenza è diminuita: oggi è diffuso un assorbimento impressionistico e nozionistico a dispetto del filtro critico. È questo - conclude Peroni - che fa la differenza nella formazione di una preparazione di base adeguata». *(m.u.)*

Francesco Peroni

«È più motivato chi arriva da Paesi in via di sviluppo: nei voti sta il riscatto sociale»

Qualche preside di facoltà lo chiama in causa. E allora il mondo della scuola superiore risponde, attraverso l'opinione di Clementina Frescura, dirigente scolastico dell'istituto tecnico industriale "Alessandro Volta" e punto di riferimento del coordinamento dei presidi delle scuole superiori triestine. «Credo si possa parlare di preparazione diversa nei ragazzi di oggi rispetto ad alcuni anni fa - afferma -. L'abbassamento del livello è un problema generale, che interessa già le medie ma non solo. Si tratta di questioni collegate al calo della concentrazione, della volontà di tendere a un determinato progetto, della motivazione allo studio».

Frescura chiama in causa anche il percorso che indirizza i giovani alla scelta dell'istituto superiore da frequentare: «Questo boom nelle iscrizioni ai licei fa pensare. Non so se siano le famiglie o gli insegnanti stessi delle medie a orientare in quel senso i giovani. Abbiamo tentato di analizzare il fenomeno, ma non si è capito dove stia il problema. Tuttavia, se in due anni da un determinato istituto comprensivo non arriva al Volta un solo iscritto, c'è qualcosa su cui riflettere».

In linea generale, per Frescura, «adesso i ragazzi apprendono per immagini, non più in modo lineare tramite la lettura e la scrittura. La scuola deve riagganciare il loro interesse, oggi in calo. C'è anche da dire - aggiunge - che viviamo in un mondo in cui il successo scolastico non viene più legato alla conseguente affermazione sociale, raggiunta invece da chi si comporta in modo più furbo degli altri o in altre maniere. È più motivato, ad esempio, chi arriva dall'estero, da paesi sottosviluppati: i genitori cercano per i figli il riscatto sociale».

La preside del Volta chiude sottolineando però come «i nostri ragazzi siano comunque fra i più preparati d'Italia. Quando vengono proiettati nel mondo del lavoro, infatti, se la cavano bene». *(m.u.)*

INTERPARKING ITALIA: CONVINCEREMO ANCHE IL COMUNE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

La Regione dà via libera al Park Audace Dipiazza: ma il progetto va modificato

di SILVIO MARANZANA

Si rimette in moto l'iter per i parcheggi sotterranei sulle Rive. La giunta regionale ha dato il via libera ambientale a quello fra Ponterosso e il molo Audace e il proponente, Interparking Italia, lo sta modificando dopo che il Comune aveva fatto tutta una serie di rilievi negativi. La Saba Italia ha invece rinunciato alla realizzazione del parking interrato davanti alla Stazione marittima per puntare sul raddoppio di Foro Ulpiano, ma si cerca un altro costruttore pronto a subentrare dato che in quel caso tutti i via libera erano già stati emessi. «Politicamente siamo favorevoli a entrambe queste strutture», ha ribadito ieri il sindaco Roberto Dipiazza che ha più volte affermato che l'obiettivo finale è far sparire tutte le auto parcheggiate sul waterfront cittadino.

La giunta regionale con il suo "sì" potrebbe aver sbloccato una situazione che era stata congelata dopo il parere negativo dato dal Consiglio comunale il 30 marzo. «Quella bocciatura - ha spiegato ieri il sindaco - era derivata dal fatto che rispetto all'idea iniziale il progetto presentato si allungava fin sotto le fondamenta del Teatro Verdi con il rischio di cedimenti e di una situazione che per il gioco dei vasi comunicanti avrebbe potuto indurre situazioni di pericolo anche per i palazzi vicini. Se la struttura sotterranea si allungasse però per l'altro verso, la situazione potrebbe cambiare. Se i miei ingegneri e i miei tecnici approveranno - ha assicurato Dipiazza - di fronte a un progetto modificato anche il Comune potrà modificare il proprio parere perché oltretutto un parking in quella zona è stata una mia idea».

«Dopo questo via libera della Regione - ha rilanciato ieri Antonio Fraccari, amministratore delegato di Interparking Italia - l'Autorità portuale che fa da ente capofila dovrà convocare una nuova Conferenza dei servizi e in quella sede presenteremo il progetto definitivo che è stato modificato anche in base ad alcuni dei rilievi del Comune al quale contiamo ora di far cambiar parere». Sembra che per il verso "incriminato" le dimensioni del parcheggio saranno effettivamente ridotte, ma grazie al ripensamento del lay-out interno verranno perduti solamente una quarantina dei 662 posti originariamente previsti.

«In quest'opera crediamo molto - sottolinea Fraccari - tanto da investirci 24 milioni di euro e la riteniamo indispensabile per la città, per il turismo, per il commercio, per chi lavora in zona, ma anche per chi ci abita. Dalle 20 alle 8 del mattino i parcheggi infatti, a quelle ore solitamente liberi, potrebbero riservati ai residenti con contratti a prezzi "politici"».

La Regione ha giudicato il progetto compatibile con l'ambiente subordinandolo però all'osservanza di ben dieci prescrizioni tra le quali un piano di monitoraggio delle vibrazioni indotte dalle attività di cantiere mediante l'installazione di vibrometri, uno studio dettagliato della stabilità del progetto, dei terreni e degli edifici circostanti sia in fase di scavo che a opera completata.

«Molte perplessità del Comune - conclude l'ad di Interparking Italia - derivavano dal timore che si rovinassero le Rive appena riqualificate e che si andasse a incidere pesantemente sul traffico nel corso dei lavori che si protrarranno per due anni scarsi. Ma così non sarà perché sull'attuale carreggiata si scaverà molto poco e comunque sarà creata una strada a sbalzo che permetterà di mantenere la doppia corsia e il traffico sarà ancora più scorrevole di adesso perché su quel tratto sarà eliminata una possibilità di svolta che oggi esiste».

Qui sopra un'elaborazione grafica del parcheggio Audace depositato dalla Interparking; a sinistra il tratto delle Rive interessato dal progetto che ha ottenuto il via libera dalla Regione

LA SOCIETÀ SI CONCENTRA SUL RADDOPPIO DI FORO ULPIANO

Saba Italia rinuncia alla Marittima

Niente posti auto sotterranei: caccia a un costruttore pronto a subentrare

Ora la realizzazione del Park Audace potrebbe paradossalmente "sorpassare" quella del parcheggio interrato davanti alla Stazione Marittima che pure da tempo ha ottenuto tutte le autorizzazioni. «La Saba Italia ha rinunciato - ha annunciato ieri il sindaco Roberto Dipiazza - per concentrarsi sul raddoppio del park di Foro Ulpiano che riscuote da anni un buon successo. Ma nulla è perduto, restano in vigore il progetto e le autorizzazioni. Spetta ora all'Autorità portuale, dato che siamo su terreno demaniale, trovare un costruttore subentrante».

È logico però che i tempi si allungheranno. L'avvio dei lavori pareva imminente già un anno e mezzo fa e alcuni politici avevano pensato addirittura di rallentare l'iter per non rovinare il piccolo boom delle crociere che la città stava vivendo e che ora è andato completamente perduto. Questo parking infatti avrebbe dovuto servire oltre chi lavora nei tanti uffici della zona di piazza Unità soprattutto i turisti che si sarebbero imbarcati sulle navi bianche. In prospettiva di una ripresa tra qualche anno di questa attività turistica che non conosce crisi sarebbe stato opportuno avviare proprio ora i lavori, ma è ben difficile ipotizzare che si possano aprire contemporaneamente i cantieri per due opere simili a distanza così ravvicinata.

Le rampe di accesso al parking sotterraneo progettato da Saba Italia nel piazzale davanti alla Stazione marittima

Il progetto approvato prevede una struttura su quattro livelli con 491 posti. Già nell'ottobre 2007 aveva ricevuto il via libera del Consiglio comunale, nel luglio 2008 aveva incassato la compatibilità ambientale da parte della Regione con una serie di prescrizioni per evitare possibili allagamenti. Era stato stabilito che a vigilare sul cantiere, anch'esso della durata di circa due anni, dovesse essere una Commissione di sorveglianza composta da Comune, Autorità portuale e Genio civile.

L'area interessata è di 70 metri per 50, lo scavo profondo 16 metri dovrebbe ospitare una rampa circolare e altre due laterali di entrata. Le uniche costruzioni in superficie dovrebbero essere le torrette degli ascensori con la copertura del park adibita ad area verde dove saranno poste le griglie di areazione e verrà di nuovo sistemata la statua di Nazario Sauro. Il costo previsto è di 18 milioni.

In Foro Ulpiano invece, Saba Italia con un project financing da 10 milioni creerà un prolungamento a "T" dell'attuale parcheggio sotterraneo lungo via Giustiniano con la creazione di 289 posti macchina direttamente collegati ai 700 già oggi esistenti. Il Comune ha recentemente deciso di mantenere anche in superficie gli attuali parcheggi a pagamento. *(s.m.)*

IL PIANO SEGNA IL PASSO

A San Giusto l'ok atteso da 8 anni

Eppure le strutture del Silos e del Giulia restano semivuote

Non si è mossa una pietra da quando due anni fa il Piano parcheggi è stato presentato con grande enfasi in Consiglio comunale. Tre erano i contenitori sotterranei previsti sulle Rive e il terzo, ipotizzato sotto l'area dell'ex piscina Bianchi, attualmente senza potenziali costruttori, dovrà evidentemente essere progettato unitamente al Parco del mare destinato a sorgere proprio in quell'area.

Ma il record negativo è senz'altro detenuto dal park sotto San Giusto il cui iter è partito addirittura otto anni fa, nel 2001. Qui era prevista anche la costruzione di ascensori che avrebbero dovuto portare triestini e turisti da via del Teatro Romano fino di fronte al Castello.

La fame di parcheggi resta, non solo in centro ma anche nelle periferie, eppure la rinuncia di Saba Italia è anche susseguente al fatto che nonostante ciò alcuni parcheggi come quelli del Silos, del Giulia e di San Giacomo sono spesso semivuoti.

DOPO LA STANGATA SULLE QUOTE ASSOCIATIVE CHE HA INNESCATO LE DIMISSIONI DI MASSA

Canoni Sgt, il Tribunale civile convoca il direttivo

I dissidenti rimasti ne chiedono la «revoca per giusta causa». Udienza mercoledì, a tre giorni dalle elezioni

di PIERO RAUBER

Nella via crucis della Ginnastica Triestina verso le elezioni anticipate di sabato prossimo spunta, 72 ore prima di quella resa dei conti, l'ennesima "stazione" davanti alla legge: un'udienza a Foro Ulpiano cui sono stati chiamati i cinque attuali membri del direttivo, fissata per mercoledì dal giudice Giovanni Sansone, presidente del Tribunale civile, su richiesta di un gruppo di quei pochi *contras* che non se ne sono andati nei giorni delle dimissioni di massa, scatenate dalla stangata sulle quote associative. *Contras* che ora reclamano, dall'interno, l'annullamento di quella stangata e l'uscita di scena di Carmelo Tonon e del suo Consiglio direttivo, da sostituire con una gestione straordinaria di professionisti esterni indicati magari dallo stesso Tribunale.

L'assemblea per la nomina dei nuovi vertici societari, in effetti, è dietro l'angolo. E i timori che al voto si presenti come si vocifera una sola lista "bulgara" nel segno della continuità rispetto al direttivo dimissionario - con nomi vecchi o nuovi non è dato sapere - hanno pertanto convinto i dissidenti a stringere per l'ultimo assalto al fortino Tonon. Per tentare di sbloccare un braccio di ferro, incattivito in questi mesi da denunce e indagini sportive e penali, che tutto il calendario pende comunque dalla parte del presidente contestato. Il quale, fino ad oggi, è stato capace di reggere l'urto delle prese di posizione pubbliche delle istituzioni locali e pure quello dello spettro del commissariamento del Coni.

Tanti movimenti, altrettante pretattiche. Da una parte e dall'altra. Con la stagione 2009-2010 avviata tra mille difficoltà economiche, con tanto di debiti e pignoramenti, aggravate dal crollo delle iscrizioni. Da cui si salvano basket e scherma, le sezioni rimaste "fedeli" alla linea Tonon. E se ormai per lo stesso Tonon (che in queste ore preferisce restare in silenzio) e il suo entourage l'obiettivo pare restare uno - arrivare al 10 ottobre e assicurare con quel voto la strada del salvataggio "autarchico" della polisportiva attraverso la vendita della sede di via Ginnastica - il fronte dei dissidenti rompe invece gli indugi. Senza aspettare l'eventuale "manna" dall'alto - leggi Coni ed enti locali - giocando da sé l'ultima carta in sede civile. Da qui il comunicato arrivato ieri con il quale «il Comitato Pro Sgt comunica di aver presentato al Tribunale di Trieste, con il patrocinio dell'avvocato Luca Vecchioni, tre domande giudiziali». In altre parole, tre ricorsi. Il primo «per ottenere l'annullamento delle delibere adottate dal Consiglio direttivo della Sgt del 28 agosto 2009, aventi ad oggetto l'esorbitante aumento a 1000 euro della quota sociale 2009-2010, la previsione di una ancor più esorbitante integrazione di 1800 euro della quota sociale dell'anno scorso e di una buona entrata di 1500 euro». Il secondo «per l'annullamento della delibera di indizione dell'assemblea dei soci per il prossimo 10 ottobre». Ma è il terzo ricorso che fa più rumore, perché chiede «la revoca per giusta causa dell'intero Consiglio direttivo». E perché davanti a questo il giudice Sansone, lo stesso che in estate aveva dato ragione ai *contras* che chiedevano la consultazione del libro soci ma aveva pure dichiarato "estinto" il processo per l'eventuale anticipazione dell'assemblea, «ha ritenuto opportuno convocare oltre al presidente Tonon - come puntualizza il Comitato - anche il vicepresidente Davide Losso e i consiglieri Carlo Borghi, Giuseppe Bruno De Curtis e Bruno Marchio. Le udienze in merito sono già state fissate per il 7 ottobre». Tre giorni prima dell'assemblea elettiva. Se ci sarà ribaltone, insomma, non nascerà da quel voto.

A sinistra protesta in piazza promossa dal Comitato la scorsa primavera, qui sopra, in fila per le dimissioni a fine agosto

LA PROCURA FEDERALE INDAGA SUI TESSERAMENTI

La Federjudo manda un ispettore

Sospensione cautelare di 60 giorni per tutta la "squadra" di Tonon

Carmelo Tonon, presidente della Sgt

Dopo il commissario della Federginnastica, alla Sgt arriva anche l'ispettore. L'osservatore inviato dalla Fijlkam, la Federazione judo, lotta, karate e arti marziali, per verificare la correttezza delle procedure in vista del voto. Si tratta del maggiore Vittorio Giusto, ispettore federale nonché storico responsabile dello judo tricolore per le Fiamme Gialle. Romano di origine e residente a Cormons, Giusto è stato designato dal presidente regionale Enzo De Denaro su mandato della sua Federazione nazionale. Ma le bacchettate romane non si esauriscono con l'osservatore. Dopo aver subito l'inibizione provvisoria dalle attività della Federginnastica, infatti, i vertici della Sgt sono ora destinatari di una seconda notifica, firmata dal Giudice sportivo Alessandro Avagliano, che ha disposto la «sospensione cautelare da ogni attività federale per giorni 60» dei membri del direttivo Tonon su richiesta del Procuratore federale della Fijlkam Cristina Varano, che sta indagando sul presunto «operato posto in essere dal direttivo della Sgt che ha consentito lo svolgimento di attività sportiva senza che fosse garantita alcuna copertura assicurativa agli atleti, stante il mancato tesseramento degli stessi (53 in tutto, come si legge sempre nella richiesta del Procuratore, *ndr*)». Dal fronte giuridico-sportivo a quello personale. De Denaro annuncia inoltre di aver raccolto 89 adesioni al suo appello di solidarietà per il presidente regionale del Coni Emilio Felluga, denunciato da Tonon per estorsione, minaccia, violenza privata, concussione e abuso d'ufficio. *(pi.ra.)*

Bandelli: «Fonderemo un'associazione nel Pdl»

L'ex assessore: il 24 ottobre la nuova sede, vogliamo confrontarci con la gente

Non sarà un movimento, né una nuova formazione politica. Bensì «un'associazione, una fra le tante nate in questi mesi dentro il Pdl. Quel Pdl da cui non vogliamo uscire assolutamente, ma che vogliamo rafforzare con ciò che stiamo facendo. Ovvero puntare sul confronto interno e sul dialogo con gli elettori, per la condivisione sui grandi temi e sulle candidature». Ecco svelato il progetto di Franco Bandelli e dei suoi fedelissimi. A confermarlo è proprio l'ex assessore comunale. La creatura bandelliana nascerà ufficialmente nelle prossime settimane, in tempo per «il 24 ottobre, quando inaugureremo la nostra sede, centralissima (e certo che sarà in piazza Benco, *ndr*)», prosegue l'inventore della Bavisela. Il nome dell'associazione? «Top secret - replica Bandelli - ma posso assolutamente garantire che non si chiamerà "La svolta", come si sente dire in giro. Chiarisco invece cosa farà: cercherà di raccogliere attorno all'ambiente politico i consensi che i partiti tradizionali non riescono ad intercettare. Lo faremo nella convinzione che gli stessi partiti debbano confrontarsi con la gente, altrimenti sono destinati a implodere».

Bandelli coglie poi l'occasione per lanciare una serie di frecciate a quanti, il giorno precedente, avevano chiamato implicitamente in causa i Bandelli boys e il loro leader. «A chi afferma che ho sbagliato partito perché ritengo irrinunciabili le primarie, cioè Angela Brandi, dico che se ne ha il coraggio vada a ripeterlo al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, o al governatore del Veneto, Giancarlo Galan». L'uomo della politica tutta "cuore e coraggio" è un fiume in piena. «Capisco che chi non ha il consenso o fa politica per cooptazione o per cognome, trovi nelle primarie e nelle tessere uno strumento pericoloso per il suo futuro politico. Noi, però, non abbiamo paura di vincere né di perdere, perciò scegliamo questa strada». E ancora: «Non accetteremo più lezioni e paternali, in primis da Piero Camber, che deve smettere di lavorare nell'ombra. È ovvio che ha l'ambizione di sbatterci fuori dal Pdl, ma purtroppo ha toppato: credo debba avere più considerazione delle posizioni altrui. Il partito non è una sua proprietà privata: sia a parole che nei fatti siamo nel Pdl. Se non è così, lo dimostri».

Franco Bandelli

E, alla fine, Bandelli chiama in causa anche il Carroccio: «La Lega Nord pensa di aver ottenuto una vittoria con la cancellazione del campo rom, ma ricordo al suo capogruppo in Comune, Maurizio Ferrara, che ciò era già ampiamente previsto dal nuovo Piano regolatore». Alla realtà leghista, però, l'ex assessore dice di «invidiare qualcosa. Cioè il fatto che la mia amica Federica Seganti possa esprimere liberamente le sue legittime ambizioni senza temere che domani, da un giornale, per esempio il ministro Maroni chieda le sue deleghe da assessore al presidente della Regione Renzo Tondo». Chiaro il richiamo al noto diktat estivo del sottosegretario Roberto Menia. *(m.u.)*

SITO INQUINATO

Lettera a Tondo e agli assessori

«La Regione non sblocca 10 milioni»

Il vicepresidente dell'Ezit, Zuban: sono riservati alle caratterizzazioni

di GIUSEPPE PALLADINI

«Ci sono 10,2 milioni destinati nel 2003 dal ministero dell'Ambiente per le caratterizzazioni del Sito inquinato, che la Regione non sblocca. Li abbiamo chiesti diverse volte anche nell'ultimo anno, ma senza esito. La legge ci impone di fare le caratterizzazioni. Basterebbero 3 milioni per avere in un anno i risultati di tutte le aree che restano da caratterizzare».

Non le manda a dire il vicepresidente dell'Ezit, Stefano Zuban, sull'annosa vicenda che blocca lo sviluppo industriale della città. «Con le nuove caratterizzazioni – prosegue – si potrebbero liberare diverse aree non inquinate.

Uno scorcio del comprensorio Ezit, compreso nel perimetro del Sito inquinato

Visto quanto avvenuto con le zone già caratterizzate, in proporzione si potrebbe dare il via libera a una decina di imprese, che potrebbero costruire 50mila metri quadri di capannoni, dando lavoro a 2.300 persone».

Zuban mette all'indice, senza mezzi termini, la classe politica: «Sono basito. I politici di Trieste sanno fare del male alla città con le loro baruffe. Bloccano quello che si può fare subito con fondi che ci sono. I friulani fanno invece squadra: mesi fa il sito inquinato di Marano Lagunare ha ottenuto 16 milioni di euro».

L'ultima delle lettere che L'Ezit ha inviato ai vertici regionali – al presidente Tondo, e agli assessori Savino e De Anna – ma anche al ministero dell'Ambiente, oltre alla richiesta per lo sblocco dei fondi ne contiene un'altra. «Visto che solo l'Ezit conosce la storia di tutte le aree incluse nel Sito inquinato – spiega Zuban – è stato fatto presente che sarebbe opportuno che l'ente fosse fra i firmatari del futuro accordo di programma».

Ma i contenuti della lettera non si fermano qui. «Ho chiesto – sottolinea il presidente dell'Ezit, Azzarita – di sapere, dopo tanti tentennamenti, quale sarà il ruolo dell'ente nelle bonifiche. Sarà il soggetto attuatore, come per le caratterizzazioni? Farà parte del comitato di gestione delle bonifiche? Ho chiesto che mi dicano sì o no, ma non mi rispondono».

L'assessore regionale all'Ambiente, De Anna, dichiara di aver visto la lettera, di doverne parlare con il direttore dell'assessorato, e lascia aperto qualche spiraglio. «L'accordo di programma – precisa – deve valutare il ruolo di vari enti, fra cui l'Ezit. Dalla prossima settimana, finiti i lavori del consiglio, ci sarà spazio per valutare il problema. Entro il mese convocheremo l'Ezit per discuterne».

Sugli ultimi sviluppi del "caso bonifiche" intervengono intanto il segretario regionale della Uil Luca Visentini e il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri.

«È scandaloso che la bonifica del Sito inquinato – afferma Visentini – si sia bloccata per ragioni di lottizzazione politica e di ignavia degli enti locali e della Regione. Se fosse vero che la questione non va avanti perché si attende di sostituire all'Ezit un presidente politicamente non gradito, saremmo di fronte all'ennesimo esempio di irresponsabilità di una classe politica che antepone gli interessi di bottega al bene della città». E aggiunge: «Altrettanto grave è che la Regione abbia deciso senza informare nessuno di mettere Trieste in fondo alla lista delle priorità, dopo Marano Lagunare e Monfalcone».

Anche Lupieri, a sua volta, attacca la Regione: «Il presidente Tondo e la giunta non si accontentano di aver fermato l'accordo di programma e di non aver avviato il completamento delle caratterizzazioni, ma ritengono che lo sviluppo economico di Trieste possa attendere. È grave e drammatico che chi ci amministra qui e ci governa a Roma non sia in grado di far comprendere alla giunta Tondo quanto fondamentale per l'economia della città sia la bonifica del Sito inquinato».

FEDRIGA REPLICA: NON HANNO LA TESSERA

I Volontari verdi: «Noi la vera Lega»

«No al rigassificatore di Zaule, sì alla chiusura della Ferriera». Per la serie "non solo ronde" è emersa quasi come un fulmine a ciel sereno l'anima ecologista dei locali Volontari Verdi, l'organizzazione nata in seno alla Lega Nord Padania che trova in Mario Borghezio il suo massimo esponente a livello nazionale.

In una conferenza stampa il responsabile regionale Giorgio Marchesich ha espresso tutta la sua contrarietà al progetto dell'impianto di rigassificazione previsto nel Golfo di Trieste: «Invito la gente ad andare a firmare ai banchetti allestiti dal Wwf contro quello che sarebbe a tutti gli effetti uno scempio per il nostro ecosistema, ma soprattutto esorto il sindaco Dipiazza a non appoggiare il rigassificatore, ma piuttosto a lavorare per la chiusura della Ferriera, motivo per il quale è stato votato da parecchi triestini».

Oltre ai temi prettamente ambientalisti, Marchesich ha poi voluto ricordare il particolare rapporto tra il suo movimento e la Lega Nord. «Noi siamo la componente critica e moralizzatrice della Lega Nord, perché i Volontari Verdi sono gli idealisti che portano le istanze in giro per il territorio indossando la camicia verde con il sole delle Alpi, a differenza dei tanti riciclati della Lega a Trieste che con le idee del movimento di Bossi non hanno nulla a che vedere».

L'esponente del movimento di Borghezio ha poi espresso forti critiche a Massimiliano Fedriga, parlamentare giuliano del Carroccio: «Io sono favorevole all'utilizzo del dialetto (durante la conferenza stampa Marchesich si è rivolto ai giornalisti quasi sempre in triestino, *ndr*), ma allora dico che per coerenza sarebbe necessario che il segretario provinciale Fedriga imparasse il triestino e soprattutto che lo parlasse quando va tra la gente». Per quanto concerne l'argomento ronde, invece, il responsabile regionale dei Volontari Verdi ha auspicato che «la Regione possa partorire al più presto la legge per partire con questo servizio necessario per la salvaguardia dei cittadini». Chiamato in causa Fedriga ha risposto così: «Marchesich non ha la tessera della Lega Nord e quindi non può parlare a nome del partito». Secca la controreplica di Marchesich: «Della tessera me ne frego: io rispondo a Bossi e Borghezio, non certo a Fedriga».

Riccardo Tosques

Pd stamane a congresso per sancire il sì a Bersani

Roberto Cosolini

Con lo svolgimento della Convenzione provinciale, che si tiene oggi alle 9.30 all'auditorium di Santa Maria Maggiore, si conclude in città la prima fase del congresso del Pd, quella che ha visto gli iscritti discutere e votare le mozioni collegate ai tre candidati alla segreteria nazionale del Partito. A Trieste ha votato il 64,3% dei 1083 iscritti alla data del 21 luglio. Per la candidatura di Bersani si è espresso il 47,13% dei voti, per quella di Franceschini il 31,61%, per quella di Marino il 21,26%. E il risultato che verrà sancito appunto stamattina, e che prevede tra l'altro l'elezione dei delegati alla convenzione nazionale di domenica 11. Subito dopo la parola definitiva passerà alle primarie programmate per il 25 ottobre.

Il segretario del Pd Roberto Cosolini sottolinea in una nota il «carattere fortemente democratico e partecipativo della fase congressuale, il clima fortemente unitario e solidale che ha caratterizzato i congressi di circolo dove le diverse posizioni sono state espresse con grande rispetto e spirito unitario; un partito unito, dove in questo congresso sono emerse tante energie, saprà ora rivolgersi all'esterno e proporre un progetto utile a Trieste e alla sua comunità».

FOTOGRAFATI DURANTE I LORO INCONTRI D'AFFARI IN PIAZZA LIBERTÀ E POI CATTURATI DALLA FINANZA

I pusher sloveni arrivano in città: presi al confine con due etti di coca

di CORRADO BARBACINI

Non serve più andare in Slovenia: adesso sono i pusher d'oltreconfine a venire direttamente in città. I finanzieri del Goa ne hanno arrestati due, giunti portando con sè due etti di cocaina purissima per incontrarsi con alcuni spacciatori locali. I due, dei quali non sono state rese note le generalità, sono stati bloccati nei pressi del confine di Rabuiese nella serata di venerdì. Ma i militari li avevano seguiti e fotografati in città già nello stesso pomeriggio durante i loro incontri d'affari. Li avevano visti e ascoltati nella zona di piazza Libertà per poi seguirli fino all'arresto.

Una volta tagliata, la droga avrebbe consentito la realizzazione di non meno di 700 dosi che sarebbero state rivendute a Trieste nel prossimo week end, quello della Barcolana. Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza, puntano ora alla rete locale. A chi insomma si è incontrato con i pusher sloveni per acquistare la neve.

I due arrestati, secondo i primi accertamenti degli investigatori del Goa, erano collegati al croato Admir Perviz, 29 anni. Fino a poco tempo fa, da un alloggio di via della Tesa 29, ha gestito lo spaccio della cocaina a Trieste commercializzando quantitativi rilevanti. Proprio come fanno gli agenti di commercio nel loro specifico settore merceologico, Admir Perviz prendeva gli ordinativi e li girava ai grossisti dall'altra parte del confine.

Dopo l'arresto di Perviz, messo a segno dalla polizia slovena in un blitz avvenuto lo scorso 19 settembre all'interno del Centro commerciale Supernova di Capodistria, l'organizzazione ha cercato di rimettere in sesto la rete della coca a Trieste in vista dell'arrivo in città di molti turisti in occasione della Barcolana. Per questo motivo sono stati inviati a Trieste i due pusher con la droga. Gli investigatori li hanno individuati dopo una segnalazione giunta dalla polizia di Capodistria. Ma i finanzieri non sono scattati subito. Li hanno seguiti in varie zone della città e fotografati mentre concordavano la vendita della polvere bianca con insospettabili acquirenti. Alla fine sono scattate le manette.

L'altra settimana - nel prologo di questa operazione - erano stati sequestrati 542 grammi di cocaina. Un quantitativo che sarebbe servito per far fronte alle richieste dei consumatori triestini per una ventina di giorni. In quell'occasione ne erano finiti nei guai quelli che i poliziotti di Capodistria avevano definito i bi-manager della cocaina. Si tratta di due bosniaci, uno di 56 anni e l'altro di 35, e di due sloveni, di 57 e 45 anni. I bosniaci erano collegati ad alcuni personaggi abitanti a Isola e Umago già al centro di indagini degli investigatori sloveni.

In tutta la fascia costiera d'oltreconfine il traffico di droga è esploso dopo la guerra della ex Jugoslavia. In quel periodo vi si erano insediati personaggi provenienti dalla Bosnia e legati ai mujaheddin che combattevano in Kosovo. I contrabbandieri avevano fiutato l'affare e così era nato il flusso dal litorale verso Trieste.

Qui sopra un recente sequestro di coca na a destra una veduta di piazza Libertà

L'operazione della Guardia di finanza ha un precedente recente. È quello di Sandi Kmetec, 30 anni. Era stato arrestato in agosto dello scorso anno, perché colpito da un mandato di cattura europeo. Gestiva da un appartamento del quartiere di Markovec alla periferia di Capodistria, un'attività di ingrosso di sostanze stupefacenti destinate proprio a Trieste dove aveva almeno un centinaio di «clienti». Nello scorso mese di dicembre ha patteggiato la pena di due anni e poi è stato espulso.

IL CASO

Per sette mesi percepì regolare stipendio

"Malata" ma culturista: patteggia 8 mesi

Body builder premiata più volte, come postina risultava infortunata sul lavoro

Otto mesi. È questa la pena che ha patteggiato (con i benefici) la body builder Annalisa Ceci, poco più di quarant'anni, ex postina. Era accusata di falso e truffa. Esibendo i suoi bicipiti gonfi e lucidi e i pettorali tonici aveva partecipato a svariati concorsi mentre risultava infortunata per causa di lavoro.

Il giudice Raffaele Morvay ha concesso il patteggiamento su richiesta del difensore Paolo Pacileo anche in considerazione del fatto che è praticamente impossibile che il reato venga reiterato: la donna infatti è stata licenziata dalle Poste.

L'inchiesta, avviata dal pm Federico Frezza, aveva accertato che in sette mesi - e precisamente dal primo aprile 2008 all'11 novembre dello stesso anno - Annalisa Ceci aveva continuato a percepire il regolare stipendio, pur partecipando a concorsi di primo piano.

Non l'avevano tenuta al riparo dall'inchiesta penale nemmeno le plurime certificazioni mediche relative al suo stato di inabilità. Al contrario, gli investigatori ritengono che davanti a vari medici, tra cui quelli dell'Inail, abbia lamentato - o meglio simulato - dolori inesistenti e malattie di fantasia, aggravando l'intensità dei sintomi del vero infortunio di cui era stata vittima.

Oltre che dall'aver partecipato a tre gare nazionali - la prima il 25 aprile a Noventa Padovana (dove era risultata vincitrice), la seconda il 25 maggio a Verona dove aveva ottenuto il bronzo e la terza il 14 giugno al Sestriere - la postina era stata messa nei guai dalle dichiarazioni dei frequentatori della palestra "In forma" di via San Pellegrino 35 in cui si allenava sotto l'occhio vigile della pluricampionessa mondiale Carmen Galasso Annalisa Ceci, secondo l'accusa, non si risparmiava nemmeno durante il periodo in cui non poteva lavorare perchè ufficialmente «infortunata». «Eseguiva ogni giorno allenamenti completi, esercizi molto pesanti; mai sentita accusare dolori», aveva raccontato uno degli atleti della palestra. Un altro aveva riferito di «allenamenti molto duri, senza risparmiarsi». Un terzo culturista aveva affermato che «sollevava pesi consistenti, non ha mai detto di avere dolori; allenava la muscolatura senza risparmiarsi e a volte sostituiva la titolare nelle gestione della palestra».

Parole chiarissime e difficilmente smentibili, alle quali si era aggiunta un'annotazione di servizio di un medico dell'Inail. Non solo: durante il periodo di infortunio la postina-culturista guidava abitualmente il proprio scooter. Una attività "controindicata" per una donna infortunata che lamentava lesioni e dolori al polso. *(c.b.)*

Annalisa Ceci durante un esibizione come culturista

IN BREVE

L'ALTRA NOTTE A OPICINA

Piromani in azione A fuoco quattro bottini

Raid dei piromani l'altra notte a Opicina. Sono stati dati alle fiamme quattro cassonetti in tre differenti vie del centro. Danneggiata dal fuoco anche una vettura parcheggiata vicino a un bottino.

Il raid, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Aurisina, è iniziato in Strada nuova per Opicina. Lì sono stati distrutti dalle fiamme due bottini. Il fuoco ha rovinato alcune parti della carrozzeria di una Peugeot che era parcheggiata lì vicino. Poi i vandali hanno proseguito la loro opera spostandosi verso Opicina, gli altri cassonetti presi di mira si trovavano infatti in Strada per Vienna e in via di Prosecco.

L'allarme è scattato attorno alle 2. A chiamare i vigili del fuoco sono stati in rapida sequenza alcuni abitanti delle vie interessate dai roghi che in pratica si sono diffusi contemporaneamente. I pompieri hanno in breve spento gli incendi. Ma i contenitori sono andati completamente distrutti.

Difficili le indagini. I militari stanno cercando qualche testimone che abbia visto un gruppetto - forse composto da ragazzi - girare durante la notte per le strade di Opicina. *(c.b.)*

OFFRIVA LIMONCELLO AL TAVOR

Addormentate e derubate Il driver va ai domiciliari

Arresti domiciliari per Domenico Bonafede, 55 anni, il driver di terza linea finito un mese fa in carcere con l'accusa di aver rapinato cinque passeggere del treno Vienna-Venezia. Offriva loro un bicchiere di limoncello o di caffè all'interno del quale aveva sciolto una pastiglia di Tavor, un potente sonnifero. I domiciliari sono stati concessi dal gip Raffaele Morvay su richiesta del difensore Pietro Volpe. Bonafede però non resterà a Trieste, ma andrà a Palermo a casa della sorella.

Il suo sistema era ingegnoso. Andava in treno fino a Tarvisio, poi si nascondeva nella toilette per gli handicappati della stazione. Lì aspettava il treno proveniente da Vienna. Entrava in azione al momento del cambio dei controllori. E per conquistare la fiducia delle vittime - come avevano accertato gli agenti della Polfer - faceva finta di leggere un libro in inglese o in tedesco. Chiedeva il significato di qualche parola e così riusciva ad avviare una conversazione. Poi tirava fuori dalla borsa il limoncello, oppure il thermos con del caffè caldo. Per non destare sospetti beveva il primo bicchiere; poi, facendo finta di essersene dimenticato, ne offriva un bicchiere alla vicina di scompartimento. Ovviamente il bicchiere era stato precedentemente trattato con il Tavor. *(c.b.)*

FERNETTI: 173 CHILI DI SIGARETTE SU UN FURGONCINO UNGHERESE

"Bionde" nascoste nelle porte

Oltre 170 chili di sigarette nascosti all'interno di un carico di porte. Li hanno scoperti i finanzieri del Gico controllando un furgoncino ungherese bloccato al valico di Fernetti. Il conducente del mezzo è stato arrestato, ma sulla sua identità viene mantenuto il massimo riserbo. Gli investigatori sono infatti convinti che faccia parte di un'organizzazione criminale. Domani sarà interrogato dal gip.

Il furgone è stato fermato l'altra notte nel corso di un normale controllo. In apparenza tutto sembrava regolare. Si trattava di un mezzo commerciale che trasportava un carico destinato a un privato residente in Campania. Ma gli investigatori hanno verificato quel nome e quell'indirizzo e hanno così scoperto che entrambi erano completamente falsi, inventati di sana pianta.

A questo punto il carico è stato controllato attentamente. In breve è risultato che sulle porte era stata incollata una pellicola adesiva. È bastato staccarla per trovare le sigarette. In tutto, come detto, 173 chilogrammi.

L'ipotesi degli investigatori del Gico è che quello scoperto sia uno dei tanti carichi di prova, un test per mezzo del quale l'organizzazione sta provando nuovi sistemi per introdurre in Italia, attraverso Fernetti, non solo sigarette ma anche droga e forse in futuro armi.

Nelle scorse settimane infatti era stato scoperto un carico di "bionde" nascosto in una bombola del gas e un altro in un serbatoio per l'acqua di grosse dimensioni, adeguatamente sigillato dagli organizzatori del traffico che intendevano così impedire, o comunque rendere difficoltosi, i controlli di eventuali forze dell'ordine presenti lungo il percorso. Il serbatoio, di plastica dura e spessa, aveva all'interno un rivestimento di carta opaca che dissimulava perfettamente la presenza delle sigarette, impedendo allo stesso tempo che qualunque dettaglio potesse essere visibile dall'esterno.

Negli ultimi due anni sono state sequestrate solo a Trieste quasi venti tonnellate di sigarette di contrabbando. *(c.b.)*

Le sigarette sequestrate dalla Finanza

Comune, riaperto il bagno di via Paolo Veronese

Ha riaperto lo storico bagno comunale di via Paolo Veronese fondato nel 1912. La palazzina a due passi dal centro cittadino, davanti al liceo Oberdan nel popolare rione di San Giacomo, dopo alcuni lavori di riqualificazione è di nuovo aperta al pubblico. L'ambiente offre diversi servizi: una stanza per sauna secca a 50° e un'altra per sauna secca ad 80°, uno stanzone con bagno turco a vapore e un altro con docce, uno spogliatoio munito di armadietti, infine la sala con i lettini per il relax.

La struttura di via Paolo Veronese, unica di questo genere presente in città, vanta numerosi habitué che avevano raccolta anche numerose firme, inviate all'amministrazione comunale, per preservare gli storici bagni.

Questi gli orari del servizio docce (per uomini e donne): mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 18. Sabato dalle 7.30 alle 18.00. Domenica dalle 7.30 alle 12.00.

L'orario della sauna per le donne è invece il seguente: giovedì e venerdì, dalle 9 alle 18, per gli uomini il mercoledì, dalle 9 alle 18, il sabato, dalle 7.30 alle 16.30, la domenica, dalle 7.30 alle 11.00.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 4 OTTOBRE 2009

OGGI L'INGRESSO IN DIOCESI DEL NUOVO PRESULE

Giampaolo Crepaldi nominato vescovo da Giovanni Paolo II, nel 2001

IN CATTEDRALE

Oltre alle autorità civili e militari annunciati tra gli altri anche due cardinali

MAXISCHERMO

Duecento sedie nel piazzale per la diretta. L'area sarà interdetta al traffico

S'insedia il nuovo vescovo In arrivo due pullman di fedeli della sua parrocchia d'origine

Crepaldi entrerà in San Giusto assieme a Ravignani Dopo il rito in cattedrale bicchierata per tutti al castello

di SILVIO MARANZANA

Due cardinali, sette vescovi, cinque ministri di culto delle altre Chiese cristiane, tutti e quindici i componenti della segreteria del Pontificio consiglio per la giustizia e per la pace. Già questo breve elenco delle principali personalità religiose che saranno presenti questo pomeriggio alle 16.30 nella Cattedrale di San Giusto rivela l'importanza e la solennità della cerimonia in cui il nuovo Vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, riceverà il pastorale e la guida della Diocesi da Eugenio Ravignani. A testimonianza dell'affetto che circonda monsignor Crepaldi arriveranno da Villadose (Rovigo), la parrocchia di origine dove fu ordinato sacerdote nel 1971, ben due pullman di fedeli, oltre al sindaco e ai sette assessori della giunta comunale. Sui banchi della Cattedrale logicamente prenderanno posto anche le massime autorità cittadine, civili e militari.

I fedeli privi di invito potranno entrare in chiesa fin dalle 15.30, ma sistemarsi soltanto in piedi, fino a esaurimento dei posti. Un megaschermo sarà però sistemato sul piazzale della Chiesa dove verrannno collocate anche 200 sedie. La cerimonia sarà teletrasmessa su Telechiara e Telepace rilancerà la diretta sul satellite. Potrà anche essere ascoltata sulle frequenze di Radio Nova Trieste. Per raggiungere il colle di San Giusto oltre all'autobus 24 che parte ogni 40 minuti da piazza Libertà potranno essere utilizzati i bus navetta in partenza da piazza Goldoni ogni dieci minuti dalle 15 in poi e quindi in senso inverso dalle 18 fino alle 19.30-20. A partire dalle 15 infatti sarà impossibile arrivare con la macchina perché tutta l'area da piazza Vico a via Capitolina e zone adiacenti sarà interdetta al traffico privato.

Monsignor Giampaolo Crepaldi, che già da ieri si è trasferito a Trieste, partirà alle 16.15 dalla Curia assieme a Eugenio Ravignani. La macchina con i due Vescovi sarà preceduta da una staffetta dei carabinieri. Mentre si avvierà la processione d'ingresso nella Cattedrale, la Cappella civica intonerà l'inno appositamente composto per Monsignor Crepaldi, "Ecce sacerdos magnus". Alla porta della chiesa il Vescovo Giampaolo, tolta la mitria, bacerà l'immagine del Crocifisso. Ravignani gli porgerà l'acqua benedetta e quindi aspergerà tutti i presenti. Giunti in presbiterio, il Vescovo Eugenio dopo aver baciato l'altare lo incenserà. Il Vescovo Giampaolo e tutti i concelebranti si disporranno nei posti preparati per l'inizio della celebrazione.

A questo punto sarà Eugenio Ravignani a porgere brevi parole di benevenuto al nuovo Vescovo. Il cancelliere della Curia leggerà la lettera apostolica e Ravignani nelle vesti di amministratore apostolico annuncerà all'assemblea: «Fratelli e sorelle in Cristo, per Grazia di Dio e designazione della Sede apostolica, da questo momento l'Arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi è Pastore della Santa chiesa di Trieste». Poi il Preposito del Capitolo e il sindaco Roberto Dipiazza renderanno omaggio al Vescovo Giampaolo a nome rispettivamente di tutta la Chiesa triestina e della città e del suo territorio. Anche i parroci saliranno alla cattedra per rendere omaggio al nuovo Vescovo che dopo le letture e il Vangelo, terrà l'omelia. La messa proseguirà poi secondo il consueto cerimoniale.

Giampaolo Crepaldi nel cortile del complesso che a Roma ospita vari dicasteri vaticani, compreso il Pontificio consiglio della giustizia e della pace di cui è dal 2001 segretario (foto Agf - Agenzia giornalistica fotografica)

I cardinali che hanno confermato la loro presenza sono Angelo Scola patriarca di Venezia e Renato Raffaele Martino presidente del Pontificio consiglio per la giustizia e per la pace, di cui Crepaldi era segretario, che sarà presente con l'ufficio di segreteria al completo. Poi i Vescovi Metod Pirh di Capodistria, Jurij Bizijak ausiliare di Capodistria, Dino De Antoni metropolita di Gorizia, Andrea Bruno Mazzocato di Treviso, Alfredo Magarotto emerito di Vittorio Veneto, Vasco Giuseppe Bertelli emerito di Volterra, Paul Kiriuki della diocesi di Embu (Kenya) oltre a monsignor Pietro Alfredo Mozzato vicario generale di Chioggia e monsignor Angelo Casile direttore dell'ufficio nazionale per i problemi sociali e del lavoro della Cei.

Dopo la funzione si terrà nel piazzale del milizie all'interno del Castello di San Giusto una bicchierata offerta a tutta la cittadinanza dal sindaco con l'intervento delle Coop e della Descò: prosciutto al taglio su pan francese e vino bianco per tutti. Al Bastione fiorito invece bicchierata ristretta per i vip.

CERIMONIA
PARCO EX OPP

Tondo-Rotelli, pax inattesa tra le rose

Aperto a San Giovanni il nuovo giardino: i fiori ora sono cinquemila

Il direttore dell'Ass Franco Rotelli con il presidente regionale Renzo Tondo

Il pubblico accorso all'ex Opp per ammirare le oltre duemila nuove rose

Passeggiata al roseto di San Giovanni, prima del taglio del nastro (Silvano)

La bellezza, si sa, allarga i cuori e rasserena gli animi. Se ne è avuta una dimostrazione anche ieri, durante l'inaugurazione del bellissimo roseto del parco di San Giovanni. Una cornice suggestiva che ha fatto da sfondo ad un riavvicinamento del tutto inatteso: quello tra Renzo Tondo e Franco Rotelli.

Il presidente della Regione, spiazzando più di qualcuno, ha scelto di partecipare al taglio del nastro del riqualificato giardino, in cui sono state piantate oltre 2 mila rose provenienti da ogni angolo di mondo - alcune rarissime, che vanno ad aggiungersi alle altre 3 mila messe a dimora nel resto del parco -, e della palazzina sovrastante, un tempo rimessa delle ambulanze del 118, oggi trasformata in centro multimediale ribattezzato "Officina delle Rose". «Ho deciso di esserci - ha spiegato Tondo - per testimoniare apprezzamento per il buon lavoro svolto da Rotelli e dalla sua équipe. Spesso le cose non si conoscono. Ora che ho visto il roseto, però, posso affermare che le risorse sono state spese bene».

> Il presidente della Regione: «Sono qui per esprimere apprezzamento al direttore dell'Ass. I soldi per il roseto sono stati spesi bene»

E le critiche rivolte in passato alla gestione dell'Ass targata Rotelli? «Ci sono state polemiche politiche, ma ho deciso di metterci sopra una pietra tombale - ha concluso -. Confermo la mia stima al direttore e invito a prendere esempio da quest'operazione per guardare con fiducia al futuro. Un futuro che si annuncia difficile anche per la nostra Regione, ma che ci vedrà impegnati a non tagliare risorse per welfare e sanità».

Parole salutate dagli applausi. Gli stessi che hanno accompagnato l'intervento di Maria Teresa Bassa Poropat («questo roseto è un esempio straordinario e unico di buon governo»), e i ricordi del sindaco («nel '57, appena arrivato a Trieste, abitavo proprio qui dietro e venivo a giocare nel parco dell'ospedale psichiatrico, anche se era vietatissimo e, per entrarci, dovevo scavare dei buchi sui muri»).

Ma l'abbraccio ideale più forte, e non avrebbe potuto essere altrimenti, i tantissimi presenti l'hanno riservato a Franco Rotelli, ironicamente presentato da Massimo Cirri - uno degli autori della trasmissione radiofonica *cult* Caterpillar, a Trieste per parlare del suo libro sulla salute mentale - come "la grande talea". «Da parte nostra - ha sottolineato - abbiamo solo raccolto ciò che altri hanno donato: le risorse messe a disposizione dalla Regione (250 mila euro spalmati su tre anni *ndr*), i contributi di Provincia, Comune e Università, e le energie offerte dalla cooperazione sociale, a partire dall'Agricola Monte San Pantaleone. Il risultato è un giardino in cui convivono bellezza e diversità». Un mix fatto di colori e profumi che d'ora in poi Trieste potrà tornare ad ammirare, assieme al resto del parco, restituito alla città dopo anni di abbandono. (*m.r.*)

INIZIATIVE DELL'ENTE

Barcolana, prodotti tipici nello stand della Provincia

Una barca a vela con il Dipartimento di salute mentale

Un'immagine della Barcolana

Barcolana e degustazione di prodotti tipici locali. È l'abbinamento scelto dalla Provincia per sostenere la tradizionale Coppa d'Autunno. Nello stand sulle Rive dell'amministrazione provinciale, infatti, si terrà "Navigando tra i gusti del Carso", un ciclo di degustazioni guidate dei prodotti del Carso organizzata dall'ente di palazzo Galatti con la presenza e la collaborazione di Consorzio Tutela D.O.C. Vini Carso, MOISIR Allevatori di bovini, caprini e ovini del territorio carsico e produttori di latte e suoi derivati, Tergeste Dop Olio extravergine di oliva della provincia di Trieste, Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste.

Le degustazioni si terranno giovedì (alle 16, 18.30,20), venerdì (alle 16, 18.30, 20, 21.30), sabato (alle 11, 12.30, 14, 16, 18.30, 20, 21.30) e domenica (alle 15, 16.30). Un'iniziativa gratuita, ma sarà comunque necessaria la prenotazione allo stand. Sempre nello spazio della Provincia sarà possibile prenotare la partecipazione agli "Itinerari alla scoperta del territorio" organizzate in collaborazione con la Regione.

Nel proprio stand, la Provincia quest'anno organizzerà inoltre "Incontri con...", una serie di appuntamenti a tema, aperti alla cittadinanza alle 17 per conoscere ed approfondire progetti e competenze dell'amministrazione provinciale. Tra le iniziative sostenute con un contributo dall'ente e c'è inoltre "Barcolana di carta" una rassegna dedicata al libro di mare. Oltre a una grande libreria a tema, comprende la presenza delle case editrici locali e di un calendario d'incontri con l'autore, occasione di condivisione della cultura del mare e di promozione del territorio per la presenza di numerosi giornalisti del settore turistico culturale.

Per il quinto anno consecutivo la Provincia sosterrà il progetto "In rotta", che vedrà la partecipazione alla Barcolana di una barca a vela con un equipaggio misto, composto da persone seguite dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria n. 1 Triestina, con problematiche di disagio di vario tipo e da giovani velisti professionisti. Lo scopo è quello di promuovere lo sport della vela quale metodo di integrazione e di lotta allo stigma verso la malattia mentale. L'iniziativa, dalle importanti implicazioni terapeutiche oltre che comunicazionali, è la conclusione di un percorso che si è svolto durante tutto l'anno e che in quest'ultima fase prevede l'utilizzo della barca prescelta per la regata in una serie di allenamenti con l'equipaggio che correrà la regata velica.

In occasione della Barcolana, l'amministrazione provinciale ha inoltre previsto un'apertura straordinaria del Faro della Vittoria. Oltre alla domenica, il monumento si potrà visitare anche sabato con orario 10-15. Anche il giardino botanico Carsiana sarà aperto domenica 11 ottobre dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15 alle 19.

LA STRUTTURA NELLA CITTADELLA EX STOCK

Roiano, ecco il Centro di riabilitazione

Le vetrate, con le opportune schermature, si affacciano sulla galleria commerciale. E all'interno, ad accogliere il visitatore, vi sono sale e palestre comode e piene di luce, dagli arredi colorati e funzionali. Si presenta così il nuovo Centro di riabilitazione del Distretto 1 inaugurato ieri a Roiano con una festa alla presenza di numerose autorità. La struttura, al secondo piano della cittadella Stock, sopra il supermercato, sostituisce quella in uso finora nella sede principale del Distretto. «L'apertura di questo centro ci dimostra fino a che punto si è rafforzata la riabilitazione sul territorio - spiega Paolo Da Col, direttore del Distretto 1 - Nell'ultimo decennio il percorso è stato enorme. Sono raddoppiati i locali, il personale, l'attività e la tipologia delle prestazioni». Il Centro di riabilitazione sarà in funzione entro il mese a pochi passi dalla sede principale del Distretto, così da mantenere stretti contatti con gli altri servizi sanitari. «In questi anni - dice Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria - grazie alla collaborazione tra gli enti siamo riusciti a dare una reale risposta alle politiche di salute nel territorio». Un aspetto sottolineato anche dall'assessore comunale alla Promozione sociale Carlo Grilli. «Le persone hanno bisogno di interventi integrati a carattere sociosanitario, che, ci vedono lavorare in uno stretto rapporto con l'Azienda sanitaria, per un'offerta che a Trieste è di qualità».

La nuova struttura (Foto Lasorte)

Astad, benedizione degli animali Sos per i cani della Romania

Un momento della cerimonia di benedizione degli animali

È stato consegnato a familiari e amici di Franco Muha, il motociclista che pochi giorni fa ha perso la vita in via Giulia, il premio dell'Astad "L'amico fedele". Muha, che da oltre dieci anni era socio e volontario del rifugio per animali, è stato ricordato ieri durante la tradizionale benedizione degli animali. «È lui - ricorda Adriana Paronuzzi, direttrice dell'Astad - che ha ideato e realizzato negli ultimi anni la raccolta di fondi per i nostri cani e gatti a ridosso del Natale. A titolo gratuito stava ristrutturando gli scalini dei recinti per cani e il prossimo anno voleva realizzare il cimitero per animali nel nostro comprensorio».

Nel 2010 l'Astad festeggerà i 50 anni. Il 10 giugno del 1960 a impartire la benedizione fu mons. Antonio Santin. Da giorni l'Astad ospita anche quattro cani provenienti dalla Romania. Lì il problema del randagismo è affrontato in maniera crudele: i cani recuperati per strada vengono legalmente uccisi, ogni giorno a migliaia. Ora lo Stato vuole sfrattare dalle apposite strutture diversi canili. Il 30 ottobre verrà chiuso il primo rifugio e sarà emergenza per 270 cani. «Lanciamo un appello - sottolinea Paronuzzi - chi può venga ad adottare questi docili cani di 3 anni: Ion, Rona, Bonnie e Vali» (*l.t.*)

IL COLLEGAMENTO SPERIMENTALE AVVIATO UN ANNO FA

Bus per Sesana, gli sloveni continuano da soli

Risultati deludenti, Trieste Trasporti aveva rinunciato: ma Avrigo rilancia senza partner italiano

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE La linea internazionale Trieste Sesana non sarà sospesa, come annunciato qualche settimana fa da Trieste Trasporti, a causa della gestione in perdita, ma verrà proseguita dal la società slovena Avrigo, con sede a Nova Gorica, che l'ha gestita sin dall'inizio assieme all'azienda triestina.

La Avrigo ha infatti chiesto alla Regione, per il tramite del ministero dei Trasporti di Lubiana, di poter esercitare in proprio il collegamento sperimentale, avviato poco più di un anno fa, anche se con programmi e orari diversi dagli attuali. Orari e programmi che al momento devono ancora essere definiti.

In seguito a tale richiesta, e per consentire ad Avrigo di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie, Trieste Trasporti ha annunciato che continua ad effettuare la propria parte del servizio (le corse del pomeriggio) fino a domani compreso.

La decisione di Trieste Trasporti di ritirarsi dopo un anno di sperimentazione era stata presa, di concerto con la Provincia, cui fa capo la gestione del trasporto pubblico locale, visto lo scarso utilizzo della linea. Nell'anno di sperimentazione, in media ogni corsa non ha visto mai più di dieci passeggeri, ciascuno dei quali pagava un biglietto di un euro.

Un quadro economico che, nonostante il sostegno della Banca di credito cooperativo di Opicina per i primi sei mesi (fino allo scorso marzo), ha comportato importanti perdite per Trieste Trasporti.

La situazione non è diversa per Avrigo, che al di là della motivazione per continuare ("la richiesta è venuta dagli utenti"), deve disporre

Walter Godina

evidentemente di adeguate sponsorizzazioni.

«Oltre alle sponsorizzazioni – sottolinea il vicepresidente della Provincia, Walter Godina – per gli sloveni il collegamento fra Sesana e Trieste è una tratta importante, dal forte significato».

La Provincia ha intanto dato parere positivo per la continuazione del servizio, come riferisce l'assessore ai Trasporti Vittorio Zollia, e lo ha trasmesso alla Regione,

PROCEDURA

Palazzo Galatti ha già dato parere favorevole. Ora spetta alla Regione autorizzare Lubiana

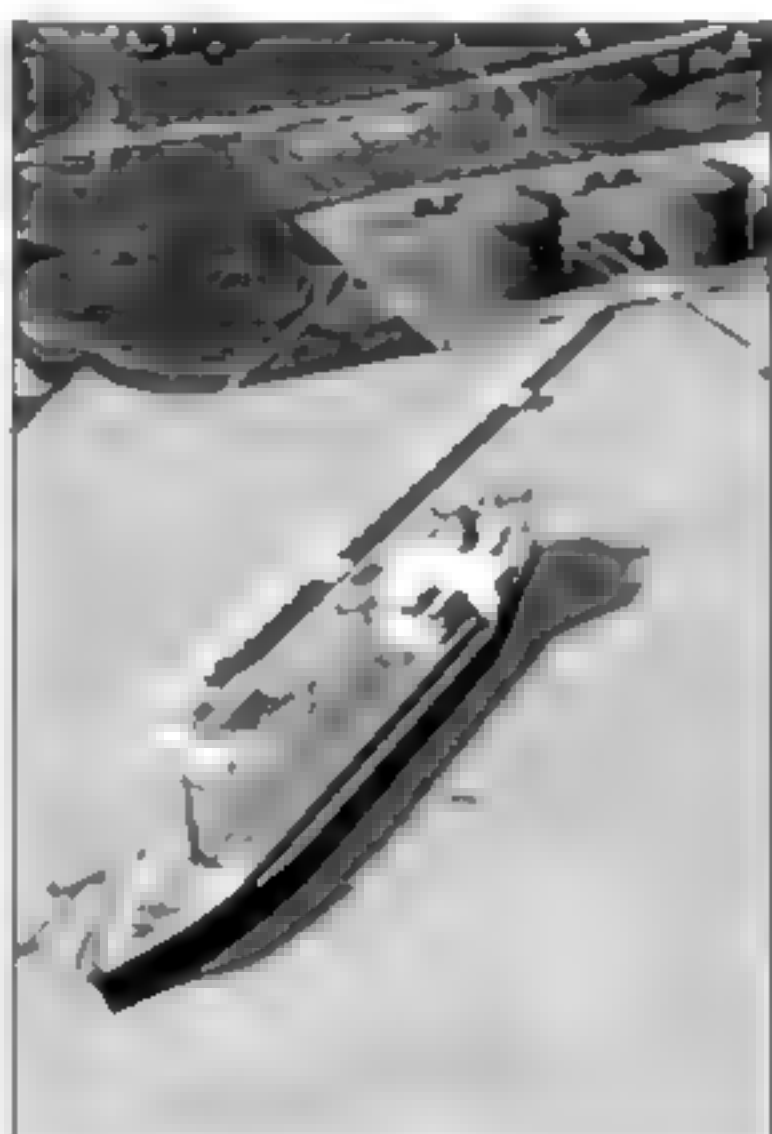
che ora dovrà rilasciare l'autorizzazione al ministero dei Trasporti di Lubiana.

Lo scarso ritorno economico ottenuto dalla linea può essere ascritto a vari fattori. Tra questi anche il fatto che, trattandosi di un collegamento internazionale, i passeggeri che salgono in Italia possono scendere solo nelle fermate in Slovenia e viceversa. Non è così possibile utilizzare il pullman transfrontaliero per raggiungere, ad esempio, Opicina partendo da Trieste.

Risolvere questo nodo, per consentire un uso più intenso del collegamento, non sarà ne semplice né breve. «La linea internazionale – spiega ancora Godina – non è prevista dal capitolato di aggiudicazione e autorizzazione del trasporto locale alla Trieste Trasporti. La concessione scade alla fine del prossimo anno. Bisognerà attendere il bando, nel quale si potrebbe pensare di inserire la linea internazionale, ma la sua concreta attuazione dipende dalla percorrenza complessiva che la Regione autorizza per ciascun anno, e dalla verifica che questo nuovo eventuale percorso non incida negativamente sul numero e sulla frequenza delle linee urbane».

Settembre 2008: la corsa inaugurale del bus Trieste-Sesana

Bagnoli, 300 firme contro il rigassificatore

Ieri mattina, in poco più di tre ore. E Omero bacchetta Lupieri per l'appoggio a Nesladek

Una simulazione al computer del rigassificatore previsto a Zaule

SAN DORLIGO Quasi 300 firme in poco più di tre ore. Questo il notevole numero di adesioni raccolte ieri mattina nella piazza di Bagnoli della Rosandra, per dire no all'impianto di rigassificazione di Zaule. Promossa dalle segreterie dei cinque partiti che appoggiano la maggioranza di centrosinistra del Comune di San Dorligo (Partito Democratico, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani, Slovenska Skupnost e Cittadini per San Dorligo) la raccolta di firme ha dato i frutti sperati, come spiega Laura Riccardi Stravisi, membro del comitato promotore. «E' sicuramente un buon inizio, ma non ci fermeremo certo qui, anche perché la gente vuole dire la sua su un progetto che non dà certezze di sicurezza alla popolazione».

Tra i firmatari del documento il sindaco di San Dorligo Premolin, il vicesindaco Ghersinich, l'assessore Turco, il consigliere provinciale Coretti ed il consigliere comunale di Trieste Decarli. Nelle file del centrodestra di San Dorligo ha firmato soltanto Massimiliano Dazzi, della Lista Uniti nelle tradizioni, rappresentata in consiglio comunale da Boris Gombac. Tra gli ambientalisti, in prima linea il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del golfo Giorgio Jercog. Presenti ai banchetti anche esponenti della giunta di Muggia, tra i quali gli assessori Omero Leiter e Giorgio Kosic.

Il prossimi appuntamenti del Comitato contro il rigassificatore per la raccolta di firme sono fissati sabato 10 ottobre, dalle 9 alle 12 davanti alla cooperativa Super M a Domio, e mercoledì 14 ottobre, dalle 13 alle 15, nel piazzale ex Grandi Motori.

Intanto sul rigassificatore si apre una polemica nel centrosinistra triestino. In una lettera aperta il capogruppo del Pd in consiglio comunale Fabio Omero replica duramente al consigliere regionale Sergio Lupieri, che sul progetto di Gas Naturali ha appoggiato la posizione contraria del sindaco di Muggia Nesladek.

«Non abbiamo bisogno di "primi della classe" – scrive Omero a Lupieri – soprattutto quando il nostro partito - a fatica, in ritardo, con difetto che condivido - una decisione a maggioranza in assemblea l'ha assunta. Mi spiace che in quella occasione tu non abbia potuto sostenere le tue posizioni, ma dopo il confronto abbiamo votato e quel voto ci impegna tutti. Del resto – prosegue – il percorso di avviare una serie di consulenze e confronti sulle questioni critiche è stato condiviso dalla presidente della Provincia. Potremo ragionare poi su come coinvolgere i cittadini e i nostri elettori nella decisione finale per il rigassificatore. Io propendo per un referendum del Pd. Ma vedi – conclude – tutto questo è "laicità" di cui il nostro partito ha un gran bisogno, intesa come metodo che propone valori, non li impone».

Riccardo Tosques

PESANTI DANNI AGLI AGRICOLTORI DI SAN DORLIGO

Caprioli e cinghiali saccheggiano i vigneti

SAN DORLIGO «Sa qual è l'ultimo hobby? Rovinare i muri a secco abbattendo le pietre dei terrazzamenti alla ricerca di insetti, soprattutto formiche». Roberto Ota, coltivatore di Bagnoli, è esasperato. Ad essere nel mirino sono ancora una volta loro, i cinghiali. Ma non solo.

«Da un anno e mezzo a questa parte la situazione è peggiorata per l'elevato numero di maiali selvatici, ma anche per quanto concerne i caprioli che mangiano i germogli delle viti in maggio e l'uva poco prima della vendemmia», spiega Ota. Complessivamente il viticoltore ha stimato una perdita di circa 25 ettolitri di vino.

Sulla stessa lunghezza d'onda il punto di vista di Rado Kocjancic, proprietario di un'azienda agricola a San Dorligo, in zona Dolga Krona. «A causa dei caprioli ho perso circa 70 quintali d'uva, ma il fatto è che questi animali sono anche ghiotti di olive nei mesi invernali».

Una soluzione per arginare le "scorpacciate" ci sarebbe, ma è piuttosto dispendiosa: recintare vigneti e uliveti. «Ho speso complessivamente 4 mila euro, facendo i lavori manuali da solo, per mettere i recinti con pali in ferro e rete elettrosaldata che tengono lontani sia i caprioli che i cinghiali», spiega Boris Mihalic, ex assessore di San Dorligo e già al vertice Cooperativa agricola, attualmente proprietario di alcuni vigneti in diverse zone del territorio.

Mihalic ammette che le istituzioni non sono presenti. «C'è molta rabbia tra gli addetti ai lavori, e credo che si rischi anche una piccola rivoluzione perché esiste un capitolo nelle spese della Provincia inerente i risarcimenti per i danni e i contributi per porre rimedio a questi disagi, che però non viene finanziato dalla Regione».

La conferma arriva dal segretario dell'Associazione agricoltori, Edi Bukavec. «Esiste una legge regionale che prevede sovvenzioni agli agricoltori, ma purtroppo le domande per il risarcimento danni inoltrate all'ente che gestisce questo capitolo, ossia la Provincia, non ricevono nemmeno una risposta perché non ci sono i fondi».

In questi giorni sono in programma alcune riunioni sul problema degli animali selvatici, ma Bukavec non è ottimista: «Sono sfiduciato perché i fondi a disposizione non coprono più del 10% delle richieste avanzate nel 2008, un dato che evidenzia bene la difficoltà con la qua le gli agricoltori proseguono il loro operato in una terra difficile come il Carso, che costa sempre più fatica e da sempre meno tornaconto». (r.t.)

I GIOVANI MORTI 36 ANNI FA

L'ambasciatore del Mali in visita a San Dorligo

SAN DORLIGO L'ambasciatore della Repubblica del Mali, Gaoussou Drabo, farà visita oggi alla comunità di San Dorligo della Valle. Il diplomatico sarà accolto in municipio alle 10.30 dal vicesindaco Antonio Ghersinich e dall'assessore alla Cultura Tatiana Turco. Dopo la visita in Comune, Drabo si recherà, assieme agli amministratori, al cimitero di Sant'Antonio in bosco per rendere omaggio ai tre cittadini del Mali morti 36 anni fa lungo la linea ferroviaria Trieste-Divaccia nel tentativo di varcare l'allora confine con la Jugoslavia. Lo scorso anno l'assessorato alla Cultura di San Dorligo organizzò una manifestazione per commemorare i tre giovani del Mali e un loro compagno della Mauritania. (r.t.)

Il taglio del nastro alla Comunità la Fonte (foto Silvano)

COMUNITÀ LA FONTE: DALLA REGIONE DUE MILIONI PER AMPLIARE IL COMPLESSO

A Prosecco una casa-albergo per disabili

PROSECCO La Comunità La Fonte, che ieri ha inaugurato una serie di alloggi per persone con problemi psicofisici, amplierà le proprie strutture. Nella prossima primavera partiranno infatti i lavori per il secondo lotto, che riguarderà la realizzazione di una casa albergo destinata ai disabili e ai loro familiari di passaggio a Trieste. «Questo secondo lotto – spiega il presidente della comunità, Ferdinando Cassago – sarà edificato a fianco di quello inaugurato oggi (ieri ndr). Sarà grande circa il doppio, ospiterà 24 posti letto e verrà realizzato grazie a 2 milioni di euro concessi dalla Regione».

Il presidente ha anche annunciato che martedì avrà un incontro con il presidente della Regione Tondo, per valutare la disponibilità dell'amministrazione regionale a cofinanziare il terzo e ultimo lotto, che prevede un centro fisioterapico, con tanto di piscina e palestra, affiancato da un poliambulatorio con otto sale.

Ieri pomeriggio, come detto, è stata intanto inaugurata la nuova comunità alloggio, affidata sempre alla Comunità La Fonte, alla presenza di oltre duecento persone, fra le quali autorità civili e religiose.

Situata a Prosecco, sulla strada provinciale, la struttura è stata realizzata dopo oltre un anno di lavori, con un costo di circa 800 mila euro, per l'85% finanziato dalla Regione.

Disposto su due piani, l'edificio è attrezzato con sedici posti letto riservati a persone con problemi psicofisici. Alla realizzazione ha contribuito anche la Fondazione CRTrieste, con circa 50 mila euro per l'acquisto degli arredi.

Presente tra gli invitati il presidente della Regione Renzo Tondo. «Credo che un volontariato così forte sia davvero ammirevole, anche perché le tempistiche con cui sono stati eseguiti i lavori sono davvero sbalorditive», ha commentato Tondo, il quale ha poi rimarcato che «in un periodo in cui la crisi economica morde, il connubio tra pubblico e privato è la soluzione migliore per attuare progetti di una certa importanza». (r.t.)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
giaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

AL REVOLTELLA

Premio "Castello di Duino": c'è bisogno di dialogo nelle poesie dei giovani

Oggi al Caffè San Marco un brindisi aperto a tutti per celebrare il quinto compleanno del progetto

Il Forum dei giovani ospitato ieri mattina nell'aula magna della Scuola interpreti (foto Lasorte)

Non parlare del dialogo, ma realizzarlo concretamente, coinvolgendo ragazzi di ben 90 Paesi. Il "Forum Mondiale dei Giovani" nasce nel contesto del Concorso internazionale di Poesia Castello di Duino, organizzato dall'associazione di volontariato "Poesia e Solidarietà" presieduta da Gabriella Valera Gruber. Una tre giorni di eventi che si concluderà **oggi alle 20, al Caffè San Marco**, con una grande festa con cui il progetto celebra i primi suoi primi cinque anni di attività, con l'adesione e la medaglia della Presidenza della Repubblica e il patrocinio dell'Unesco.

Venerdì pomeriggio, all'auditorium del Revoltella, sono stati presentati due volumi, entrambi editi dalla Ibiskos Editrice Risolo di Empoli. **"Strade"** propone in italiano e in inglese le poesie della quinta edizione del concorso, con in allegato il cd con i testi letti in lingua originale. Il ricavato della vendita del libro andrà alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, rappresentata all'incontro da Gianni Scarpa. Il secondo volume raccoglie invece gli atti della prima edizione del Forum **"Diritto di dialogo"**.

L'incontro di presentazione si è aperto con la lettura di una poesia, di un anonimo, inviata dal Ministro della Gioventù Giorgia Meloni, assieme a una lettera in cui si elogia la manifestazione «nel suo dare la parola al protagonismo generazionale di cui i giovani hanno diritto» e «la centralità di Trieste nel fare incontrare il cuore dell'Europa più spirituale».

L'assessore provinciale alle Politiche Sociali Marina Guglielmi ha sottolineato come Poesia e Solidarietà si inserisca nell'ottica di un rapporto con i giovani teso a offrire loro uno spazio di espressione e progettualità, e Christa Leggieri, del Corpo Consolare di Trieste, ha evidenziato l'importanza di accogliere sempre più ragazzi nel mondo della poesia. Livia Amabilino, presidente del Teatro Bobbio, ha auspicato che sempre più la poesia possa essere letta, fruita anche attraverso il teatro, soprattutto quando coniugata alla solidarietà.

«Per il dialogo - ha spiegato Valera Gruber - preferisco il termine più ampio "interpersonale" piuttosto che "interculturale", poiché le persone sono portatrici di esperienze di vita. Molti dei ragazzi che partecipano al nostro concorso sono impegnati in associazioni e opere di carattere umanitario oltre che culturale».

Il docente Stefano Pilotto dell'Università di Trieste ha sottolineato come a Scienze politiche, al di là della didattica, si cerchi di creare un ambiente in cui gli studenti abbiano occasioni di incontro per affrontare temi riguardanti la storia, la politica e la società. L'attrice Mariella Terragni ha quindi valorizzato alcune poesie tratte dal volume con una lettura recitata di grande intensità emozionale. La scrittrice Marina Silvestri, dal canto suo, ha commentato i due libri puntando l'attenzione su quanto nelle riflessioni dei giovani sembri spiccare la denuncia della mancanza di un dialogo intergenerazionale.

In serata, all'Excelsior, sono state inaugurate le mostre fotografiche "Cammini" e "Voci Silenzio" collegate alla manifestazione.

Annalisa Perini

ALLA SCUOLA INTERPRETI

Tante voci a confronto nel Forum

Una delle vincitrici del concorso internazionale di poesia "Castello di Duino" (f. Bruni)

"Quale futuro?": questo il tema del secondo Forum mondiale dei giovani "Diritto di Dialogo", le cui sessioni si sono svolte nell'intera giornata di ieri alla Scuola interpreti, coordinate dall'organizzatrice Gabriella Valera Gruber. Quattro le sessioni, dedicate alle percezioni, immaginazioni e costruzioni del futuro, alle esperienze individuali e collettive e alla solidarietà. L'invito è stato accolto da giovani di tutto il mondo, tra i 18 e i 35 anni, e chi non è potuto intervenire ha affidato la propria testimonianza alla forma scritta.

Ad aprire le relazioni Rodolfo Toè, di Conegliano Veneto, con "Antigone e la parola". «Oggi la nostra psicologia - ha detto - assomiglia a quella del totalitarismo che ha bisogno di un nemico esterno, ma che non può fare a meno del terrore interno. La poesia è un atto di intima resistenza, un no destinato a essere tanto più marcato in futuro, perché sarà sempre e comunque, almeno in origine, un atto insensato e gratuito, questa è la sua forza».

Interessante, anche nel portare il punto di vista di una persona con un'importante disabilità, l'intervento "La percezione del "senso" fra passato e futuro" di Lorenzo Botter, di Ceggia (Venezia), laureando in Beni Culturali a Trieste. «Crisi economica, guerre, disuguaglianze sociali, nuove malattie, violenze e intolleranza - ha sottolineato - hanno portato non solo i giovani a vivere il futuro come una minaccia anziché come un'opportunità. La scienza e la tecnica offrono sempre più strumenti per vivere il presente, ma gettano addosso una forma di ignoranza e incapacità nell'affrontare preoccupazioni, inquietudini quotidiane, la nostra infelicità. Nasce il bisogno di trovare delle nuove forme di comunicazione basate sulla creatività e sull'arte».

Tra i numerosi interventi anche quello di Ivana Truccolo del Cro di Aviano sull'esperienza di dialogo con i giovani pazienti oncologici. Truccolo ha ricordato il volume «Non chiedermi come sto ma dimmi cosa c'è fuori», edito da Mondadori, contenente le loro testimonianze. *(a.p.)*

La "de Banfield" ha una nuova casa

Festeggiata l'apertura della sede di via Filzi, regalo di una benefattrice

La presidente Anna Illy attorniata da ospiti e amici intervenuti all'inaugurazione

Dopo 20 anni di attività l'Associazione de Banfield ha cambiato sede. Dal 1° luglio si è trasferita nei nuovi locali **di via Fabio Filzi 21/1** ma per l'inaugurazione ha aspettato di lasciare alle spalle il caldo dell'estate. La sede è un lascito della dottoressa Maria Loreta Bernardi, che con grande atto di generosità nelle sue ultime volontà esprimeva il desiderio che la sua abitazione potesse ospitare azioni di solidarietà e di aiuto.

Il generoso lascito, giunto proprio mentre l'Associazione festeggiava i suoi 20 anni, ha messo la parola fine a lunghi e pesanti anni di locazioni e traslochi, concedendo il sollievo di non dover più pensare agli affitti.

La sede è centrale, molto servita, ospitale, luminosa e familiare. L'avere finalmente una sede di proprietà ha fornito l'opportunità di allestire adeguatamente lo spazio, di realizzarlo finalmente come tante volte l'Associazione lo aveva pensato, curando la sicurezza, il confort e la comodità. Anche l'ospitalità di un luogo gradevole e familiare contribuisce a rendere più lieve il momento di difficoltà che le persone si trovano ad affrontare, dando un maggior senso di protezione e di sicurezza.

Il nuovo mobilio - che si accompagna a tutti gli oggetti che hanno fatto la storia dell'attività associativa, testimonianza di un passato del quale la "de Banfield" va orgogliosa - è stato acquistato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

Un'inaugurazione davvero riuscita, fonte di grande soddisfazione per il sodalizio e per tutte le persone che in questi mesi hanno vi hanno lavorato alacremente. Numerosissimi gli intervenuti, più di 150 le presenze, testimonianza della grande vicinanza della città. E qualcuno ha dovuto fare la coda per prendere l'ascensore o ascoltare il discorso della presidente Anna Illy sul pianerottolo.

La sede, predisposta per l'occasione come un open space, è riuscita a fatica a contenere i tantissimi ospiti intervenuti. Molti i rappresentanti di enti pubblici, istituzioni religiose, ordini professionali, fondazioni e associazioni consorelle, soci, volontari, operatori e amici. Sono intervenuti monsignor Ravignani, l'assessore comunale Grilli, presenti i vertici della Provincia, della Fondazione CRTrieste, i responsabili distrettuali dell'Azienda Sanitaria, dottoresse Fragiacomo e Da Col.

La presidente Illy nel suo discorso ha espresso grande soddisfazione per le numerose presenze, segno - ha detto - «di una comunità che ha compreso come sia indispensabile lavorare nel dialogo per consentire di servire al meglio la popolazione anziana della nostra città».

Il vicepresidente Claudio Mitri ha ribadito l'importanza di «trasmettere la cultura del volontariato e di far crescere una comunità solidale» sottolineando come l'associazione da molti anni faccia notevoli sforzi proprio in questa direzione «affiancando alla sua attività di assistenza una convinta opera di sensibilizzazione».

Un breve video dell'inaugurazione, fatto da una gentile socia, è visibile su youtube. Proprio in occasione dell'inaugurazione, inoltre, la "de Banfield" ha aperto un suo profilo su Facebook per invitare gli amici alla giornata di festa e per poter tenere stretti contatti con i sostenitori informandoli settimanalmente.

Un altro importante strumento di informazione è il sito www.debanfield.it, costantemente aggiornato sulle attività e che a breve godrà di un completo rifacimento grazie al contributo del Fondo Trieste.

AL GIARDINO PUBBLICO PREMIATI ANCHE NOVE SCRITTORI OVER

Franca batte i colleghi maschi, è lei "Nonna Paletta"

"Festa dei nonni" con i figuranti delle Tredici Casade (f. Lasorte)

Si chiama **Franca De Vila, ed è la vincitrice di "Nonna Paletta 2009"**, premio ideato in occasione della 5° Festa nazionale dei nonni a a cura dell'Assessorato al Commercio del Comune di Trieste, in collaborazione con la Camera di Commercio, Unicredit Banca, Associazione Commercianti al Dettaglio e "50&Più Fenacom". Triestina, 65enne, nonna di quattro nipotini, Franca De Vila si è distinta nel corso dell'anno nel servizio di vigilanza davanti alle scuole pubbliche, opera che presta dal 2002, sfoderando una dedizione pari, sembra, solo alla sua sensibilità.

Il tributo a "Nonna Paletta" è maturato ieri mattina nel Giardino Pubblico "De Tommasini", teatro di una cerimonia curata da Marina Vlach, assessore comunale al Commercio, artefice per l'occasione di un momento dedicato ai nonni di Trieste, al loro legame con i nipoti, alla cultura sociale del tramandare esperienza e sapienza e del ricordo.

Un bene che trascende da mode e feste nazionali e che quest'anno ha voluto incentivare l'espressione nell'immaginario collettivo, grazie a un singolare concorso, denominato "Scrivi una storia riguardante la tua vita e la città", dedicato ai nonni ma vagliato da potenziali nipoti, una giuria di studenti della scuola media "Roiano-Gretta".

Una ventina le opere in concorso, nove i premiati, tutti omaggiati da rassicuranti buoni-spesa offerti dalla Associazione Commercianti al Dettaglio. I nonni artisti si sono raccontati narrando epoche, luoghi e valori; lo hanno fatto in vari modi, anche in dialetto, tra prosa, poesia e un sentimento mai banale.

Questi i vincitori: **Rodolfo Bonivento, Concetta Comisso, Maria Grazia Fraussin, Liliana Solaro, Sergio Mosetti, Giuseppe Saracino, Ada Siracusa, Claudio Sibelia e Silvio Rodella**. Accanto a loro, ieri hanno giostrato anche i figuranti delle "Tredici Casade", impegnati in una rappresentazione ispirata ai valori della Cavalleria: trasparenza, fedeltà, coraggio. Puro omaggio a quanto molti nonni sanno tradurre.

Francesco Cardella

---

4 OTTOBRE

● **IL SANTO**
San Francesco

● **IL GIORNO**
è il 277° giorno dell'anno, ne restano ancora 88

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.07 e tramonta alle 18.40

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.19 e cala alle 7.20

● **IL PROVERBIO**
I soldati devono temere più i loro generali che il loro nemico

IL PICCOLO 50 ANNI FA

4 ottobre 1959 di R. Gruden

● Rinnovo del contratto di lavoro di pastai, mugnai e risieri. Interessati circa 300 triestini di Pastificio Triestino, Pastificio Mulich e Lorenzetti, Risiera Adriatica, Mulini Variola, Macinazione Triestina.

■ **DOMENICA 4 OTTOBRE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13.
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16.
piazza della Borsa 12 tel. 040/367967
via Mascagni 2 tel. 040/820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30
piazzale della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
Via Rossetti 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte, via A. Valerio 1 (Università)
ESSO: S.P. del Carso km 8+738
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14
SHELL: viale Campi Elisi 1/1
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada)

Self service

AGIP: via dell'Istria 155, via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università), via Forlanini - Cattinara, strada del Friuli 5, Duino S.S. 14
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina, via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35
SHELL: via Locchi 3, viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	204,4
Via Carpineto	µg/m³	43,2
Via Svevo	µg/m³	132

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	47
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	60

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	96
Monte San Pantaleone	µg/m³	130

Estrazioni del LOTTO

03.10.2009

BARI	40	5	58	19	86
CAGLIARI	64	5	45	81	88
FIRENZE	18	40	44	69	80
GENOVA	53	72	40	77	3
MILANO	41	59	60	23	34
NAPOLI	82	48	57	8	78
PALERMO	78	7	27	32	66
ROMA	12	51	65	38	25
TORINO	78	39	77	45	83
VENEZIA	31	44	23	66	5
NAZIONALE	26	84	77	82	5

10eLOTTO

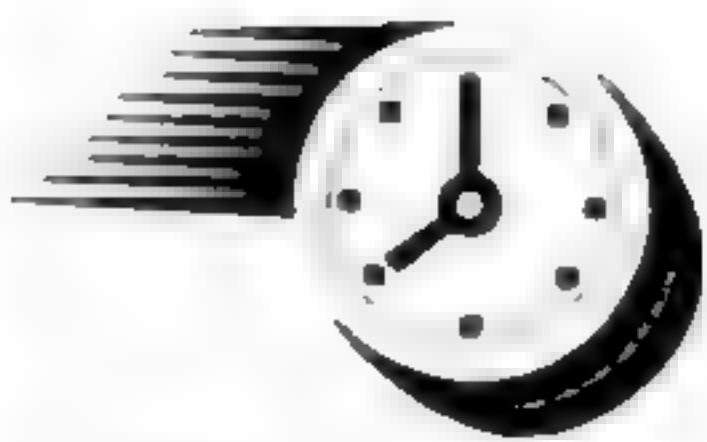
5	31	44	53	64
7	39	45	58	72
12	40	48	59	78
18	41	51	60	82

MONTEPREMI 78.963.077,96 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6	€	Punti 5	32.251,85 €
Jackpot: 68.100.000,00 €		Punti 4	376,77 €
Punti 5+1	€	Punti 3	20,24 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6	€	Punti 3	2.025,00 €
Punti 5+1	€	Punti 2	100,00 €
Punti 5	€	Punti 1	10,00 €
Punti 4	37.677,00 €	Punti 0	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI DAL QUADRIVIO DI OPICINA

Tutti a "Bicincittà"

Bicincittà, la passeggiata ciclistica non competitiva organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), grazie al successo ottenuto negli anni precedenti, si ripropone di organizzare una giornata su due ruote dedicata a grandi e piccoli, pensata per dare ai membri di tutta la famiglia e ad appassionati, sportivi e non, l'opportunità di vivere una domenica all'insegna dello sport ma soprattutto del divertimento. L'Uisp vuole promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento quotidiano a portata di tutti; un'occasione per fare movimento e per stare a contatto con la natura. Infatti quest'anno Bicincittà si svolgerà sulla pista ciclabile in zona Opicina, al fine di mettere in luce alcuni percorsi che regalano meravigliosi paesaggi e tranquille passeggiate in compagnia.

A Trieste Bicincittà si terrà oggi, partirà alle 10.30 dal parcheggio del quadrivio di Opicina e si snoderà sulla pista ciclabile che porta a Trebiciano e ritorno, con un percorso complessivo di 15 km circa. Per iscriversi c'è tempo anche questa mattina dalle 9 alle 10.30 nella zona di partenza.

Seguirà un rinfresco all'arrivo della passeggiata. Data la presenza di tratti sterrati, si invitano i genitori a munire i bambini di caschetto.

Negli anni precedenti questa manifestazione ha coinvolto decine di migliaia di appassionati, che per un giorno hanno messo da parte motori e smog e si sono goduti la propria città al ritmo della pedalata.

"Bicincittà" edizione 2008

● **MERCATINO DELL'USATO**
Il mercatino dell'usato ritorna a svolgersi regolarmente ogni prima domenica del mese a partire da oggi dalle 9.30 alle 19.30 al «Giulia».

● **CASTELLO DI MIRAMARE**
Oggi il Museo storico del castello di Miramare offre ai visitatori una visita tematica dal titolo «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle 11.30 e 15.30. Le visite sono gratuite (max 25 visitatori), l'ingresso al museo è a pagamento.

● **TRENINI DELLA DOMENICA**
«I trenini della domenica» si apre oggi in via dei Giardini, con orario 10-13 e 15-18, ingresso libero. I visitatori potranno ammirare tutti i plastici ferroviari del Ferclub in funzione.

● **LE VELE DI PACE**
La mostra «Le vele di Franco Pace», al Salone degli incanti sulle Rive, rimane aperta fino a domenica 11, tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 24. Venerdì 9 ottobre, alle 19.30, avrà luogo la serata «Vele & Sound» con multiproiezioni di Franco Pace accompagnate dal sassofono di Marco Castelli.

● **ESCURSIONE A BASOVIZZA**
Il Centro didattico naturalistico di Basovizza sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 17. All'interno prosegue la mostra di acquerelli di fiori spontanei e da giardino «Lungo la via» di Ilaria Petrussa. Entrata gratuita. Si segnala inoltre l'evento «Eurobirdwatching 2009», un'escursione di birdwatch, con ritrovo alle 9 al Centro naturalistico. Si consiglia di portare il binocolo e un abbigliamento adatto. Per informazioni 040-3773677.

● **VISITA AI SERBI**
Oggi, alle 11, al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura di Luca Bellocchi.

INAUGURATA LA MOSTRA DEI LAVORI, MA MANCA UNA SEDE ADEGUATA

Gli artigiani anziani chiedono spazio

Una sede permanente, che possa fungere da punto di riferimento per tutti i pensionati artigiani della città che intendono mettere a frutto le loro capacità creative. È questa la richiesta formulata ieri da Giuseppe Sparta, presidente dell'Anap, l'organizzazione che raggruppa al suo interno i pensionati della Confartigianato, in occasione dell'inaugurazione della Mostra dei maestri d'arte e mestieri. La rassegna, che propone ceramiche, oggetti di rame, bambole, giocattoli, articoli da regalo, ospitata al secondo piano del palazzo della Confartigianato, accoglie una quindicina di espositori. «Il doppio dello scorso anno - ha precisato Sparta - segno di un crescente successo». «Si tratta di un' esposizione che consideriamo molto importante - ha sottolineato Dario Bruni, presidente della Confartigianato - perché permette ai nostri pensionati di esprimere la loro fantasia».

I lavori degli artigiani anziani in mostra (f. Lasorte)

L'assessore comunale Paolo Rovis dopo aver ribadito «l'estrema attenzione dell'amministrazione per il mondo dell'artigianato, che sa progettare e ideare, ma anche realizzare», ha spiegato che «gli spazi a disposizione in città sono pochi, ma comunque faremo tutto il possibile per venire incontro alle esigenze dei volonterosi artigiani di Trieste».

Spartà ha poi preso nuovamente la parola per sottolineare che «gli oggetti in esposizione non sono in vendita, perché questa iniziativa è stata allestita a puro scopo dimostrativo». Gli espositori si sono sbizzarriti nella realizzazione di oggetti molto diversi fra loro «che confermano - ha affermato Rovis - la bravura di una categoria che spesso lavora nell'ombra, ma è in grado di esprimere notevoli potenzialità e di concretizzare quelle che sono semplici idee». All'appuntamento ha presenziato anche l'assessore Massimo Greco, che è rimasto in mezzo alla piccola folla delle persone che hanno voluto partecipare all'inaugurazione. **La mostra rimarrà aperta ogni giorno dalle 9 alle 16, fino al 10 ottobre.** L'ingresso è gratuito. (u. s.)

● **SANT'ANTONIO TAUMATURGO**
Oggi la Cappella corale «Santa Cecilia» di Sant'Antonio Taumaturgo riprende l'attività della messa cantata alle 9. Nell'occasione del 43° della sua scomparsa verrà ricordato il m° Carlo Tomè. Musiche organistiche continuano ad accompagnare le messe delle 11.30 e 18.

● **MOSTRA DI PALIAGA**
Il circolo culturale sloveno di Barcola invita all'inaugurazione della mostra «Le note del ricordo» di Rossana Paliaga, oggi alle 10.15. Ingresso in via Bonafata 6. Orario: lunedì-venerdì 17-19, sabato e domenica 10.30-12.30. Fino al 18 ottobre.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio con il duo Fiorella e Bruno Jurcev e l'attore Bruno Sorrentino, con un programma dal titolo «Addio Tabarin».

● **ASSOCIAZIONE LUDICA**
«Limbo», un live di Tor Kjetil Edland, oggi alle 15.30 a Prosecco. Prenotazione obbligatoria: per chiedere informazioni, scrivere all'indirizzo alt@glda.it o telefonare al 348-3607586. L'evento si svolge dalle 15.30 alle 19.30.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 16 al Savoia Excelsior visita guidata delle mostre «Cammini» e «Voci silenzio»: foto dal mondo inviate dai giovani poeti del concorso Castello di Duino, commentate dai loro versi. A cura dell'Associazione poesia e solidarietà. Ingresso libero. Info: 040-638787.

● **ASSEMBLEA COMMERCIO**
Oggi alle 23 nella sede di via Giulia 9 è indetta l'assemblea generale dell'Associazione autonoma del commercio e turismo in prima convocazione. Nel caso la prima convocazione andasse deserta, la stessa si riunirà sempre in via Giulia 9 alle 18 di domani per l'approvazione del bilancio 2008.

PARACADUTISTI CIVILI

■ I paracadutisti civili che effettuavano lanci nel 1955 sono invitati a telefonare allo 040-946156 a Ugo Biasini, per indire una riunione con Arrigo Cunel, presidente della sezione di Trieste dell'Associazione paracadutisti italiani, dal 1949 al 1959.

PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei propone l'escursione a Castua, Laurana e Moschiena. Per informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail info@ascuipantarhei.org, sito internet www.ascuipantarhei.org.

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito mazzo di chiavi, il 2 ottobre, in via Donizetti. Chiunque l'avesse trovato è pregato gentilmente di contattare il 335-1626372. Mancia al rinvenitore.

VELE E MARINE

■ L'associazione culturale «artesette» promuove la seconda edizione della rassegna concorso di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia «Vele e marine» che si svolgerà alla stazione marittima nella sala Victoria, da oggi al 17 ottobre. Info: telefono 040-631355, cell. 392-4833129, cell. 349-6803724, o via e-mail artesette 2007@libero.it

VIAGGIO A BERLINO

■ Dal 31 ottobre al 4 novembre, in aereo, organizzato dal Gruppo Trieste-Gonzia, aperto a tutti. Info: telefono 340-2662512, sig. Vincenzo.

Fanelli Fabio Nicolas con Ruzzier Alessia; Metelli Gabriele con Pananello Marianna; Branescu Claudiu Bogdan con Postatni Hermine Hannelore; Jinga Alexandru Francisc con Imbrea Loredana Adina; Riccobon Paolo con Isernia Roberta; Pecini Olti con Zykaj Emira; Covassi Alessandro con Peccansi Sabrina.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Marsi dalla famiglia Gimona 50 pro A.Ma Re il re...
- In memoria di Guerrino Apollonio (4/10) dalla figlia 20 pro Airc.
- In memoria di Carlo Bean dai colleghi del Lombardia e del Sam Hotel «Ricorderemo sempre il tuo sorriso» 170 pro Ail.
- In memoria di Raffaella Bussani nel 13° anniv. (4/10) dai genitori e sorella 50 pro Avo, 50 pro San Martino al Campo; da Annamaria Ferluga 50 pro Astad.
- In memoria di Iole Cervani nel 5 anniv. (4/10) da Roberta, Sergio e Francesco 50 pro Unicef, 50 pro Astad, 50 pro Airc.
- In memoria della prof. Jolanda Laurenti Cervani da Ugo e Rosy Abbondanno 100 pro Astad.
- In memoria di Maria Dussi Baisero dalla fam. Antonini e Vermigli 30 pro Parrocchia Salesiani Trieste.
- In memoria di Francesco Logar per l'onom. (4/10) dalla moglie 30 pro Ass. Amici Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Velda Paliaga dai colleghi e amici della cl. medica Cattinara 390 pro Enpa Trieste.
- In memoria di Paolo Paoli da Marinella Bercich 50, da Angela, Fabiana, Loretta, Simonetta, Manuela 50 pro Burlo.
- In memoria di Francesca e Antonio Petronio dal figlio Sergio 20 pro Agmen.
- In memoria di Mario Sicolo da Valentina, Virginia, Mario 50 pro Astad.
- In memoria di Luigi Spazzal da Etta Bevilacqua 30 pro Ass. Amici del ...
- In memoria di Carlo e Irma Tomè da Franca Tomè 100 pro Cappella corale di S. Antonio Nuovo.

PER LA GIORNATA NAZIONALE

Al Museo di Storia patria visite guidate e concerti

L'associazione triestina Amici dei Musei Marcello Mascherini e l'assessorato comunale alla Cultura promuovono **oggi la Sesta giornata nazionale degli Amici dei Musei**, che si terrà al **Museo di Storia Patria-Collezione Stavropulos** di via Imbriani 5. L'ingresso è libero dalle 9 alle 19 e il programma prevede visite guidate, concerti, in collaborazione con la Casa della Musica, e degustazioni.

Questo il calendario della manifestazione: alle 9.45 visita guidata al museo con Beatrice Malusà e alla collezione Stavropulos con Lorenza Resciniti; alle 10.30 concerto del duo Zigiotti-Merlante, mandolino e chitarra, in un programma dal titolo **"Il Salotto triestino tra '800 e '900-Musiche originali per mandolino e chitarra"**. Alle 11 è in programma una visita guidata la museo con Anna Krekic, alla sala dei tessuti con Michela Messina e agli archivi con Antonella Cosenzi e Franca Tissi, alle 11.45 nuovo concerto dle duo Zigiotti-Merlante; alle 12.15 e 15.45 visite guidate al museo con Malusà e Krekic; alle 16.30 Zigiotti-Merlante; alle 17 visite al museo e agli archivi sempre con Krekic, Malusà, Cosenzi e Tissi, quindi concerto conclusivo, alle 17.45.

Per quanto riguarda il programma musicale verrà presentata una serie di composizioni tratte dal repertorio per duo mandolino e chitarra eseguite su mandolini originali della Fabbrica di Strumenti Armonici Schmidl e C. Il repertorio presentato potrebbe essere quello che si poteva ascoltare nelle sale dei palazzi di Trieste tra '800 e '900, un programma influenzato dal colto ambiente viennese ma anche dal la cultura popolare cittadina.

OPICINA

Ultime audizioni e premi a "Fisa... armonie" 2009

Si conclude **oggi, alla Casa della cultura di Opicina**, in via del Ricreatorio 1 1, il VII Concorso internazionale **"Fisa...armonie a Trieste 2009"** per solisti, concertisti, gruppi da camera e orchestre di fisarmonica. **Oggi le audizioni inizieranno alle 9 e si concluderanno alle 16.** Seguirà la premiazione e l'esibizione dei vincitori, con ingresso libero.

Il concorso, nato a Trieste nel 2003, punta a valorizzare in un contesto di qualità i virtuosi della fisarmonica, uno strumento molto diffuso nelle tradizioni popolari e che si è imposto negli ultimi anni anche nella musica classica e nei conservatori. L'iniziativa, coordinata da Rina Anna Rusconi dell'associazione Altamarea e con la direzione artistica di Claudio Furlan della Glasbena Matica di Trieste, ha raccolto adesioni dall'Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Grecia, Austria, Lituania, Repubblica Ceca e Repubblica Moldova.

DOMANI PER I RISTORATORI

Cedroni all'ExpoMittelschool insegna il "susci" di casa nostra

Alla nutrita lista di chef prestigiosi che sono stati ospiti nel 2009 dell'ExpoMittelschool - Gianfranco Vissani, Giorgio e Anna Tuti, Emanuele Scarello, Mauro Uliassi, Lidia Bastianich e Tomaz Kavcic - si aggiungerà **domani Moreno Cedroni, titolare de "La Madonnina del Pescatore" a Senigallia**, inventore del "susci" (scritto proprio così) Mediterraneo, colui che delle scatolette di tonno home made ha creato un mito.

Cedroni sarà domani alle 10 nella sala di via San Nicolò 5 per un workshop a beneficio dei ristoratori locali che vogliano aggiornarsi o scoprire le sue particolari ricette. Grazie al sostegno della Provincia, gli addetti ai lavori vi potranno assistere gratuitamente. Con il suo staff, lo chef interpreterà il salmone della Val Rosandra, i fasolari di Marano, la sala Asperum di Midolini e il formaggio Jamar di Zidaric.

AUGURI

FRANCESCO 95! Ti amiamo tanto! Auguri da Ersilia, Sara e Marco, Luisa, Giovanni e Jessica e da lassù Lily e Carmelo

SANTINA Per i tuoi magnifici 70 anni un augurio di cuore da Bruno, dalla figlia Barbara con Mauro e le adorate nipoti Cecilia e Leila

CLAUDIA-NERIO E sono cinquanta! Auguri da Daniela, Gianni, Beatrice, parenti e ...

LUISA-CLAUDIO Auguri alla coppia per i suoi primi quarant'anni di vita in comune. Buon anniversario!

LUCIANA-FRANCO Un augurio affinché questi 40 anni possano raddoppiare! Ande, Vale, Vale e Vilo

FRANCESCO 70 anni e l'onomastico! Auguri dalla moglie Chiara, Franco, Mariagrazia, Matteo, Luca, Annalisa, Tiziana, Marco, Euro

VITTORIA-CLAUDIO Festeggiano i 50 anni di nozze con il figlio Alessandro che augura loro ancora tanti anni felici

GIORGIO Buon cinquantesimo compleanno da chi ti vuole bene. Tanti auguri per il mezzo secolo!

LIVIO Sono arrivati i primi 70! Tantissimi auguri al "nulo più bel del mondo" dalla figlia Antonella, moglie Betti, amici e parenti

NERINA-MARIO 50 insieme! Sinceri auguri dalla figlia Marisa, genero Pino, nipoti Mattia e Stefano, parenti e amici tutti

NEVIA-MARIO Festeggiano 50 anni di matrimonio con Marinella, Stephano, Davide, Diego, parenti e amici

GIORGIO Compie settant'anni. Tanti auguri dalla moglie Rita, dalla figlia Diana e dal genero Flavio

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 24/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **30 novembre 2009** alle ore 15 00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/2 della P.T. 1857 di SAN POLO - 1° corpo tavolare - alloggio al piano rialzato della casa fabbricato "A" costruita sulla pc 142 in PT 1203 marcato "3" in rosa con 310/10000 p.i. di permanente comproprietà della p.c. 142 in P.T. 1203 di q.l F. - **2° corpo tavolare** - posto auto al piano scantinato della casa fabbricato "A" costruita sulla pc.142 in PT 1203 marcato "39" in rosa con 22/10000 p.i della stessa pc - **3° corpo tavolare** - cantina al piano scantinato della casa fabbricato "A" costruita sulla pc.142 in PT 1203 marcato "61" in verde smeraldo con 3/10000 p i della stessa pc
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez Urb B – Foglio 5 – Part. 142 sub 3 – Cat A/2 – Classe 2 – 5.5 vani – Rendita € 582,31
Sez Urb B – Foglio 5 – Part. 142 sub 39 – Cat. C/6 – Classe 2 – 14 mq – Rendita € 54,23
Sez.Urb.B – Foglio 5 – Part. 142 sub 61 – Cat. C/2 – Classe 2 – 4 mq – Rendita € 15,08
Ubicazione immobile da visura catastale.
Via San Nicolò – Monfalcone (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 123.156,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15 00 nelle seguenti date
secondo incanto, il giorno **9 febbraio** 2010 alle ore 15.00 per un importo pari a **Euro 82.104,00**
terzo incanto, il giorno **10 marzo 2010** alle ore 15 00 per un importo pari a: **Euro 54.736,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

---

Esecuzione n. 26/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **14 dicembre 2009** alle ore 15 00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Gorizia

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 2/9 della P T. 8670 di GORIZIA - 1° corpo tavolare - p.c. 3867/3 - cortile
Quota di proprietà 1/3 della P.T. 8674 di GORIZIA - 1° corpo tavolare - unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano costruita sulla p c. 1073 in P.T. 805 marcato "4" in arancione
Censito all'Ufficio del Territorio
Cat Terreni – Foglio 22 – Part. .3867/3 – cortile
Sez Urb B – Foglio 22 – Part. 1073- sub 4 – Cat A/4 – Classe 3 – 3 5 vani – Rendita € 168,29
Ubicazione immobile da visura catastale.
Via Parcar - Gorizia
Il prezzo base 1° incanto Euro 24.505,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15 00 nelle seguenti date
secondo incanto, il giorno **19 gennaio 2010** alle ore 15 00 per un importo pari a: **Euro 16.337,00=**
terzo incanto, il giorno **19 febbraio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 10.891,00**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell incanto

---

Esecuzione n. 27/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **10 dicembre 2009** alle ore 15 00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Gorizia

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T. 1320 di GORIZIA - 1° corpo tavolare - p.c. 192 casa
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez Urb B – Foglio 12 – Part. 192 – Cat A/5 – Classe 3 – 3,5 vani – Rendita € 161,42
Ubicazione immobile da visura catastale.
Via della Croce Gorizia
Il prezzo base 1° incanto Euro 61.017,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15 00 nelle seguenti date
secondo incanto, il giorno **18 gennaio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 40.678,00=**
terzo incanto, il giorno **18 febbraio 2010** alle ore 15 00 per un importo pari a: **Euro 27.119,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

---

Esecuzione n. 28/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **1 dicembre 2009** alle ore 15 00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Gorizia

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Cens.to all Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/6 della P.T. 1413 di PIEDIMONTE - 1° corpo tavolare - p.c.300/2 - casa,
Cens.to all Ufficio del Territorio
Sez Urb D – Foglio 6 – Part. 300/2 – Zona Cens. 2 – Cat A/4 – Classe 3 – 5 vani – Rendita € 189,02
Ubicazione immobile da visura catastale.
Via del Cotonificio - Gorizia
Il prezzo base 1° incanto Euro 11.908,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date
secondo incanto, il giorno **14 gennaio 2010** alle ore 15 00 per un importo pari a: **Euro 7.939,00=**
terzo incanto, il giorno **15 febbraio 2010** alle ore 15 00 per un importo pari a **Euro 5.292,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell incanto

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 22087

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D PR 29 09.1973, n 602

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **04 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 1397 del C.C. di LONGERA, Corpo Tavolare 3°, p.c.n. 595/6 urbana di mq 35.
Censito all'Ufficio del Territorio.
Terreni, Foglio 10, Particella 595/6, Qualità CORTILE, Superficie are 00 ca 35
Descrizione da perizia di stima fatta da Agenzia del Territorio:
1. Trattasi di un fondo, identificato dalla p.c.n. 595/6 in C C. di LONGERA, costituito in natura da una piazzola pavimentata ed utilizzata come parcheggio a servizio dell'edificio di civile abitazione (contraddistinto dal civico n° 9 di via Max Fabiani), eretto sulla confinante p.c.n. 595/3. Si precisa che nell'edificio è già presente, al piano terra, un ampio garage ad uso esclusivo
3. Come già descritto al precedente punto 1, trattasi di una piazzola di sosta a servizio dell'edificio identificato al civico n° 9 di via Max Fabiani. Come verificato durante il sopralluogo, vista la forma regolare e la facilità di accesso direttamente dalla via Fabiani, si può ipotizzare la sosta per due veicoli di medie dimensioni
Ai fini della presente valutazione, non essendo state eseguite misurazioni dirette sul posto, la superficie è stata ricavata dalla visura catastale di cui agli atti di questo Ufficio

X L'importo ricavato dalla vendita dei sopra elencati beni sarà assoggettato ad I.V.A. a norma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e secondo le indicazioni della circolare del Ministero delle Finanze 17 gennaio 1974, n. 6 *(indicazione valida se barrata).*

(Il valore dell'immobile è stato determinato con perizia di stima dell'Agenzia del Territorio – prot. 2129 dd 05/06/2009)
Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **17.500,00**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **11.667,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **7.778,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22100

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste Equitalia Friuli Venezia Giulia S p.a , visti gli articoli 78 e seguenti del D PR 29 09 1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **07** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **04 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 7445 del C.C. di ROZZOL, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita dal locale sito al pianoterra della casa civ. n. 7 via Cumano costruita sulla p c.n. 952 in PT 4592 marcato "7" in rosso; Piano al GN 5819/71 con 362/10 000 pi del ct 1° della PT 4592,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana O, Foglio 9, Particella 952, Sub 7, Zona Cens. 2, Categoria C/1, Classe 10, Consistenza 138 mq, Rendita € 3 014,77
Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 7446 del C.C. di ROZZOL, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita dal locale sito al pianoterra della casa civ. n. 7 di via Cumano, costruita sulla p.c.n. 952 in PT 4592 marcato "8" in blu; Piano al GN 5819/71 con 500/10 000 pi del ct 1° della PT 4592,
Censito all Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana O, Foglio 9, Particella 952, Sub 8, Zona Cens. 2, Categoria C/1, Classe 10, Consistenza 175 mq, Rendita € 3 823,07

X L'importo ricavato dalla vendita dei sopra elencati beni sarà assoggettato ad I.V.A. a norma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e secondo le indicazioni della circolare del Ministero delle Finanze 17 gennaio 1974, n. 6 *(indicazione valida se barrata).*

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **878.799,00**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **585.866,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **390.577,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22115

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S p a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R 29 09 1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **18 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto,
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/4 p.i. della Partita Tavolare 8742 del C.C. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da vano cantina sito al pianoterra, nel corpo di collegamento fra le case civ. nn 5/1, 5, 3/1, 3 di via Paisiello, costruita sulla p.c.n 2759/1, in PT 4672 marcato II, Piano al GN 3754/77 con 0,30/1 000 pi del ct 1° della PT 4672
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana Q, Foglio 20, Particella 2759/1, Sub 29, Zona Cens. 2, Categoria C/6, Classe 4, Consistenza 16 mq, Rendita € 104,12
Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **9.839,00**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **6.559,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **4.373,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22119

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S p a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29 09 1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **18 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto,
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/8 p.i. della Partita Tavolare 22091 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa civ. n. 4 di via S Zenone, costruito sulla PT. 23232 di Trieste, con poggiolo e soffitta, marcato "G" in violetto; Piano al GN 1063/60 con 213/1 000 pi della PT 23232,
Censito all'Ufficio del Territorio
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4548, Sub 7, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani, Rendita € 635,24
Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **30.015,00**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **20.010,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **13.340,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22121

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p a., visti gli articoli 78 e seguenti del D PR. 29 09 1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **18 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto,
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 2/18 p.i. della Partita Tavolare 3011 del C.C. di COLOGNA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio con due poggioli, sito al 3° piano della casa civ. n. 42 di via Cologna, costruita sulla pcn 134/1 in PT 1529 marcato "M3" in giallo, GN 4265/76 con 14/1.000 pi del ct 1° della PT 1529,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana F, Foglio 11, Particella 134/1, Sub 85, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 557,77
Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **23.426,00**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **15.617,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **10.411,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22125

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p a., visti gli articoli 78 e seguenti del D PR 29 09 1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **04** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/4 p.i. della Partita Tavolare 8290 del C.C. di OPICINA, Corpo Tavolare 1°, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio con cantina sito al 2° piano e seminterrato della casa civ. n. 6 di via S. Mauro costruita sulla p.c.n. 1600/14 in P.T. 8276 subalterno "14" in tratteggio; Piano al GN 6628/00 con 12 633/100 000 pi del ct 1° della PT 8276,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana Z, Foglio 8, Particella 1600/14, Sub 14, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 476,43
Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **45.023,00**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **30.015,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **20.010,00**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R 26 04.1986, n 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12 00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nella misura di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 88/05-229/07
AVVISO DI VENDITA
QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE.

Alloggio sito al 3° piano della casa civ.n. 13 di Via San Servolo in Trieste, censito alla P.T 60879 di Trieste, censito all'Agenzia del Territorio:

Sezione V, foglio 22, numero 4644, sub. 16, cat. A/3, vani 4, Rendita Euro 361,52

Il fabbricato è stato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967, non risultano presentate richieste di condono, ed è in godimento dell'esecutato come indicato nella C.T.U.

Procedura delegata al notaio, dott. Alberto Giglio, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 11, Tel. 040/367784, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il giorno **4 dicembre 2009** alle ore 09.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo di **Euro 32.000.**

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000.

Nel caso di esito negativo del detto esperimento di vendita, avrà luogo il giorno **14 dicembre 2009** alle ore 09.00 davanti al Notaio delegato la **vendita con incanto** del detto immobile a prezzo base d'asta pari al detto importo di **Euro 32.000** con offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000.

Le offerte d'acquisto o le domande di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al notaio delegato di importo pari al 10 % (dieci per cento)

- del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
- del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del Notaio delegato entro le ore **12** del giorno feriale (escluso il sabato) precedente il giorno fissato per la vendita, in busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati il giorno della seduta di vendita, il numero della procedura, il nome del Notaio delegato nonché il nome della persona che materialmente effettua il deposito.

In ogni caso il prezzo di cessione dovrà essere versato a mani del Notaio delegato, a mezzo assegno circolare a lui intestato, non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione; sono fatte salve le particolari modalità di pagamento previste in caso di intervento di creditore fondiario.

Il decreto di trasferimento sarà emesso previo deposito a mani del professionista delegato dell'importo approssimativo delle spese di vendita.

Il presente avviso, unicamente alle indicazioni relative alla compilazione della domanda di partecipazione ed unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Custode incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040775416, Cell. 393 9145382, ore 14.30-17.30, che potrà anche essere contattato per la visione della perizia e la visita dell'immobile pignorato.

Trieste, 9 settembre 2009

Il Notaio delegato *dott. Alberto Giglio*

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R. G. E. 216/06
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
QUARTO ESPERIMENTO

Si rende noto che **il giorno 19 novembre 2009, alle ore 9**, avanti al dott. Emilio Ressani, professionista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano rialzato del civico N 18 di via Pitacco con cantina al piano seminterrato, composto da atrio-disobbligo, soggiorno, cucinino, doccia-wc, due stanze, complessivamente mq 62,70 di superficie interna più mq 9,78 di cantina. L'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento autonomo.

Si rende evidente che le parti comuni comprendono un cortile di mq 745 su parte del quale sono stati realizzati 10 posti auto che non risultano censiti.

Vi sono abusi edilizi (una parete e i citati posti auto) del cui costo di regolarizzazione si è tenuto conto nella perizia del geom. Diego Coslovi, pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it> assieme all'avviso di vendita integrale.

Si informa che il creditore Unicredit Banca è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca, che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti.

L'immobile è posto in vendita al **prezzo base di € 58.000,00, ulteriormente ribassato del 25% rispetto al prezzo base dell'ultima tornata d'asta.**

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 18 novembre 2009,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 500,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9 del 24 novembre 2009**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 13 del giorno precedente.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 29 settembre 2009

Il professionista delegato *dott. Emilio Ressani*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 20/2009

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: terreno incolto in Via Busoni in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 4917 di Gretta, p.c.n. 189/1 orto di mq. 408, descritto nella ctu. geom. Diego Coslovi del 19 maggio 2009, con la precisazione che in base alla variante n. 118 al PR.G.C. adottata il 6 agosto 2009, la destinazione urbanistica è in parte variata come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 8 settembre 2009.

La p.c.n. 189/1 ricade in parte nella zona d'interesse collettivo U2c, verde privato di pubblico interesse, ora nella zona E 4a agricola e forestale, ed in parte nella zona residenziale di completamento B5, zona della periferia a bassa densità edilizia, così come indicato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Trieste in data 8 settembre 2009.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova.

Procedura delegata al Notaio dott. Camillo GIORDANO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **24 novembre 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 18.500,00.**

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia, del certificato di destinazione urbanistica e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **26 novembre 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.

Trieste, 22 settembre 2009

Il Notaio delegato *dottor Camillo Giordano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2008/093
AVVISO DI VENDITA
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 – fax 0404606233 – mail giancarlo.crevatin@legalmail.it, coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 24 novembre 2009 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe, di seguito descritto:

Negozio sito in Trieste al piano terra del civico 18/a di viale Gabriele d'Annunzio composto da locale di vendita, per una superficie commerciale di mq. 113 locato con decorrenza 01.06.2007 contratto commerciale (6+6).

corrispondente alla P.T. 5394 c.t. 1° del C.C. di Trieste – ente indipendente –negozio marcato "1" e tinta in viola nel piano in atti G.N. 319/89 e c.t. 2° p.c.n. 4104/2 urbana di mq 70

catasto fabbricati: Sez V, FM 23, p.c.n. 4104/2, 4105 sub 2-1 cat. D/1 r.c. 826,33 e Sez V, FM 23 p.c.n.4105 sub 22, cat. c/1 cl. 10 mq 24 r.c. 570,17

Si segnala la necessità di presentare denuncia di variazione catastale e di concludere due pratiche urbanistiche presentando la documentazione mancante. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto, quale è compiutamente descritto nella perizia redatta dal p.i.e. Gianni Scozzai in data 03.09.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo ribassato rispetto al secondo tentativo di vendita di € 115.000,00.-(centoquindicimila/00)*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.- (mille/00)

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita ed oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione) andrà versato entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 26 novembre 2009 alle ore 10.00** nel medesimo luogo sopra citato. Anche in questo caso le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta ex art. 584 c.p.c.

Il presente avviso è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 28 settembre 2009

Il professionista delegato *dott. Giancarlo Crevatin*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GLI ABITANTI CHIEDONO CONTROLLI E MANUTENZIONE

«Pericolo a Pese, velocità da autostrada»

Questa lettera è frutto della preoccupazione e dell'esasperazione di noi abitanti di Pese.
Negli ultimi mesi abbiamo assistito all'aumento incessante del passaggio di grossi camion, talmente grandi che al loro passaggio le mura delle abitazioni tremano, talmente veloci che i limiti di 50 km/h non vengono mai rispettati. Ormai è diventato quasi impossibile attraversare la strada, soprattutto se a farlo è una persona anziana o un bambino, vista anche l'assenza di strisce pedonali.
Altra questione delicata riguarda la situazione della strada, infatti proprio a causa del transito di mezzi pesanti si sono create buche che man mano si stanno allargando e che stanno diventando sempre più pericolose, soprattutto quando piove, difatti si vanno a creare dei veri e propri laghi che rendono ancora più scivoloso il manto stradale. Da aggiungere c'è sicuramente il fatto che sono quasi 25 anni che la strada non viene ripavimentata.
Pochissimo tempo fa è accaduto un incidente dove un camion, perdendo il controllo è finito nel cortile di un'abitazione, sradicando alberi e terminando la sua folle corsa grazie ad un albero secolare. E se non ci fosse stato? Se al suo posto ci fossero stati bambini che giocavano? Fortunatamente per questa volta le cose sono andate relativamente bene, a pagarne le conseguenze sono stati degli alberi, ma noi chiediamo che siano presi dei seri provvedimenti. I vari enti si scaricano a vicenda il problema, chi avrebbe la competenza per trovare una soluzione non si sta applicando per farlo e noi, a questo punto, chiediamo fermamente di risolvere il problema al più presto, prima che nuovi fatti di sangue riempiano le pagine dei nostri quotidiani.

seguono 25 firme

REPLICA

Giovani all'Ausonia

Il 23 settembre è stata riportata, su questo quotidiano, una segnalazione seguita da 23 firme riguardo a situazioni incresciose che si sarebbero verificate nello stabilimento Ausonia. Alcuni giorni prima, invece, alla direzione era stato consegnato un apprezzamento sottoscritto da circa quattrocento clienti abituali: nell'edizione del 5 settembre, anche il Piccolo aveva ospitato note favorevoli da parte della clientela. Premesso che tutte le osservazioni – anche quelle che segnalano qualcosa che non va – sono gradite, va detto che Ausonia è uno stabilimento dove sono molto radicate le abitudini da parte di chi lo frequenta da anni e che siamo ben lieti di assecondare tali consuetudini, purché compatibili con la libertà degli altri clienti.
Nelle ultime due stagioni è aumentato, infatti, il numero di giovanissimi che frequentano Ausonia con l'esuberanza propria della loro età. Qualcuno, è vero, si è distinto in modo negativo disturbando anche i coetanei, e per questo motivo la direzione ha attivato le iniziative di volta in volta necessarie, dotandosi anche di figure professionali esperte nell'attività con i ragazzi. Nella programmazione della prossima stagione tale attività sarà sicuramente intensificata perché riteniamo che i problemi vadano affrontati attraverso un maggiore coinvolgimento dei ragazzi, con attività specifiche e un migliore utilizzo degli spazi per garantire a loro un luogo di aggregazione protetto, e a tutti i clienti un'atmosfera di pacifica convivenza tra generazioni ed esigenze diverse.

Gabriella Baroni Barbo
presidente del Consorzio Ausonia

PARCHEGGI

Invasione di camper

Come molti altri residenti della Strada del Friuli e zone limitrofe, ho appreso con favore la notizia della delibera comunale che vieta il parcheggio dei camper in alcune zone della città, tra cui la nostra. Vorrei sapere quando entrerà in vigore tale divieto perché, finita la stagione delle vacanze, siamo di nuovo colonizzati da tali mezzi. Sottolineo che questo crea parecchie difficoltà perché i camper tolgono visibilità alle manovre agli incroci, coprono la visuale degli specchi parabolici posti alle confluenze, tolgono visibilità a esercizi commerciali e a casette con finestre a piano strada oltre a deturpare una strada panoramica come la Strada del Friuli. Faccio presente ai camperisti che protestano che il camper non è un mezzo di lavoro, che lo pagano a costi piuttosto sostenuti per cui possono anche mettere in preventivo il prezzo di un parcheggio a pagamento.

Lettera firmata

COMUNE

Asfaltatura attesa

Egregio signor sindaco con delega ai lavori stradali, la via de Marchesetti, dalla via Felluga a Melara, attende da molti anni un'asfaltatura totale. Visto che anche nel 2009 non si è provveduto, la prego di inviare la «banda tappabuchi» che, con asfalto al seguito, riesce a sistemare le molte buche pericolose per moto, scooter, bici ecc. Anche le auto e i bus avranno giovamento per gli ammortizzatori.

Alfredo Pricoco

VESCOVO

Esuli e giustizia

Mi riferisco all'intervista al nuovo vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi del 27 settembre e in particolare alla sua frase «Vorrei fare di questa città un simbolo di riconciliazione», per ricordare che su questo argomento Il Piccolo del 6 gennaio 2009 ha pubblicato un interessante articolo intitolato «Le reazioni dei politici alle parole del presidente croato e all'intervista al Piccolo del ministro Frattini», ai quali (politici) erano state rivolte le seguenti tre domande: 1) Quali premesse da soddisfare per arrivare a un atto di riconciliazione fra Italia, Slovenia e Croazia? 2) I crimini fascisti e quelli comunisti vanno messi sullo stesso piano? 3) Come va risolta la questione dei beni abbandonati?
Ritengo che ora queste domande dovrebbero essere rivolte anche agli esuli e ai cittadini di Trieste, la quale ha pagato più di ogni altra città d'Italia per i macroscopici errori dei vari governi italiani (dalle leggi razziali alle assurde dichiarazioni di guerra a Gran Bretagna, Francia, Usa, Urss, Jugoslavia, ecc. dal rifiuto del plebiscito per l'autodeterminazione dell'Istria proposto da Usa e Urss, alla firma del Trattato di Pace e del Trattato di Osimo, ecc.) e infine ha subito 43 giorni di occupazione jugoslava e le conseguenze della pulizia etnica e della perdita di gran parte della Venezia Giulia.
Mi sia concesso, pertanto, di rispondere anch'io alle suddette domande: 1) Rendere giustizia a tutte le vittime del fascismo, del nazismo (Risiera di San Sabba) e del comunismo (Foibe, pulizia etnica, rapina dei beni degli esuli). 2) Sì, i suddetti crimini vanno messi sullo stesso piano. 3) Con un equo risarcimento agli esuli, da parte dello Stato italiano, dei beni coperti dai Trattati. Con la restituzione agli esuli, da parte di Slovenia e Croazia, dei beni non coperti dai Trattati.
Sulla risposta n. 3 per quanto concerne il risarcimento, si tratta in effetti solo della restituzione dell'importo destinato agli esuli, che lo Stato italiano ha incassato dalla Jugoslavia con la vendita dei loro beni (che ha arbitrariamente usato per pagare le riparazioni di guerra alla Jugoslavia). Per la restituzione agli esuli dei beni non coperti dai trattati è necessario un accordo italo-croato, previsto dalla legge croata del 5/7/2002, per togliere la discriminazione nei loro confronti dalla legge croata sulla denazionalizzazione.

Silvio Stefani

L'ALBUM

La quinta A Tele del "Volta" celebra i ventuno anni dalla maturità

Gli ex compagni della quinta A Tele dell'Itis "Volta", classe 1988, si sono ritrovati per festeggiare un anniversario non proprio "tondo", i ventuno anni dall'esame di maturità. Eccoli, al termine della rimpatriata. In alto, da sinistra a destra: Davide Dell'Andrea, Gianni Maugeri, Paolo De Chirico, Walter Pribaz e Paolo Macri. Al centro, Steno Schiavon, Davide Deponte, Mauro De Paolis, Piero Magnoni, Bruno Bianchi, Gianfranco Loterzo e Giorgio Zuliani. In basso, Marco Cirilli

CIVILTÀ

Rifiuti ingombranti

Purtroppo chi imbratta i muri o lascia oggetti di ogni genere ai lati delle strade o nei boschi non viene mai colto sul fatto, rimanendo impunito e annullando l'effetto deterrente di qualsiasi punizione sia prevista dalla legislazione vigente.
In controtendenza con le necessità cittadine è stato chiuso di recente il centro di raccolta di oggetti ingombranti e inquinanti di Strada di Cattinara, e naturalmente ai cancelli chiusi del sito vengono regolarmente abbandonati mobili, elettrodomestici, ecc. secondo una tradizione ultradecennale. Situazione analoga la ritroviamo sulla via Di Peco, poco sopra la Casa del popolo. Dove la strada piega a destra verso S. Giuseppe si trova una vasta gamma di schifezze. Poco più avanti, dove la strada sottopassa la Grande viabilità, si è formata una nuova discarica abusiva, in cui troviamo motorette, materassi, mobili, macerie, ecc. Chissà se mettendo qualche telecamera si riuscirebbe a porre fine a questo sconcio, con qualche sanzione esemplare agli impestatori? Una giusta punizione sarebbe, applicando la regola del contrappasso, costringere i colpevoli a ripulire qualche ettaro del nostro amato Carso, nelle aree che sono state più pesantemente lordate. E non occorrerebbe andare tanto lontano. La via Rio Storto va da San Giuseppe verso Altura. Asfaltata fino all'Impianto metano Acegas, diventa poi carrareccia ad uso agricolo, scendendo nel vallone formato dal ramo Ovest del rio Storto. Lungo la scarpata tra la strada e il fondo torrente questo è il materiale visibile: vari bidoni in plastica e ferro, bottiglie e vasi in vetro, profili in ferro e alluminio, tubi da stufa, sedie e telai misti, veneziane, un fornello e tre cucine a gas, vari pneumatici auto, una Vespa, un'auto Mini Minor, un'Ape, nonché una targa auto TS 3..4317. Quest'area compresa tra gli abitati di Cattinara, Borgo S. Sergio, S. Giuseppe, passo Longera, ripulita dalle citate "scovaze" e da molte altre ancora (il patoc di S. Giuseppe è nelle stesse condizioni) potrebbe diventare una splendida area naturalistica. È attraversata da diverse stradine e facili sentieri e tagliata nella parte alta dalla pista ciclopedonale: i torrenti formano alcune belle cascate: su alcuni dei numerosi pastini ormai incolti si trovano le caratteristiche "casite", incontrare caprioli è molto frequente. La proposta per Legambiente è di prendere in considerazione l'opportunità di un intervento in questa zona.

Nico Zuffi

L'INTERVENTO

«Le mitilicolture sono l'esempio principale di energia rinnovabile»

Leggo ormai da decenni, ma soltanto da singoli utilizzatori della fascia costiera, che le pedocere non rientrano nel paesaggio litoraneo. Chissà che cosa può migliorare l'aspetto di un area marina più che una barca da pesca con le sue attrezzature? Questa è l'essenza del paesaggio ambientale del mare. Molto probabilmente la risposta sta nel fatto che l'utilizzatore momentaneo dell'area potrebbe avere altri interessi, oppure un altra cultura non certo quella marinara. Le mitilicolture sono l'esempio più eclatante dell'energia rinnovabile. Come una mucca trasforma l'erba in proteine nobili, così il mollusco trasforma il suo pabulum costituito da fitoplancton, in carne. Sono stati forniti così anche in quel tratto di mare, 100 mila quintali in un solo anno, provvedendo al mantenimento di 42 famiglie di pescatori e altrettante nell'indotto. Di questi prodotti la cittadinanza, la Regione e il Paese ha tratto buon profitto! Così il Golfo di Trieste e in particolare, ai primordi la Valle di Zaule, da duemila anni hanno esercitato tale attività, così, da allora nulla è cambiato se non le costruzioni a terra dove qualche singolo proprietario, dà fastidio durante la sua siesta, il motore del pescatore durante il suo lavoro diurno e notturno... Oppure al diportista inesperto, domenicale, i barili flottanti potrebbero sembrare la muraglia cinese. Pochi sanno che, invece per la prima volta nel mondo, le strutture sottomarine per ancorare gli allevamenti, sono state ideate e costruite nell'intento di incrementare la biomassa per ripopolare di pesci, tutta la costa. Altri, numerosi, ignorati, sono i problemi che dovrebbero turbare gli amanti del paesaggio. Il primo è quello di sapere a che punto sia il sentiero pedonale che da Grignano lungo la battigia dovrebbe raggiungere Sistiana; progettato dalla Provincia di Trieste sin dal 1968 e mai più soluto. Tra altre peculiarità forse i cittadini potrebbero finalmente conoscere il paesaggio, oggi nascosto ai più per l'impedimento materiale di transitare lungomare. Il secondo è quello di verificare se esiste ancora la dichiarazione fatta dall'Unesco, negli anni '70, (ben prima dunque delle Dolomiti), quella di inserire il promontorio di Miramare nell'elenco delle aree da conservare per le generazioni future quale Patrimonio dell'umanità. In tale contesto non si vede proprio, cosa ci sia di male se invece di concerti rock (con soldi pubblici), fuochi pirotecnici (del tutto inutili), parate militari (sempre più frequenti), nella città con più anziani in Europa, in piazza dell'Unità, non si possano coltivare anche, semplici ma utili, pomodori.

Mario Bussani
presidente Federazione Italiana Maricoltori Onlus/Ong

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Basta una frase per dar leggerezza alla giornata

La finestra guarda sul bosco, e, ora me ne accorgo, è sproporzionatamente grande se messa a confronto con le misure ridotte della stanza dove trovo il mio angolo di riposo alla fine di ogni giornata. È arrivato il momento, così, come ogni due settimane, di metter giù queste righe. È un appuntamento importante, come in altre occasioni vi ho confidato: è come parlare con voi, incontrarvi. Alle volte mi pare di sentire i vostri pareri, le vostre risposte alle mie argomentazioni.

Per la verità spesso - ripeto, spesso - per la strada (anche questo mi sembra di avervelo già raccontato) qualche persona, riconoscendomi, mi ferma per ringraziarmi delle espressioni fiduciose, incoraggianti "che le par scrite proprio per mi". C'è pure qualcuno, anziano, che, mentre provo un imbarazzo da sprofondare, mi prende la mano e con gratitudine me la bacia, spero quale omaggio al mio essere sacerdote e non quale riconoscimento alle espressioni non certo eccelse anche se volutamente positive dei miei modesti scritti quindicinali.

Sto pensando a cosa scriverò per l'appuntamento odierno e mi passano nella mente e nel cuore gli incontri degli ultimi giorni. La fatica, per esempio, dell'uomo anziano che, armato di bastone nel salire sull'autobus, di fabbricazione non proprio recente, bofonchia un "maledeta veciaia". È stato bello essere presenti perché la frase pronunciata in maniera scherzosa, tutt'altro che arrabbiata lasciava lo spazio a un sorriso soddisfatto per l'impresa compiuta e, mentre metteva in bella mostra la protesi dentaria, rivolgeva, grato, lo sguardo attorno sui presenti per la pazienza tollerante dimostrata.

Devo confessare che l'insegnamento dell'uomo - poco più che mio coetaneo - era andato a segno proprio con l'"arma" del sorriso. Molto spesso sugli autobus, soprattutto nelle ore non di punta, ci sono tante persone sole: ognuno pensa ai fatti propri. Alle vere o presunte preoccupazioni. Non raramente si respira un'aria stranamente anonima. Ognuno imbozzolato in una specie di guscio che sembra voler difendere dagli occasionali compagni di viaggio creando una piccola zona di isolamento. Persino le espressioni (si fa per dire) dei volti sono piatte, grigie, somigliantesi nella loro staticità.

"Maledeta veciaia" ha provocato il ... prodigio. Qualcuno si è girato in direzione delle parole. Altri si è reso utile. Tutti hanno sorriso di fronte all'uomo sofferente che, con filosofia e una certa furbizia, dichiarava il momento di difficoltà coinvolgendo con simpatia i presenti, ottenendo, tra l'altro, lo scioglimento delle rigidità sopra descritte e donando un po' di colore all'"ambiente" pubblico nuovamente in marcia.

Alle volte basta poco, la battuta scherzosa, l'osservazione incuriosita del bimbo che ad alta voce fa notare alla mamma che la signora accomodata sul sedile di fronte sta indossando la parrucca in un modo molto strano, e altro ancora, per dare leggerezza alla giornata che anche per un fatto da nulla può orientarsi verso una zona di fiducia e di serenità. Sono tutte cose di cui ognuno di noi sente la necessità: il giovane come la persona anziana, il palestrato come il cagionevole di salute. Tutti siamo pronti a gustare la leggerezza della vita quando qualcuno ce la fa notare. Basta così?

Buona domenica

MUGGIA

Spostamento uffici

Vorrei rispondere alla signora Eligia Millo (e altri firmatari) che ha segnalato gli spostamenti in atto di alcuni uffici comunali muggesani, compresa la biblioteca. Intanto la pregherei di non includere tutti i cittadini nelle sue critiche, in quanto sono certa che tanti come me sono d'accordo e molti forse neanche si interessano a quello che si sta facendo.
Inoltre, capirei la sua protesta se avesse voluto che tutto rimanesse fermo com'è adesso, ma lei propone tanti altri spostamenti, senza peraltro essersi nemmeno un poco documentata. A me risulta che se si ha bisogno della Protezione civile ci si rivolge proprio ai vigili urbani come referenti (anche se la sede dei loro magazzini dove vengono parcheggiati anche i mezzi è in via di Trieste); è logico quindi supporre che potrebbero venir tutti spostati forse proprio nella palazzina di via Roma che per certo dovrebbe essere ristrutturata.
So anche che tutto il Giardino Europa è incluso in un programma che vorrebbe l'area una zona di aggregazione per giovani e anziani; il primo passo è proprio lo spostamento della biblioteca in un ambiente che spero sia ancor più vasto di quello attuale. Mettere poi i servizi sociali in via San Francesco (già sede dello sportello genitori e dell'educativa di strada) è come decentrarli, e non vedo proprio che «movimento» potrebbero dare quelle persone che la vita costringe a farne ricorso. Infine potrei dirle che anch'io avrei voluto che il bar sotto il municipio rimanesse aperto; ma quattro locali pubblici, compreso quello in piazzetta, sarebbero stati davvero troppi (forse piazza dell'Unità d'Italia ne ha tanti, ma ha anche tanto più spazio e tanta più gente) e poi sinceramente era un bar che non tutti amavano frequentare.
Infine, signora Millo, se proprio vuole fare qualcosa di concreto per la nostra cittadina, si unisca a tutti quelli (di sinistra ma anche di destra) che stanno protestando affinché non venga messo in atto lo scempio del rigassificatore. Questo sì che riguarda la salute di tutti, soprattutto dei nostri figli e nipoti.

Vera Cattonar

RINGRAZIAMENTI

Il 1° settembre sono stata ricoverata nel reparto di Ostetricia e ginecologia del Burlo per essere sottoposta l'indomani a un grave e delicato intervento. Dire che l'accoglienza è stata di un calore e di un'umanità unica è un termine inadatto. Non riesco a trovare le parole. Il buonumore e la premura dell'infermiera Antonella e del personale tutto mi hanno infuso coraggio così da affrontare l'intervento con più serenità e pace. Quanto al professor Baraggino, oltre a essere un grande medico, come pochi, è una persona meravigliosa. È stato con me di una pazienza e bontà infinite. Le sue visite quotidiane sono state, oserei dire, quasi bei momenti. La delicatezza con cui mi medicava allontanavano ogni imbarazzo e i suoi discorsi mi incantavano. Grazie dal più profondo del cuore per tutto quello che ha fatto per me e quello che sta facendo ancora. Ringrazio inoltre la dottoressa Natale per la cordialità e comprensione, il dottor Purini per la sua gentilezza e bontà, la dottoressa Leila e tutte le ostetriche, la signora Daniela, le infermiere Tiziana, Mimma, Federica, Paola, la cara Gilda, Ursula, Mary e Jane e tutte le altre che mi hanno colmata di affetto e premure. Grazie anche alle Oss che hanno alleviato le mie sofferenze, non solo fisiche, accontentando qualche mio capriccio. Che Dio le benedica. Mando un bacio a tutte loro. Con infinita riconoscenza.

Rossana Braico

Tramite la vostra rubrica desidero ringraziare tutte le persone che mi hanno soccorso il giorno 28 settembre alle ore 9.30 circa in piazza Cavana, a seguito della mia caduta causata da un tombino. In particolare desidero ringraziare i due «angeli custodi» agenti di polizia Cristina Posar e Gianluca Flego, che mi hanno assistito con amorevole affetto e, vista la mia grave situazione, mi hanno addirittura accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale con l'auto di servizio, in quanto l'ambulanza chiamata non era disponibile: ragazzi vi ringrazio di cuore, con le lacrime agli occhi. La vostra bontà sarà ricompensata da Dio per tutto quello che fate per il prossimo.

Sandro Fabietti

PROMEMORIA

"La bella gente" di Ivano De Matteo con Monica Guerritore e Antonio Catania ha vinto il Gran Premio del Festival del cinema italiano di Annecy, oltre al premio attribuito dalla Confederation internationa des cinéma dart et dessai. Doppio riconoscimento anche per "La pivellina" di Tizza Covi e Rainer Frimmel

Una Ong messicana ha annunciato l'intenzione di denunciare il Premio Nobel per la letteratura Gabriel Garcia Marquez per apologia della prostituzione infantile nell'adattamento cinematografico messicano del suo «Memoria delle mie puttane tristi»

IL ROMANZO DELLO SCRITTORE TRIESTINO DI LINGUA SLOVENA

PAHOR: «L'AMORE DOPO L'ORRORE DEI LAGER»

Mercoledì arriva nelle librerie "Una primavera difficile"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

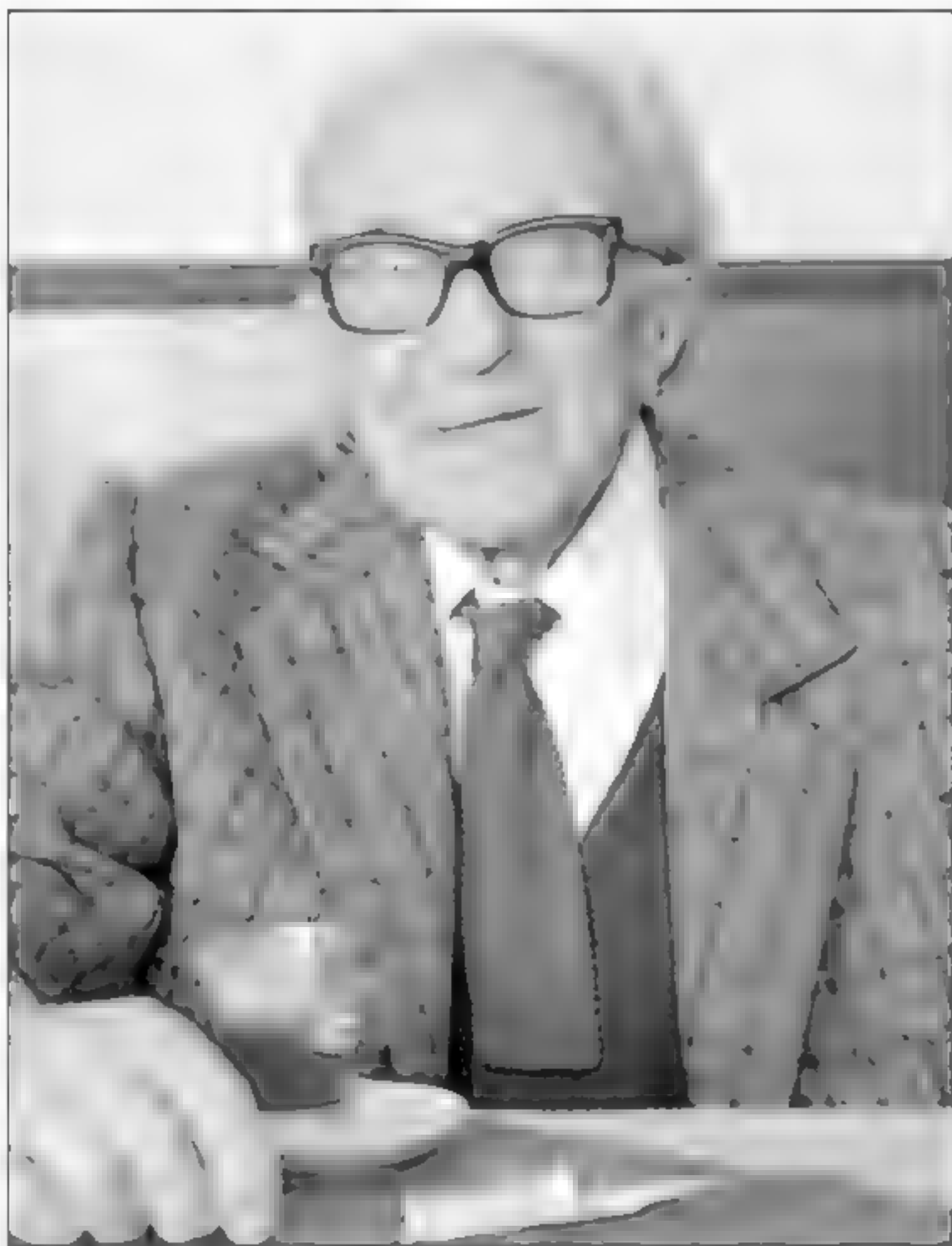
Arrivava dall'inferno, Boris Pahor, nel maggio del 1945. Non portava più la divisa a strisce dei dannati dei lager nazisti. Lo copriva un abituccio della Croce Rossa, lo seguiva la carità di chi aveva scoperto nei suoi polmoni le caverne della tubercolosi. Di chi non sapeva dire se quel trentaduenne intellettuale sloveno sarebbe riuscito a dialogare ancora con la vita.

Era un uomo spezzato in due, Boris Pahor in quella primavera del 1945. Un sopravvissuto all'orrore, che non riusciva a capire se sarebbe mai riuscito a far incontrare di nuovo le due metà di se stesso: quello che era stato prima dell'arresto a Trieste, e quello che era passato attraverso i cerchi infernali di Dachau, di Natzweiler-Struthof, di Dora Mitelbau, di Bergen Belsen. Ma qualcosa riuscì a farlo uscire dalle tenebre dei ricordi, a portare pace dove c'era solo tormento. Una donna. Una giovane infermiera francese.

L'amore dopo il lager ha ispirato a Pahor, lo scrittore triestino di lingua slovena che in agosto ha compiuto 96 anni, un libro bellissimo e straziante. Un romanzo che in Francia e in Germania è stato accolto come un capolavoro. Si intitola **"Una primavera difficile"**, arriva nelle librerie mercoledì nella traduzione di Mirella Urdih Merku pubblicata da **Zandonai di Rovereto (pagg. 333, euro 18)**.

«Sì, forse è possibile scrivere un libro o dipingere un quadro pieno di sole, anche senza aver mai visto il sole, senza averne assorbito i raggi, purché lo si desideri ardentemente. Forse bisognerebbe cancellare il passato, oppure vivere come se fosse già stato cancellato», scrive Pahor nel libro. Ed è proprio un raggio di sole che si insinua tra i fantasmi della vita di Radko Suban, il protagonista di "Una primavera difficile". Si chiama Arlette, è una giovane infermiera francese con tanti sogni in testa e una straordinaria umanità da donare. La ragazza non sembra accorgersi che davanti a lei c'è un uomo spezzato, abitato dal ricordo della barbarie che ha visto da vicino. Deluso sul destino degli uomini, che si trasformano in autentiche belve se vengono educati a una fede estremista. Politica o religiosa che sia.

È un libro che commuove e incanta, questo romanzo di Pahor. Perché racconta l'amore senza addolcirlo, senza mitizzarlo, mettendo in luce i suoi raggi di sole e i suoi intermittenti momenti di buio. Perché sa riaprire la ferita dei lager, una vergogna che l'umanità è dannata a scontare all'infinito. Un capolavoro, "Primavera difficile", che pone lo scrittore di "Necropoli", "Il petalo giallo", "Il rogo nel porto", tra le voci più limpide e forti della letteratura europea.

«Questo libro ha preso forma mentre mi trovavo in sanatorio, ammalato di tubercolosi - racconta Boris Pahor -. Ma, prima ancora, potrei dire che l'idea di "Primavera difficile" mi è venuta quando ero al campo di concentramento di Bergen Belsen. I nazisti, ormai, erano stati sconfitti, ma gli Alleati non si vedevano. Due amici francesi, infermieri come me, mi hanno detto: noi tagliamo la corda, vieni"».

Lo scrittore Boris Pahor fotografato nella sua casa di Trieste da Massimo Silvano

Li ha seguiti?

«Eravamo ancora abbastanza in forze, anche se malati. Però ci siamo messi in cammino. Fino all'Olanda un po' abbiamo camminato, un po' abbiamo cercato dei passaggi in autostop. Poi, da lì ci siamo trasferiti in Belgio fino a quando abbiamo raggiunto la Francia. A Parigi ho trovato la civiltà: mi hanno visitato e hanno scoperto che ero ammalato di tubercolosi».

E così è finito in sanatorio...

«Non avevo voglia di niente. Quando venivano con i termometri a misurarci la febbre, mi sembrava tutto uno scherzo. Dopo un paio di mesi, però, ho conosciuto una ragazza. Una giovane infermiera. Voleva parlare dei campi di concentramento, sapere, farmi raccontare. Ma io cercavo di uscire da quell'incubo, di non pensare».

Com'era quella che nel libro chiama Arlette?

«A lei quel nome che ho inventato, Arlette, non piaceva proprio. Era una ragazza in gamba: avrebbe voluto fare la disegnatrice. Invece suo padre la costrinse a improvvisarsi parrucchiera. Però, per lavorare doveva sottoporsi a una visita medica. Lì, durante il controllo, le scoprirono una macchia sul polmone».

Anche lei tubercolosa?

«La ricoverarono in sanatorio. Ma lì, per fortuna, si sono accorti che non era niente di grave. Così uno dei medici le propose: "Invece di fare la parrucchiera, perché non resta a lavorare da noi come infermiera?"».

Aveva studiato medicina?

«Ma no, si era fermata alle elementari. Però era una lettrice accanita. Mentre stava in sanatorio non aveva trascurato nemmeno uno dei libri della biblioteca. Era una donna con un'anima fortemente poetica. Aveva anche dei tratti infantili: sembrava fosse uscita dagli scout il giorno prima».

Si è innamorata di lei?

«Mi sembrava impossibile che una donna potesse innamorarsi di me. Ero ammalato, avevo un solo vestito fornito dalla Croce Rossa. I pochi soldi che possedevo arrivavano dalla vendita delle sigarette, ma poi li spendevo subito per acquistare i giornali. Eppure, sì, si è innamorata di me».

Il piccolo Boris con le sorelline Evelina e Marica nel 1920

I genitori Marija e Franc Pahor

La moglie Radoslava Premrl

Com'era l'amore dentro un sanatorio?

«Ci vedevamo ogni giorno, ma al tempo stesso ci scrivevamo molto. Ho sempre spedito lettere alle donne che ho amato. Credo che non basti sentirsi attratti dalla bellezza, dal corpo, bisogna alimentare anche una sintonia spirituale. Insomma, era come se fossimo già sposati».

Nel romanzo non tace gli scontri, i malumori...

«No, perché ce ne furono parecchi. Un sacco di uomini le ronzavano attorno. Qualcuno, maligno, provava a convincerla che Trieste era nel profondo dei Balcani, che le macchine dovevano attendere sulla strada fino a quando erano passati i greggi di pecore. Insomma, ci scontravamo per banalità. Lei voleva andare a ballare, io non riuscivo a dimenticare l'incubo del lager».

E il lager allunga la sua ombra tenebrosa su "Primavera difficile".

«Era impossibile non parlare di quell'esperienza. In Francia, e anche in Germania, il libro è piaciuto proprio per questo. Perché racconta il ritorno alla vita di un uomo che, giorno dopo giorno, prova a dimenticare l'inferno che ha attraversato aggrappandosi all'amore. Fa capire che la speranza può alimentarsi anche di cose molto piccole».

Ma Radko Suban, il protagonista, non sembra disposto a dimenticare.

«Questo è il punto più difficile da spiegare per un sopravvissuto. A me, che mi nascondo nel libro dietro Radko, sembrava pazzesco perdere tempo a parlare di balli, di inutili minuzie, dei pettegolezzi che le raccontavano i militari ricoverati. Eppure, era proprio nella vitalità di quella ragazza che ho potuto ritrovare la forza di innamorarmi ancora della vita».

La fine del libro annuncia anche la fine dell'amore. È andata così?

«Com'è andata dopo, i lettori italiani lo scopriranno nel romanzo "Labirinto", che verrà pubblicato da Fazi Editore l'anno prossimo. Il fatto è che suo padre era un tipo piuttosto autoritario. Non pensava tanto alla felicità della figlia, quanto al fatto che potesse sottrarsi alla miseria della famiglia. E siccome c'era un ragazzo del suo paese che sembrava volerle bene, che l'aveva aspettata, ha fatto l'impossibile per convincerla a sposarlo".

La mamma era d'accordo?

«La mamma considerava gli aspetti più pratici. Se sua figlia avesse sposato un ragazzo francese, i nipotini sarebbero rimasti sempre vicini a lei. La mia Arlette è andata sposa per accontentare i suoi genitori. Non era felice e per suo marito provava un sentimento di amicizia, non d'amore».

L'ha rivista?

«Una volta sono partito da Trieste con la mia vecchia Fiat 600, attraversando tutta la Francia, spingendomi fino alla casa di Anna Frank. E l'ho trovata per caso, al lato di una strada che stava percorrendo in bicicletta. È rimasta stupita: "Perché mi aspetti in strada?". E io: "Non sapevo dove cercarti". Indossava un vestito comperato per posta. Era larghissimo, sformato. Ma non le interessava. "Non faccio che mangiare", mi ha detto. Era infelice».

Non ha mai pensato di andare a prenderla, di portarla a Trieste?

«Quante volte ci ho pensato. Ma non potevo. Perché l'Università sono riuscito a ultimarla nel 1947. Poi non volevano accogliere la mia domanda per l'insegnamento, probabilmente qualcuno aveva detto agli inglesi che ero comunista. Anche se non lo sono mai stato. A casa mia sarebbe stato impossibile vivere con lei. Tra l'altro mia sorella era gravemente ammalata. È morta nel '47 di tubercolosi. Aveva i capelli rossi, era bellissima».

In Francia, "Primavera" è uscito nel 1995. Sa se Arlette l'ha letto?

«Non avevo coraggio di mandarle il libro. Avevo paura che il marito ci restasse male: era a conoscenza della nostra storia d'amore. Pochi anni dopo, in Francia è uscito anche "Il petalo giallo". Una mia amica psicologa si è messa in contatto con il Comune del suo paese, per chiedere informazioni su di lei. Hanno risposto in fretta: prima era rimasta vedova e, dopo un po', era morta».

In realtà, lei il libro l'aveva letto...

«Questo l'ho saputo dopo dalla sorella. Alla tivù francese avevano annunciato la pubblicazione della mia "Primavera difficile". Lei l'aveva comperato e letto e mi aveva spedito subito una lettera a Trieste. Purtroppo, l'indirizzo era sbagliato. Le Poste italiane l'hanno respinta».

UNA LUNGA INTERVISTA AUTOBIOGRAFICA EDITA DA RIZZOLI

«Non mi amano perché sono un non allineato»

«La mia poetica è e continuerà a essere l'insofferenza per la mancanza di libertà. Sono sempre stato un non allineato. Per questo non ho mai riscosso grandi simpatie, né da una parte né dall'altra». Sintetizzare in poche righe una vita lunga 96 anni è tutt'altro che facile. Eppure, **Boris Pahor** ci riesce benissimo nelle pagine della sua lunga intervista in forma di racconto autobiografico.

Si intitola **"Tre volte no"** il libro che il grande scrittore triestino di lingua slovena ha realizzato insieme a Mila Orlic, che firma anche la bella postfazione intitolata "Un intellettuale di confine". Arriva nelle librerie mercoledì pubblicato da **Rizzoli (pagg. 140, euro 17,50)**.

Dedicato alla moglie Radoslava, «preziosa compagna della mia vita», morta alla fine di giugno, il libro è un lungo fluire di ricordi che parte da alcuni punti fermi: l'infanzia vissuta all'insegna di una dignitosissima povertà, la giovinezza contrassegnata dalla brutale caccia allo sloveno che prese forma a Trieste dopo la prima guerra mondiale e con l'avvento del fascismo. E, poi, la spaventosa esperienza all'interno della "necropoli", nell'inferno dei lager nazisti, il ritorno alla vita, la lotta di liberazione e la delusione per l'imbarbarirsi progressivo del regime comunista in Jugoslavia.

Dopo la liberazione dal lager

Attraversando un secolo che ha conosciuto due interminabili guerre mondiali, l'orrore dei lager e il peso durissimo delle dittatutre fasciste e comuniste, Pahor non concede sconti a chi cerca di giocare con la memoria. A chi mistifica il passato, raccontando verità parziali. Non può tacere sullo scempio che i fascisti fecero a Trieste e dintorni della cultura, della lingua slovena, ricordando la sua esperienza di bambino deriso e umiliato perché, davanti all'obbligo di seguire i programmi scolastici rigidamente in italiano, faceva fatica ad abituarsi a quella lingua imposta con la forza. Racconta anche che suo padre, Franc Pahor, che lavorava come fotografo per la polizia scientifica alla gendarmeria, fu costretto ad andare in pensione per evitare il trasferimento in Sicilia. Finì a vendere burro, ricotta e miele su un banchetto in piazza Ponterosso, proprio come il nonno dello scrittore.

La violenza dell'uomo accecato dal fanatismo, dalle ideologie, Pahor l'ha conosciuta fin da bambino. Quando ha visto bruciare il Narodni Dom, la casa di cultura slovena a cui le camicie nere appiccarono il fuoco. Quando, arrestato da alcuni domobranci, i collaborazionisti sloveni, finì prima a Dachau, poi a Natzweiler-Struthof, quindi a Dora Mittelbau. Sballottato nella catena di montaggio della Morte inventata dai nazisti non solo per annientare gli ebrei, ma anche chi, come lui, faceva parte della resistenza. Dei "politici", che si trovavano fianco a fianco nei lager con zingari, omosessuali, testimoni di Geova.

Ritornato in libertà, Pahor ha conosciuto l'emarginazione anche nell'ex Jugoslavia. Guardato con sospetto dai comunisti, addirittura arrestato e interrogato durante un suo viaggio in Slovenia, perché sulla rivista "Zaliv" (il golfo) aveva pubblicato un'intervista all'intellettuale cristiano-sociale Edvard Kocbek in cui veniva denunciato il massacro dei domobranci nella Jugoslavia di Tito.

Boris Pahor nel 1915

E ancora oggi, Pahor non le manda a dire a nessuno. Neanche al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che denuncia la barbarie delle foibe e si dimentica di ricordare la persecuzione degli sloveni quando arrivò il Regno d'Italia, in 80 mila se ne andarono dalla Venezia Giulia per sfuggire alle violenze. Per non perdere la propria identità. *(a.m.l.)*

PREMIO MASI

Tra i vigneti della Valpolicella

Paolo Rumiz: «La cultura è in pericolo»

Con Mazzacurati e Dainese riconoscimento ai valori della civiltà veneta

di SILVIA ZANARDI

VERONA Di prima mattina, è "un pentagramma fatto di viti e grappoli d'uva al posto delle note musicali" a guidare il cammino di **Paolo Rumiz** fra i vigneti veronesi della Valpolicella. Chi, meglio di lui, può parlare dell'identità dei luoghi e delle minacce che oggi la scalfiscono, quasi fino a farla scomparire. Le vigne venete accolgono il "montanaro di mare"- come lui stesso si definisce - nelle prestigiose tenute di Masi Agricola, storica azienda vitivinicola che da sette generazioni appartiene alla famiglia Boscaini. Parlare di razzismo, accoglienza dell' "altro", libertà di informazione, democrazia e moderazione in un cuore naturale è emblematico quanto necessario perché, se è da qui che il messaggio parte, è qui che, probabilmente, sarà destinato a tornare. È una ricorrenza importante: l'assegnazione del Premio Masi, giunto quest'anno alla sua 28 a edizione.

Rumiz firma la botte con i nomi dei premiati (foto Zanardi)

I vincitori con la presidente del premio Isabella Bossi Fedrigotti

Quest'anno, l'omonima fondazione presieduta da Isabella Bossi Fedrigotti chiama anche il triestino Paolo Rumiz, giornalista e scrittore giramondo a firmare col gesso la botte di Amarone, segno distintivo dell'azienda e trofeo rituale di un premio dedicato alle eccellenze delle Venezie. La sua firma appare accanto ad altri grandi nomi che, nella loro carriera, hanno comunicato e comunicano - ai giovani, specialmente - messaggi forti: dal superamento delle teorie razziste, alla moderazione nel bere, a valori imprenditoriali e di comunicazione originati dalla cultura delle Venezie. E i nomi chiamati a ricevere il premio continuano a diffondere con grande coraggio questi messaggi, grazie alla forza delle loro competenze.

Al genetista italiano **Luigi Cavalli-Sforza** - che dai suoi studi sul genoma umano ha dedotto che tutti gli essere umani derivano da un unico "ceppo", smentendo scientificamente qualsiasi forma di razzismo - va il premio internazionale Masi Grosso D'Oro Veneziano, riservato a personalità che contribuiscono a diffondere messaggi di pace e progresso civile. A **George Sandeman** - titolare delle omonime cantine che, in Portogallo, producono il vino Porto e portavoce mondiale di "Wine in Moderation", campagna sulla moderazione nel bere - il premio per la Civiltà del Vino.

A Paolo Rumiz, con **Carlo Mazzacurati**, regista padovano che scava nelle realtà di provincia, e con l'imprenditore vicentino **Lino Dainese**, caposaldo della sicurezza e dell'innovazione nello sport (il suo abbigliamento è stato scelto dalla Nasa per lo sbarco degli astronauti su Marte nel 2030), il Premio per la Civiltà Veneta: il riconoscimento alla cultura ed ai valori civili e universali delle Venezie.

Ma di che valori si parla oggi? Si può riassumere in una domanda l'ampio dibattito fra queste grandi personalità della scienza e della cultura che segue la cerimonia della firma, culminata in serata al Teatro Filarmonico di Verona. «Mai come di questi tempi, in cui tanto si parla di federalismo - dice Paolo Rumiz - assistiamo ad una centralizzazione delle decisioni. È un momento pericolosissimo per il paese, dal punto di vista economico ma, soprattutto, culturale». Torniamo alle vigne, simboli di una tradizione antica, ma che i giovani spesso ignorano o non conoscono: «questo anche per colpa di un'informazione carente», aggiunge. «I luoghi stanno perdendo la propria identità - incalza - vengono spesso associati alle aziende che li rappresentano ma è necessario recuperarla quest'identità, per poter offrire dei valori, che oggi non ci sono, anche agli stranieri che arrivano in Italia e trovano in bilico tra il nulla nostro e l'arretratezza loro: penso alla recente vicenda di Sanaa, la ragazza marocchina uccisa dal padre a Pordenone» Sul tema immigrazione è forte anche il messaggio dello scienziato Cavalli-Sforza: «Abbiamo bisogno degli immigrati, che imparano in fretta Ne abbiamo bisogno per arricchirci e per crescere».

RASSEGNA. DA GIOVEDÌ A MONFALCONE

Lello Voce: «Ad Absolute poetry portiamo le lingue del mondo»

MONFALCONE Un gatto, scrive Taslima Nasreen, non ha identità etnica. "Solo gli esseri umani si dividono in comunità e razze diverse, solo gli uomini hanno templi e moschee" racconta nel libro "Vergogna".

Taslima Nasreen è perseguitata da tre fatwa integraliste, che si è procurata "grazie" alla sua ininterrotta lotta a favore dell'emancipazione femminile, della libertà e della tolleranza. Taslima Nareen è la maggiore poetessa e romanziera vivente del Bangladesh, premio Sacharov 2004. Sarà il 9 ottobre a Monfalcone, sul palco del teatro Comunale. Che c'entra la città dei cantieri, con l'autrice di "Vergogna"? C'entra, perché Monfalcone comune che vede quotidianamente convivere 62 etnie diverse sul proprio territorio – ospiterà da giovedì la quarta edizione di **Absolute poetry**, incentrato quest'anno sulla difesa delle lingue e delle culture minori, come inno alla biodiversità. Non sarà l'unica ospite di rilievo: sfileranno la poetessa Patrizia Valduga, il Premio Strega Tiziano Scarpa, l'autore inglese Murray Lachlan Young (ha collaborato coi Morcheeba), Gino Paoli e le Luci della centrale elettrica. A illustrare il programma, in quest'intervista, il direttore artistico **Lello Voce**.

Come sarà la quarta edizione di Absolute poetry?

«Innanzitutto - risponde Voce - il festival di quest'anno è cresciuto e si è gemellato con il neonato UdineTraduce, che in occasione della sua prima edizione esplora l'opera shakespeariana a quattrocento anni esatti di distanza dalla pubblicazione dei celeberrimi sonetti. Focalizza, in particolare, il tema del multiculturalismo, prendendo spunto dal dibattito regionale sui dialetti e le parlate antiche. Le lingue, a mio modo di vedere, sono del mondo: difendere anche quelle meno conosciute significa difendere la biodiversità. È stato molto interessante andare a rintracciare così tanti artisti che plasmano idiomi tra i meno praticati, verseggiando in gaelico, occitanico o ladino, e Monfalcone potrà avere un assaggio di questa ricerca, intelligibile a tutti grazie alle traduzioni visibili sugli schermi e agli sfondali di Giacomo Verde».

Quale l'appuntamento da non perdere?

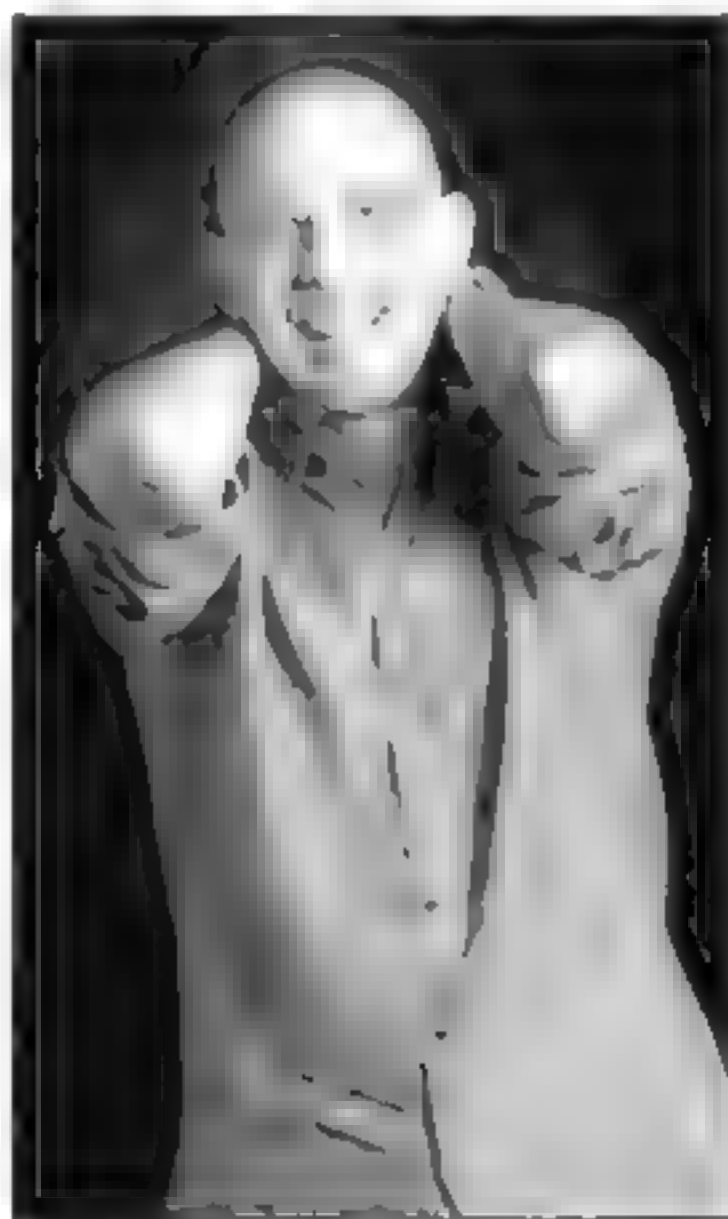
«L'ospite più illustre sarà la grande poetessa bengalese Taslima Nasreen, che nella sua lectio magistralis a Udine porrà al pubblico occidentale un interrogativo importante, ovvero se si è mai reso conto che conosce e giustamente ammira tanti grandi autori del subcontinente indiano, come Salaman Rushdie e Arundhati Roy, solo perché questi scrivono inglese, mentre c'è un mondo altrettanto ricco di voci che resta negletto. Lei stessa si ostina a scrivere nella lingua d'origine ed è nota soltanto grazie ai media e per il fatto che ha portato avanti innumerevoli lotte per l'indipendenza femminile e la libertà di parola».

Ci sarà uno spazio particolare rivolto ai poeti giovani?

«Sì, grazie all'Anci e al Ministero della Gioventù, è stata inaugurata una specifica sezione: sul palco salirà il meglio della cultura europea e italiana, attraverso le performance di talenti in erba, di età compresa tra i 25 e i 30 anni».

Che dire dello spazio musicale?

«Come al solito Absolute poetry ha il vizio di mettere assieme situazioni apparentemente distanti in questo caso il monfalconese Gino Paoli, pietra miliare della canzone d'autore, e Vasco Brondi, leader de Le luci della centrale elettrica che produce qualcosa di molto simile alla spoken music. In realtà il percorso, per entrambi, è stato lo stesso: accoppiare parole di altissimo livello alla musica».

Tiziana Carpinelli

Il poeta Lello Voce

Dopo 18 anni riapre il Petruzzelli di Bari

BARI Lunga vita al nuovo Teatro Petruzzelli: ci sono voluti 18 anni di "travaglio" - come sottolineano gli addetti ai lavori - ma finalmente oggi il Teatro Petruzzelli verrà restituito alla città di Bari dopo l'incendio doloso che il 27 ottobre '91 l'aveva lasciato come un guscio vuoto. Il Politeama - è stato ricordato spesso in questi anni bui - fu voluto dai fratelli Petruzzelli e inaugurato nel 1903 con la messa in scena degli "Ugonotti" di Meyerbeer. Fin dalla sua inaugurazione ebbe un posto di rilievo tra i teatri italiani non solo per l'acustica ma soprattutto per la capienza straordinaria per l'epoca, 1500 posti, che consentì di offrire una programmazione ampia e di qualità. La ricostruzione è stata lenta, difficoltosa e irta di ostacoli di varia natura.

FESTIVAL. INAUGURATA AL TEATRO VERDI LA RASSEGNA

Applausi alla "Vedova" che apre le Giornate

A Pordenone omaggio a Rodolfo Valentino, a Sherlock Holmes e ai detective del muto

PORDENONE Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone si sono aperte ieri con una serata speciale da tutto esaurito: la proiezione di **"La vedova allegra"** di Erich von Stroheim (1925), accompagnata dall'orchestra Mitteleuropea diretta da Maud Nelissen e applaudita a lungo da un Teatro Verdi colmo di pubblico. Il protagonista di oggi, invece, sarà Rodolfo Valentino che si riaffaccia sullo schermo del Teatro Verdi alle 20.30 in **"The Eagle"** ("Aquila Nera") di Clarence Brown, adattamento di "La maschera di Zorro" riambientato nella Russia di Caterina la Grande. Valentino, intramontabile icona di eroe romantico, interpreta Dubrovsky, un ufficiale della guardia imperiale che per vendetta dedica la sua vita a difendere i deboli contro i potenti.

Comincia oggi, alle 10.30 del mattino, anche la rassegna **"Sherlock Holmes e gli altri: il detective inglese nel cinema muto"** dedicata agli investigatori britannici e al loro "capofila" uscito dalla penna di Arthur Conan Doyle. Fra i primi titoli in programma, "Bobby the Boy Scout" di Percy Stow (1909) che contrappone a due occidentalissimi investigatori il malvagio dottor Fu Manchu, e "Der Hund von Baskerville" di Rudolf Meinert (1914), versione cinematografica tedesca (e prima in assoluto) de "Il mastino di Baskerville".

Nel pomeriggio, alle 17.30, si rinnova il consueto appuntamento con gli studenti delle scuole medie: le orchestre della Scuola Centro Storico di Pordenone e della Scuola Leonardo da Vinci di Cordenons si esibiscono accompagnando due muti d'autore, rispettivamente "The Playhouse" ("Saltarello a teatro", 1921) di e con Buster Keaton (nell'anniversario della sua nascita, il 4 ottobre 1895) e "A Night in the Show" ("Charlot a teatro", 1915) di e con Charlie Chaplin.

Al Ridotto, alle 14.30, si festeggiano invece i nove decenni della Repubblica Indipendente della Finlandia con **"Helsinki, Forever"** di Peter von Bagh, un'opera di montaggio che, attraverso un collage di brani di cinegiornali, film di fiction, pittura e musica, descrive la sua terra rivisitando la tradizione muta della "sinfonia urbana". Un altro compleanno speciale si festeggia invece domani, sempre al Ridotto alle 14.30: compie 80 anni **"La Grazia"** di Aldo De Benedetti, una delle ultime pellicole mute del cinema italiano tratta da una novella e un libretto d'opera di Grazia Deledda. A recuperare dall'oblio questo melo a tinte forti è stato il quotidiano "L'Unione Sarda" su progetto di Sergio Naitza, direttore del festival Lagunamovies di Grado, che ne curato il restauro in digitale proposto alle Giornate.

Elisa Grando

Rodolfo Valentino oggi sullo schermo delle Giornate

Nel 1993 Polanski accettò di pagare 500mila dollari a Samantha Geimer

ROMA Nel 1993 Roman Polanski raggiunse un accordo con la sua vittima Samantha Geimer accettando di pagare 500mila dollari a titolo di risarcimento, per chiudere la vicenda dello stupro dell'allora tredicenne per la parte giudiziaria civile. I particolari dell'accordo sono emersi dopo la trasmissione ai media dei documenti giudiziari, ma dalle carte non si evince se Polanski abbia pagato l'indennizzo.

Lo riporta il Los Angeles Times che cita documenti ufficiali. Secondo quanto riporta il giornale fino al 1996 Samantha ancora stava cercando di farsi dare il denaro. Ma sempre in quell'anno la sua richiesta al tribunale per essere pagata dal regista si arrestò e la ragazza scrisse invece una lettera al giudice a sostegno del ritorno di Polanski negli Usa.

Intanto il regista Renzo Martinelli, rispondendo ad una domanda sulla vicenda giudiziaria di Roman Polanski, alla conferenza stampa del suo film Barbarossa ha detto che «le colpe vanno affrontate e pagate, la violenza sessuale su una tredicenne »è una cosa indegna che una persona coerente avrebbe affrontato, anziché scappare».

MUSICA. DOMANI PER CELEBRARE IL RESTAURO DEL PIANOFORTE STEINWAY

Al Miela "Il ritorno" con il grande jazz di Enrico Intra

TRIESTE Nell'ambito della rassegna pianistica denominata non a caso "Il ritorno" che celebra il restauro dello storico pianoforte Steinway di proprietà della Gioventù Musicale e ormai stabilmente sistemato sul palcoscenico del teatro Miela, si svolgerà domani alle 21 il secondo concerto: **"Il mondo musicale di Enrico Intra"** con protagonisti il celebre pianista jazz e **Fabio Iegher** alle percussioni. Il programma prevede una prima parte di piano solo in cui Intra improvviserà su sue composizioni, sia preconcepite che in tempo reale mentre nella parte finale si unirà con Iegher per improvvisare liberamente e totalmente su un nastro preregistrato di sonorità elettroniche.

Il concerto sarà preceduto da una conferenza dimostrativa alle 16 al Conservatorio Tartini (con ingresso libero) in cui il musicologo Maurizio Franco illustrerà "Le nuove frontiere della musica con Enrico Intra".

Inventore del famoso derby club di Milano, Intra è stato fra i primi a sviluppare un concetto europeo di jazz aprendosi agli stimoli e alle ricerche provenienti dal mondo classico e nello stesso tempo mantenendo un rapporto molto stretto con il blues, le radici classiche del jazz e gli sviluppi moderni e sperimentali dell'improvvisazione di matrice europea e americana.

Musicista che ama mettersi costantemente in gioco, si muove sempre in territori di ricerca rifiutando le inutili esercitazioni di stile e mantenendo sempre una sua chiara identità.

Fabio Iegher, triestino, laureato in Tecniche Compositive Contemporanee e in Musiche per Film a Los Angeles è compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e opera fra Italia e Stati Uniti. Personalità eclettica e versatile è attivo in contesti profondamente diversi fra loro ma uniti dall'amore per l'improvvisazione.

Al Miela intanto continua la mostra sulla storia dello Steinway e del suo restauro e venerdì 9 ottobre (9-13 e 15-19) saranno a disposizione del pubblico i curatori Lorenzo Cerneaz e Giovanni Doria per dare spiegazioni e offrire chiarimenti a chiunque ne voglia sapere di più su questo straordinario strumento (ingresso gratuito con prenotazione).

Liliana Bamboschek

A sinistra, Alberto Custerlina, e, qui sopra, Sergio Altieri (Foto Altran). Sono stati loro i protagonisti della seconda giornata del Festival Grado Giallo, che si conclude oggi con un'altra raffica di appuntamenti

FESTIVAL. GRADO GIALLO HA OSPITATO ANCHE ALAN D. ALTIERI

Custerlina, spy story targata Trieste

L'autore di "Balkan Bang!" a maggio pubblicherà il nuovo libro "Mano Nera"

di MONICA BAULINO

GRADO Un convegno coordinato dall'italianista Helmut Meter di Klagenfurt, un laboratorio per piccoli detective, l'incontro con Daniela Comastri Montanari, l'aperitivo con Alan D. Altieri, il lato "rosa" della letteratura gialla, la spy story dopo la caduta del muro, una lettura teatrale e, come se non bastasse, una cena con delitto. Il tutto in una sola giornata, la seconda, ieri, del Festival Grado Giallo. Un secondo atto che ha richiamato sull'Isola d'oro un pubblico di grandi e piccini accomunati dal piacere del mistero, dalla suspense delle storie di spionaggio, dall'intrigo del thriller.

Imperdibile il doppio appuntamento, prima "godereccio" per un aperitivo all'ora di pranzo - poi più "tecnico" con Sergio "Alan D." Altieri, editor Mondadori, scrittore, traduttore (di Chandler, Hammet...) e sceneggiatore che in passato ha lavorato a Hollywood per Dino De Laurentis come story editor, o meglio come dice lui stesso "staff writer" per "Atto di forza", "L'anno del dragone" e persino "Velluto blu" di David Lynch. Dopo un excursus sul panorama internazionale della produzione di spionaggio, noir, gialla, affiancato da Elvio Guagnini e Loriano Macchiavelli, Altieri ha introdotto al pubblico la nuova promessa della narrativa thriller Barbara Baraldi, giovane autrice bolognese fattasi notare per La bambola di cristallo - premio Gran Giallo Città di Cattolica quest'anno -, romanzo che sbarcherà presto anche Oltremanica nella collana "Max Crime" per John Blake Publisher.

Ad uscire dai confini nazionali mira anche il triestino Al Custerlina, presente nel tardo pomeriggio alla tavola rotonda "La spy story dopo la caduta del muro" assieme al concittadino Alberto Della Rocca ("Per una stella di maresciallo") e al critico Mauro Smocovich (thrillermagazine.it, ipinguini.com). Autore di Balkan Bang!, romanzo pulp ambientato a Sarajevo e pubblicato da Perdisa grazie all'occhio vigile del talent scout Luigi Bernardi, Custerlina ha attirato di recente l'attenzione di Mondadori ("Balkan Bang!" verrà ristampato a gennaio 2010 proprio all'interno della storica collana per l'edicola Segretissimo) e di Baldini Castoldi Dalai, per la quale uscirà a maggio del prossimo anno il nuovo lavoro "Mano Nera", mentre è già in cantiere il seguito di "Balkan Bang!", con un'ambientazione divisa tra i Balcani e Trieste, sempre per Perdisa a fine 2010.

«Mi piacerebbe sbarcare all'estero – dice Custerlina. La prossima Fiera di Francoforte mi auguro sia una buona occasione». Tra i suoi numi tutelari, Custerlina elenca Elmore Leonard («fortissimo nei dialoghi»), Joe R. Lansdale e il francese Jean-Patrik Manchette «per il suo coraggio e la sua originalità». Apprezza meno, invece, il poliziesco di provincia italiano.

Il gran finale della giornata è stato al ristorante Laguna dove la compagnia Quelli del delitto ha letteralmente portato in tavola un omicidio, con tanto di indizi, atti d'accusa, interrogatori e dove i commensali si sono calati nelle veste di investigatori sulle tracce – enogastronomiche – dell'assassino.

Per la chiusura dell'edizione 2009 del Festival, oggi sono attesi sull'Isola d'oro Fabrizio Canciani e Stefano Covri col loro cabaret musicale "Delitti e canzoni" (alle 10.30 e alle 19). Alle 11, allo Spazio Noir è in programma la tavola rotonda, moderata da Marinella Chirico, dal titolo "Scrivere al confine" con Elvio Guagnini e gli autori Stefano Renzo Crivelli, Marco Giovanetti, Fabio Piuzzi, Giancarlo Re, Andrea Ribezzi, impegnati a presentare le loro recenti fatiche letterarie e a discuterne col pubblico. Alle 16, infine, arrivano Salvatore S. Nigro, l'editor dei best seller di Andrea Camilleri, e poi con il padre del commissario Proteo Laurenti, il triestino d'adozione Veit Heinichen

DOMANI AL RIDOTTO DEL VERDI

Concerto a quattro mani con Prosseda e Ammara

TRIESTE Sulla scena discografica nazionale, è sicuramente una delle novità eccellenti per questa nuova stagione legata al classico: parliamo del CD pubblicato nei giorni scorsi dalla Decca, dedicato a lavori inediti di Felix Mendelssohn, con la registrazione 'live' dell'Orchestra del Gewandhausper di Lipsia diretta da Riccardo Chailly. Un disco che certamente sottolinea lo stato di grazia di **Roberto Prosseda**, il pianista, e musicologo, che firma l'esecuzione dell'inedito Concerto n. 3, da lui stesso scoperto e ricostruito da Marcello Bufalini.

"Mendelssohn Discoveries" è solo l'ultimo successo inanellato da Roberto Prosseda, l'ultimo capitolo di una serie di preziose incisioni, tutte per Decca, dedicate a inediti e rarità del grande compositore tedesco, con accoglienza trionfale da parte della critica e delle platee di tutto il mondo. Il pubblico triestino avrà la possibilità di applaudire Prosseda domani alla Sala Ridotto del Teatro Verdi (alle 20.30), per il concerto che terrà insieme ad **Alessandra Ammara**, la pianista con cui da dieci anni sigla un importante sodalizio sentimentale e professionale. Sarà questo il gran finale dell'edizione 2009 del Festival Pianistico di Trieste: un'imperdibile performance per pianoforte a quattro mani, su musiche di Grieg, Brahms, Dvorak e Respighi. «Un repertorio – spiega Prosseda - concordato Fedra Florit, direttore artistico dell'Associazione Chamber Music che promuove il festival. Il tema del concerto sarà "la danza" e presenteremo partiture composte da quattro autori, ciascuno dei quali si è ispirato a diverse tradizioni, dalle danze ungheresi (Brahms), a quelle norvegesi (Grieg), dalle danze slave (Dvorak), alle antiche danze italiane (Respighi)».

Roberto Prosseda

Tornando ai suoi successi discografici, com'è nato il progetto intorno a Mendelssohn?

«Sono molto legato al terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Mendelssohn, nella ricostruzione di Marcello Bufalini. L'ho eseguito più di 25 volte negli ultimi due anni, e mi ha portato molta fortuna. Il concerto, lasciato incompiuto nel terzo movimento, fu scritto da Mendelssohn pochi anni prima della sua morte, e rivela alcuni lati sorprendenti della poetica mendelssohniana che certamente si sarebbero sviluppati se l'autore fosse vissuto più a lungo. Incidere questo CD è stato per me un grandissimo onore».

Solo nei mesi scorsi, insieme ad Alessandra Ammara vi siete esibiti con i Berliner Symphoniker, al Teatro dell'Opera de Il Cairo, alle Settimane Musicali di Stresa, al Festival Pontino, al Mendelssohn Music Days di Cracovia...

«Indimenticabile il concerto alla sala Grande della Philharmonie di Berlino, in cui abbiamo suonato il concerto di Mendelssohn per due pianoforti e orchestra. Oltre alla gratificazione professionale, quel concerto è stato reso speciale dalla presenza di nostra figlia Miriam, che aveva solo tre mesi, e che per la prima volta portavamo con noi in concerto. E nella seconda parte, subito dopo aver suonato, Alessandra la allattava in camerino, in quello stesso camerino che fu di Karajan, Abbado, e tanti altri grandi direttori».

I vostri progetti?

«Saremo prossimamente impegnati nella registrazione di CD solistici dedicati a Schumann e suoneremo insieme concerti per due pianoforti e orchestra di Mozart e Mendelssohn con varie orchestre».

Valeria Donelli

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Da Respighi a Satie il '900 ritrovato

Cinque partiture da riscoprire. Consensi al solista Giampiero Sobrino

TRIESTE Al suo quarto appuntamento la stagione sinfonica del Verdi, quasi a voler colmare il gap fra le proposte consuete e quelle di un Novecento trascurato, ha allineato cinque partiture del secolo appena trascorso, scaturite nel periodo fra le due guerre. Un programma siffatto, Respighi, Copland, Milhaud, Satie, Ravel, esclude a priori seduzione d'ascolto ed incanti rapinosi, richiede piuttosto un'illustrazione sobria e dagli esecutori una tenuta ferrea. Sul podio di un'Orchestra particolarmente nutrita, promosso alla massima serie, c'era **Paolo Longo**. Non indossa le vesti del condottiero, in esse forse non aspira neanche a calarsi un domani, ma sa attirare su di sé quanto basta d'attenzione grazie alla musicalità. Del gesto è indiscutibile l'efficacia, resta aperta la discussione sull'eleganza. Nella concertazione ha svolto un lavoro egregio, non tanto interessato al dettaglio descrittivo quanto ad una visione d'insieme omogenea in un ambito di forme tutte molto libere.

Richiedenti dall'Orchestra risposte adeguate, non di poco conto e con virtuosismi. Come nel brano d'avvio, il poema dedicato a Roma ed alle sue fontane da Ottorino Respighi, nel riuscito trapasso dai lussureggianti turgori di Trevi alla suggestione dei colori soffusi e del dimesso scampanio di Villa Medici.

Il solista della serata era un apprezzato ed attivissimo musicista italiano, il clarinettista **Giampiero Sobrino**, prodottosi nel Concerto che Aaron Copland dedicò a Benny Goodman. Si è fatto ammirare ed applaudire, non tanto per la limpidezza del timbro, quanto per la precisione, per la verve e la comunicativa. Ai fitti consensi Sobrino ha corrisposto coinvolgendo gli archi e riesumando un pregevole Adagio di un benemerito clarinettista del passato, Barmann.

Giampiero Sobrino

Nella seconda parte, una messa a fuoco ancora da perseguire non ha pregiudicato la resa de "Le boeuf sur le toit", partitura scanzonata come la Parigi anni Venti. Con Darius Milhaud siamo alle solite: un artigianato sbalorditivo, una bravura mostruosa per disinvoltura nel pasticcio, per arguzia del mix fra ritmi classici e carioca, ma alla fine resta poco niente. Invece Eric Satie in un paio di minuti incrementa la simpatia di cui è già circondato. Ad essere precisi, compose le sue "Gymnopedies" molto prima del periodo storico di cui sopra, ma a farle rientrare ci pensò la trascrizione di Debussy. Dulcis in fundo, il Bolero, la pagina scritta da Ravel, dicono, controvoglia e diventata la sua più popolare.

Claudio Gherbitz

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro chiusa

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE SINFONICA 2009. Quinto concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 9 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 10 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Julian Kovatchev; violino, Stefano Furini; viola David Briatore. Musiche di Mozart e Bruckner

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 9 ottobre ore 20.30 REMITUR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Domani ore 11.00 conferenza stampa di presentazione di REMITUR spettacolo inaugurale della Contrada. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA - STEINWAY IL RITORNO**

Domani, ore 21.00: «IL MONDO MUSICALE DI ENRICO INTRA» Enrico Intra pianoforte e tastiere, Fabio Jegher percussioni: improvvisazione estemporanea su musica elettronica e percussioni. Ingresso € 15,00, ridotto € 10.00, ridotto under 15 € 3.00. In concomitanza al concerto sarà visibile la mostra «STEINWAY - TRADIZIONE, INNOVAZIONE, PERFEZIONE» allestita da Lorenzo Cerneaz sulla storia di Steinway: un percorso che illustra le tappe essenziali che hanno caratterizzato la crescita di questo marchio

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009**

Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel 040-3498276. Lunedì 5 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO AMMARA-PROSSEDA (pianoforte a 4 mani) musiche di Grieg, Brahms, Dvorak e Respighi. Info: www.acmtrioditrieste.it

■ **TEATRO SILVIO PELLICO** via Ananian 5/2

Oggi ore 17.00 «SARTO PER SIGNORA», di George Feydeau, adattamento e regia di S. Rossit a cura di «Teatro incontro» - Trieste. Rassegna «Teatro a Tema». Ingresso e parcheggio gratuiti

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Prevendita Speciale per lo spettacolo CATS, dal 5 ottobre. Anche on-line. www.teatroudine.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2009/2010. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAzioni Card, «il Mio Teatro») presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 15.30, 17.00, 18.40
Dalla Disney in 3D

DISTRICT 9 20.15, 22.15
Un fanta-colossal dal regista de «Il Signore degli Anelli»

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 18.45, 21.00
con Michael Nyqvist e Noomi Rapace. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

BASTARDI SENZA GLORIA 11.00, 13.00, 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

UN AMORE ALL'IMPROVVISO 10.55, 13.10, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
con Eric Bana.

BIANCANEVE E GLI 007 NANI 10.55, 12.45, 14.40, 16.15, 17.45
(animazione).

BAARÌA 10.45, 15.15, 18.30, 21.30
con Raoul Bova e Monica Bellucci.

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE in 3 D 11.00, 12.50, 14.45, 16.35, 18.25, 20.15
Dal produttore de «La maledizione della prima Luna» - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 19.30, 22.00
Il secondo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson.

DISTRICT 9 20.00, 22.10
prodotto da Peter Jackson (King Kong e il Signore degli Anelli).

BASTA CHE FUNZIONI 11.00, 22.00
scritto e diretto da Woody Allen.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 10.50, 13.00, 15.20, 17.45
Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL MIO VICINO TOTORO 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
un cartoon del regista di «Ponyo sulla scogliera»
Alle 11.00 e 14.30 e al Nazionale solo 4 €.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 14.30 (a 4 €), 17.00, 19.30, 22.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt

BAARÌA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

RICATTO D'AMORE 16.30, 18.20, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

IL GRANDE SOGNO 20.10
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €

BASTARDI SENZA GLORIA 16.00, 18.30, 21.00
di Quentin Tarantino con Brad Pitt

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

UN AMORE ALL'IMPROVVISO 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Rachel McAdams, Eric Bana.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.05, 20.40

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.15
di Tony Scott, con Denzel Washington, John Travolta

■ **NAZIONALE MICHAEL JACKSON**

Dal 28/10: «THIS IS IT!». Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

WHITEOUT-INCUBO BIANCO 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Horror con Kate Beckinsale, Tom Skerritt.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASTARDI SENZA GLORIA 16.50, 19.40, 22.15

BAARÌA 15.10, 18.00, 21.30

DISTRICT 9 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

UN AMORE ALL'IMPROVVISO 15.50, 17.50, 19.50, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 20.10, 22.10

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 15.00, 16.45, 18.30

Lunedì 5 e martedì 6 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: «IL CATTIVO TENENTE - ULTIMA CHIAMATA DI NEW ORLEANS» di Werner Herzog.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

BASTARDI SENZA GLORIA 16.50, 19.40, 22.15

BAARÌA 15.15, 18.00, 21.30

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 15.40, 17.30

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 20.00, 22.10

CERVIGNANO

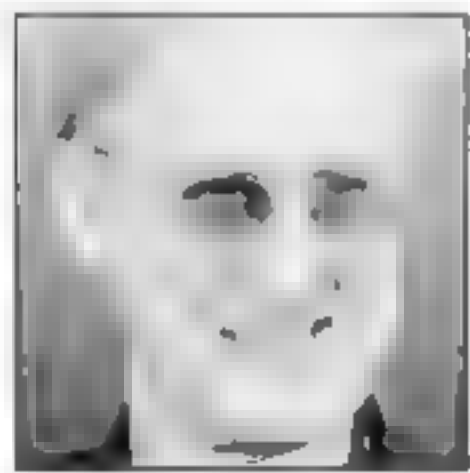
■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

BAARÌA 18.00, 21.00

La Rai racconta papa Pio XII "Sotto il cielo di Roma"

ROMA «Con la pace nulla è perduto. Tutto può esserlo con la guerra»: il monito pronunciato alla radio il 24 agosto 1939 da papa Pio XII racchiude il senso della fiction Sotto il cielo di Roma, due puntate Rai che si stanno girando in questi giorni a Viterbo e che sono tra le più attese della stagione tv 2010.

Il tema è delicato: sono i giorni dell'occupazione nazista di Roma, dei rastrellamenti degli ebrei. La figura di Papa Pacelli, di cui è in corso la causa di beatificazione, è stata giudicata dagli storici in modo controverso: non prese posizioni ufficiali contro le deportazioni degli ebrei nei campi di sterminio e allo Yad Vashem, il museo dell'Olocausto di Gerusalemme, c'è una fotografia di Pio XII, la cui didascalia definisce "ambiguo" il suo comportamento.

James Cromwell

La miniserie che la LuxVide sta realizzando con Rai Fiction e un importante partner tedesco, con la regia di Christian Duguay lo stesso di "Coco Chanel" arrivato fino agli Emmy Awards e di "Sant'Agostino" prossimamente in onda, ricostruisce quei giorni, dall'8 settembre '43 alla liberazione di Roma il 4 giugno '44 e prova a mettere la figura di Pio XII sotto diversa luce, quella del suo impegno contro l'antisemitismo. Scritta da Francesco Arlanch, Fabrizio Bettelli pensando a film del Neorealismo come "Roma città aperta", "Sotto il cielo di Roma", rende noto un episodio storico: il piano per rapire Pio XII l'8 settembre 1943. Accanto a questa, la storia di due ragazzi ebrei - Davide (Marco Foschi) e Miriam (Alessandra Mastronardi, qui al debutto in Rai dopo il successo dei "Cesaroni") - scampati miracolosamente alla razzia del Ghetto il 16 ottobre e che trovano rifugio proprio in uno dei conventi che furono luoghi di protezione, travestendosi da religiosi. E qui rifiorira il loro amore e forse l'inizio di una nuova vita, mentre fuori la repressione nazista si fa sempre più dura.

Papa Eugenio Pacelli è interpretato da James Cromwell, mentre nel cast ci sono anche Ettore Bassi, Margot Sikabonyi, Ken Duken e Cesare Bocci.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 15.30
DEFITI DELLA VENTURA

Nelly Furtado sarà ospite di Simona Ventura che torna con la quarta puntata di "Quelli che il calcio e", accompagnata da Stefano Bettarini, Massimo Caputi, Lucia Ocone, Aldo Biscardi, David Pratelli, Matteo Materazzi, Alessandro Cattelan e Francesca Macrì. In studio questa settimana Giampiero Ventura, allenatore del Bari.

RAITRE ORE 12.55
IL CAFFÈ A TRIESTE

"Okkupati", il magazine di Raitre sul mondo del lavoro torna con nuovi interessanti servizi che si propongono di offrire suggerimenti e spunti per chi cerca di orientarsi nel mondo del lavoro. Il primo servizio si occupa delle professioni legate al distretto del caffè di Trieste, da secoli crocevia per il commercio del caffè.

RAITRE ORE 20.10
CONDOLEEZZA DA FAZIO

A "Che tempo che fa" Condoleezza Rice sarà ospite di Fabio Fazio, che intervista, per la prima volta in Italia, l'ex Segretario di Stato Usa, che durante le due presidenze di George W. Bush è stata al centro delle polemiche per l'Afghanistan, per l'invasione dell'Iraq e per le torture ad Abu Ghraib.

RAITRE ORE 13.25
SULLE TRACCE DEL TONNO

A Passepartout l'itinerario sulle tracce del tonno comincia da Felalù, al Museo Mandralisca. Tra curiosissime collezioni ottocentesche e un famoso ritratto di Antonello da Messina, spunta un vaso apulo del IV sec. a.C. che è il primo documento sulla pesca del tonno.

I FILM DI OGGI

FRANCESCO D'ASSISI
di Michael Curtiz con Pedro Armendariz, Bradford Dillman, Dolores Hart
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1961)
RETE 4 14.35

Biografia di Francesco d'Assisi (1182-1226), figlio del ricco mercante Pietro di Bernardone. Dopo una vita dissipata, fa voto di povertà, e la predica con l'umiltà e la carità. Fonda tre ordini, muore alla Porziuncola. "Tedious biopic" dice l'Halliwell, cioè film biografico noioso. Molti mezzi, scarsi risultati.

LA CASA RUSSIA
di Fred Schepisi con Michelle Pfeiffer, Sean Connery, James Fox, Roy Scheider
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1990)
LA 7 21.35

Editore inglese si fa convincere da bella russa della quale s'innamora a trafugare un dattiloscritto sull'inefficienza nucleare sovietica.

BRAVADOS
di Henry King con Henry Silva, Gregory Peck, Stephen Boyd, Joan Collins
GENERE: WESTERN (Usa, 1958)
RETE 4 15.30

Ranchero vuol vendicarsi dei banditi che gli hanno violentato e ucciso la moglie. Ne ne uccide tre, ma scopre che non erano loro gli assassini.

KUNG FUSION
di Stephen Chow con Stephen Chow, Wah Yuen, Qiu Yuen, Siu Lung Leung
GENERE: AZIONE (Cina, 2004)
ITALIA 1 2.00

Shanghai, anni '30: il vicolo dei Porci è un quartiere di periferia, abitato da gente umile ed inappetibile anche per la mafia locale. Quando due ladruncoli da strapazzo cercano di estorcere danaro nell'umile quartiere spacciandosi per membri della gang delle asce, la stessa gang deciderà di estendere il proprio dominio sul vicolo.

SUPERMAN RETURNS
di Bryan Singer con Brandon Routh, Kate Bosworth, James Marsden
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2006)
ITALIA 1 21.30

Quando Superman ritorna dopo cinque anni di assenza, giustificata da un viaggio verso gli ultimi resti del suo pianeta natale Krypton, non tutti sono pronti ad accettarlo. Specialmente la sua amata Lois Lane che intanto ha vinto un premio pulitzer con l'editoriale "Perchè il mondo non ha bisogno di Superman" e vive con un compagno.

NEXT
di Lee Tamahori con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
SKY MAX 13.15

Cris Johnson, in arte Frank Cadillac, illusionista di Las Vegas che possiede il dono di vedere fino a due minuti nel proprio futuro.

06.00 Automobilismo: Gran Premio del Giappone di Formula 1
06.05 Pole position
07.00 Gara
08.30 Pole position dopo Gara
09.30 A sua immagine.
09.55 Santa Messa celebrata da Sua Santità Benedetto XVI e offerta olio per Lampade Votive
12.00 Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro
12.20 Linea Verde.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L Arena. Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo
16.30 Tg 1 L.I.S.
17.30 Domenica In - 7 giorni
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti

21.30 SERIE TV
> **Un medico in famiglia 6**
Con Giulio Scarpati
Melina continua a fidarsi di Dante, ma lui le sta mentendo.

23.30 TG 1
23.35 Speciale TG1
00.30 TG 1 - Notte
00.45 Che tempo fa
00.50 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.50 Così è la mia vita ... Sottovoce
02.50 SuperStar
03.30 Dal coma con vendetta. Film (horror) Di Rob Schmidt

06.00 Napoli sotterranea
06.25 L avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ci vediamo domenica.
11.00 Rai Sport Numero Uno
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto
19.00 Automobilismo: Gran Premio del Giappone di Formula 1
20.00 X Factor Con Francesco Facchinetti.
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con Marc Harmon
Gibbs collabora con agente Fornel dell'FBI per braccare un killer.

21.50 Harper's Island. Con Elain Cassidy, Christopher Gorham Katie Cassidy
22.35 La Domenica Sportiva. Con Massimo De Luca.
00.30 Domenica sprint. Con Alessandro Tiberti.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 X Factor
02.20 Meteo 2
02.25 Inconscio e Magia.

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.50 È domenica papà
09.30 Il Gran Concerto.
10.05 Mare matto. Film (commedia '63). Di Renato Castellani Con Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
11.55 Appuntamento al cinema
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere Salute
12.55 Okkupati.
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione Tg 3
14.30 In 1/2 ora.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio e Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITA'
> **Presa diretta**
Di Riccardo Iacona
Quanto è costato e sta costando agli italiani il progetto della Tav?

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Glob - L osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 La Tv dei ragazzi
20.30 TGR
20.50 Film documentario: «I fratelli Rusjan», pionieri del volo

---

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Caro maestro 2.
09.00 Nonno Felice
09.30 Sardegna - Da Capo Malfatano a Capo Mannu
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.10 Melaverde.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio
14.35 Francesco d'Assisi. Film (biografico '61) Di Michael Curtiz Con Bradford Dillman, Dolores Hart
15.30 Bravados. Film (biografico '58). Di Henry King. Con Gregory Peck, Joan Collins, Henry Silva.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Il ritorno di Colombo

21.30 TELEFILM
> **Siska**
Con Wolfang Maria Bauer
Siska indaga su un delitto nell'ambiente dell'alta moda.

22.30 Contro campo
01.00 Tg4 - Rassegna stampa
01.15 Il dolce rumore della Vita. Film (drammatico '99) Di Giuseppe Bertolucci. Con Francesca Neri, Sandro Penna.
02.50 In Italia si chiama amore. Film (documentario '62) Di Virgilio Sabel
04.25 Alfred Hitchcock

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito. Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 Tgcom
09.45 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
10.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Domenica 5. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Paperissima sprint Con Juliana Moreira e il Gabibbo

21.30 TELEFILM
> **Ale e Franz Show**
Con Ale e Franz
Una divertente serata in compagnia del duo comico targato Zelig.

23.30 24 ore. Film (thriller '02). Di Luis Mandoki Con Charlize Theron, Kevin Bacon
01.30 Tg5 notte
02.01 Media shopping
02.50 Il calamaro e la balena. Film (commedia '05). Di Noah Baumbach. Con Jeff Daniels, Laura Linney
04.00 Media shopping

07.00 Phil dal futuro
07.50 Cartoni animati
10.50 Tornado Kid e Sonnecchio
11.00 Xena
11.55 Studio aperto
12.00 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo
13.05 Guida al campionato
14.00 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo
14.50 Grand prix - Fuori giri
15.30 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo
16.30 Soccer Dog - Asso del pallone. Film (commedia '04). Di Sandy Tung Con Nick Moran, Jake Thomas
18.30 Studio aperto / Meteo
18.25 Picchiatello
19.00 Ritorno al futuro. Film (grottesco '85). Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox

21.30 FILM
> **Superman returns**
Di B. Singer
Con K. Spacey.
Superman torna sulla Terra dopo sei anni di assenza...

00.20 Studio aperto Live
01.40 Media shopping
02.00 Kung Fusion. Film (azione '04) Di Stephen Chow Con Stephen Chow, Wah Yuen, Qiu Yuen.
03.40 48 Ore
04.40 Media shopping
04.55 Quelli della speciale

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week - end
09.15 Omnibus Life Week - end
10.10 La settimana
10.40 M.O.D.A.
11.10 Movie Flash
11.15 Pre - gara
11.50 Round 13 Superbike: Francia - Magny Cours
13.00 Tg La7 / Sport 7
13.30 Assassinio sul palcoscenico. Film (giallo '64) Di George Pollock Con Margaret Rutherford
15.20 Round 13 Superbike: Francia - Magny Cours Gara 1
16.40 Mac Giver 1
17.55 Movie Flash
18.00 Major League, la squadra scassata della lega. Film (commedia '89). Di Davis S.Ward. Con Tom Berenger
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

21.35 FILM
> **La casa Russia**
Di F. Schepisi.
Con S. Connery
Un editore, suo malgrado, diventa una spia internazionale.

23.50 Cold Squad 3
00.45 Sport 7
01.15 Tg La7
01.35 Movie Flash
01.40 Universication
02.45 CNN News

06.25 I demoni di San Pietroburgo. Film (drammatico '07) Con M. Manojlovic
08.20 Orione e il mondo del Chi. Film (animazione '08).
09.55 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09) Con M. J. Hart
11.25 The Lost City. Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre
13.50 Indiana Jones e il tempio maledetto. Film (avventura '84) Con H. Ford. K. Capshaw.
15.50 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
17.45 Reservation Road Film (drammatico '07). Con J. Phoenix, M. Ruffalo.
19.30 Orione e il mondo del Chi. Film (animazione '08)

21.00 FILM
> **Indiana Jones e l'ultima crociata.**
Di S. Spielberg.
Con H. Ford
Indiana è alla ricerca di suo padre.

23.15 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M. J. Hart.
00.50 Charlie Bartlett. Film (commedia '07) Con A. Yelchin.
02.30 Hero Wanted. Film (azione '08) Con C. Gooding Jr
04.05 Reservation Road. Film (drammatico '07). Con J. Phoenix, M. Ruffalo.

14.35 Un sogno ad occhi aperti. Film (drammatico '03). Con S. Smith, D. Lindo.
16.25 Estremamente Pippo. Film (animazione '00)
17.50 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Con J. Lee, D. Tiffany
19.30 Dirty Dancing 2. Film (sentimentale '04). Con D. Luna, R. Garai.
21.00 Romantici equivoci. Film (sentimentale '96) Con J. Aniston, K. Bacon.
22.50 Water Horse - La leggenda degli abissi. Film (fantastico '07) Con E. Watson, B. Cox.
01.05 Scusa ma ti chiamo amore. Film (commedia '07). Con R. Bova.

13.15 Next. Film (thriller '07) Con N. Cage, J. Biel.
14.55 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
15.15 Nel centro del mirino. Film (thriller '93) Con C. Eastwood.
17.25 I predatori della città perduta. Film (avventura '08) Con J. Brolin
19.10 Doomsday - Il giorno del giudizio. Film (fantascienza '08) Con M. McDowell
21.00 Sharpshooter - Il cecchino. Film (azione '07). Con M. Van Peebles.
22.30 Double Bang. Film (azione '01). Con W. Baldwin.

09.00 I Signori del Calcio: Weah
10.00 Inter - Udinese: Serie A
11.45 Torneo fondazione Milan - Adidas Cup: 1a giornata
12.15 A scuola con Kakà
12.30 I Signori del Calcio: Weah
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Siena - Livorno (live). Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Palermo - Juventus (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show

08.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
12.00 Europe Top 10 (Videos)
13.00 Mtv Day 2009
15.00 The Hills
16.00 Lovetest
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.00 Flash
19.05 Hitlist Italia
20.30 The Summer Song@Hitlist
21.00 VH1 40 Greatest Pranks
22.00 I soliti idioti - Special 1
22.30 Il meglio dello Zoo di 105
22.50 Flash
23.00 Nitro circus
00.00 MTV World stage
01.00 Superock
02.00 Insomnia

08.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 Playlist. Con Valeria Bilello
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 Stelle e padelle
22.30 Pelle
23.30 Metallo
00.30 The Club
01.30 All Night

■ Telequattro

08.50 Italia Economia
09.40 Super Sea
10.40 Incontri al caffè de la Versiliana
11.40 ADN Kronos
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Aria di casa
13.10 Village
13.35 Antichi palazzi
14.00 Camper magazine
14.30 Campagna amica
15.05 Borgo Italia
15.25 Documentari
16.15 Spesso il cuore si innamora.
17.30 K2
19.15 ...e domani è lunedì.
21.50 A2 Racer Film (azione '04).
23.20 Tecnica di un omicidio. Film (azione '67).
00.50 Voci dal ghetto

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Paese che vai
15.00 Q - L attualità giovane
15.45 Mediterraneo
16.15 Folkest 2009
17.00 City folk
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Baker explorer
20.00 L universo è...
20.30 Istria e dintorni
21.00 Ricordando il 1929
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sport della domenica
22.30 Slovenia magazine
23.00 Concerto in occasione del restauro
23.30 Tuttoggi
00.45 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1. 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 6.55: Speciale F1; 7.00: GR 1, 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1, 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Captain Cook, 8.45: nuovi italiani; 9.00: GR 1, 9.05: Habitat Magazine, 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames. 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1, 11.07: ComuniCattivo; 11.35: Oggi Duemila: 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1, 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit. 13.45: Mondomotori; 14.01: Domenica sport. 14.05: Speciale MotoGP; 14.30: GR 1, 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1. 17.00: GR 1: 18.00: GR 1: 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A. 21.35: GR 1; 23.00: GR 1, 23.35: Radiosogno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia: 0.00: Il giornale della Mezzanotte: 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1, 2.00: GR 1: 2.05: Radiomusica: Canta Napoli: 3.00: GR 1. 3.05: Musica, 4.00: GR 1: 5.00: GR 1. 5.15: Un altro giorno. 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare. 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2: 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2. 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2. 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo, 13.30: GR 2; 13.35: Giocando. 14.50: Catersport, 15.50: GR 2; 17.00: Sumo il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole, 19.30: GR 2. 19.50: GR Sport; 20.00: Alle otto della sera, 20.30: Catersport; 21.35: GR 2; 23.00: Brave Ragazze. 1.00: Due di notte. 2.00: Radio2 Remix. 5.00: Twilight

RADIO 3

6.00: Il Terzo anello Musica. 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo anello Radio3 Mondo: 7.15: Prima pagina. 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica. File urbani: 10.45: GR 3: 10.50: Percorsi., 11.50: I concerti del Mattino. 13.10: La scena invisibile: 13.45: GR 3; 14.00: Rosso scarlatto. 15.00: Le musiche della vita. 16.00: Radio3 Suite; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3. 19.00: Cinema alla radio. 20.15: Radio3 Suite. 20.30: Il Cartellone: 23.30: Siti terrestri Marini e celesti: 0.00: Esercizi di memoria. 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa. 12.08: Racconti sceneggiati. 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg. 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario: 8.00: Gr mattino: 8.20: Calendarietto e lettura programmi. 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla Chiesa parrocchiale di Roiano. 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: Musica locale. 10.35: L'angolino dei ragazzi: 10.50: Music box. 11.15: Musica religiosa. 11.40: La chiesa e il nostro tempo: 12.00: Intervista al poeta Tone Pavcek, 12.58: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note. 15.30: Gorizia e dintorni: 15.45: Music box: 16.00: Musica e sport. 17.00: Gr; segue: Music box. 17.30: Prima fila. Concerto dei partecipanti ai seminari estivi internazionali di musica da camera Alpe Adria di Farra d'Isonzo; segue Music box, 18.59: Segnale orario. 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend: 10.00: Capital Weekend: 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital: 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Megajay: 10.00: Deejay Chiama Italia. 12.00: Deejay Football Club. 14.00: Dee Domenica. 17.00: FM. 20.00: Deejay Podcast; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58, serale - notturno ogni ora')
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco. Musica per un dolce risveglio. 06.45: Granelli di storia. 07.00: Presentazione mattinata radiofonica. 07.15: Notizie: meteo e la viabilità: 07.40: Prosa: Lettura scenica: 08.00-12.00: Buona domenica. 08.05: Le stelle di Elena, 08.15: Anteprima Gr. 08.20: La canzone della settimana. Il meteo e la viabilità. 08.30: giornale del mattino; Sport «Clacson». 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa: 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità, Il tempo sull'Adriatico: 10.45: Sigla single 11.00-11.30: Osservatorio: 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese) Luoghi e sapori (replica): 12.28: Il meteo e la viabilità, 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi: Detto tra noi in musica. La rosa dei venti. Tempo scuola. Incontri in Comunità, 13.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie, Il meteo e la viabilità. 18.00-19.00: Album charts. 19.28: Il meteo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera. Domenica sera «Bravi oggi». 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.30: La radio tra di voi: Detto tra noi in musica. La rosa dei venti. Tempo scuola. Incontri in Comunità (replica). 21.30: The chillout zone (replica), 22.00: Magazzeno bis. 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rai

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news. 09.05: Mib. 10.00: Gli improponibili. 11.00: m2-all news, 11.05: Bip. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind. 17.00: m2on line. 18.00: Gli improponibili. 19.00: Reg. Trust; 20.00: Chemical Lab. 21.00: Tribe. 22.00: Stardust, 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

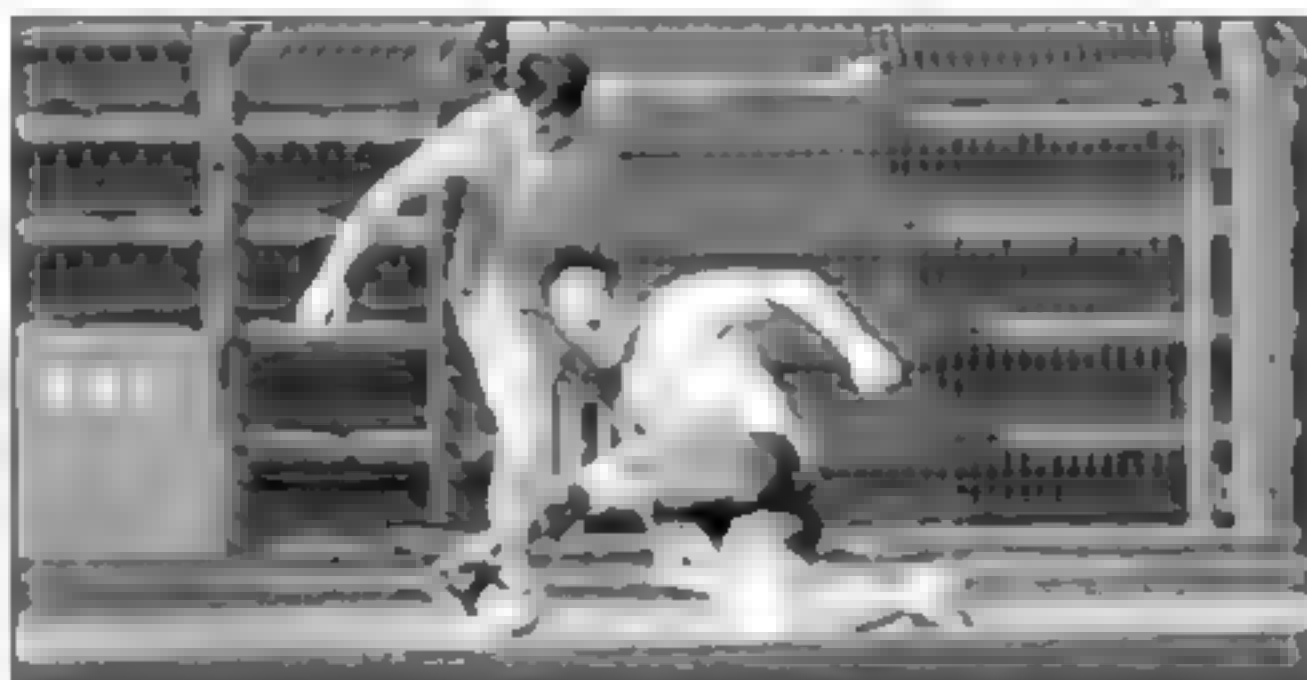
7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana. 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo: 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno: 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica gossip, teatro: 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo. 11.55: Do you remember. 12.10: Disco News. 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo. 12.55: Do you remember. 13-14: Rewind - grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock. 16.10: Disco News. 17.20: Radioattività Music Box (Looking around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.06: L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali: 18.50: Notizie dal mondo. 18.55: Do you remember. 19.10: Disco News: 19.50: Gr Notizie dal Mondo: 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo): 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali; aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo: 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore. 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue for weekend: 10.45: Meteo. 11.00: News. 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News. 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante. 12.30: Meteo. 13.00: News. 13.05: Calor latino: 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo, 17.00: News. 17.50: Meteomont e meteomar: 18.00: News; 18.30: Meteo, 19.00: News, 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino: 22.00: Hit 101

OGGI IN TV

7.00 Raiuno: F1, Gp Giappone. Gara - Sky2: F1, Gp Giappone. Gara
12.00 Italia1 Motomondiale, Gp Portogallo
13.05 Italia1 Guida al campionato
14.00 Italia1 Motomondiale. Gp Portogallo. Gara MotoGp
15.00 Sky Calcio, Serie A

18.05 Raidue 90 minuto
19.00 Sky3: Calcio, Liga. Racing-Valencia
19.00 Sky2: Basket, Supercoppa. Siena-Bologna
20.45 Sky1 Serie A. Palermo-Juventus

Tabbiani ha spaziato su la fascia destra con profitto. Gissi e Ruopolo in contrasto, a destra Godeas ha agganciato il pallone che poi scaglierà nella porta avversaria (fotoservizio Lasorte)

PRESTAZIONE SCONCERTANTE. INUTILE IL MOMENTANEO PAREGGIO DI GODEAS

L'Unione va a picco, Gotti verso l'addio

Gli alabardati passano in vantaggio su autogol ma l'AlbinoLeffe trafigge per tre volte Agazzi

Volpe subito pericoloso. Accanto: Godeas anticipato

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Una prestazione inspiegabile. La Triestina senza testa (e con poche gambe) è stata messa al tappeto da un modesto ma presente AlbinoLeffe. L'Unione è passata in vantaggio su un fortunoso autogol dopo 14', ha subito un uno-due con una difesa molle e senza lucidità prima del duplice fischio. Poi, ha riacciuffato il pareggio grazie all'inesauribile Tabbiani che ha ispirato il destro di Godeas. E infine è crollata di nuovo.

A fine partita è stato lo stesso Godeas ad assumersi sulle spalle la responsabilità dei giocatori. Il tecnico con serietà non ha fatto spallucce e ha cercato di spiegare una prestazione senza logica. Il tutto mentre il presidente Fantinel, neopapà da un giorno per la nascita del piccolo Tommaso, il direttore sportivo De Falco e il direttore generale Ferrari si erano riuniti nella sede alabardata del Rocco per decidere cosa fare.

«Abbiamo deciso di darci ancora 24 ore prima di prendere una decisione sulla futura conduzione tecnica dell'Unione» dice a nome della società Franco De Falco. Come dire che la panchina di Gotti è più che in bilico. L'esonero è un'opzione non scontata ma molto probabile. La decisione, in un senso o nell'altro, sarà presa oggi pomeriggio. Fantinel, lo sanno tutti, non è un mangia-allenatori. Con Gotti ha impostato un rapporto di lavoro di due anni. Ma le relazioni, quantomeno tecniche, tra l'allenatore e i giocatori nelle ultime tre settimane non hanno funzionato. Questa è una realtà emersa anche nella partita contro l'AlbinoLeffe. È certo peraltro, e non è elemento da sottovalutare, che per dare una scossa a una squadra con l'encefalogramma piatto, è necessario aver l'eventuale ok di un tecnico d'esperienza. Arrigoni, Iachini, Ulivieri, Rossi sono tutti nomi sul taccuino dei dirigenti alabardati. Ma saranno disponibili e quale disponibilità finanziaria (compreso lo staff e magari qualche nuovo giocatore a gennaio) vuole o è in grado di mettere sul tavolo la società? E non è detto che la medicina risani l'Unione più del lavoro certosino per quanto poco fruttuoso svolto da Gotti.

Intanto è certo che l'evoluzione del match di ieri che ha fatto spazientire anche i tifosi del Rocco (oltre alla curva che ha contestato per la prima volta apertamente Gotti) è stata sconcertante. L'allenatore ha messo in campo, come a Vicenza dove l'esito era stato ben diverso, una formazione quadrata e ordinata. In difesa sulle fasce c'erano due uomini come Nef e Sabato, non al meglio delle loro condizioni atletiche, ma d'esperienza. Al centro del reparto arretrato il talentuoso Brosco con Cottafava (e non il convalescente Scurto). A centrocampo il fido Gissi in coppia con Princivalli e con Testini e Tabbiani a fare da incursori in appoggio alle due punte Della Rocca e Godeas. Ma come se non bastasse l'inizio balbettante degli alabardati ha portato a un'autorete di Sala al 14' (su traversone di Tabbiani). Sugli spalti tutti hanno avuto la sensazione che la Triestina avrebbe fatto un sol boccone dei bergamaschi pur rivitalizzati dall'arrivo dell'istrione Mondonico. E invece lo stesso Sala su un traversone da sinistra ha trovato il pareggio (24') e poi su un'azione fotocopia, sempre del solito Foglio, è stato Laner a metterla dentro. Nella ripresa Gotti ha dato fiducia a tutti. L'indomito Tabbiani ha conquistato palla a centrocampo e verticalizzato per Godeas: pareggio al 5'. Tutti hanno tirato un sospiro di sollievo ma la Triestina ha avuto ancora troppa paura. Dopo 2' il gol decisivo sull'ennesimo traversone di sinistra e la comoda deviazione di Cellini alle spalle di Agazzi. Gotti si è accomodato in panchina e non ha nemmeno abbozzato dei cambi se non negli ultimi dieci minuti. Quelli nei quali l'Unione avrebbe anche potuto riacciuffare gli avversari (ma anche subire la quarta rete se non ci fosse stata una prodezza di Agazzi) il neo-entrato Volpe. Ma la fotografia del match è stata l'espulsione di Testini (43') che si è cercato la seconda ammonizione con un inutile fallo di mani volontario. Lui a Empoli (ammesso che si giochi domenica perché i toscani, che hanno tre nazionali, potrebbero chiedere il rinvio) non ci sarà di certo. Gotti chissà.

TRIESTINA	2
ALBINOLEFFE	3

MARCATORI. pt 11' Sala (aut), 22' Sala, 33' Laner, st 5' Godeas, 8' Cellini
TRIESTINA: Agazzi, Nef (44'st Sedivec sv), Cottafava, Brosco, Sabato (33'st Magliocchetti sv), Tabbiani (33'st Volpe sv), Gissi, Princivalli, Testini, Della Rocca, Godeas. All. Gotti.
ALBINOLEFFE: Layeni, Perico (st 35 Garlini sv), Sala, Serafini, Piccinni, Laner, Previtali, Passoni, Foglio (49'st Geroni sv), Cellini (12'st Grossi), Ruopolo. All. Mondonico
ARBITRO: Doveri di Roma
NOTE: Espulso Testini, Ammoniti Princivalli, Ruopolo, Grossi

LE PAGELLE

Tabbiani è stato il più continuo Difesa e centrocampo bocciati

- **AGAZZI** Qualche responsabilità sul primo gol realizzato da Sala ma ha salvato la sua porta in un'altra circostanza. Sempre tra i più positivi 6
- **NEF** È rientrato dopo quattro gare di stop per infortunio. Non si è visto il giocatore che tutti si aspettavano 5,5
- **BROSCO** Ha tamponato quello che ha potuto ma il pubblico ha potuto apprezzare nei primi incontri della stagione prestazioni migliori 5,5
- **COTTAFAVA** Ha cercato di tenere in piedi un reparto barcollante ma in alcune occasioni è stato impreciso 5,5
- **SABATO** Responsabile almeno nei primi due gol dell'AlbinoLeffe e impacciato negli appoggi 5
- **TABBIANI** Sempre dinamico e incisivo sulla destra. È stato il migliore degli alabardati 6,5
- **GISSI** Come sempre ordinato e presente ma non riesce a dare quel qualcosa in più che servirebbe al centrocampo alabardato 5,5
- **PRINCIVALLI** Il capitano si batte con generosità ma è lontano da una buona condizione e tutto il reparto centrale ne risente in modo evidente 5,5
- **TESTINI** È stato uno dei più continui in questo avvio di stagione. Ieri non ha tuttavia inciso e si è fatto espellere 5
- **GODEAS** Non è riuscito a far salire la squadra ma ha avuto il merito di trovare il gol del momentaneo pareggio. Ancora troppo poco per un uomo-faro 6
- **DELLA ROCCA** Il tecnico gli ha ridato fiducia reinserendolo nell'undici iniziale. Prestazione modesta e un gol sbagliato nel finale 5,5

GLI AVVERSARI

ALBINOLEFFE
Layeni 6,5, Perico, Sala 6, Serafini 6, Piccinni 6.5, Laner 6, Previtali 6, Passoni 6.5, Foglio 6.5 (49'st Geroni sv), Cellini 6.5 (12'st Grossi 6), Ruopolo 6.5.

Il bomber: «Giochiamo male, siamo fragili»

L'attaccante accetta le critiche ma era certo che si poteva raddrizzare la partita

«Obiettivo salvezza? È troppo presto per ridimensionarci»

Tifosi arrabbiati a fine gara contestano la squadra

TRIESTE L'espressione di Godeas nell'immediato dopopartita la dice lunga sul momento della squadra. All'interno dello spogliatoio alabardato lo sbigottimento è praticamente totale.

Godeas che succede? «Sono molto deluso, pensavo di giocare un'altro tipo di gara, di ottenere un altro tipo di risultato. Le difficoltà, come sapete, in serie B si incontrano in tutte le partite, per cui mi aspettavo una gara difficile. Obiettivamente abbiamo fatto una brutta gara, facendo male tutti, nessuno escluso».

Eppure a inizio ripresa avevate recuperato lo svantaggio. «Sinceramente dopo il mio gol, pensavo di vincerla questa partita. Invece dopo tre minuti abbiamo preso un altro gol. Siamo in difficoltà è evidente, credo che da fuori si colga questo aspetto addirittura meglio che dal campo. Se sapessi che ricetta suggerire la direi e forse non ci troveremmo in questa situazione. La colpa in questo momento è di tutti, dal primo all'ultimo. Capitano le partite storte, ma siamo dei professionisti e dobbiamo avere il coraggio di ammettere che in questo momento non stiamo facendo bene».

Non state facendo bene voi, nemmeno Gotti. Che ne pensa? «Penso che abbia le sue responsabilità, esattamente come tutta la squadra. Sono e resto convinto che nel calcio i meriti e i demeriti vadano sempre condivisi. Sembra facile accusare e trovare un solo responsabile. In realtà le colpe sono di tutti, in particolar modo di chi va in campo. Ecco chi in questo momento scende sul terreno di gioco non sta facendo quanto viene chiesto e questo crea alla fine tutte le nostre difficoltà».

Il rischio più grande è giocare per la salvezza dopo aver progettato un campionato d'alto livello? «E' troppo presto per pensare a fare dei conti del genere. La cosa preoccupante è che come giochiamo o meglio come non giochiamo. Quello che non è accettabile è la fragilità che abbiamo messo in mostra».

Giuliano Riccio

GLI OSPITI. VITTORIA MERITATA

I lombardi sfruttano fino in fondo il brutto momento degli alabardati

TRIESTE Vittoria meritata, punteggio addirittura stretto per l'AlbinoLeffe che - col cambio di allenatore - inverte la tendenza al ribasso e lascia la Triestina nel guano. Fin dai primi minuti si era capito che Foglio cominciava a fare a fette la parte destra della difesa alabardata. Nef lo perdeva di vista in troppe occasioni e il mancino si presentava a schiacciare di testa a pochi metri da Agazzi e a crossare solo soletto da fondocampo. Si sperava pasata la prima buriana, Nef - nazionale svizzero! - lo avrebbe controllato molto meglio. Macchè. Dalla sinistra dei lombardi sono partite le azioni più pericolose e sono state chiuse in mezzo all'area dove gli alabardati non hanno saputo contrastare con decenza gli avversari che si presentavano per il tocco definitivo.

Non solo i difensori - a parte Brosco che la sua parte l'ha fatta più che decentemente - devono rispondere di scarsa concentrazione, ritardo atletico, confusione mentale. Gissi e Princivalli hanno mostrato impegno ma una ruvidezza negli arti interessati al trattamento del pallone che sconcerta. Tabbiani è stato senz'altro il cireneo che ha portato la croce e anche ha cantato con una certa bravura. Ma ha predicato al deserto perchè nè Testini, nè Godeas e nè Della Rocca hanno mostrato concretezza tale da ispirare fiducia. Insomma, gli alabardati sembravano vecchie rozze al cospetto di puledri pimpanti. La squadra era allungata, dalla linea difensiva a quella degli avanti c'erano una migliaio di metri quadrati di campo in balìa dei lombardi. E i lombardi hanno sfruttato il vantaggio.

Mondonico davanti alla panchina ostentava serenità, anche dopo l'autorete di Sala. Vedeva che la Triestina faceva acqua e i suoi giocatori erano pronti a sfruttare la situazione. Passoni e Previtali facevano la diga e impostavano con parsimonia verso Ruopolo, Foglio e Laner; Bellini pungeva il giusto. Per Agazzi il pomeriggio era plumbeo.

Da non crederci l'involuzione della Triestina dopo un inizio abbastanza promettente. Qualcosa deve essersi rotto nella comitiva.

Bruno Lubis

A tempo scaduto Della Rocca spreca una palla-gol

SERIE B

Risultati		
Ascoli	1	
Sassuolo	5	
Brescia	0	
Vicenza	1	
Cesena	3	
Salernitana	0	
Cittadella	3	
Lecce	0	
Crotone	2	
Padova	1	
Gallipoli	0	
Empoli	0	
Mantova	2	
Grosseto	0	
Modena	1	
Reggina	0	
Piacenza	0	
Frosinone	2	
Torino		
Ancona		
Triestina	2	
AlbinoLeffe	3	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Frosinone	17	8	5	2	1	4	2	2	0	4	3	0	1	14	8	1
Cesena	15	8	4	3	1	4	3	0	1	4	1	3	0	12	4	1
Torino	[illegible]	[illegible]	4	1	2	3	[illegible]	0	1	4	2	1	1	[illegible]	5	0
Sassuolo	[illegible]	8	3	4	1	4	[illegible]	2	0	4	[illegible]	[illegible]	1	14	9	3
Brescia	[illegible]	8	4	1	3	4	3	0	1	4	[illegible]	1	2	9	[illegible]	3
Padova	[illegible]	8	3	4	1	4	2	2	0	4	[illegible]	2	1	8	6	-3
Ascoli	[illegible]	8	[illegible]	4	1	5	2	2	1	3	[illegible]	2	0	11	11	-5
Empoli	[illegible]	8	4	1	3	4	4	0	0	4	0	1	3	11	11	-3
Ancona	12	[illegible]	4	0	3	3	3	0	0	4	[illegible]	0	3	10	7	-1
Cittadella	[illegible]	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	[illegible]	12	10	-5
Vicenza	11	8	2	5	1	4	0	4	0	4	[illegible]	1	1	11	9	-5
Lecce	[illegible]	8	3	2	3	4	2	1	1	4	[illegible]	1	[illegible]	12	11	-5
Modena	[illegible]	8	3	1	4	4	2	[illegible]	1	4	[illegible]	0	3	[illegible]	9	-6
Grosseto	9	8	2	3	3	4	2	[illegible]	1	4	0	2	[illegible]	8	11	-7
Reggina	9	8	2	[illegible]	3	4	[illegible]	2	1	4	[illegible]	1	2	7	10	-7
Gallipoli	8	8	[illegible]	6	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	1	4	0	4	0	7	8	-7
AlbinoLeffe	8	8	2	2	4	4	0	2	2	4	2	0	2	11	14	-8
Piacenza	8	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	6	11	-8
Triestina	8	8	2	2	4	4	2	0	2	4	0	2	2	8	13	-8
Mantova	6	8	1	3	4	4	[illegible]	2	1	4	0	1	3	8	10	-10
Crotone	6	8	[illegible]	5	2	4	[illegible]	[illegible]	0	4	0	2	2	4	[illegible]	-8
Salernitana	2	8	0	2	6	4	0	1	3	4	0	1	3	2	14	-14

PROSSIMO TURNO

CLASSIFICA MARCATORI

Brosco più in alto di Ruopolo salva la sua area di rigore dall'offensiva lombarda

L'ANALISI DELLA SCONFITTA NELLE ACCORATE PAROLE DEL TECNICO

Gotti: «Un primo tempo inspiegabile»

«Da due settimane stiamo lavorando bene sulla velocità, però siamo sempre in ritardo sul pallone»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Un aggettivo, a volte, può diventare anche il segnale preciso di una resa. «Inspiegabile», è stato l'aggettivo usato più spesso da Luca Gotti dopo la sconfitta interna con l'AlbinoLeffe, cercando inutilmente di trovare i perché di una Triestina ancora una volta diversa da quella che lui si aspettava.

E quando diventano inspiegabili troppe brutte prestazioni, e non si comprendono neppure i motivi della scarsa brillantezza fisica della squadra quasi nella sua interezza, allora l'allarme diventa rosso. Fatto che potrebbe portare la società a prendere determinate decisioni.

Riguardo alla partita con l'AlbinoLeffe, Gotti l'ha analizzata così: «Il primo tempo è stato inspiegabile, soprattutto per il fatto che la partita si era messa bene per un episodio fortuito. Ma si era visto che fin dall'inizio loro trovavano il fondo e la tre quarti campo con facilità, mentre noi arrivavamo sempre secondi sulla palla e avevamo paura di giocare a calcio. Poi nella ripresa la squadra è cambiata, ha avuto un atteggiamento diverso. La partita l'avevamo ripresa e io sinceramente a quel punto pensavo che fosse più probabile la vittoria. Poi dopo due minuti succede che concediamo un gol davvero banale».

Perplessi per lo scarso spettacolo di gioco i Fantinel in tribuna

Stavolta, non c'è nemmeno più il tour de force delle partite ravvicinate come possibile giustificazione. E Gotti lo sa bene: «In precedenza avevamo passato due settimane tremende sul piano dell'infermeria e dei risultati, stavolta in questi giorni si era lavorato davvero bene, anzi avevo visto grandi segnali di miglioramento. E invece viene fuori un primo tempo, ripeto, difficile da spiegare».

E già che ci siamo, tra le cose inspiegabili Gotti ci mette anche la condizione fisica: «Non lo so perché c'è questa difficoltà, e francamente non me lo aspettavo, perché in una parte della gara normalmente mi attendevo aggressività, voglia di essere veloci e di saltare l'avversario. E' vero che per il primo mese e mezzo abbiamo fatto un lavoro pesante pensando al futuro, ma è anche vero che da due settimane stiamo lavorando solo su brillantezza e intensità».

L'allenatore Gotti davanti alla panchina osserva il gioco

Gotti chiarisce anche perché ha atteso tanto per effettuare qualche cambio: «Sulla linea difensiva c'erano dei giocatori in cattive condizioni, ma cambiare li non aveva senso visto che perdevamo. Gli esterni erano propositivi e davanti non potevo certo toccare la coppia d'attacco, per cui era difficile sceglierе, anche perché nella ripresa la squadra stava facendo meglio. E fare cambi tanto per farlo non ha senso».

Sul fatto di sentirsi un tecnico con le ore contate, Gotti invece ha preferito sorvolare: «Non è certo a me che dovete chiedere questo. Sicuramente intravedere in certe situazioni un unico colpevole semplifica le cose, perché poi si sa che direzione prendere. I cori dei tifosi? Se fossi stato dalla loro parte, avrei contestato anch'io. Ci sta, anche se questo non aiutava certo i giocatori che stavano in campo. Io in generale mi sento una persona serena, sto dando tutto me stesso in quello che faccio, cercando di curare il minimo particolare».

In finale un accenno al collega della panchina avversaria: «Mondonico? Sì, ha parlato con me a fine gara. Si è comportato come un buon padre di famiglia, dando dei consigli in virtù dei suoi trenta anni di esperienza. Tutto è utile, poi ovviamente ognuno deve restare soprattutto se stesso».

PIACENZA 0
FROSINONE 2

MARCATORI: st 5' Calil, 27' Mazzeo (rig)
PIACENZA: Puggioni 6, Capogrosso 5 (21'st Anaclerio 6), Rincon 5, Iorio 5.5, Zammuto 6, Wolf 6, Bianchi 5.5, Piccolo 7 (9'st Graffiedi 5.5), Nainggolan 6, Guzman 5.5, Moscardelli 5 (1'st Tulli 5.5). All. Castori.
FROSINONE: Sicignano 6.5, Del Prete 6, Scarlato 6, Maietta 6, Bocchetti 6, Basha 6, Gucher 6.5 (33'st Boizoni ng), Aurelio 5.5 (8 st Mazzeo 6.5), Calil 6.5 (14' st Carrello ng), Basso 6.5, Santoruvo 6. All. Moriero
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

MANTOVA 2
GROSSETO 0

MARCATORI: st 5 Candi (rig), 15' Nassi
MANTOVA: Handanovic 6, Salvalo 6, Fissore 6, Gervasoni 6, Lambrughi 6 (39' st Rizzi sv), Spinale 7, Mondini 7, Candi 7 (28' st Cunaz 6), Locatelli 6 (15' st Tarana 6), Nassi 7, Cavalli 6. All. Serena.
GROSSETO: Acerbis 6, Turati 6, Conteh 6, Freddi 5, Mora 5, Carobbio 6, D'Alessandro 7, Vaien 6 (1' st Papini 6), Vitiello 5.5 (18' st Job 5.5), Joelson 6, Pichlmann 5.5 (38' st Alfageme sv). All. Gustinetti
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

CESENA 3
SALERNITANA 0

MARCATORI: pt 7' e st 12' Schelotto, 31' Malula
CESENA: Antonioli 6.5, Petras 6, Volta 7, Biasi 6.5, Lauro 7 (35' st Pedrelli ng), Piangerelli 6 (26' st Malute 6.5), De Feudis 6.5, Schelotto 7.5, Do Prado 7.5, Parolo 6, Djuric 6.5 (15' st Bucchi 6). All. Bisoli.
SALERNITANA: Ponto 5, Soligo 5.5, Fusco ng (19' pt Stendardo 5), Kyriazis 6, Bastrini 5 (21' st Statella 5), Pestrin 6, Carcuro 4.5, Pepe 5, Cozza 5.5 (10' st Fava 5), Milesi 5, Caputo 4.5. All. Cari.
ARBITRO: Pinzani di Empoli

MODENA 1
REGGINA 0

MARCATORI: st 51' Bruno
MODENA: Narciso 7, Gozzi 6.5, Ricker 6, Diagouraga 6.5, Ricchi 5, Colucci 6.5, Luisi sv (27' pt Cortellini 5), Troiano 6, Tamburini 6, Bruno 6, Catellani 6 (48' st Giliolі sv). All. Apolloni.
REGGINA: Cassano 6, Busce 5.5, Santos 6, Valdez 6, Rizzato 6.5, Pagano 6.5 (29' st Capelli sv), Morosini 5.5, Carmona 6, Missiroli 6 (21' st Barillà sv), Bonazzoli 5, Cacia 5.5 (Viola sv). All. Novellino
ARBITRO: Velotto di Grosseto

CITTADELLA 3
LECCE 0

MARCATORI: pt 23' Oliveira, st 18' Fabiano (aut), 44' Pettinari
CITTADELLA: Villanova 7, Manucci 6.5, Pesoli 6.5, Cherubin 6, Teodi 6 (31' st Pisani sv), Oliveira 6.5 (23' st Bellazzini sv), Musso 6.5, Carten 6 (6' st Volpe 6), Pettinari 6, Ardemagni 6.5, Iunco 7. All. Foscarini.
LECCE: Rosati 7, Belleri 5.5, Schiavi 5, Fabiano 5, Mesbah 5.5, Angelo 5.5 (14' st Lepore sv), Edinho 6.5, Giacomazzi 5.5, Bergougnoux 6 (8' st Baclet 5.5), Defendi 5, Mariungo 5.5 (8' st Corvia 6.5). All. De Canio
ARBITRO: Ciampi di Roma

CROTONE 2
PADOVA 1

MARCATORI: pt 9' Di Nardo, 18' e st 47' Bonvissuto.
CROTONE: Concetti 7, Galeoto 6.5, Legati 6, Abruzzese 6.5, Morleo 6 (16' st Grillo 6.5), Beati 6.5, Gaiardo 7, Daud 6.5 (38' st D Matteo ng), Cutolo 6,5 (25' st Petrilli ng), Gabionetta 7, Bonvissuto 7.5. All. Lerda.
PADOVA: Agliardi 6.5, Cesar 6, Cotroneo 6, Trevisan 5.5, Renzetti 6.5, Bovo 6, Italiano 6, Patrascu 6 (20' st Jidayi 6), Cuffa 6.5, Di Nardo 7 (44' st Lazzari ng), Soncin 5.5 (20' st Cani 6.5). All. Sabatini.
ARBITRO: Russo di Nola.

BRESCIA 0
VICENZA 1

MARCATORI: st 7' Sgrigna
BRESCIA: Arcari 6, Zambelli 5 (17'st Rispoli 5.5), De Maio 6, Mareco 6, Lopez 5, Barusso 5 (33'st Salamon sv), Baiocco 6, Vass 5.5 (11'st Kozak 5.5), Possanzini 5.5, Fiachi 5.5, Caracciolo 4.5. All. Cavasin.
VICENZA: Fortin 7.5, Ferri 6 (23'st Minieri 5,5), Zanchi 6, Di Cesare 6, Brivio 6, Gavazzi 6.5 (41' st Sestu sv), Braiati 6.5, Sgrignа 6, Botta 6, Sgrigna 6.5 (36' st Rigoni sv), Bjelanovic 6. All. Maran
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

GALLIPOLI 0
EMPOLI 0

GALLIPOLI: Garavano 6, Abbate 6, Grandoni 6.5, Franchini 6, Sosa 6, D'Aversa 6.5 (26' st Di Carmine ng), Pederzoli 6, Scaglia 6, Mounard 7, Ginestra 6 (43' st Depetris ng), Di Gennaro 6 (15'st Eliakwu 6). All. Giannini.
EMPOLI: Bassi 7, Vinci 6, Angella 6.5, Kokoszka 6.5, Gulan 6.5, Antonazzo 6, Mananini 6, Musacci 6 (38'st De Giorgio sv), Valdifiori 6, Eder 6.5 (43'st Pasquato sv), Fabbrini 5.5 (20'st Vannucchi 6). All. Campilongo
ARBITRO: Gava di Conegliano

SERIE A. ANTICIPI DELLA SETTIMA GIORNATA

L'Inter supera l'Udinese nei minuti di recupero

I friulani hanno messo alla frusta i nerazzurri: a segno Stankovic, Di Natale e Sneijder. Pari tra Bari e Catania

INTER 2
UDINESE 1

MARCATORI: pt 22' Stankovic, 27' D. Natale, st 48' Sneijder
INTER: Julio Cesar 6, Zanetti 6, Lucio 6 (43' st Santon sv), Samuel 6, Chivu 6.5, Muntari 6 (27' st Suazo sv), Cambiasso 6, Stankovic 7, Sneijder 7, Eto'o 6.5, Milito sv (25' pt Balotelli 6). A. Mourinho
UDINESE: Handanovic 6, Basta 6.5 (25' st Zapata 6), Coda 6, Domizzi 6.5, Lukovic 6.5, Sanchez 6.5, D'Agostino 6, Inler 6.5, Pepe 6 (45' st Pasquale), Floro Flores 6 (30' st Corradi sv), D. Natale 7. All. Marino
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

MILANO Vittoria all'ultimo colpo per l'Inter sull Udinese nel secondo anticipo della settima di serie A. Bella partita con l'Inter che non ha mollato fino all'ultimo secondo e l'Udinese che conferma il suo ottimo momento.

Mourinho recupera Sneijder, Muntari e Milito che fa coppia con Eto'o; in difesa sulla destra dentro Zanetti con Chivu sull'altra corsia; assenti lo squalificato Maicon e l'indisponibile Thiago Motta.

Marino conferma la formazione che ben si è comportata contro il Genoa, il serbo Basta viene ancora preferito a Zapata. Discreto il ritmo con l'Inter fa la partita e cerca la via del gol e con l'Udinese che se la gioca e che prova a colpire in velocità e una discreta manovra.

Al 22' Inter in vantaggio: Eto'o avanza centralmente, serve sulla destra Stankovic che con un gran destro infila il pallone all'incrocio. Al 25' problemi per Milito che si blocca dopo una corsa e deve lasciare il posto a Balotelli. Al 27' arriva il pareggio con Di Natale che, servito in posizione regolare da Inler, si viene a trovare davanti a Julio Cesar e insacca, per l'attaccante è il nono gol stagionale.

Al 32' ubriacante Eto'o con tre dribbling in area di rigore, c'è poi un tocco di mano che Bergonzi giudica involontario. Al 41' occasione per Sanchez, pescato in area di rigore, che si libera di Lucio e gira alto.

Nella ripresa il ritmo cala, l'Inter si mantiene in avanti, mentre l'Udinese gioca più a protezione del risultato. Al 22' gran giocata di Stankovic destinata all'angolino, ottimo l'intervento di Handanovic che si tuffa sulla sua destra, arriva Muntari che spara alto. Al 29' conclusione dalla distanza di Floro Flores, Julio Cesar blocca in tuffo. Al 48' il gol partita: Sneijder in area di rigore supera Handanovic con un piatto destro che si infila nell'angolo lontano.

Non è stata facile la serata dell'interista Sulley Muntari che è stato ripetutamente beccato dai suoi tifosi durante la partita con l'Udinese, ma in compenso ha visto dalla sua parte i propri compagni di squadra.

Cambiasso, Stankovic, Eto'o e Zanetti si sono avvicinati a Muntari per rincuorarlo mentre usciva, sostituito da Suazo.

BARI 0
CATANIA 0

BARI: Gillet 6, Masiello A. 6, Ranocchia 6.5, Bonucci 6.5, Masiello S. 6, Alvarez 6, Gazzi 5.5, Donati 6.5, Rivas 6.5 (45' st Almiron sv), Kutuzov 5.5 (15' st Meggiorini 5.5), Barreto 5.5 (31' st Greco 5.5). All. Ventura
CATANIA: Andujar 6.5, Bellusci 6, Silvestre 6.5, Spolli 5.5, Marchese 5.5, Mascara 6.5, Izco 6.5, Biagianti 6.5, Llama 6 (23' st Pesce 6), Ricchiuti 5 (35' st Plasmati 6), Morimoto 5.5 (42' st Augustyn sv). All. Atzori.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE - Ammoniti: Marchese, Llama, Spolli, Izco, Andujar

La Juve con qualche novità a Palermo
Il Napoli senza Cigarini all'Olimpico

TORINO Ferrara ha scelto 22 giocatori per la trasferta di Palermo. Come già anticipato nella conferenza stampa prepartita, rientra in gruppo Cannavaro anche se il difensore partenopeo con grande probabilità andrà in panchina. Al contrario, oltre agli infortunati Del Piero, Tiago e Salihamidzic, e a Sissoko (recuperato, ma non al meglio della condizione) non ci sarà Claudio Marchisio che godrà di un turno di riposo e il cui posto verrà preso dal giovane Marrone. Possibile che Ferrara scelga Zebina nel ruolo di terzino destro, visto che il francese si era già ben comportato domenica scorsa contro il Bologna, mentre a centrocampo l'assetto dovrebbe rimanere quello a rombo con il trio Camoranesi-Felipe Melo-Poulsen a supporto di Diego. In avanti, infine, Amauri va a caccia di quel gol che gli manca in gare ufficiali dal 15 febbraio scorso, e al suo fianco ci sarà Iaquinta.

Bogliacino in cabina di regia al posto di Cigarini; Rinaudo al centro della difesa del Napoli con Cannavaro e Contini ai lati. Il regista emiliano è reduce da una contusione a una gamba e resta in forte dubbio, mentre il difensore palermitano ha vinto il ballottaggio con Aronica, destinato alla panchina.

Sono dunque queste le novità in casa Napoli in vista della gara all'Olimpico contro la Roma di Ranieri. Per il resto, la formazione è la stessa che ha superato una settimana fa il Siena al San Paolo. Il modulo, per ora, non cambia, si va avanti con il 3-5-2. In attacco il tandem sarà Lavezzi-Quagliarella, mentre Maggio verrà confermato sulla fascia destra. Donadoni vuole invertire il trend negativo del Napoli in trasferta, dove fino ad oggi ha raccolto tre sconfitte in altrettante partite.

Il gruppo del Milan è compatto, nonostante i risultati negativi di inizio stagione, e Leonardo non sente intorno a sé dubbi e perplessità dei giocatori. «La disponibilità non è mai mancata da parte di nessuno» ha detto il tecnico brasiliano in conferenza stampa a Milanello alla vigilia di Atalanta-Milan - Nesta è il simbolo di questo (il difensore è stato convocato nonostante un fastidio muscolare). Poi i risultati possono andare bene o male».

Alla domanda se i giocatori lo seguano, Leonardo ha risposto: «Credo di sì. C'è un'armonia di pensiero. Questa è una squadra nata per fare male, per dettare il ritmo della partita, se non ci riesce diventa vulnerabile. Contenere e ripartire è una cosa che dobbiamo imparare. Dobbiamo coprire meglio il campo, ma le caratteristiche dei giocatori ci portano a giocare sempre nello stesso modo». Quindi nessun cambiamento radicale a Bergamo

BASKET

AL PALATRIESTE ARRIVA LA NOBILE DECADUTA BOLOGNESE

Acegas-Fortitudo, profumo di grande basket

Oggi alle 18 la partita più attesa della stagione. Bernardi ai sostenitori: «Il vostro tifo ci può aiutare»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Il basket che conta si riaffaccia al PalaTrieste. Contro la Fortitudo, oggi alle 18, si torna a respirare profumo di grande basket per una sfida che metterà di fronte l'Acegas di Massimo Bernardi alla grande favorita di questo campionato di serie A dilettanti. Contro Bologna, formazione che ha mantenuto l'ossatura della squadra appena retrocessa dalla massima serie confermando tutta la sua volontà di risalire tra i professionisti già al termine di questa stagione, Trieste cercherà di centrare una sorta di vera e propria impresa consapevole delle difficoltà che la classe e l'esperienza della truppa allenata da Alex Finelli le creerà. Per farlo cercherà di sfruttare al massimo il fattore campo e la spinta di un pubblico che, stando ai dati della prevendita e all'atmosfera elettrica che si respira in città, si preannuncia numeroso

BERNARDI «Abbiamo bisogno dei nostri tifosi- sottolinea a proposito il tecnico romagnolo- e della spinta di un pubblico che sa farsi sentire e fare la differenza. La Fortitudo è un'avversaria che può schierare un quintetto di serie A, con giocatori in grado di vincere le partite anche da soli. Per questo la pressione del risultato sta tutta sulle loro spalle: vengono a Trieste per vincere, noi dobbiamo cercare di metterli in difficoltà sfruttando la sana incoscienza dei giovani consapevoli del fatto che non avremo nulla da perdere». Non sono solo gli uomini del quintetto a preoccupare Bernardi «Sento dire che Bologna ha una squadra corta ma non sono d'accordo. Hanno Sorrentino che è un ottimo giocatore, Quaglia che è un pivot giovane ma che partirebbe titolare in qualsiasi altra formazione della categoria e Genovese l'abbiamo seguito anche noi nell'estate ed è certamente interessante».

Andrea Benevelli schiaccia, è tra i più attesi oggi

FINELLI Se Bernardi sottolinea a ragione le qualità della corazzata fortitudina anche il tecnico bolognese ci tiene ad evidenziare le qualità dell'Acegas. «Ho avuto modo di veder giocare Trieste sia in coppa Italia sia nella prima giornata di campionato e ho apprezzato una squadra che ha una forte identità difensiva L'Acegas gioca una pallacanestro molto aggressiva e da questa energia trova le risorse per sviluppare il contropiede e armare la mano dei suoi tiratori. Ho apprezzato in particolare le qualità di Spanghero, un ragazzo giovane ma già con la faccia giusta che ha la capacità di uscire dalla panchina e girare l'inerzia del match. Oltre a lui segnalazione doverosa per Bocchini e Scarponi, i tiratori principe». Un Finelli che non accetta il ruolo di favorito a priori. «Sappiamo dove vogliamo arrivare ma siamo consapevoli che nessuno ci regalerà nulla e che solo mantenendo umiltà e il necessario pragmatismo potremo raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati. Per questo la sfida di stasera a Trieste rappresenta per noi un bel test di verifica»

TIVÙ Secondo appuntamento per diretta basket che su Sport Italia 2 (canale 226 di Sky) manderà in onda oltre a Trento-Castelletto e Molfetta-Liomatic Perugina anche la super sfida tra Acegas e Fortitudo.

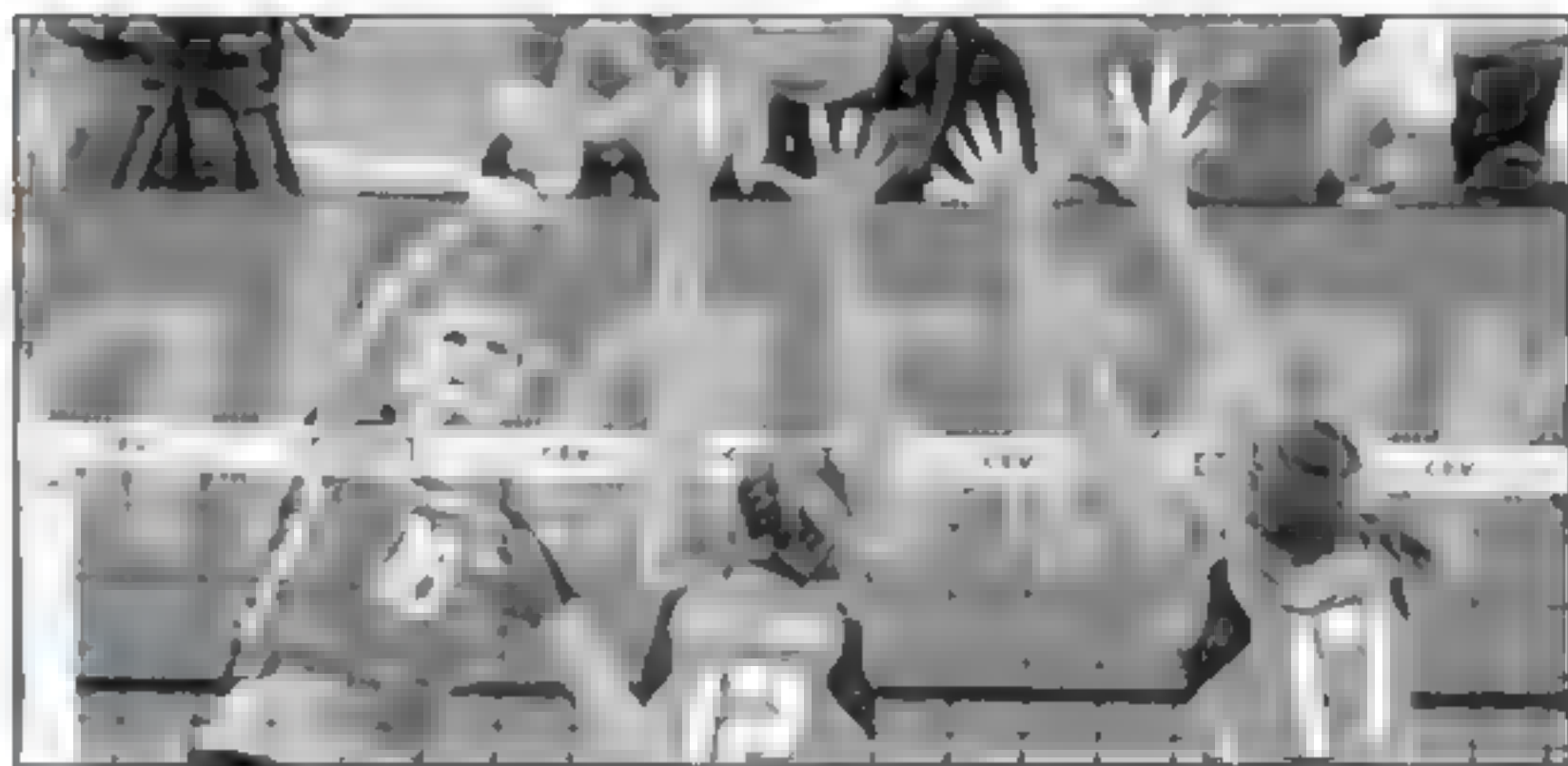
COSÌ IN CAMPO

PALATRIESTE - ore 18

ACEGAS APS TRIESTE			FORTITUDO
LENARDON	4	4	MURO
MARISI	5	5	MALAVENTURA
SPANGHERO	7	6	BORRA
BOCCHINI	8	7	CITTADINI
BENEVELLI	9	8	GIGENA
COLLI	10	9	LAMMA
CATENACCI	12	11	GENOVESE
BENFATTO	15	12	MONTANO
SCARPONI	16	14	QUAGLIA
CROTTA	20	15	SORRENTINO
Allenatore: Bernardi			Allenatore: Finelli

ARBITRI Bramante di Verona
Vanni degli Onesti di Como di Rosazzo

PALLAVOLO. EUROPEI

L'Italdonne in finale con l'Olanda

Piccinini e Gioli a muro contro un'avversaria tedesca

ROMA A Lodz (Polonia) l'Italia ha raggiunto la finale dell'Europeo femminile di pallavolo grazie al successo per 3-1 sulla Germania (parziali: 25-10, 22-25, 25-12, 25-22)

Le azzurre hanno potuto contare sul tifo del pubblico e hanno sfoggiato una prova di grande intensità. Non si è trattato tuttavia di una passeggiata le ragazze di Barbolini vinta con facilità il primo set, hanno ceduto alle tedesche nel secondo.

Nel terzo set l'Italdonne è ripartita di slancio e sembrava destinata a saldare in breve il conto e invece la Germania dalle mille risorse è riuscita a risollevarsi e a impegnare le azzurre, capaci comunque di condurre in porto anche questa frazione

Nel quarto set stesso copione con la squadra di Barbolini che ha dovuto soffrire per venire a capo dell'avversaria che ha in panchina Guidetti, Importante nella frazione decisiva l'apporto di Tai Aguero.

Per l'Italia si tratta del settimo successo consecutivo nella rassegna continentale. Le azzurre infatti non si sono rilassate nemmeno quando nella fase eliminatoria il successo era ininfluente ai fini della classifica ogni tappa è stata vissuta come una verifica delle proprie potenzialità in prospettiva dell'ultimo appuntamento, quello odierno.

In precedenza, era stata l'Olanda è la prima nazionale a centrare la finale. A Lodz, la selezione «orange» ha sconfitto 3-1 in semifinale le polacche padrone di casa alle quali non è bastato il tifo incessante dei diecimila spettatori

Questi i parziali del match a favore della selezione olandese: 25-11, 25-15, 20-25, 25-20.

F1, tra incidenti e penalità Vettel in pole a Suzuka

La retrocessione di sette piloti tra cui Button e Barrichello porta Raikkonen in terza fila

SUZUKA La Ferrari mostra tutti i suoi attuali limiti dovuti soprattutto allo stop nello sviluppo della F60 nelle qualifiche del Gp del Giappone, ma Kimi Raikkonen e Giancarlo Fisichella che non vanno oltre un ottavo e sedicesimo tempo possono abbozzare un mezzo sorriso grazie al caos griglia legato all'incidente della Red Bull di Sebastien Buemi con in tutto ben sette piloti penalizzati tra cui Barrichello, Button e il prossimo ferrarista Alonso È così che il finlandese alla sua terzultima gara con la Rossa e il pilota romano domani partiranno rispettivamente dalla quinta e molto probabilmente dalla dodicesima

«Dobbiamo essere realisti e riconoscere che questo è lo specchio del nostro attuale potenziale», ha spiegato Stefano Domenicali, direttore della gestione sportiva di Maranello, al termine delle prove ufficiali quando i piloti finlandese e romano erano rispettivamente all'ottavo e al sedicesimo posto, prima della raffica di penalizzazioni. «Kimi - ha aggiunto Domenicali - è stato protagonista di un'altra bellissima prova, tirando tutto il possibile da una macchina che non è certo tra le più veloci. Per Giancarlo sarà più dura, ma non si sa mai cosa può accadere in gara».

Raikkonen è riuscito ad approdare alla terza e ultima fase delle qualifiche, chiudendo a 820 millesimi dalla pole position della Red Bull di Sebastian Vettel che ha bloccato il cronometro sul circuito tecnico di Suzuka a 1'32"160. Secondo tempo dell'italiano Jarno Trulli su Totoya, terzo tempo di Lewis Hamilton che si conferma in netta crescita e potrebbe far conquistare alla McLaren altri punti pesanti nella classifica costruttori a scapito delle Rosse. «Non credo ci potessimo aspettare di più - ha rilevato il finlandese - Sono soddisfatto e credo che possiamo migliorare in queste ultime gare del campionato»

Apprezzamento per il circuito che, avendo asfalto più lineare, migliora il potenziale delle prestazioni. «Certo la posizione è frustrante - osserva da parte sua "Fisico" - non ho fatto qualifiche perfette. Ho avuto prove libere solo sul bagnato (ottenendo il quarto miglior tempo, *ndr*), ma nel complesso ho provato la vettura solo un'ora. Il circuito è fantastico, dove è facile superare»

MOTO. NEL GP DEL PORTOGALLO SI RIVEDE STONER

Derby anche all'Estoril: Lorenzo davanti, Rossi secondo

Valentino Rossi

ESTORIL Jorge Lorenzo partirà in pole position nel Gp del Portogallo, quattordicesimo appuntamento del Mondiale MotoGP. Per il mallorchino è la quinta pole stagionale, anche se l'ultima risale alla gara di Laguna Seca dello scorso 4 luglio. Il pilota del Team Fiat Yamaha ha battagliato con il compagno di team Valentino Rossi e con il rientrante Casey Stoner, ma nessuno dei due è riuscito a fare meglio di lui. Lorenzo, infatti ha fermato il cronometro su 1'36"214, precedendo il «Dottore» di 260 millesimi e di poco più di tre decimi il portacolori della Ducati

E proprio sull'australiano al rientro in gara dopo due mesi di stop è il caso di spendere qualche parola in più. Stoner, infatti, è stato molto veloce, rimanendo anche in testa alla scala dei tempi fino a quando Lorenzo non ha ottenuto la sua migliore prestazione. Pur con qualche indolenzimento alla schiena, il pilota delle Baleari ha messo tutti in fila. Un po' dolorante alle braccia, Stoner, invece, ha fallito per pochi secondi il passaggio sotto la bandiera a scacchi di fine prove, non riuscendo, così ad inanellare un altro giro veloce

Chi invece, ha avuto la possibilità di farlo è stato Dani Pedrosa. Il catalano della Repsol Honda Hrc non è riuscito ad infilarsi in prima fila, nonostante sia stato l'ultimo a rimanere sotto il muro dell'1'37" con 488 millesimi di ritardo dal connazionale. In seconda fila, poi, partirà il solito Colin Edwards con la Yamaha del team Monster Tech3 ed il francese Randy de Puniet con la Honda del team di Lucio Cecchinello. Terza fila e settimo tempo per il sempreverde Loris Capirossi (Rizla Suzuki), davanti ad un Andrea Dovizioso che non riesce a risolvere i problemi della sua Repsol Honda Hrc.

«Non siamo al 100% però non siamo molto lontani - ha spiegato Valentino Rossi – con la gomma morbida ho fatto bei tempi e partire secondo non è male. In gara speriamo di fare un po' meglio. Nel T3 sono un po' in difficoltà. Quanto si riesce a recuperare? Difficile da dire, bisognerà vedere come sarà il ritmo di gara, sarà difficile per le Bridgestone, per gli ultimi 10 giri sarà difficile e avere una moto bilanciata sarà fondamentale».

Nelle altre due classi, dominio di Hector Barbera nella 250 cc, che dopo aver dominato le due sessioni di prove libere è stato in più veloce anche nelle qualifiche in 1'40"596, precedendo di 58 millesimi Bautista, entrambi su Aprilia. Ottimo terzo Marco Simoncelli, più lento di solo 88 millesimi A chiudere il dominio dei centauri iberici ecco Julian Simon nella 125. Ottavo l'italiano Corsi (Aprilia), nono Iannone (Aprilia).

SCHERMA. NEL FIORETTO MASCHILE

Mondiali, il primo oro con Baldini che si prende la rivincita su Cassarà

ANTALYA Il cerchio si chiude attorno ad Andrea Baldini. Dopo due argenti di fila, arrivati in altrettante sconfitte con il tedesco Joppich, il 23enne livornese marchia a fuoco il Mondiale conquistando quell'oro del fioretto che era un po' diventata la sua ossessione. Lo fa nel modo più bello, rischiando di uscire di scena già al secondo turno contro il coreano Young Ho Kwon, battuto per 15-14 al termine di una sfida che lo ha visto sotto 4-0 e 7-1 e decisa nel finale dopo un autentico vertice arbitrale sul 14-13 per l'orientale. E vincendo il derby dei quarti con Andrea Cassarà, lo stesso che, a sentire il toscano, gli combinò lo «scherzo» di Kiev, quando fu trovato positivo ad un diuretico prima degli Europei, un colpo al cuore che lo vide urlare (e a ragione, secondo la Procura di Livorno) al complotto e abbandonare l'idea di dare la scalata a Pechino.

Anche qui si decide all'ultima stoccata, e a proseguire è il «Baldo», che invece, data una lezione agli ottavi allo statunitense Meinhardt, volerà verso l'oro grazie al successo agevole in semifinale sul russo Sedov (15-6) e a quello in finale contro il cinese Jun Zhu: 15-11 per l'azzurro. Una gioia che si fa doppia se si pensa che Baldini ha messo le mani anche sulla Coppa del Mondo.

«La fortuna mi ha dato una mano ma io ci ho messo del mio - racconta - Non ho tirato benissimo ma quest'oro me lo sono meritato. Ho sempre saputo quanto valgo, questa vittoria non mi fa aumentare il rammarico per quanto subito. Sapevo che a Pechino, arrivando da numero uno, avrei potuto ambire alla vittoria». E con Cassarà l'oro a squadre, il rapporto pare meno teso: «In futuro ci potrà essere un colloquio, senza tirar fuori altre polemiche».

IN PUNTA DI FIORETTO

di Margherita Granbassi

Ieri ho fatto la tifosa per le azzurre ma oggi tocca a me salire in pedana

Quando leggerete queste parole, sarò sulla pedana a gareggiare, a cercare di dare tutta me stessa per ottenere il migliore risultato possibile Ora invece sono nella mia stanza d'albergo, a parlarvi della giornata che precede la mia gara

Sono andata al palazzetto molto presto; anche se il mio allenamento sarebbe iniziato verso le 10.30, alle 9 ero già lì. Le mie compagnie di nazionale della sciabola, a quella ora ricominciavano la loro avventura ed avevo voglia di fare loro il tifo; è un'abitudine che ho da sempre, in particolare se sono legata da sentimenti di amicizia a qualche atleta. Gioia, sciabolatrice napoletana plurimedagliata ad europei e mondiali, ha iniziato il suo percorso di atleta con me, eravamo «Prime Lame» insieme, abbiamo condiviso tante esperienze, tante gare, tante emozioni, belle e meno belle.

Abbiamo un legame forte che va al di là della pedana. Intorno ai vent'anni, lei ha cambiato specialità, passando dal fioretto alla sciabola Ricordo che alle Olimpiadi di Atene, dove condividevamo la stanza, andai a vedere la sua gara. La sciabola è la specialità più veloce, pochi attimi, e l'incontro finisce. Il suo durò poco più di venti secondi, perse con una forte tiratrice dell'Azerbajian e io, dopo aver urlato a squarciagola per sostenerla durante l'incontro, rimasi immobile per un bel po' sugli spalti a piangere. Anche qui in Turchia, dopo la sua sconfitta mi sentivo molto sconfortata. Sapevo che l'assalto sarebbe stato durissimo con la numero tre del ranking mondiale. È stato un bell'incontro e sono rimasta male quando, sul 13-13, l'arbitro ha avuto qualche esitazione e poi ha assegnato la stoccata alla russa. Ma fa parte del gioco, succede e bisogna essere più forti anche di questo.

Quando sono tornata nella nostra «base» e l'ho vista le ho fatto una carezza e lei, serena nonostante la delusione, mi ha detto: «Grazie Marghe, sentivo tantissimo la tua voce e la tua presenza».

Quando faccio il tifo, la gente, soprattutto chi conosce le mie doti di mangiatrice, si gira e si chiede se per caso ho ingoiato un megafono. Beh, spero di aver conservato un po' di voce per la mia gara! E anche voi, miei cari triestini, tirate fuori tutta la vostra energia e gridate insieme a noi: Vai, Italia!

DOMENICA SPORT

CALCIO

Seconda Divisione (ore 15): Itala S.Marco-Colligiana (Gradisca), Sacilese-Bassano. **Serie D** (15): Manzanese-Concordia, Pordenone-Montebelluna. **Eccellenza** (15.30): S.Luigi-Tolmezzo, Fincantieri-Sevegliano (Cosulich), Pro Cervignano-Kras, Rivignano-Muggia. **Promozione** (15.30): Maranese-Prata, Gonars-Cjarlins, Palmanova-Torre, Sangiorgina-Flumignano, Vesna-Ponziana (S.Croce), Trieste Calcio-Union 91 (Petracco), Pro Gorizia-Villesse. **Prima categoria** (15.30): Moraro-Santamaria, Domio-Turriaco (Barut), Primorec-S.Lorenzo (Trebiciano), S.Giovanni-Ronchi (Sanzio), Pro Romans-Zaule Rabuiese, Fogliano-Azzurra Go, Gradese-Capriva (Fossalon), Isonzo-Costalunga (S.Pier), Mariano-Medea. **Seconda** (15.30): Chiarbola-Primorje (Ferrini), Muglia Fortitudo-Zarja Gaja (Zaccaria), Opicina-S.Andrea S.Vito (v. Alpini), Sistiana Duino Aurisina-Breg (Visogliano), Begliano-Piedimonte, Pieris-Esperia Anthares, Romana-Cormonese. **Terza** (15.30): Campanelle-Mladost, Audax-Montebello D.Bosco, Poggio-Mossa, Sagrado-Aurisina, Torre-Lucinico, Villa-Cgs. **Allievi naz.**: Triestina-Itala (10.30, campo Buffalo v. Petracco). **Allievi reg.** (10.30): Muggia-Pro Romans (Zaccaria), S.Luigi-Sesto Bagnarola, Cormonese-Moimacco, Manzanese-Sangiorgina. **Allievi prov.**: Cgs-Trieste Calcio B (10.45, Aquilinia), Domio-Pomlad (11.45, Barut), Esperia-Zaule Rabuiese (10.30 Campanelle), Roianese-Montebello D.Bosco (12, v.Alpini), S.Andrea-Opicina (10.15, Locchi), Sistiana-Ponziana (10.30, Visogliano). **Giovanissimi reg.** (10.30): S.Giovanni-Ponziana (Sanzio), Trieste Calcio-Sacilese (Bussani, B.S.Sergio), Pro Romans-Triestina, Monfalcone-Bearzi, S.Canzian-Union 91, Itala-Rivignano, Sangiorgina-Cormor. **Giovanissimi sperim.**: S.Giovanni-Pro Gorizia (10.30, v. Alpini), Ponziana-S.Luigi (10.30, Ferrini), Trieste Calcio-Muggia (12.15, Petracco), Cormonese-Ronchi (10.30), Itala-Fincantieri (10.30). **C femminile** (15.30): Pro Farra-Montebello D.Bosco.

BASKET

B1: Acegas-Fortitudo Bo (18, PalaTrieste). **C1**: Jadran-Spilimbergo (18, PalaCova, Opicina).

VELA

Trofeo Bernetti, 2ª giornata della Barcolina, campionato zonale Laser e Trofeo Città del Castello.

HOCKEY SU PRATO

Serie B: Hc Ts-Reggio Emilia (14, Prosecco).

GOLF

Al Golf Club Ts di Padriciano finale del torneo Banca di Cividale.

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste alle 9.30, da Aurisina, Maratonina del Carso.

CICLISMO

Pedalata cicloturistica del Ciclo Club Trieste.

PALLAMANO

SERIE A1

Trieste, che cuore: sconfitta Merano

Nel successo biancorosso bene anche i giovani Oveglia e Pernich

PALL. TRIESTE	**27**
MERANO	**24**

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Postogna, Sedmak, J. Radojkovic 7, Oveglia 1 Ionescu 1, Pernich, Visintin 2, Fanelli, Anici, Nadoh 4, Carpanese 5, Lo Duca 7, Leone. All. F. Radojkovic.
MERANO: Pfattner, H.Christanell, Boschi 1, Prenkti 2, S. Stecher 2, Lang 2, T. Stecher, Popov 9, Tartarotti, Gerstgrasser, Gufler 4, Boninsegna 4, Nagele, F. Christanell. All. Prantner
ARBITRI: Bisaccia e Piffanelli
NOTE: P.t. 14-13. Esclusioni temporanee: Trieste 4' (2' Radojkovic, 2' Visintin), Merano 10' (4' Gufler, 2' Prenkti, 2' Lang, 2' Popov). Rigori: Trieste 8/9, Merano 4/4.

TRIESTE Prova di forza della Pallamano Trieste che bissa l'ottima prestazione della gara d'esordio a Noci, supera 27-24 il quotato Merano e si conferma al comando della A1. Successo maturato all'inizio del secondo tempo quando, dopo una prima frazione sostanzialmente equilibrata, la formazione di Radojkovic ha preso il largo piazzando l'accelerazione vincente. Merito dei biancorossi che hanno saputo interpretare al meglio la partita ma anche demerito degli ospiti che si sono dimostrati troppo Popov-dipendenti pagando a caro prezzo il calo fisico del russo.

Sono piaciuti Jan Radojkovic, Carpanese e Marco Lo Duca ma nelle fasi della ripresa che hanno deciso la partita hanno dato un importante contributo i giovani Oveglia e Pernich due dei ragazzi che hanno portato a Trieste lo scudetto tricolore under 16. Pernich ha cambiato efficacemente Ionescu interpretando con personalità il ruolo di pivot e di centro dietro difensivo, Oveglia ha tamponato l'emergenza Nadoh, fuori per tutto il secondo tempo, segnando una rete, costringendo Popov al due minuti e tenendo bene da terzino.

La cronaca registra un primo tempo in sostanziale equilibrio con Merano che comincia e finisce meglio la frazione e Trieste che gioca la pallamano migliore nel mezzo. Partenza difficile per i ragazzi di Radojkovic che dopo l'iniziale 1-0 di Ionescu su imbeccata di Carpanese faticano a trovare spazi nella difesa 5-1 schierata da Prantner. Merano trova gol da Boninsegna e Popov e al 7' doppia gli avversari sul 4-2. Carpanese e Radojkovic sono bravi a interpretare la partita, suonano la carica e trovano gli spazi giusti per riportare Trieste in partita. I padroni di casa, in poco più di cinque minuti, piazzano il 4-0 che li porta in vantaggio sul 6-4. Nadoh esce per i problemi alla schiena che lo hanno limitato in settimana, Popov riequilibra il match sul 9-9 del 20'.

Si procede in equilibrio fino al 13-13 poi è Nadoh, rientrato per l'ultima azione, a siglare sulla sirena il gol che manda Trieste negli spogliatoi avanti di un gol. Si torna in campo e Nadoh è costretto a dare forfait. Ci si attende il peggio contro un'avversaria più completa e invece è Trieste a prendere le redini del confronto giocando una pallamano efficace in difesa e veloce e produttiva in attacco. Il vantaggio, così, si dilata fino al 21-15 del 13', sei reti di svantaggio che per Merano si dimostreranno una montagna impossibile da scalare. *(l.g.)*

La Pallamano Trieste rimane in testa alla A1 (Foto Silvano)

CALCIO. IN ECCELLENZA E IN PRIMA

Il San Luigi in casa, Kras a Cervignano

Vigliani del Kras. La capolista è attesa a Cervignano

TRIESTE Alle 15.30 è l'ora della terza giornata dei dilettanti. In Eccellenza un San Luigi in forma se la vedrà in casa con l'ostico Tolmezzo (esperto ma ancora a 0 punti), mentre il Muggia va nella tana di una delle favorite (il Rivignano) e la capolista Kras rende visita alla Pro Cervignano. In Prima C spicca la sfida San Giovanni-Ronchi. «Impegno difficile, penso che il Ronchi sia una delle candidate ad arrivare in alto - dichiara il giovane marcatore Jacopo Nonis - E poi saremo contati per le defezioni di Brandolisio, Molino, Petrucco e Bardelli. Il nostro obiettivo è cercare di dare continuità alla buona prova con lo Zaule».

Il Primorec, che riavrà Benelli, Bertoli, Boccuccia e Di Gregorio, giocherà a Trebiciano contro il San Lorenzo. «Bisognerà essere più cattivi sotto porta - commenta il portiere Luca Trevisan - e più determinati fin dal primo minuto». Il Domio ospiterà il Turriaco, lo Zaule sarà a Romans d'Isonzo e il Costalunga si disimpegnerà a San Pier d'Isonzo senza Cok e Logar per problemi muscolari. «Puntiamo a conquistare quei tre punti che non abbiamo colto contro il San Giovanni", A" il proclama dell'allenatore della squadra di Rabuiese, Lorenzo Cernuta. Così invece, l'esterno giallonero Luca Scrigner: «Dopo un inizio in salita, la squadra deve ritrovare la fiducia in sè stessa». *(m.la.)*

Basket donne: Muggia vince il derby con la Sgt

Una fase del derby (Lasorte)

GINNASTICA TRIESTINA	**63**
COOPSETTE MUGGIA	**64**

(20-26, 38-33, 47-49)

GINNASTICA TRIESTINA: Auber ne, Bertan 11, Primossi 4, Pozzecco 6, Palliotto 4, De Munari 15, Cigliani 15, Policastro 2, Bianco ne, Richter 6. All. Gierardini.
COOPSETTE MUGGIA: A. Borroni 16, S. Cergol 22, Gherbaz 6, Cumbat 2, Meola, J. Cergol 9, Castellan ne, Fragiacomo, Cossutta ne, N. Borroni 9. All. Trani.
ARBITRI: Brienza di Treviso e Ghirardini di Venezia.
NOTE – Tiri liberi: Ginnastica Triestina 15/15, Coopsette Muggia 8/14.

TRIESTE Vibrante come era lecito attendersi, il derby si risolve solo negli istanti finali, e a far festa è la Coopsette Muggia. Recrimina la Sgt, che sul -1 sciupa prima con Richter, poi soprattutto con Bertan ben appostata da sotto, il pallone del definitivo sorpasso.

Un sorpasso che a quel punto sarebbe suonato beffardo per le rivierasche, a loro volta sprecone poco prima nel mancare i colpi del ko.

Errori che comunque sia sono parte integrante di una partita sentita, che segnava peraltro l'esordio in campionato di due squadre con legittime ambizioni di vertice.

Prima sorpresa del match, l'assenza di Bossi per la Sgt (non è arrivato in tempo utile il nulla osta dall'Oma per il tesseramento), seconda, parziale sorpresa, l'enorme impatto fornito da Samantha Cergol: l'ala muggesana sotto canestro sguscia da tutte le parti alle avversarie e infila 12 punti nei primi 10'.

È proprio Cergol a indicare la via alla Coopsette, che vola sul 16-26 verso lo scadere del quarto, ma pronta e feroce è la reazione Sgt: un 15-0 che trova molli le rivierasche.

Ci vuole un time out per strigliarle, poi l'equilibrio torna a regnare, mentre per la Sgt sale in cattedra Cigliani. Si va negli spogliatoi sul +5 per le padrone di casa, ma Samantha Cergol si riprende la ribalta, e la sorella Jessica inizia a scaldare i motori.

Coach Trani inizia l'ultimo quarto con le debuttanti Meola e Fragiacomo (già schierate nei primi 20') in campo, poi si gioca il tutto per tutto col quintetto migliore, mentre per la Sgt il guaio è il crampo che colpisce Cigliani a 4'30" dalla fine. Muggia sembra averne di più, ma due bombe di Richter e De Munari rilanciano la Sgt (63-61), poi spenta dal tiro da tre di Jessica Cergol e dai propri errori.

Marco Federici

VOLLEY

COPPA ITALIA DI SERIE B2

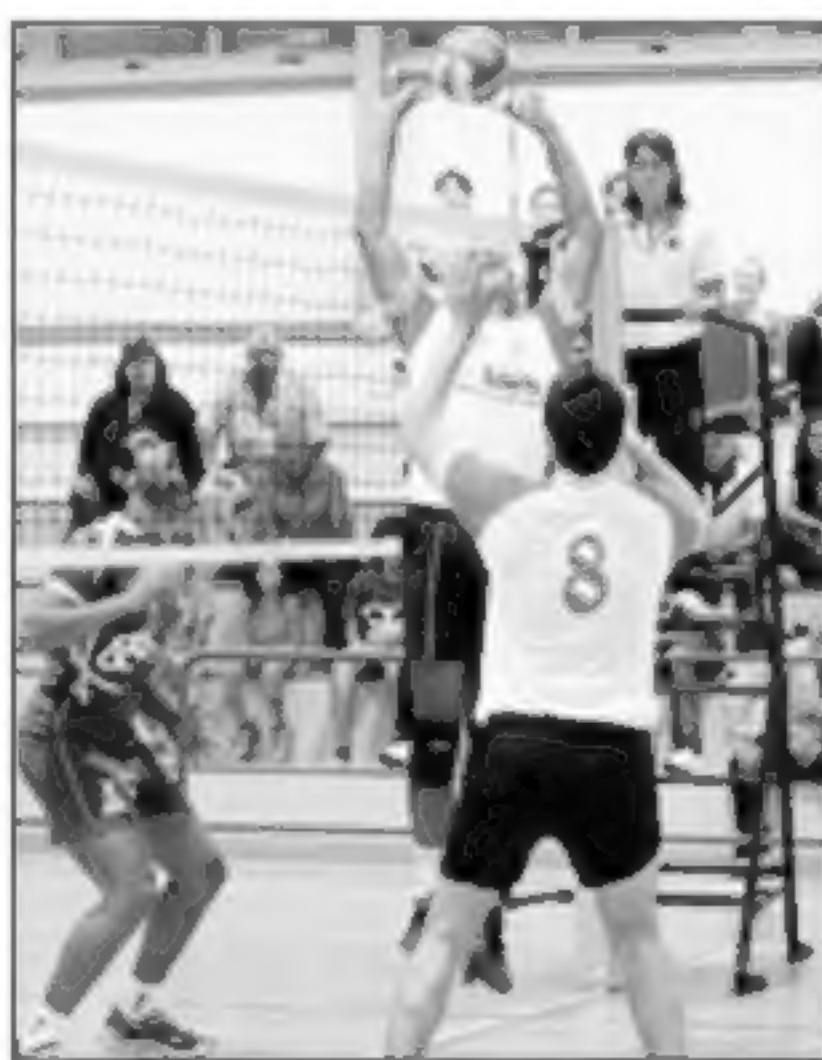
Televita battuta ma guida il girone

I triestini con Rigonat a mezzo servizio si arrendono alla Vbu Udine

VB Udine	**3**
Televita Ts 2010	**2**

(25-22, 16-25, 25-20, 15-25, 15-13)

VOLLEY BALL UD: Paron, Tomba, Celledoni, Guglione, Menegazzo, Vidotto, Mangano, Lavrencic, Coszach (L). All. Cola.
TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Veljak 2, Corazza 21, Mari 14, Vatovac 17, Bassi 7, Slavec 9, A. Peterlin (L); Kante, Riolino, M. Peterlin, Rigonat. All. Bosich.
ARBITRI: Luca Barbiani e Maurizio Ginexsi.

Seconda sconfitta per la Televita Trieste Volley 2010

TRIESTE Seconda trasferta per il Televita Trieste Volley 2010 e seconda sconfitta per 3-2. L'impegno fuori casa a Udine costa una inaspettata battuta d'arresto al cospetto della formazione di Paolo Cola, che si dimostra avversario coriaceo e quadrato, pronto a dare battaglia pur di vendicare il 3-0 dell'andata e di tenere aperto il discorso qualificazione.

La classifica del girone di Coppa Italia, dopo la sfida di ieri sera, vede difatti il Televita 2010 a quota 5, Motta di Livenza ferma a 4 e il Vbu Udine sale a 3 punti e con due turni ancora da disputare il rush finale per la conquista del primo posto nel girone offre ancora contorni di incertezza.

Nello starting six dei biancorossi non c'è il regista titolare Rigonat, limitato ancora da dolori alla schiena e lasciato quindi precauzionalmente fermo ai box da coach Bosich, che lancia il giovane Veljak a dirigere la musica. L'avvio palesa però qualche difficoltà e al termine di un parziale in salita il Televita è costretto ad arrendersi 22-25, per poi rimboccarsi le maniche nel secondo e quarto periodo, vinti entrambi con autorevolezza.

È nei due set pari che il Trieste Volley 2010 evidenzia il gioco migliore, fatto di servizi precisi ed insidiosi che bloccano anzitempo la costruzione delle azioni udinesi. La gara offre insidie dietro ad ogni angolo, gli ospiti soffrono di cali di tensione e pagano anche le fatiche di una preparazione pesante e delle numerose amichevoli, e così, sotto nel computo dei set per 2-1,

Edi Bosich

Bosich fa alzare Rigonat che entra a dare una scossa ai suoi. Netto 15-25 per il Televita e si va al tie-break, che nasce sotto i migliori auspici: ospiti avanti 4-8 al cambio di campo e pallino delle operazioni che sembra saldamente in mano loro, ma ecco che la risposta di un Vbu tignoso e combattivo non si fa attendere.

I biancoverdi sfruttano l'imprecisione difensiva dei rivali, il calo fisico di un Vatovac stanco ed i pochi rifornimenti a Corazza ed è Udine a chiudere così 15-13 allo sprint.

Andrea Triscoli

Sopra e a fianco alcuni momenti legati alla giornata della Barcolina (Foto Silvano)

Barcolina: bora, spettacolo e 350 baby velisti

Barcolana: le adesioni sfiorano quota 400

TRIESTE Sedici nodi di vento hanno aperto formalmente la prima giornata degli eventi collegati alla Barcolana: 16 nodi di bora, poi andati calando durante la giornata, hanno deliziato i velisti della Barcolina, l'evento «vietato ai maggiori di 18 anni» organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano con Fondazione CRTrieste e Murphy&Nye.

Le perfette condizioni meteo, hanno permesso di disputare tre regate per gli Optimist (due per i Cadetti), tre prove per i Laser e una lunga serie di regate per i Windsurf, che hanno regatato nel Bacino San Giusto, a pochi passi dal Molo Audace. 350 atleti, da Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Serbia: ragazzi che hanno accolto l'irresistibile richiamo della Barcolana, e sono venuti ad aprire la settimana di grandi eventi, a terra e in mare.

In classe Laser, dopo due prove disputate, è Pietro Cerni il primo classificato nella classe Laser Standard, mentre Marco Rochelli sale sul primo gradino del podio dei Laser 4.7 e Alessandro Marega vince nella categoria dei Laser Radial.

La classe Optimist, come sempre numerosa in questo evento, ha schierato prima in mare gli Juniores, che hanno potuto disputare tre prove, e poi i cadetti, che come previsto dal regolamento hanno regatato su due prove. Sul fronte proprio dei cadetti, il primo posto provvisorio appartiene al romagnolo Elia Vitali, seguito dal croato Hanze Podogar e da Andrea del Re, quest'ultimo primo atleta triestino in gara, della Società triestina della vela. Tra gli Juniores il podio provvisorio è tutto straniero: due tedeschi al primo e terzo posto, Oliver Oczjz (7;1;13) e Niels Karstens (11;3;25) con al centro, in seconda piazza lo sloveno Marko Razman

E stata una grande giornata di vento e di mare anche per i windsurf che hanno regatato nel Bacino San Giusto. Quattro le categorie in gara, per una quarantina di partecipanti. Nella classe Under 17 primo posto per Fabian Dorn (Caldaro) seguito da Filippo Facchin (Avwmj) e da Jozef Masseroli (Avwmj). Nella classe Techno 293 (Presidente) Vittoria di Enrico Urbinati del Windsurfing Fano, seguito da Maria Laura Papagani (Avwmj) e da Alex Gasser (Caldaro). In Classe Kids primo posto di Alberto Diviacco (Avwmj), seguito da Arturo Bevilacqua (Avwmj) e Marta Bonetti (Avwmj). Infine nella classe Open, vince Roland Wenter (Caldaro) seguito da Lukas Kusstatscher (caldaro) e da Diego Graf (Caldaro)

La grande festa è continuata a terra, dopo le prove, e oggi, a partire dalle 10 del mattino, gli atleti scenderanno in mare per la seconda e decisiva tranche di regate. Nel tardo pomeriggio, le attesissime premiazioni con in palio premi (un controvalore di oltre settemila euro) tra i quali anche una imbarcazione Optimist. La sintesi delle regate, le immagini a terra prima e dopo l'evento sono on line su www.barcolana.tv, dove ogni giorno alle 12.30 e alle 17.30 si trovano on line anche le dirette degli eventi.

BARCOLANA La conta degli iscritti ieri si è fermata a ridosso di quota 400: 398 per l'esattezza, con il tradizionale afflusso di numerosi regatanti nel tardo pomeriggio. Tra questi, si è iscritta la bellissima passera lussignana della Società triestina della Vela, «Via col vento», armata da una donna, la signora Rosella Però.

BERNETTI Questa mattina, con partenza alle ore 9.30 per gli Open e 9.50 per Irc e Orc si svolgerà, organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia di Sistiana, la regata Bernetti. Sono 211 gli equipaggi che si presenteranno al via per uno degli eventi più belli del Golfo, con rotta Trieste-Sistiana e arrivo, dopo un ulteriore bastone, a Sistiana.

BARCHE D'EPOCA In mare anche le barche d'epoca: lo yacht club Adriaco, infatti organizza il Trofeo Città di Trieste che apre la dieci giorni di eventi dedicati alle barche d'epoca che culminerà nella Barcolana Classic in programma sabato prossimo.

LUTTO La Società velica di Barcola e Grignano ricorda con affetto e commozione il past president Bruno Rosignoli che diresse la società dal 1975 al 1979 e che è scomparso ieri all'età di 74 anni. Rosignoli fu uno degli storici presidenti del sodalizio, colui che progettò il trasferimento della società nella nuova sede del terrapieno di viale Miramare e contribuì così allo sviluppo dell'attivita sportiva della società e della regata barcolana.

Alcuni giovanissimi velisti sulle Rive prima della gara

LA CLASSIFICA FINALE DEI RC44 A NO WAY BACK DI HEREEMA

A Portorose beffati Coutts e Dean Barker

Russell Coutts

PORTOROSE Artemis di Dean Barker ha vinto ieri la regatta di flotta a Portorose, mentre No Way back ha vinto la classifica combinata dell'evento. Si è conclusa sotto le raffiche di bora la regata dei monotipi RC44 progettati dallo sloveno Justin assieme a Russell Coutts. Una ventina di nodi di vento di bora hanno permesso di chiudere in bellezza le regate di flotta, tanto che, in totale, gli equipaggi hanno regatato in tre giorni (dopo una prima serie a match race) su dieci prove coronate praticamente sempre dal vento. No way back di Peter Hereema ha vinto la prova, battendo campioni del calibro di Russell Coutts e Dean Barker, quest'ultimo comunque vittorioso nelle prove di flotta. Molti degli scafi coinvolti nell'evento RC44 parteciperanno domenica prossima alla Barcolana.

GENOVA È stato inaugurato ieri il Salone nautico di Genova, dove la vela fa da protagonista con la presenza della Fiv, la federazione italiana della vela. Martedì, in particolare, molti atleti del Friuli Venezia Giulia sono stati convocato dalla Federazione al Salone, in occasione della presentazione delle Squadre nazionali che si terrà alle 12.30 al Teatro del mare. Saranno a Genova non solo gli atleti delle rappresentative delle squadre olimpiche (tra i quali Giovanna Micol e Francesca Clapcich), ma anche i giovanissimi dell'Optimist, con, tra gli altri, Carlotta Omari e Francesca Russo Cirillo protagonista di un'ottima stagione agonistica. Ad accogliere i velisti sarà Carlo Croce, presidente Federazione Italiana Vela, che, affiancato da Alessandra Sensini, vice presidente Federazione Italiana Vela traccerà un primo bilancio del programma olimpico 2009-2012.

A fianco un surfista in azione (Silvano)

BARCOLANA: GLI ISCRITTI

4 (bandiera nera)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
1	GIOSILDUE II	SULLINI GIORGIO	SULLINI GIORGIO	207
2	LUPACCIO	ZUCCOLO RICCARDO	ZUCCOLO RICCARDO	212
3	ZIO LUIGI	BETTONI MASSIMO	BETTONI MASSIMO	216
4	JANA	KRACH MICHAEL	JONATHAN YACHTING	229
5	KETTY	DEPPE STEFAN	JONATHAN YACHTING	230
6	ALENKA	MANGOLD HELMUT	JONATHAN YACHTING	231
7	TEGETTHOFF	RUMOR PIERO PAOLO	RUMOR PIERO PAOLO	245
8	POCKET NORDICA	MICALLI ANDREA	NORDERA PAOLO	254
9	PAMAS COMPLETEDIL 3	SOLDA MARIO	SOLDA MARIO	255
10	SABINE	MAMPRIN STEFANO	MAMPRIN STEFANO	259
11	TIRAMMOLLA	DI CHIO ANDREA	DI CHIO ANDREA	272
12	AURA	SARTORELLO MARCO	SARTORELLO MARCO	287
13	EOS	MORO FRANCESCO	GALLIERA FABRIZIO	289
14	JANA	DE MARCH ROBERTO	BRAZZOLOTTO SANDRO	291
15	EDRA	VASJA CERAR	VASJA CERAR	295
16	MAYA	PEANO CARLO	PEANO CARLO	300
17	WHISPER	SURIAN CLAUDIO	SURIAN CLAUDIO	305
18	ANEMOS	GAIO CLAUDIO	GAIO CLAUDIO	314
19	ALBATROS	CALLIGARIS RODOLFO	BERNETTI L. CALLIGARIS	319
20	RIKANTO	ORSI NORDIO ADRIANO	ORSI NORDIO ADRIANO	327
21	ROSSO	ROBERT LAH	REPOVZ ANTON	342
22	BONITA	SPANGARO CLAUDIO	SPANGARO CLAUDIO	356
23	TERGESTE III	BABICH DARIO	BABICH DARIO	362
24	ALTROVE	DE MANZINI BRAULIN IS.	BRAULIN CESARE	366
25	"STEFY"	BIASOLI MAURO	BIASOLI MAURO	368
26	NEROPHIS	BRATTULICH SERGIO	BRATTULICH SERGIO	369
27	TOTONA LUCKY	RIVA NICOLA	RIVA NICOLA RIZZO LORENA	370
28	ALEX	SANTINELLI GIORDANO	SANTINELLI GIORDANO	371
29	OSCAR	SCUZ ALBERTO CF	SCUZ ALBERTO CF	372
30	MIKE	LUGARESI MAURO	VELA ITALIA	373
31	HALCON	ZANOLLA ANDREA	ZANOLLA ANDREA	374
32	MICRO-MEGA	GODINA DIEGO	GODINA DIEGO	377
33	CAOS	RESTA RAFFAELE	RESTA RAFFAELE	397
34	ANASTASIA	LERTUA ROMEO	LERTUA ROMEO	400
35	MINNIE 2	APOLLONIO GIOVANNI	APOLLONIO GIOVANNI	401
36	SECONDA GELOSIA	BRUNELLO LUCIANO	BRUNELLO LUCIANO	411

5 (bandiera celeste)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
1	BLUE MARLYN 2	ZAMAGNA PATRIZIO	ZAMAGNA PATRIZIO	205
2	OSIRA	SIMIONI DANILO	SIMIONI DANILO	221
3	SACHETA	SCARPA PIETRO	SCARPA PIETRO	238
4	THALASSIA	SINERI MARCO	SINERI MARCO	262
5	ALDEBARAN	VINCIATI MARCO	VINCIATI MARCO	267
6	SENA ANDREA	LEPUSCHITZ RUDOLF	LEPUSCHITZ RUDOLF	273
7	AURORA	RIECKH MARTIN	ZATLOUKAL KURT	280
8	CHATHAM TRE	VENTURINELLI ROBERTO	VENTURINELLI ROBERTO	288
9	ALOHA	SEGATO LUCA	SEGATO ARMIDO	290
10	VENTO DI VENEZIA	MAGNABOSCO PIETRO	MAGNABOSCO PIETRO	294
11	SEREN SARA'	TARDIVO STEFANO	TARDIVO STEFANO	296
12	ESCOPAZZO	SOSSI CRISTIANO	SOSSI CRISTIANO	310
13	GIUDITTA	VINCENZI GIULIANO	VINCENZI GIULIANO	318
14	MERAK	RICHELLI CARLO	RICHELLI CARLO	320
15	EOS II	DONAGGIO ARDUINO	LUZZATO FEGIZ-DONAGGIO	323
16	TPKAPI	BALDANZI RENZO	PALMISANO D./ A. PICCIONI	326
17	TARTAIFEL	TOFFOLINI GUALTIERO	TOFFOLINI GUALTIERO	336
18	AEGNATIA	APOLLO GIUSEPPE	APOLLO GIUSEPPE	343
19	ANDANTE	STOCCA MAURO	STOCCA MAURO	347
20	ZIZAGNA	GARAFFA PAOLO	GARAFFA PAOLO	361
21	SPUGNA II-UNI OTRANTO	SPANGHERO ALESSANDRO	SPANGHERO ALESSANDRO	365
22	SARACENA	CIRILLO DANIELE	CIRILLO DANIELE	367
23	SCILLA	CARDONA GIANFRANCO	CARDONA GIANFRANCO	390
24	BOLERO	ZAGARIA NEVIO	GAUDINO LUIGI	385
25	KAIKI	SOFIANOPULO GIOVANNI	SOFIANOPULO GIOVANNI	387
26	SPEEDY	FRANCESCHI FERRUCCIO	FRANCESCHI FERRUCCIO	392
27	COMENESSUNA	QUERIN ALESSIO	QUERIN ALESSIO	398
28	NICOTINA	CORAZZA PAOLO	CORAZZA PAOLO	407

6 (bandiera verde)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
1	GITANS	AGOSTINO GIUSEPPE	AGOSTINO GIUSEPPE	201
2	EL QUERO	NORDIO ROMEO	NORDIO ROMEO	215
3	TIVAN	IACONA SALVATORE	IACONA SALVATORE	242
4	NUVOLA	PILOSIO MARIO	PILOSIO MARIO	263
5	DAGMAR	LONGI MAURO	LONGI MAURO	265
6	BEVI ROSSO	BRAINI DANIELE	BRAINI DANIELE	301
7	L'ISOLACHENONCE	LATERZA FRANCO	LATERZA FRANCO	311
8	VAELTAJA	STULTUS GIUSEPPE	STULTUS GIUSEPPE	346
9	HAPPY DAYS	SCIOLIS GIANFRANCO	SCIOLIS GIANFRANCO	360
10	TUTTATEORIA	MICALLI LUIGI	MICALLI LUIGI	396
11	ELIE II	FABRIS ERTO	FABRIS ERTO	402
12	PARADISE	FARAGUNA PIETRO	TORESINI NICOLO'	415

7 (bandiera viola)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
1	KUDU 160 BRUGOLA	SANTORINI FABIO	SANTORINI - VITTURELLI	206
2	LUNATICA TIL	ROSSI LUIGINO	TILIAVENTUM	217
3	RINA	MARTIN CLAUDIO	MARTIN CLAUDIO	220
4	YOGHI	LORENZI LUCIA	LORENZI LUCIA	223
5	FRA DIAVOLO	GIUGNI UMBERTO MARIA	GIUGNI UMBERTO MARIA	235
6	BETTINA	RIBOLDI ENEA	RIBOLDI ENEA	260
7	POCKET	SCUDELLARI SILVIERO	SCUDELLARI SILVIERO	275
8	PAPILLON	GHERSENTI GIANFRANCO	GHERSENTI GIANFRANCO	285
9	BIRBA II	COMI VITTORIO	COMI VITTORIO	333
10	TEAM ++	BINARELLI ALESSANDRO	BINARELLI ALESSANDRO	345
11	TUTTA BORGO	PERFETTO PAOLO	PERFETTO PAOLO	352
12	BIDIDADI	ZORZUT ARRIGO	ZORZUT ARRIGO	355
13	SORCETTO	ORLANDO CRISTINA	ORLANDO CRISTINA	358
14	SCACCOMATTO	SPACCINI MARIO	SPACCINI MARIO	378
15	BRUMBOLO	BONTEMPO TULLIO	BONTEMPO TULLIO	379
16	CAVALLO PAZZO	PRIMOSSI MAURO	PRIMOSSI MAURO	399
17	GOCCIA	BENEDETTI LUCIO	BENEDETTI LUCIO	403
18	LUPO	DEMARK RENATO	DEMARK RENATO	408

8 (bandiera arancione)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
1	BRINCI	PILLON MAURO	PILLON MAURO	224
2	TORNADO	BRICHESE GIANMARCO	BRICHESE GIANMARCO	239
3	PIUMA	GIACOMAZZO ALICE	GIACOMAZZO ALICE	243
4	CATONE	IERMAN MARINO	IERMAN MARINO	257
5	ANONIMUS	ROTTER PIETRO	ROTTER PIETRO	312
6	CRISTINA	ABRAM ROCCO	ABRAM ROCCO	329
7	ORA BLU	GOERGNER BERND	GOERGNER BERND	383
8	DISU	GIRARDI FRANCO	GIRARDI FRANCO	384
9	LUPO D'AGOBIO	PANACCI UBALDO	PANACCI UBALDO	386
10	AZZURRA	GIANNI STEFANO	GIANNI STEFANO	395
11	OSIRIDE II	ALLESCH MAURIZIO	ALLESCH MAURIZIO	405
12	CALIFE	CERNECA STELIO	CERNECA STELIO	414

9 (bandiera grigia)

N.	Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
1	COCULE	ZANUTTINI LORIS	ZANUTTINI LORIS	202
2	IK	SMUNDIN FABIO	SMUNDIN FABIO	203
3	MISTER NO	MALAGODI STEFANO	MALAGODI STEFANO	211
4	N'OMBRINA DE VIN	MALCOVATI FABIO	MALCOVATI FABIO	225
5	CIRIBIRIBIN	FERLICH ALESSANDRA	CIMADORI LORENZO	269
6	EL CREN	DE CONTO GIORGIO	LEGA NAVALE DI TREVISO	270
7	TEA FOR TWO	TELL MARIO	TELL MARIO	304
8	NIKITA	MASTRANGELO ROSSANO	MASTRANGELO ROSSANO	335
9	ZIOMAMO	DEMITRI MASSIMO	DEMITRI MASSIMO	334
10	TAI CHI TU	ERCOLI FULVIA	ERCOLI FULVIA	337
11	HABIBI	BARNABA GIORGIO	BARNABA GIORGIO	354
12	NO NAME	PICIULIN MAURO	PICIULIN MAURO	363
13	TAJPAN	GAGLIARDI ROBERTO	GAGLIARDI ROBERTO	389
14	VIVALA...	CANGIANO GENNARO	CANGIANO GENNARO	409
15	BARONE ROSSO	BOLDRINI CLAUDIO	BOLDRINI CLAUDIO	410
16	OASI	MERIGGI NATH	MERIGGI DARIO	416

OGGI IN ITALIA

NORD: giornata serena con qualche addensamento sulle zone alpine. Possibilità di qualche isolato banco di nebbia sul basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso slavo residui annuvolamenti sul versante Adriatico, in rapido dissolvimento. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità su Puglia e Calabria ionica ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. Sereno sul resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso, nubi in rapido aumento iniziando dai settori occidentali, dove nel pomeriggio avranno luogo piogge specie sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su Sardegna, Lazio e Toscana; sereno altrove; nottetempo e al primo mattino formazione di foschie sulle aree pianeggianti e lungo i litorali tirrenici. **SUD E SICILIA:** sereno salvo passaggio di velature.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,5	21,4
Umidità		43%
Vento		7 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1015

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,1	19,6
Umidità		54%
Vento		4,2 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,8	20,2
Umidità		44%
Vento		7 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,7	19,5
Umidità		58%
Vento		17 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,8	20,2
Umidità		58%
Vento		3,6 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,5	20,8
Umidità		49%
Vento		10 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,7	19,9
Umidità		48%
Vento		4 km/h da W

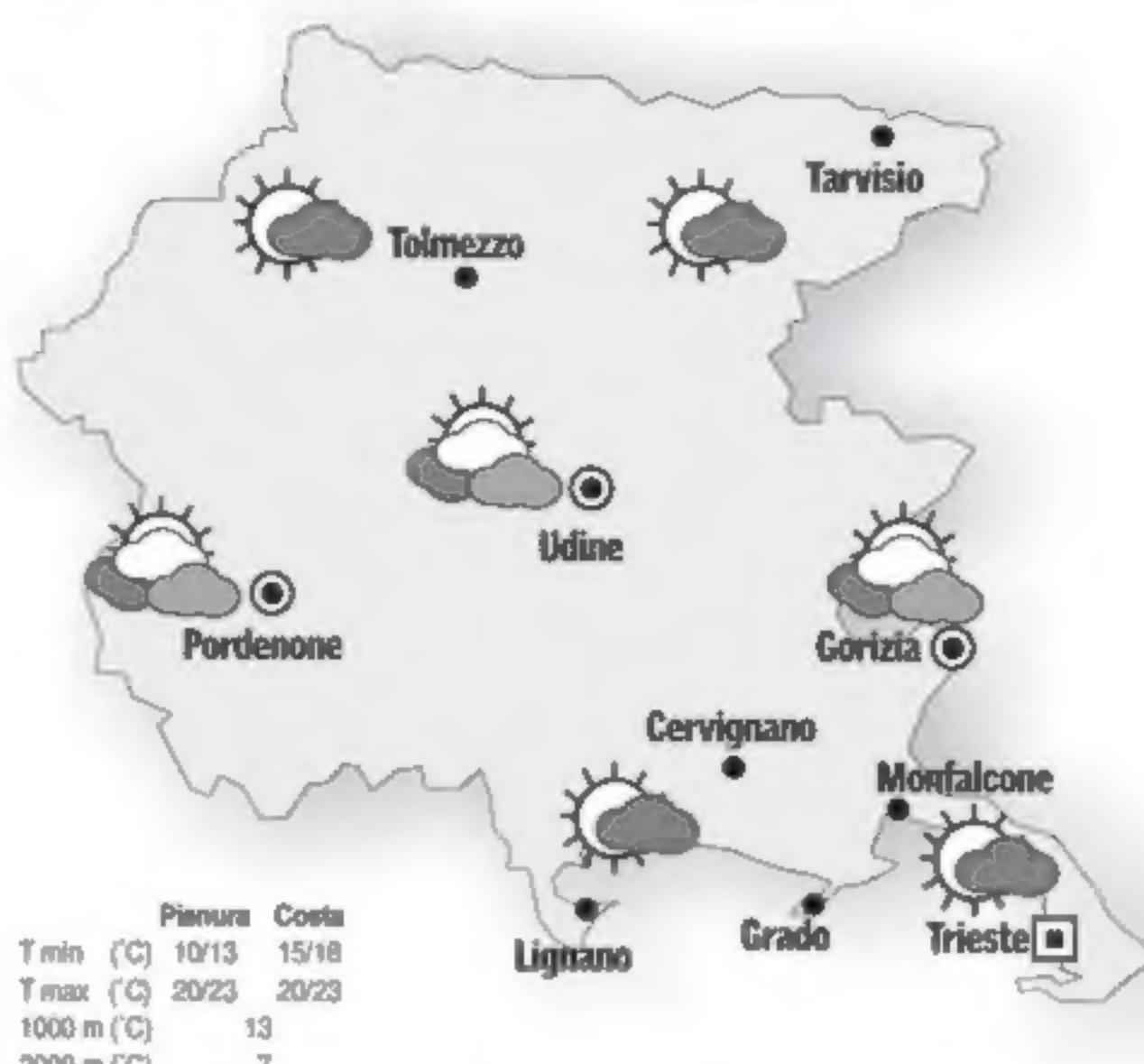
IN ITALIA

ALGHERO	16	24
ANCONA	14	22
AOSTA	5	19
BARI	18	20
BOLOGNA	15	22
BOLZANO	12	22
BRESCIA	np	np
CAGLIARI	18	24
CAMPOBASSO	14	25
CATANIA	18	27
FIRENZE	14	25
GENOVA	18	22
IMPERIA	18	24
L'AQUILA	13	19
MESSINA	17	22
MILANO	14	23
NAPOLI	19	24
PALERMO	18	24
PERUGIA	13	23
PESCARA	18	21
PISA	15	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	24
ROMA	17	26
TORINO	13	17
TREVISO	np	np
VENEZIA	17	21
VERONA	14	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

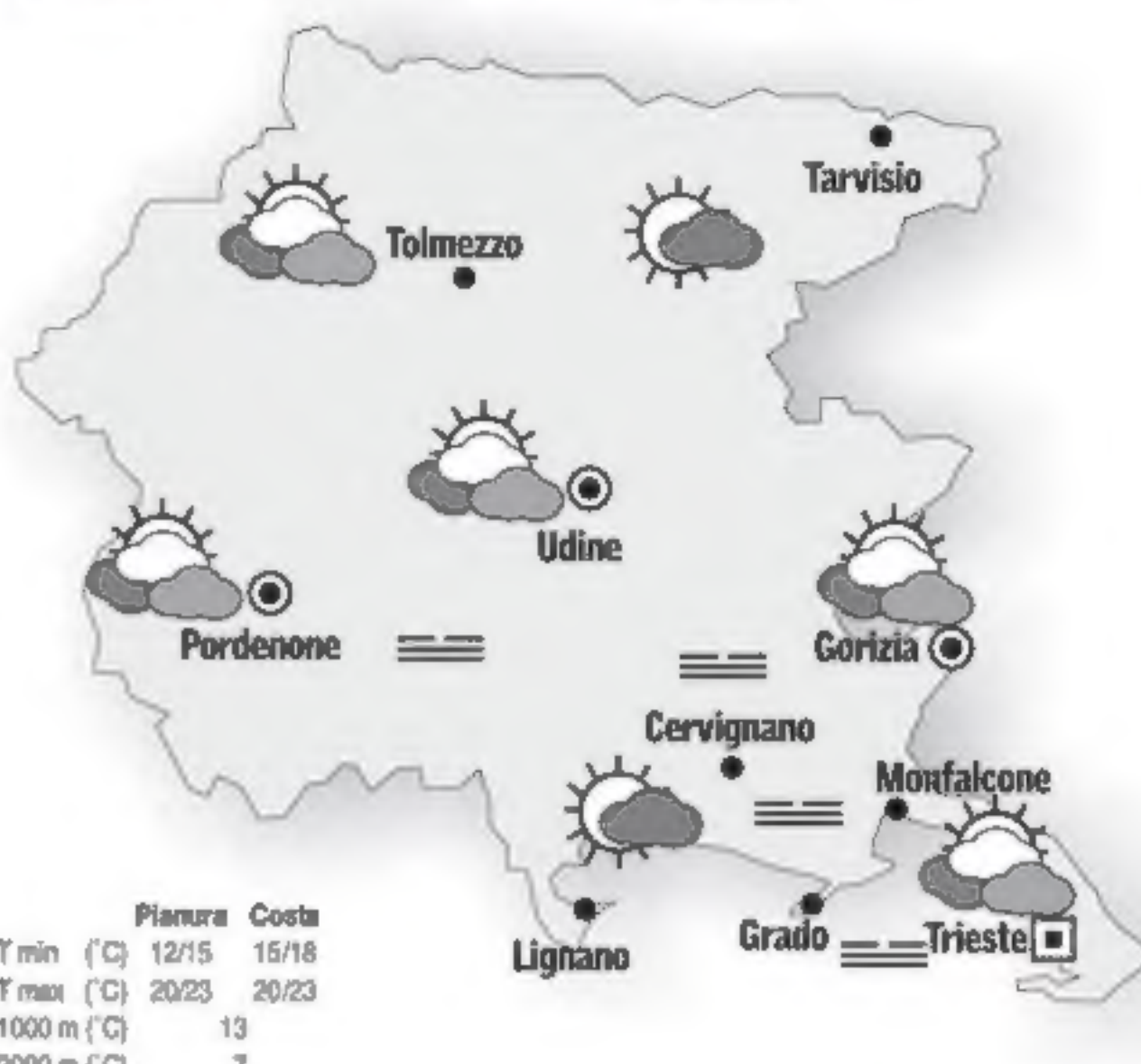
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/18
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Sulla fascia alpina prevalenza di cielo poco nuvoloso, forse anche sereno sul Tarvisiano. Dalla costa alle Prealpi avremo invece nuvolosità variabile probabilmente con più sole sulla costa e maggiori annuvolamenti sull'alta pianura e fascia prealpina. Dalla serata foschie in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	15/18
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Al mattino prevalenza di cielo coperto a eccezione della fascia alpina dove dovrebbero prevalere le schiarite, specie nel Tarvisiano. Nel pomeriggio cielo variabile su pianura e costa, in prevalenza nuvoloso sui monti, coperto sulle Prealpi. Di notte foschie in pianura.

OGGI IN EUROPA

Il vortice di bassa pressione che ha causato maltempo sulle nostre regioni centro-meridionali si allontanerà verso il Mar Nero favorendo un miglioramento della situazione. Tuttavia, occorrerà fare i conti con un vortica in quota che determinerà ancora un po' di instabilità residua fra Calabria e Sicilia, ma in via di attenuazione. Il resto dell'Italia godrà di una situazione piu stabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,0	2 nodi W-S-W	10.00 +56	16.28 -53
MONFALCONE	quasi calmo	20,2	2 nodi S-S-E	10.05 +56	16.33 -53
GRADO	quasi calmo	20,5	3 nodi S-S-E	10.28 +51	16.53 -48
PIRANO	quasi calmo	22,2	2 nodi N-N-E	9.55 +56	16.23 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	16	27	LUBIANA	9	15
AMSTERDAM	11	15	MADRID	10	28
ATENE	21	26	MALTA	21	25
BARCELLONA	17	25	MONACO	7	16
BELGRADO	13	20	MOSCA	2	9
BERLINO	5	12	NEW YORK	14	22
BONN	6	14	NIZZA	18	24
BRUXELLES	8	16	OSLO	-4	10
BUCAREST	10	27	PARIGI	5	19
COPENHAGEN	4	12	PRAGA	4	13
FRANCOFORTE	5	16	SALISBURGO	7	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	26
HELSINKI	-2	8	STOCCOLMA	-2	10
IL CAIRO	22	31	TUNISI	20	26
ISTANBUL	16	25	VARSAVIA	5	11
KLAGENFURT	5	16	VIENNA	8	16
LISBONA	18	28	ZAGABRIA	8	15
LONDRA	13	18	ZURIGO	4	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO 21/4 - 20/5

Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE 23/7 - 22/8

Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI 19/2 - 20/3

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **3** Regolatore... anche a farfalla - **8** Fare ingresso, entrare - **11** Le prime due lettere in arrivo - **12** Doline carsiche - **13** La meretrice di Gerico - **16** Tessuto con intreccio traforato - **18** Compose le musiche del film Il Padrino - **20** Il nostro Meridione - **23** Azioni da pirati dell'aria - **24** Tolgono la sensibilità al dolore - **25** Istituto di credito guidato da Enrico Cuccia - **26** Sacerdote ebreo - **27** Comprendono Elisabeth - **28** Voga senza pari - **29** Sigla dell'Olanda - **30** Magri e patiti - **33** Prime per igiene - **34** Ama Cavaradossi - **36** Relativi a un popolo - **38** La Basinger del cinema - **39** Pianta insettivora.

VERTICALI: **1** Ripetizione... a voce - **2** Foschi - **3** Una sillaba scritta in genovese - **4** Ammobiliata - **5** Pericoli... del tennis - **6** Chi lo dà suggerisce l'avvio - **7** Località balneare in provincia di Imperia - **8** È quasi un'adozione - **9** Colleghi... del dio Apollo - **10** Fatto di cronaca nera - **14** Maschera dell'abito variopinto - **15** È unita all'Erzegovina - **17** Profondità insondabile - **19** Tariffa urbana a tempo (sigla) - **21** Un vano dell'appartamento - **22** Illustri, eccellenti - **28** È un sostituto - **30** Era lo sport di Tomba - **31** Rise del padre Noè urbiaco - **32** Skelton del cinema - **35** I confini del Suffolk - **37** L'opposto di «out».

LUCCHETTO (7/6 = 5)
Carnevale

Che allegria per il corso, or ch'è passato!
Si nota, appunto, ai margini un richiamo
di gente scatenata e si risente
batter le mani rumorosamente.

Vertumno

ANAGRAMMA (9)
Cibi per il picnic

Se vana è la speranza che per tutti
una lingua risulti sufficiente,
c'è abbastanza cervello nella scatola:
qui se ne serva giudiziosamente.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LO PSICHIATRA.*

Anagramma: *PAIO DI SCARPE = COPPIA DERISA.*

TWIN-SET
SIMONA BARBIERI
www.twin-set.it news@twin-set.it tel.+39 059 692441
DIMENSIONE – Trieste